



XXII

Rapporto CNESC

(Conferenza Nazionale Enti per il Servizio Civile)

Anni 2022 e 2023

Bando SCU 2021

Marzo 2024



Gruppo di lavoro

Questo Rapporto è stato curato da Dario D’Orta e reso possibile dalla collaborazione dei referenti delle organizzazioni socie della CNESC: Tamara Tarallo, Noemi Tricarico, Enzo Susini, Rosario Lerro, Piera Frittelli, Licio Palazzini, Vincenzo Donadio, Carola Carazzone, Luca Foscoli, Lucia Foscoli, Laura Milani, Francesca Gamba, Simone Avenoso, Paolo Bandiera, Marcella Mazzoli, Renato Benzi, Antonella Auricchio, Ketty Bosco, Ludovica Lopalco, Diego Cipriani, Rossano Salvatore, Caterina Ceravolo, Stefano Angeloni, Stefano Bertuzzi, Simona Bertin, Ilaria Rossignoli, Sabrina Belli, Claudia Barsanti, Federico Giusti, Alessia Delle Fratte, Eva Shukulli, Donato Argentiero, Primo Di Blasio, Lucia De Smaele, Gaia Terzani, Roberto Alberti, Daniele Taurino, Sabrina Mancini, Maria Civita Porchetta, Antonio Inchingoli, Giorgio Volpe, Alessio Colacchi, Nicoletta Volpi, Monia Mangiacapra, Massimiliano Grieco, Antonio Malafrente, Ciro Cutolo, Nicola Perrone, Rosalba Ciarmela, Edoardo Scuderoni, Luca Nozzolillo, Cosimo Cilli, Bernardina Tavella, Sr. Francesca Barbanera, Laura Morano.

Sommario

Presentazione	11
Articolazione del rapporto	15
1. Le dimensioni della partecipazione della Cnesc al bando UNSC del dicembre 2021 e al sistema del SCU	16
1.1 L'accreditamento degli enti soci della Cnesc	16
1.2 La programmazione e progettazione degli enti soci della CNESC nel bando di dicembre 2021	18
1.3 La partecipazione degli enti associati alla CNESC al bando giovani del dicembre 2021.....	22
1.3.1 <i>Posti a bando in settori e regioni</i>	22
1.3.2 <i>Le misure aggiuntive</i>	28
1.4 Gli esiti della selezione delle domande dei giovani	29
1.5 Gli avvii al servizio dei giovani	32
1.6 Le ore di servizio dei giovani del bando 2021	33
1.7 Gli atti ispettivi verso enti associati alla CNESC	35
1.8 Le risorse umane ed economiche dedicate al bando 2021.....	37
1.9 Le attività di promozione per il bando 2021	43
2. ACLI aps	45
2.1 Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire	45
2.1.1 <i>Coprogrammazioni Italia</i>	45
2.1.2 <i>Coprogrammazioni Estero</i>	46
2.2 Descrizione dei numeri di alcune tabelle riferite al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire	47
2.2.1 <i>Coprogettazioni Italia</i>	48
2.2.2 <i>Coprogettazioni Estero</i>	48
2.2.3 <i>Risorse umane</i>	48
2.2.4 <i>Le ispezioni</i>	48
2.3 Focus specifico sulle misure aggiuntive.....	49
2.4 La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile	49
3. ANPAS Nazionale	51
3.1 Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire	51
3.2 La descrizione dei numeri di alcune tabelle riferite al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire	53
3.2.1 <i>I dati strutturali</i>	53

3.2.2	<i>I progetti inseriti nel bando 2021 e loro tipologia</i>	53
3.2.3	<i>I giovani raggiunti durante il bando</i>	55
3.2.4	<i>Le risorse dedicate</i>	56
3.2.5	<i>L'attività di monitoraggio e le ispezioni ricevute</i>	56
3.3	Focus specifico sulle misure aggiuntive	57
3.4	La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile	58
4.	ASC Aps	61
4.1	Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire	61
4.2	Descrizione dei numeri di alcune tabelle riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi modi di agire	61
4.2.1	<i>Dati strutturali</i>	61
4.2.2	<i>I progetti inseriti nel bando e loro tipologia</i>	63
4.2.3	<i>Presenza o meno di coprogettazioni e quali criteri alla base della scelta o meno</i>	67
4.2.4	<i>I giovani del SCU raggiunti durante il bando</i>	67
4.2.5	<i>Le risorse dedicate al SCU</i>	69
4.2.6	<i>Le ispezioni ricevute</i>	70
4.3	La scelta delle misure aggiuntive	70
4.4	La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile	71
4.4.1	<i>L'impegno di ASC Naz.le Aps nella promozione del SCU</i>	71
4.4.2	<i>La promozione del bando</i>	71
4.4.3	<i>Comunicare tutto l'anno</i>	72
4.4.4	<i>Nuovi strumenti</i>	73
5.	Assifero - Associazione Italiana Fondazioni ed Enti Filantropici	75
5.1	Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire	75
5.2	La descrizione dei numeri di alcune tabelle riferite al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire	76
5.3	Focus specifico sulle misure aggiuntive	77
5.4	La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile	78
6.	Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII	79
6.1	Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire	79
6.2	La descrizione dei numeri di alcune tabelle riferite al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire	81
6.2.1	<i>I progetti inseriti nel bando e loro tipologia</i>	82

6.2.2 <i>I giovani raggiunti</i>	84
6.2.3 <i>Le risorse dedicate al SCU</i>	84
6.2.4 <i>Le ispezioni ricevute</i>	85
6.3 Focus specifico sulle misure aggiuntive.....	85
6.4 La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile	86
7. Associazione Italiana Sclerosi Multipla - AISM Onlus	89
7.1 Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire	89
7.2 La descrizione dei numeri di alcune tabelle riferite al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire	90
7.2.1 <i>I dati strutturali</i>	90
7.2.2 <i>I progetti inseriti nel bando e loro tipologia</i>	90
7.2.3 <i>I giovani del SCU raggiunti durante il bando</i>	91
7.2.4 <i>Le risorse dedicate al SCU</i>	92
7.2.5 <i>Le ispezioni ricevute</i>	92
7.3 Focus specifico sulle misure aggiuntive	93
7.4 La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile	93
8. AVIS Nazionale	95
8.1 Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire	95
8.2 La descrizione dei numeri di alcune tabelle riferite al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire	97
8.3 Focus specifico sulle misure aggiuntive.....	100
8.4 La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile	101
9. Caritas Italiana	103
9.1 Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire	103
9.2 La descrizione dei numeri di alcune tabelle riferite al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire	104
9.2.1 <i>I dati strutturali</i>	104
9.2.2 <i>I progetti a bando</i>	104
9.2.3 <i>I giovani del SCU raggiunti durante il bando</i>	105
9.2.4 <i>Le risorse dedicate al SCU</i>	105
9.2.5 <i>Le ispezioni</i>	105
9.3 Focus specifico sulle misure aggiuntive.....	106
9.4 La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile	106

10. CESC Project	109
10.1 Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire	109
10.2 La descrizione dei numeri di alcune tabelle riferite al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire	111
10.3 Focus specifico sulle misure aggiuntive	117
10.4 La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile	119
11. Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS	124
11.1 Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire	124
11.2 La descrizione dei numeri di alcune tabelle riferite al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire	124
11.3 Focus specifico sulle misure aggiuntive.....	125
11.4 La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile	125
12. Commissione Sinodale per la Diaconia - Diaconia Valdese	126
12.1 Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire	126
12.2 La descrizione dei numeri di alcune tabelle riferite al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire	128
12.3 Focus specifico sulle misure aggiuntive	129
12.4 La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile	129
13. Confcooperative - Federsolidarietà	132
13.1 Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire	132
13.1.1 I dati territorio/programma	133
13.2 La descrizione dei numeri di alcune tabelle riferite al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire	134
13.2.1 I dati strutturali.....	134
13.2.2 I progetti inseriti nel bando e loro tipologia	134
13.2.3 I giovani del SCU raggiunti durante il bando.....	136
13.2.4 Le risorse dedicate al SCU	136
13.2.5 Le ispezioni ricevute	137
13.3 Focus specifico sulle misure aggiuntive	138
13.4 La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile	139
14. Confederazione Nazionale delle Misericordie D'Italia	141

14.1	Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire	141
14.2	La descrizione dei numeri di alcune tabelle riferite al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire	142
14.3	Focus specifico sulle misure aggiuntive	143
14.4	La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile	143
15.	Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza - CNCA	145
15.1	Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire	145
15.1.1	<i>Programmi e Progetti in Italia</i>	<i>145</i>
15.1.2	<i>Programmi e Progetti all'estero</i>	<i>148</i>
15.2	La descrizione dei numeri di alcune tabelle riferite al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire	148
15.3	Focus specifico sulle misure aggiuntive	151
15.4	La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile	152
16.	FOCSIV - Volontari nel mondo	154
16.1	Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire	154
16.2	La descrizione dei numeri di alcune tabelle riferite al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire	156
16.2.1	<i>I dati strutturali.....</i>	<i>156</i>
16.2.2	<i>I progetti inseriti nel bando e loro tipologia</i>	<i>156</i>
16.2.3	<i>I giovani SC raggiunti durante il bando</i>	<i>157</i>
16.2.4	<i>Le risorse dedicate al SCU</i>	<i>157</i>
16.2.5	<i>Le ispezioni ricevute</i>	<i>158</i>
16.3	Focus specifico sulle misure aggiuntive	159
16.4	La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile	159
17.	INAC - Istituto Nazionale Assistenza Cittadini.....	161
17.1	Premessa	161
17.2	INAC e il bando 2021.....	164
17.2.1	<i>Il quadro quantitativo</i>	<i>164</i>
17.2.2	<i>Le risorse dedicate al SCU.....</i>	<i>166</i>
17.2.3	<i>Le ispezioni ricevute</i>	<i>167</i>
17.3	La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile	167
18.	Istituto don Calabria.....	169

18.1 Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire	169
18.2 La descrizione dei numeri di alcune tabelle riferite al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire	170
18.3 Focus specifico sulle misure aggiuntive	174
18.4 La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile	176
19. Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue	178
19.1 Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire	178
19.2 La descrizione dei numeri di alcune tabelle riferite al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire	180
19.3 Focus specifico sulle misure aggiuntive	184
19.4 La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile	185
20. Movimento Cristiano Lavoratori	187
20.1 Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire	187
20.2 La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile	188
20.3 Focus specifico sulle misure aggiuntive	189
20.4 La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile	190
21. MoVI - Movimento di Volontariato Italiano	191
21.1 Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire	191
21.2 La descrizione dei numeri di alcune tabelle riferite al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire	192
21.2.1 <i>Dati strutturali</i>	192
21.2.2 <i>Progetti inseriti nel bando e loro tipologia</i>	192
21.2.3 <i>I giovani del SCU raggiunti durante il bando</i>	195
21.2.4 <i>Le risorse dedicate al SCU</i>	196
21.2.5 <i>Le ispezioni ricevute</i>	196
21.3 Focus specifico sulle misure aggiuntive	196
21.3.1 <i>Tutoraggio</i>	196
21.3.2 <i>Minori opportunità</i>	197
21.4 La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile	198
22. Salesiani per il Sociale APS	199

22.1 Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire	199
22.2 La descrizione dei numeri di alcune tabelle riferite al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire	199
22.2.1 <i>Dati strutturali</i>	199
22.2.2 <i>Risorse umane accreditate</i>	206
22.2.3 <i>Le ispezioni ricevute</i>	209
22.3 Focus specifico sulle misure aggiuntive.....	211
22.4 La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile	211
23. Shalom - Progetto Famiglia ODV	213
23.1 Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire	213
23.2 La descrizione dei numeri di alcune tabelle riferite al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire	214
23.3 Focus specifico sulle misure aggiuntive.....	215
23.4 La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile	216
24. Solidarietà e Cooperazione CIPSI ETS	218
24.1 Descrizione dei programmi, approcci e modi di agire	218
24.2 Descrizione dei numeri di alcune tabelle, approcci e modi di agire	221
24.2.1 <i>I dati strutturali</i>	221
24.2.2 <i>I progetti inseriti nel bando e loro tipologia</i>	222
24.2.3 <i>I giovani del SCU raggiunti durante il bando</i>	225
24.2.4 <i>Le risorse dedicate al SCU</i>	225
24.2.5 <i>Le ispezioni ricevute</i>	226
24.3 Focus specifico sulle misure aggiuntive.....	226
24.4 Promozione sui temi generali legati al servizio civile	226
25. UILDM - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare	228
25.1 Introduzione.....	228
25.2 Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire	229
25.3 La descrizione dei numeri di alcune tabelle riferite al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire	230
25.4 Focus sulle misure aggiuntive.....	232
25.4.1 <i>Progetto con posti riservati per giovani con disabilità motoria</i>	232
25.4.2 <i>Misura aggiuntiva tutoraggio</i>	233
25.5 La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile	234

26. U.N.I.T.A.L.S.I. (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali)	236
26.1 Introduzione.....	236
26.2 L'U.N.I.T.A.L.S.I. e il bando 2021.....	237
26.2.1 I Programmi d'Intervento	237
26.3 I dati quantitativi	239
26.3.1 Gli Operatori Volontari di Servizio Civile Unitalsi	240
26.3.2 Le risorse dedicate al bando di Servizio Civile 2021	241
26.3.3 Ispezioni e Piano dei controlli – Anno di riferimento 2022/2023	241
26.4 Le misure aggiuntive.....	242
26.5 Le attività di riflessione interna e di promozione	242
26.5.1 L'impegno dell'U.N.I.T.A.L.S.I. nella promozione del SCU	242
26.5.2 Informazione e promozione via Internet	243
27. UNPLI Servizio Civile	245
27.1 Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire	245
27.2 La descrizione dei numeri di alcune tabelle riferite al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire	247
27.3 Focus sulle misure aggiuntive.....	247
27.4 La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile	248
28. VIDES Italia	250
28.1 Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire	250
28.2 La descrizione dei numeri di alcune tabelle riferite al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire	250
28.2.1 Dati strutturali.....	251
28.2.2 I progetti inseriti nel bando e la loro tipologia.....	251
28.2.3 I giovani del SCU raggiunti durante il bando	253
28.2.4 Le risorse dedicate	254
28.2.5 Le ispezioni ricevute	254
28.3 Focus specifico sulle misure aggiuntive	255
28.3.1 Giovani con minori opportunità.....	255
28.3.2 Tutoraggio	256
28.4 La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile	256

Presentazione

Il XXII Rapporto Annuale si riferisce al bando ordinario 2021, le cui attività si sono realizzate nel corso del 2022 e del 2023, e illustra nel dettaglio il contributo che la rete di soci della Cnesc ha portato alla attuazione del Servizio Civile Universale.

Il Rapporto esprime la ricchezza e l'eterogeneità di cui la Conferenza è portatrice, seppur all'interno di una cornice valoriale condivisa. Una compagine associata molto ampia, con organizzazioni che pur differenziandosi per culture di riferimento e mission associative, per tipologia di Ente di Terzo Settore, per dimensione e modelli di governance e organizzazione, per ambiti sociali di intervento e per copertura del territorio nazionale, condividono i medesimi elementi valoriali del servizio civile quale autonomo istituto repubblicano di difesa civile, alternativa a quella militare ma che, al pari di essa, contribuisce alla realizzazione dell'art. 52 della Costituzione.

Una associazione che da gennaio 2024 è **iscritta all'interno del RUNTS come Altro Ente di Terzo Settore**, un passaggio importante che riconosce all'impegno della CNESC sui temi del servizio civile, della cultura della pace, della nonviolenza, il valore di attività di interesse generale che va a beneficio dell'intera comunità. **Una associazione rappresentativa**, come esprime il Rapporto, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. Quantitativo, con **18.390 sedi di attuazione accreditate** distribuite capillarmente in tutte le Regioni, di cui 1.613 all'estero, e **rappresentativa di 6.880 enti**, di cui 27 associazioni socie titolari di accreditamento e 6.853 enti di accoglienza. Rappresentativa anche dal punto di vista qualitativo, attraverso l'attuazione di progetti di servizio civile in tutti i settori, l'apertura a innovare, l'investimento di risorse nella formazione e nella promozione valoriale del servizio civile.

Questi elementi attribuiscono al XXII Rapporto CNESC il valore di fotografia ampiamente rappresentativa del bando 2021, organizzando in modo collettivo e comparato i dati quantitativi riferiti ai 27 Enti accreditati, vero valore aggiunto rispetto ad una presentazione effettuata singolarmente.

La lettura delle schede delle singole organizzazioni permette di cogliere la ricchezza e l'ampiezza degli interventi verso le comunità attivate nel biennio 2022-2023, in un momento storico davvero difficile, in uscita finalmente dal periodo pandemico, ma

dominato da conflitti internazionali e emergenze quali l'alluvione in Emilia Romagna, che hanno avuto pesanti ripercussioni sui territori stessi.

Mentre la chiusura del triennio di finanziamenti del PNRR riporta **il sistema di servizio civile a una situazione di precarietà, con soli 143 milioni stanziati dalla Legge di stabilità 2024** per il SCU, che permetteranno di avviare poco più di 20.000 operatori volontari, il XXII Rapporto mette in evidenza come gli enti CNESC investano nel SCU risorse economiche pari a **€ 161.831.496,18**, un dato **in aumento di oltre 50 milioni di euro rispetto al bando precedente**, a fronte di € 294.617.950,00 euro stanziati dallo Stato.

In capo agli enti titolari risultano 1.180 persone - retribuite e non - impegnate in ruoli di rappresentanza, direzione, promozione, amministrazione, informatica e altre funzioni. A queste si aggiungono 12.243 risorse umane impiegate a livello di sedi di attuazione, sia per la funzione di Operatori Locali di Progetto che di formatore di formazione specifica.

Dati che mettono in evidenza un dispiegamento di risorse in notevole aumento rispetto al bando precedente probabilmente dovuto a una sempre maggiore complessità, e che sollevano due riflessioni. La prima è che gli enti credono tanto nel valore pubblico del servizio civile, finalizzato alla difesa nonviolenta della Patria e alla formazione civica dei giovani, da scegliere di fare un investimento coraggioso di cui la collettività e i giovani stessi traggono beneficio. **Questo richiama anche lo Stato a investire risorse e a garantire la stabilizzazione del SCU con un contingente minimo di almeno 60.000 operatori volontari**, facendolo uscire finalmente dal regime di precarietà in cui versa fin dalla nascita. La seconda riflessione è che il sistema, soprattutto con il passaggio al Servizio Civile Universale, diventa di anno in anno più complesso, gravando sempre più sugli enti, oltre che sul Dipartimento, e necessita di un cambio di passo nella direzione di una maggiore semplificazione e sostenibilità. Al carico burocratico, infatti, legato all'attuazione delle attività ordinarie, si aggiungono le risorse e gli sforzi dispiegati per la realizzazione delle misure aggiuntive e per la gestione di eventuali bandi tematici che richiedono ulteriori adempimenti e attività straordinarie a quasi totale carico economico degli enti stessi.

Per quanto riguarda l'adesione dei giovani al bando di servizio civile, il Rapporto mostra un quadro in **flessione rispetto al bando precedente**, con 40.625 domande su un totale di 23.329 posti, a fronte delle oltre 50.000 domande del 2020. Una flessione che rispecchia l'andamento complessivo del bando 2021, che ha aperto mediaticamente il tema della **“crisi della partecipazione dei giovani”**. Questo ha portato la CNESC

ad avviare una riflessione interna su questo tema per individuare misure volte a favorire l'adesione dei giovani al Servizio civile.

Tre le direzioni esplorate:

- individuare **misure volte a una maggiore flessibilità nell'attuazione del servizio**, quali per esempio la possibilità di rimodulare le ore giornaliere, individuare permessi straordinari aggiuntivi;
- **valorizzare maggiormente il servizio civile, sotto l'aspetto culturale e materiale**: qualche passo in avanti è stato fatto con la riserva di posti nei concorsi pubblici e l'adeguamento ISTAT del rimborso, ma si potrebbero pensare ulteriori agevolazioni quali riconoscimento di crediti formativi, abbonamenti ai trasporti, riduzione di tasse universitarie, ecc.
- **rafforzare la promozione, incrementando la comunicazione istituzionale e le azioni di informazione e orientamento** sul SCU all'interno delle scuole e delle Università e coinvolgendo gli enti del Terzo Settore nei percorsi di educazione alla cittadinanza, già previsti nei programmi scolastici, attraverso interventi educativi finalizzati a far crescere una cultura della nonviolenza e dell'impegno civico.

Il rapporto mette altresì in evidenza una disponibilità a sperimentare e a implementare quelle misure che vanno a qualificare l'offerta formativa del servizio civile, scelta coerente con una concezione di servizio civile inteso da una parte come difesa civile non armata e nonviolenta della Patria, dall'altra come opportunità formativa per i giovani. Le misure aggiuntive - svolgimento del servizio nel Paese U.E., partecipazione di giovani con minori opportunità, tutoraggio - rappresentano, infatti, nuove opportunità da potenziare e affinare perché strategiche nell'affermazione del concetto di universalità qualificata dell'istituto del servizio civile. Ogni cittadino, infatti, in qualunque condizione personale si trovi, anche di maggiore svantaggio e vulnerabilità, ha il dovere di concorrere alla difesa civile non armata e nonviolenta della Patria ed è dovere dell'Istituto, offrendo sempre migliori e più accoglienti opportunità di ingaggio, renderne possibile la partecipazione e valorizzarne il contributo.

Il XXII Rapporto presenta anche una sezione sempre più rilevante nel programma delle attività degli enti CNESC, ovvero quella relativa alle attività di promozione culturale del servizio civile, che oltre ad essere attuata dai singoli soci vede il rafforzamento delle azioni comuni di promozione anche grazie alla realizzazione del "Festival Nazionale del Servizio Civile: 50 anni di obiezione per la pace" e il Convegno "50 anni di obiezione

per la pace: analisi, riflessioni e prospettive sul Servizio Civile”, allargando lo sguardo anche al panorama internazionale e dunque al tragico conflitto che funesta il continente rispetto al quale tutto il Sistema del Servizio civile e degli interventi Civili di Pace rappresentano una concreta alternativa, culturale e operativa, alla devastante escalation armata.

La CNESC, assieme ai suoi soci, **rappresenta un innovativo laboratorio culturale per la promozione del servizio civile e dei suoi valori**, sia attraverso incontri, convegni, seminari, sia attraverso l'on line: la solidarietà, la nonviolenza, l'inclusione e la coesione sociale a partire da interventi di servizio civile incarnati nelle pieghe e a volte nelle piaghe dei territori, che rendono i giovani protagonisti di processi di cambiamento per sé e per le proprie comunità.

Un Servizio Civile di cui ci sembra importante ribadire l'unità, nell'impianto valoriale, e la specificità, grazie alla sua capacità di rinnovarsi rispondendo di volta in volta ai nuovi bisogni e problematiche, in un contesto nazionale e internazionale che oggi richiama in particolar modo l'istituto ad essere fedele a quella finalità di difesa nonviolenta della Patria, e quindi anche di prevenzione e trasformazione nonviolenta dei conflitti e di motore di sostenibilità ambientale, umana e sociale.

Laura Milani

Presidente CNESC

Torna su 

Articolazione del rapporto

Questo Rapporto, il XXII della CNESC, è articolato in due sezioni principali.

Dopo la Presentazione, che evidenzia gli elementi innovativi di questo Rapporto a confronto con i precedenti, le due sezioni descrivono:

1. l'impegno delle organizzazioni socie, nella dimensione di ente accreditato, per la partecipazione al bando del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale del dicembre 2021 e per la realizzazione dei progetti;
2. le schede elaborate dalle 27 organizzazioni socie che hanno partecipato a questo Rapporto e che sono: ACLI aps, ANPAS Nazionale, ASC Aps, Assifero - Associazione Italiana Fondazioni ed Enti Filantropici, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Associazione Italiana Sclerosi Multipla - AISM Onlus, AVIS Nazionale, Caritas Italiana, CESC Project, Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS, Commissione Sinodale per la Diaconia - Diaconia Valdese, Confcooperative - Federsolidarietà, Confederazione Nazionale delle Misericordie D'Italia, Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza CNCA, FOCSIV - Volontari nel mondo, INAC – Istituto Nazionale Assistenza Cittadini, Istituto Don Calabria Servizio Civile Nazionale, Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, Movimento Cristiano Lavoratori, MoVI - Movimento di Volontariato Italiano, Salesiani per il Sociale APS, Shalom - Progetto Famiglia ODV, Solidarietà e Cooperazione CIPSI ETS, UILDM - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare, U.N.I.T.A.L.S.I. (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali), UNPLI Servizio Civile, VIDES Italia.
3. Ogni scheda contiene ed esprime le peculiarità di ogni Ente ed è organizzata in quattro capitoli:
 - una descrizione qualitativa dei programmi, e in particolare delle coprogrammazioni realizzate e delle dimensioni del programma stesso;
 - una descrizione numerica riferita al singolo Ente, al fine di presentare i rispettivi modi di agire;
 - un focus specifico sulle misure aggiuntive;
 - le attività di riflessione interna e di promozione dei temi legati al servizio civile.

[Torna su](#) 

1. Le dimensioni della partecipazione della Cnesc al bando UNSC del dicembre 2021 e al sistema del SCU

1.1 L'accreditamento degli enti soci della Cnesc

Gli enti accreditati associati alla Cnesc che sono oggetto di questo XXII Rapporto sono ventisette: ACLI aps, ANPAS Nazionale, ASC Aps, Assifero - Associazione Italiana Fondazioni ed Enti Filantropici, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Associazione Italiana Sclerosi Multipla - AISM Onlus, AVIS Nazionale, Caritas Italiana, CESC Project, Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS, Commissione Sinodale per la Diaconia - Diaconia Valdese, Confcooperative - Federsolidarietà, Confederazione Nazionale delle Misericordie D'Italia, Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza CNCA, FOCSIV - Volontari nel mondo, INAC – Istituto Nazionale Assistenza Cittadini, Istituto Don Calabria Servizio Civile Nazionale, Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, Movimento Cristiano Lavoratori, MoVI - Movimento di Volontariato Italiano, Salesiani per il Sociale APS, Shalom - Progetto Famiglia ODV, Solidarietà e Cooperazione CIPSI ETS, UILDM - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare, U.N.I.T.A.L.S.I. (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali), UNPLI Servizio Civile, VIDES Italia.

I ventisette enti sopra elencati sono tutti accreditati alla Sezione Nazionale dell'Albo SCU.

Nella Tab.1 sono riportate le sedi di attuazione accreditate all'albo SCU, aggiornate al 2024, in capo ad ogni singola organizzazione socia della Cnesc. Sono complessivamente 20.003 le sedi di attuazione accreditate e 6.880 gli enti, di cui 27 soci titolari di accreditamento e 6.853 enti di accoglienza, che rappresentano il 40% del totale degli enti di accoglienza accreditati, pari a 17.073.

Tab. 1 - Soci CNESC - accreditamento sedi per ente

Ente	Tot. ENTI	Tot. SEDI
ACLI	98	1.320
AISM	1	118
ANPAS	695	880
APG XXIII	19	439
ASC	1.438	4.316
ASSIFERO	112	181
AVIS	379	406
Caritas It.	557	1.335
CESC Project	252	491

CIPSI	39	144
CNCA	81	447
Confcooperative	983	3.225
Diaconia Valdese	16	152
FOCSIV	84	934
INAC	2	304
Ist. Don Calabria	16	176
Legacoop	233	1.322
MCL	1	209
Misericordie It.	504	687
MOVI	106	219
Salesiani	98	644
Shalom	22	184
UILDM	16	156
UNICEF	1	112
UNITALSI	1	111
UNPLI	1.042	1.326
VIDES	84	165
Totale	6.880	20.003

(Fonte dati: Sito del DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SCU – Data estrazione: 25/03/2024)

La Tabella 2 riporta la suddivisione regionale delle **18.390** sedi Cnesc accreditate in Italia, oltre alle **1.613** sedi all'estero.

Tab. 2 - Rapporto sedi accreditate e sedi CNESC per Regione

Regione	Albo nazionale	Albo regionale	Totale	Sedi CNESC	% CNESC su nazionale	% CNESC su totale
Abruzzo	1252	778	2.030	339	27,1%	16,7%
Basilicata	704	496	1.200	314	44,6%	26,2%
Calabria	2063	1610	3.673	675	32,7%	18,4%
Campania	5267	2199	7.466	1.477	28,0%	19,8%
Emilia Romagna	3150	1626	4.776	2.132	67,7%	44,6%
Friuli Venezia Giulia	932	90	1.022	598	64,2%	58,5%
Lazio	3396	3166	6.562	1.148	33,8%	17,5%
Liguria	992	366	1.358	544	54,8%	40,1%
Lombardia	5152	1782	6.934	1.773	34,4%	25,6%
Marche	1308	686	1.994	782	59,8%	39,2%
Molise	705	162	867	134	19,0%	15,5%
Piemonte	3179	1343	4.522	1.608	50,6%	35,6%
Puglia	2465	1673	4.138	1.146	46,5%	27,7%
Sardegna	1005	596	1.601	398	39,6%	24,9%
Sicilia	3965	2916	6.881	1.776	44,8%	25,8%
Toscana	2371	1704	4.075	1.838	77,5%	45,1%
Trentino Alto Adige	177	33	304	100	56,5%	32,9%

Umbria	1064	94	1.257	549	51,6%	43,7%
Valle d'Aosta	92	193	92	56	60,9%	60,9%
Veneto	1939	1251	3.190	1.003	51,7%	31,4%
Totale Italia	41.178	22.764	63.942	18.390	44,7%	28,8%
Estero	2210	99	2.309	1.613	73,0%	69,9%
Totale generale	43.388	22.863	66.251	20.003	46,1%	30,2%

(Fonte dati: Sito del DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SCU – Data estrazione: 25/03/2024)

La Tab. 2 mostra, inoltre, la percentuale delle sedi Cnesc a livello nazionale e sul totale. Il maggior numero di sedi accreditate degli enti CNESC è in Emilia Romagna (2.132) mentre il minore è in Valle d'Aosta con 56.

1.2 La programmazione e progettazione degli enti soci della CNESC nel bando di dicembre 2021

Il bando 2021 consolida il sistema di presentazione dei programmi di intervento, redatti sulla base del Piano triennale 2020-2022 per la programmazione del servizio civile universale, che definisce gli obiettivi da perseguire nel triennio di riferimento, gli indirizzi generali, la definizione degli ambiti d'azione e gli standard qualitativi degli interventi.

I programmi presentati sono costituiti da due o più progetti che insistono su uno o più obiettivi dell'Agenda 2030 e su un solo ambito d'azione, tra i 15 definiti dal Piano triennale.

Sono 375 i programmi presentati dagli enti CNESC nel deposito programmi e progetti 2021, per un totale di 26.292 posti CNESC, come evidenziato dalla Tabella 3.

Tab. 3 - Programmi ed ambiti di azione presentati dagli Enti CNESC

Ambito di azione	N. programmi	Posizioni	% Ambito su totale
Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole	26	1747	6,6%
Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione	9	240	0,9%
Crescita della resilienza delle comunità	29	954	3,6%
Diffusione della cultura dello sport e promozione dell'attività motoria, al fine di migliorare la vita delle persone favorendo l'integrazione sociale	4	145	0,6%
Gestione, manutenzione, tutela e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento alle aree caratterizzate da dissesto idrogeologico e da consumo del suolo	1	88	0,3%
Promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.	2	28	0,1%

Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni	20	1036	3,9%
Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni	21	2050	7,8%
Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale	4	109	0,4%
Riqualificazione delle periferie e delle aree degradate delle città	4	237	0,9%
Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese	179	9940	37,8%
Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone	41	6554	24,9%
Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo.	11	296	1,1%
Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali	24	2868	10,9%
Totale	375	26.292	100,0%

Il 37,8% delle posizioni afferisce a programmi che insistono sull'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", a seguire, con il 24,9%, l'ambito "Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone", coerentemente con il peso dei progetti che si realizzano nel settore dell'assistenza (56,5%).

Segue l'ambito "Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali" con il 10,9%, in connessione con il peso dei progetti del settore Patrimonio storico, artistico e culturale.

Nel bando 2021 si consolida anche la possibilità di coprogrammare con uno o più enti titolari di accreditamento, iscritti all'albo SCU, al fine di incentivare la collaborazione e le sinergie tra gli enti. Come per l'anno precedente, sono stati attivati, tra gennaio e marzo 2021, dei tavoli di lavoro per macro aree geografiche, proprio per facilitare la coprogrammazione tra gli enti CNESC sulla base della territorialità, creando spazi di condivisione delle progettualità e di riflessione e confronto sul sistema della programmazione, anche alla luce degli esiti del bando 2020 che di fatto è stato il primo con il sistema programmi.

I programmi CNESC finanziati per il bando 2021 sono 294, il 78,4% di quelli presentati, per 23.338 posizioni finanziate, l'88,8% del totale presentato.

La Tabella 4, inoltre, mette in evidenza come il 49,3% dei programmi finanziati presentino la coprogrammazione, quasi il doppio riscontrato nel precedente Rapporto. Forti dell'esperienza del bando precedente, che ha portato seppur con fatica a costruire significati condivisi su come vada inteso il programma e la coprogrammazione, gli enti CNESC hanno ampliato le collaborazioni, nonostante la complessità che la

coprogrammazione porta, considerando la produzione di accordi, la definizione di responsabilità reciproche nelle azioni comuni del programma e il lavoro di coordinamento in fase di stesura programmi.

Tab. 4 - Progetti finanziati degli Enti CNESC: programmazione e coprogrammazione

Modalità	Num. Programmi	% Coprogrammati su totale ente
Coprogrammazione	145	49,3%
Non in coprogrammazione	149	50,7%
Totale complessivo	294	100,0%

La Tabella 5 evidenzia la percentuale dei posti in coprogrammazione sul totale che risulta più alto del rapporto coprogrammazioni su totale programmi (49,3%), essendo pari al 66,9%.

Tab. 5 - Progetti finanziati degli Enti CNESC: programmazione e coprogrammazione

Ente	Posizioni in coprogrammazione	Posizioni NON in coprogrammazione	Posizioni finanziate Totali	% Coprogrammati e su totale ente
ACLI	35	499	534	6,6%
AISM		433	433	0,0%
ANPAS	2444	875	3319	73,6%
APG XXIII	246	115	361	68,1%
ASC	528	2105	2633	20,1%
ASSIFERO	64	0	64	100,0%
AVIS	532	0	532	100,0%
Caritas It.	344	881	1225	28,1%
CESC Project	595	12	607	98,0%
CIPSI	117	24	141	83,0%
CNCA	405	0	405	100,0%
Confcooperative	928	1402	2330	39,8%
Diaconia Valdese	59	0	59	100,0%
FOCSIV	365	273	638	57,2%
INAC	289	0	289	100,0%
Ist. Don Calabria	144	0	144	100,0%
Legacoop	293	420	713	41,1%
MCL	381	24	405	94,1%
Misericordie It.	3193	88	3281	97,3%
MOVI	254	0	254	100,0%
Salesiani	1307	135	1442	90,6%

Shalom	176	0	176	100,0%
UILDM	149	104	253	58,9%
UNICEF	5	0	5	100,0%
UNITALSI	0	336	336	0,0%
UNPLI	1940	0	1940	100,0%
VIDES	819	0	819	100,0%
Totale complessivo	15.612	7.726	23.338	66,9%

Con le successive Tabelle 6 e 7 si presentano i dati relativi alle posizioni degli enti Cnesc finanziate e avviate.

In Tabella 6 è presentata la suddivisione su base regionale, che mette in evidenza come le posizioni finanziate (in totale **23.329**) coprano tutte le Regioni, con i numeri più elevati in Sicilia e Toscana e i numeri più bassi in Trentino Alto-Adige e Valle D'Aosta, dato che rispecchia sostanzialmente la presenza delle sedi CNESC per regione. La Tabella 6 contiene inoltre l'indicazione delle posizioni attivabili e ritirate, fornendo le percentuali rispetto a quelle finanziate.

Tab. 6 – CNESC: numero posizioni finanziate, non finanziate e ritirate per regione

REGIONE	Finanziate	Non finanziate	Ritirate	% Finanziate
Abruzzo	502	28		94,4
Basilicata	301	116		61,5
Calabria	793	254		68,0
Campania	2720	362	4	86,5
Emilia Romagna	1744	99		94,3
Friuli Venezia Giulia	398	112		71,9
Lazio	1275	92	8	92,2
Liguria	849	110		87,0
Lombardia	1619	192	8	87,6
Marche	684	167	4	75,0
Molise	128	28		78,1
Piemonte	1719	207	10	87,4
Puglia	1700	261		84,6
Sardegna	574	56	4	89,5
Sicilia	3048	494		83,8
Toscana	2982	277	4	90,6
Trentino Alto Adige	19			100,0
Umbria	615	10		98,4
Valle d'Aosta	25	16		36,0
Veneto	745	13	9	97,0
Totale Italia	22440	2894	51	86,9
Estero	889		18	98,0
Totale generale	23329	2894	69	87,3

Nella Tabella 7 vengono riportati i dati sulle posizioni in base ai settori e, come nella precedente Tabella, vengono esplicitate anche le non attivabili, quelle ritirate e la percentuale di posizioni avviate rispetto alle finanziate.

Tab. 7 - CNESC Numero posizioni finanziate, non finanziate e ritirate per settore

SETTORE	Finanziate	Non finanziate	Ritirate	% Avviate su finanziate
Agricoltura in zona di montagna	105	4	0	96,2
Assistenza	13183	1555	16	88,1
Educazione e promozione culturale	6310	1141	35	81,4
Ambiente	147	44	0	70,1
Patrimonio artistico culturale	2346	128	0	94,5
Protezione Civile	349	22	0	93,7
Servizio civile all'estero	889	0	18	98,0
Totale	23329	2894	69	87,3

1.3 La partecipazione degli enti associati alla CNESC al bando giovani del dicembre 2021

1.3.1 Posti a bando in settori e regioni

La Tab. 8 illustra la partecipazione degli enti associati alla CNESC al bando volontari del dicembre 2021, con la suddivisione in settori.

Tab. 8 - Enti CNESC - Distribuzione per ente e per settori dei posti a bando

Ente	Agricoltura	Assistenza	Educazione	Ambiente	Patrimonio	Prot. Civ.	Estero	TOTALE	Distr. %
ACLI	9	89	388	4			44	534	2,3%
AISM		433						433	1,9%
ANPAS		3.098	66			155		3.319	14,2%
APG XXIII	15	201	85		4		56	361	1,5%
ASC	10	878	1.311	115	289		30	2.633	11,3%
ASSIFERO		12	40		12			64	0,3%
AVIS			532					532	2,3%
Caritas It.	8	995	174				48	1.225	5,3%
CESC Project	13	297	190				107	607	2,6%
CIPSI		25	54				62	141	0,6%
CNCA		312	79				14	405	1,7%
Confcooperative	46	1.518	712	8	36	10		2.330	10,0%
Diaconia Valdese		49	5		5			59	0,3%
FOCSIV		25	194				419	638	2,7%
INAC		95	194					289	1,2%

Ist. Don Calabria		114	30					144	0,6%
Legacoop	4	401	282	8	18			713	3,1%
MCL		214	133	12	22		24	405	1,7%
Misericordie It.		3.037	65			175	4	3.281	14,1%
MOVI		164	68			9	4	245	1,1%
Salesiani		563	794		20		65	1.442	6,2%
Shalom		44	132					176	0,8%
UILDM		231	22					253	1,1%
UNICEF			5					5	0,0%
UNITALSI		280	44				12	336	1,4%
UNPLI					1.940			1.940	8,3%
VIDES		108	711					819	3,5%
TOTALE	105	13.183	6.310	147	2.346	349	889	23.329	
<i>Incidenza %</i>	<i>0,5%</i>	<i>56,5%</i>	<i>27,0%</i>	<i>0,6%</i>	<i>10,1%</i>	<i>1,5%</i>	<i>3,8%</i>		

Per il bando in oggetto sono state presentate 108.792 domande¹ e, come vedremo successivamente, presso gli enti associati alla CNESC ne sono state presentate 40.625, pari al 37,3% del totale.

Gli enti associati alla CNESC hanno partecipato al bando proponendo 23.329 posti, di cui 889 all'estero. Il 14 dicembre 2021 viene pubblicato il bando del Dipartimento Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale per 56.205 operatori volontari. Il numero di posizioni a bando è successivamente aumentato con l'integrazione del 25 gennaio 2022, per un totale di 63.679².

In riferimento quindi al bando 2021, gli enti associati alla CNESC hanno partecipato con il 36,6% del totale dei posti.

Come specificato dalla Tabella 9, si evidenzia che l'Assistenza incide per il 56,5% dei posti messi a bando dagli enti Cnesc (13.183 il valore assoluto), seguita dall'Educazione e Promozione Culturale con il 27,0%.

Tab. 9 - Enti CNESC - Posti a bando: ripartizione per settore

Settore	CNESC Progetti a bando	CNESC Posti a bando	CENSC Distr.%
Agricoltura in zona di montagna	21	105	0,5%
Ambiente	23	147	0,6%
Assistenza	626	13.183	56,5%
Educazione e promozione culturale	496	6.310	27,0%

¹ Fonte: <https://www.politichegiovani.gov.it/media/4samwled/relazione-sull-organizzazione-sulla-gestione-e-sullo-svolgimento-del-servizio-civile-universale-2022.pdf>

² Fonte: <https://www.politichegiovani.gov.it/media/404dgssq/relazione-al-parlamento-2021.pdf>

Patrimonio storico, artistico e culturale	78	2.346	10,1%
Protezione Civile	13	349	1,5%
Totale Italia	1.257	22.440	96,2%
Servizio civile all'estero	145	889	3,8%
TOTALE	1.402	23.329	100,0%

Nella seguente Tabella 9 bis progetti e posti a bando sono ripartiti per regione.

Tab. 9 bis - Enti CNESC - Posti a bando: ripartizione per regione

Regione	CNESC Progetti a bando	CNESC Posti a bando	CNESC Distr.%
Abruzzo	38	502	2,2%
Basilicata	24	301	1,3%
Calabria	67	793	3,4%
Campania	138	2.720	11,7%
Emilia Romagna	173	1.744	7,5%
Friuli Venezia Giulia	59	398	1,7%
Lazio	146	1.275	5,5%
Liguria	63	849	3,6%
Lombardia	129	1.619	6,9%
Marche	61	684	2,9%
Molise	16	128	0,5%
Piemonte	137	1.719	7,4%
Puglia	118	1.700	7,3%
Sardegna	60	574	2,5%
Sicilia	161	3.048	13,1%
Toscana	111	2.982	12,8%
Trentino Alto Adige	11	19	0,1%
Umbria	60	615	2,6%
Valle d'Aosta	8	25	0,1%
Veneto	88	745	3,2%
Totale Italia	1.668	22.440	96,2%
Servizio civile all'estero	145	889	3,8%
TOTALE	1.813	23.329	100,0%

Con la Tab. 10 (visualizzabile a seguire in 3 distinti “fogli”) è possibile risalire alla distribuzione su base regionale dell’offerta delle singole organizzazioni socie della CNESC.

Tab. 10 - Enti CNESC: distribuzione per regione dei posti a bando (foglio 1/3)

REGIONE	ACLI	AISM	ANPAS	APG XXIII	ASC	ASSIFERO	AVIS	Caritas It_	CESC Project
Abruzzo	9	30	127	12			32	24	27
Basilicata		8					35		1
Calabria	13	43		33	176		69		7
Campania	43	27	231	4	308	12	50	156	35
Emilia Romagna	2	21	373	84	748	4	52	85	18
Friuli Venezia Giulia	46	19			49		6	20	6
Lazio	36	18	38	4	88	8	5	127	190
Liguria	5	15	447	8	38		20	65	4
Lombardia	83	24	406	13	177	28	28	195	60
Marche	14	18	220	22	98		30		46
Molise	3			2			8		
Piemonte	39	16	390	53	310	8	16		7
Puglia	50	35	40	2			73	207	18
Sardegna	32	16	114	5	24			29	4
Sicilia	42	106	138	21	167	4	70	119	30
Toscana	22	27	712	11	218		2	66	13
Trentino Alto Adige	8						3	5	
Umbria	4	6	60	4	76		10	59	30
Valle d'Aosta	5								
Veneto	34	4	23	27	126		23	20	4
Totale Italia	490	433	3.319	305	2.603	64	532	1.177	500
Estero	44			56	30			48	107
TOTALE	534	433	3.319	361	2.633	64	532	1.225	607

Tab. 10 - Enti CNESC: distribuzione per regione dei posti a bando (foglio 2/3)

REGIONE	CIPSI	CNCA	Confcooperative	Diaconia Valdese	FOCSIV	INAC	Ist_ Don Calabria	Legacoop	MCL
Abruzzo						30		11	11
Basilicata		5	84		12	4			6
Calabria	2	32				14	4	4	24
Campania		22	314		20	46	12	76	21
Emilia Romagna	2	25	177		18		4	18	10
Friuli Venezia Giulia	4	15	66						10
Lazio	14	20	77	4	46		16	16	36
Liguria	3	7	127		2			28	8
Lombardia	12	75	130	4	22		11	19	52
Marche		21	61		9	19			5
Molise			43			10			2
Piemonte		36	372	28	12	30		77	17
Puglia	2	30	218		11	29		65	68
Sardegna		3	149					16	
Sicilia	20	40	324	12	18	20	36	182	68
Toscana	8	5	22	11	20	64			23
Trentino Alto Adige									
Umbria	4		56		6	10		201	6
Valle d'Aosta			16						
Veneto	8	55	94		23	13	61		14
Totale Italia	79	391	2.330	59	219	289	144	713	381
Estero	62	14			419				24
TOTALE	141	405	2.330	59	638	289	144	713	405

Tab. 10 - Enti CNESC: distribuzione per regione dei posti a bando (foglio 3/3)

REGIONE	Misericordie It_	MOVI	Salesiani	Shalom	UILDM	UNICEF	UNITALSI	UNPLI	VIDES
Abruzzo	66		13	10	12		14	71	3
Basilicata	1		4				24	109	8
Calabria	33	78	27		12		20	132	70
Campania	416	8	133	103	38		48	501	96
Emilia Romagna	32	6	30		4		2		29
Friuli Venezia Giulia		33	56	10	10			48	
Lazio	53	22	107	40	32	2	38	151	87
Liguria	1		38		14		6		13
Lombardia	99	20	64		32		2	11	52
Marche	30		27		6	2	16	40	
Molise	1						8	51	
Piemonte	1	1	151				2	39	114
Puglia	290	13	190		6		84	172	97
Sardegna	71	5	34		4		2	42	24
Sicilia	584	43	250	13	34		50	477	180
Toscana	1.552	4	137		14		6		45
Trentino Alto Adige	1		2						
Umbria	42		9					32	
Valle d'Aosta			3						1
Veneto	4	8	102		35	1	2	64	
Totale Italia	3.277	241	1.377	176	253	5	324	1.940	819
Estero	4	4	65				12		
TOTALE	3.281	245	1.442	176	253	5	336	1.940	819

Il numero più rilevante di posti messi a bando dagli enti Cnesc è in Sicilia con 3.048, seguita dalla Toscana con 2.982 e dalla Campania con 2.720. La presenza meno consistente si rileva in Trentino-Alto Adige e in Valle d'Aosta, con 19 e 25 posti.

1.3.2 Le misure aggiuntive

Con la riforma del Servizio Civile Universale i progetti possono prevedere misure aggiuntive, ovvero la partecipazione di giovani con minori opportunità (di seguito GMO), un periodo di servizio di massimo tre mesi in un Paese UE (di seguito Misura UE) o, in alternativa, un periodo di tutoraggio finalizzato all'orientamento e alla facilitazione nell'accesso al mercato del lavoro. Con il bando 2021 le misure aggiuntive sono ormai entrate in modo consolidato nel sistema SCU, come elementi qualificanti il servizio degli operatori volontari.

Sul totale di 884 programmi depositati nel bando 2021, il 66,86% presenta le GMO, il 78,28% il tutoraggio, l'1,24% la misura UE.

Tab. MA1 - CNESC: posizioni per tipologia misura

Tipo	GMO	GMO / TUTOR	TUTOR	3 MESI UE	NIENTE	TOTALE
Garanzia Giovani	0	0	0	0	0	0
Ordinario Italia	998	2017	13791	25	5609	22440
Ordinario Estero	11	0	0	0	878	889
TOTALE	1009	2017	13791	25	6487	23329

La Tabella MA1 mette in evidenza come, sul totale dei 23.329 posti finanziati CNESC, 16.842 presentino misure aggiuntive, con prevalenza della misura tutoraggio, per un valore di 15.808 sommando i posti che presentano sia tutoraggio che GMO.

Tab. MA2 - CNESC: distribuzione posizioni per tipologia misura

Tipo	GMO	GMO / TUTOR	TUTOR	3 MESI UE	NIENTE	TOTALE
Garanzia Giovani	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Ordinario Italia	4,4	9,0	61,5	0,1	25,0	100,0
Ordinario Estero	1,2	0,0	0,0	0,0	98,8	100,0
TOTALE	4,3	8,6	59,1	0,1	27,8	100,0

Nella Tabella MA2 osserviamo come la misura UE sia stata adottata soltanto per 25 posizioni, pari allo 0,1 %, su un totale di 32 posizioni finanziate nel bando 2021. Questo significa che ben il 78% dei posti finanziati in Italia afferiscono a enti CNESC. La motivazione per la scarsa adesione alla misura probabilmente va ricercata almeno in parte nella complessità e nei costi organizzativi e la presenza consolidata di collaborazioni da parte degli enti in ambito europeo, che non siano già inserite nella progettazione estera.

Le posizioni CNESC riservate a Giovani con Minori Opportunità sono pari a circa il 4,3% del totale dei posti.

I posti che prevedono invece la misura tutoraggio rappresentano un numero significativo, il 67,7% sul totale delle posizioni CNESC a bando. Questo nonostante lo sforzo organizzativo richiesto dalla misura, che prevede infatti un percorso complessivo non inferiore alle 20 ore, di cui 4 destinate a colloqui individuali.

Nel complesso, il bando 2021 vede un incremento nell'adozione delle misure aggiuntive da parte degli enti CNESC, in particolare del tutoraggio e delle GMO. Una scelta che è motivata dal voler qualificare l'offerta formativa del servizio civile, scelta coerente con una concezione di servizio civile inteso, da una parte, come difesa civile non armata e nonviolenta della Patria, dall'altra come opportunità formativa per i giovani.

1.4 Gli esiti della selezione delle domande dei giovani

Come già detto sopra, l'insieme delle organizzazioni socie della CNESC ha ricevuto 40.625 domande, su un totale di 108.792, pari quindi al 37,3% del totale.

La Tab. 11 fa emergere come il settore dell'Assistenza abbia ricevuto il 41,8% delle domande, seguito dal settore dell'Educazione e Promozione Culturale con il 31,5%. Le domande per il settore estero hanno inciso per il 6,6%. Il settore del Patrimonio artistico e culturale incide per il 16,3%, mentre Protezione Civile e Ambiente si collocano al 2,0% e all'1,4%. Il settore Agricoltura segna lo 0,4%.

Il valore maggiore nel rapporto domande/posti è, con il 381,0%, dell'Ambiente, seguito dal settore estero, con il 299,8%.

Tab. 11 - Enti CNESC, distribuzione per macro aree dei posti a bando

Settore	Posti a bando	Domande M	Domande F	Tot. domande	% su tot. domande	Domande/posti
Agricoltura in zona di montagna	105	106	65	171	0,4%	162,9%
Ambiente	147	289	271	560	1,4%	381,0%
Assistenza	13.183	6.334	10.660	16.994	41,8%	128,9%
Educazione e promozione culturale	6.310	4.302	8.491	12.793	31,5%	202,7%
Patrimonio artistico culturale	2.346	2.537	4.073	6.610	16,3%	281,8%
Protezione Civile	349	471	361	832	2,0%	238,4%
Totale Italia	22.440	14.039	23.921	37.960	93,4%	169,2%
Servizio civile all'estero	889	810	1.855	2.665	6,6%	299,8%
Totale generale	23.329	14.849	25.776	40.625	100,0%	174,1%

Se esaminiamo il dato suddiviso su base regionale (Tab. 12), la Sicilia è la regione con il numero più alto di domande presentate (7.022), pari al 17,3% del totale, seguita dalla Campania (5.502) e dalla Puglia (3.999).

Tab. 12 - Enti CNESC, distribuzione per regione dei posti a bando

Regione	Posti a bando	Domande M	Domande F	Tot. domande	% regionale su tot. domande
Abruzzo	502	253	481	734	1,8%
Basilicata	301	246	462	708	1,7%
Calabria	793	834	1.287	2.121	5,2%
Campania	2.720	2.209	3.293	5.502	13,5%
Emilia Romagna	1.744	914	1.880	2.794	6,9%
Friuli Venezia Giulia	398	168	342	510	1,3%
Lazio	1.275	885	1.473	2.358	5,8%
Liguria	849	440	540	980	2,4%
Lombardia	1.619	617	1.034	1.651	4,1%
Marche	684	333	588	921	2,3%
Molise	128	74	150	224	0,6%
Piemonte	1.719	732	1.253	1.985	4,9%
Puglia	1.700	1.275	2.724	3.999	9,8%
Sardegna	574	411	742	1.153	2,8%
Sicilia	3.048	2.638	4.384	7.022	17,3%
Toscana	2.982	1.401	1.958	3.359	8,3%
Trentino Alto Adige	19	3	14	17	0,0%
Umbria	615	339	741	1.080	2,7%
Valle d'Aosta	25	7	20	27	0,1%
Veneto	745	260	555	815	2,0%
Totale Italia	22.440	14.039	23.921	37.960	93,4%
Estero	889	810	1.855	2.665	6,6%
Totale generale	23.329	14.849	25.776	40.625	100%

Per i progetti per l'estero sono pervenute, per 889 posti, 2.665 domande, pari al 6,6% del totale di quelle ricevute.

Il numero più basso di domande ricevute è in Trentino-Alto Adige (17), seguito dalla Valle d'Aosta (27).

Andando ad osservare il rapporto tra domande presentate e idonei, emerge il quadro descritto dalle tabelle a seguire, che forniscono un quadro in relazione ai settori e alle regioni.

Tab. 13 - CNESC - Domande presentate e idonei per settore

Settore	Posti	Domande	Idonei selezionati	Idonei non selezionati	Totale idonei	% idonei su domande
Agricoltura in zona di montagna	105	171	78	37	115	67,3%
Ambiente	147	560	158	130	288	51,4%
Assistenza	13.183	16.994	10.054	1.849	11.903	70,0%
Educazione e promozione culturale	6.310	12.793	5.504	2.450	7.954	62,2%
Patrimonio artistico culturale	2.346	6.610	2.374	1.895	4.269	64,6%
Protezione Civile	349	832	347	178	525	63,1%
Servizio civile all'estero	889	2.665	806	602	1.408	52,8%
Totale complessivo	23.329	40.625	19.321	7.141	26.462	65,1%

Nella Tabella 13 notiamo che la maggior parte dei posti e dei progetti si concentra nel settore Assistenza, con 13.183 posti (il 56,5% delle posizioni a bando); seguono Educazione e promozione culturale con 6.310 (27,0%) e Patrimonio artistico culturale con 2.346 (10,1%).

Considerando che, in base ai dati forniti dagli enti partecipanti a questo Rapporto, sono stati svolti 31.359 colloqui, emerge che i giovani non presentatisi ai colloqui sono stati 9.266, pari al 22,8% dei circa 40mila che hanno fatto domanda. Si tratta, quindi, di poco più di un giovane su cinque che, per svariate motivazioni, ha ritenuto di non proseguire nel percorso, dopo aver fatto domanda per un progetto.

Nella Tabella 14 vengono estrapolati i dati territoriali.

Tab. 14 - Enti CNESC - Domande presentate e idonei per regione

Regione	Posti	Domande	Idonei selezionati	Idonei non selezionati	Totale idonei	% idonei su domande
Abruzzo	502	734	426	96	522	71,1%
Basilicata	301	708	300	172	472	66,7%
Calabria	793	2.121	815	659	1.474	69,5%
Campania	2.720	5.502	2.674	1.032	3.706	67,4%
Emilia Romagna	1.744	2.794	1.253	511	1.764	63,1%
Estero	889	2.665	806	602	1.408	52,8%
Friuli Venezia Giulia	398	510	289	61	350	68,6%
Lazio	1.275	2.358	1.079	344	1.423	60,3%
Liguria	849	980	579	74	653	66,6%
Lombardia	1.619	1.651	982	113	1.095	66,3%
Marche	684	921	471	138	609	66,1%
Molise	128	224	126	45	171	76,3%
Piemonte	1.719	1.985	1.122	247	1.369	69,0%
Puglia	1.700	3.999	1.714	816	2.530	63,3%

Sardegna	574	1.153	542	218	760	65,9%
Sicilia	3.048	7.022	3.092	1.461	4.553	64,8%
Toscana	2.982	3.359	2.081	288	2.369	70,5%
Trentino Alto Adige	19	17	5	1	6	35,3%
Umbria	615	1.080	510	178	688	63,7%
Valle d'Aosta	25	27	13	2	15	55,6%
Veneto	745	815	442	83	525	64,4%
Totale complessivo	23.329	40.625	19.321	7.141	26.462	65,1%

La Sicilia mostra il maggior numero sia di posti che di domande, seguita da Toscana e Campania.

Il dato complessivo evidenzia come la percentuale degli idonei rispetto alle domande sia del 65,1% a livello nazionale, con oscillazioni regionali che vanno dal 35,3% (Trentino-Alto Adige) al 76,3% (Molise).

Le regioni sopra citate con il maggior numero di posti e domande presentano dati abbastanza diversificati sul rapporto idonei/domande, con il 67,4% della Campania, il 64,8% della Sicilia e il 70,5% della Toscana.

1.5 Gli avvii al servizio dei giovani

A fronte delle 40.625 domande, in base al numero di posti riconosciuti dal Dipartimento Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale (23.329), sono stati avviati al servizio (vedi Tabella 15) 23.067 giovani, pari al 98,9% dei posti messi a bando, suddivisi in 22.213 per progetti Italia (99,0% dei posti a bando) e 854 per i progetti estero, pari al 96,1% dei posti a bando.

[Ndr: per **avviati** intendiamo i giovani che sono stati ritenuti idonei e selezionati, sottratta la quota di quelli che hanno rinunciato prima di cominciare a prestare servizio].

Tab. 15 - Enti CNESC - Avvii al servizio per settore

Settore	Posti messi a bando	Tot. avviati	% su tot. avvii	% Posti/avvii
Agricoltura	105	100	0,4%	95,2%
Ambiente	147	146	0,6%	99,3%
Assistenza	13.183	13.056	56,6%	99,0%
Educazione e promozione culturale	6.310	6.231	27,0%	98,7%
Patrimonio artistico culturale	2.346	2.334	10,1%	99,5%
Protezione Civile	349	346	1,5%	99,1%
Totale complessivo	22.440	22.213	96,3%	99,0%
Servizio civile all'estero	889	854	3,7%	96,1%
Totale generale	23.329	23.067	100,0%	98,9%

Con la Tabella 16 è possibile esaminare lo stesso dato, ma in base alla ripartizione regionale ed estero. Il 96,3% degli avvii è presso progetti realizzati in Italia, mentre il 3,7% è stato avviato in progetti all'estero.

Sul rapporto posti/avvii, si evidenzia l'alto valore (96,1%) dell'estero, nonostante le oggettive difficoltà ad avviare i progetti in taluni Paesi ancora interessati dagli effetti della pandemia, per cui risulta essere comunque un settore ad elevata copertura dei posti disponibili.

Tab. 16 - Enti CNESC, avvii per regione

Regione	Posti a bando	Tot. avvii	% su tot. avvii	% Posti/avvii
Abruzzo	502	501	2,2%	99,8%
Basilicata	301	298	1,3%	99,0%
Calabria	793	781	3,4%	98,5%
Campania	2.720	2.659	11,5%	97,8%
Emilia Romagna	1.744	1.740	7,5%	99,8%
Friuli Venezia Giulia	398	398	1,7%	100,0%
Lazio	1.275	1.246	5,4%	97,7%
Liguria	849	849	3,7%	100,0%
Lombardia	1.619	1.612	7,0%	99,6%
Marche	684	680	2,9%	99,4%
Molise	128	128	0,6%	100,0%
Piemonte	1.719	1.696	7,4%	98,7%
Puglia	1.700	1.665	7,2%	97,9%
Sardegna	574	573	2,5%	99,8%
Sicilia	3.048	3.022	13,1%	99,1%
Toscana	2.982	2.981	12,9%	100,0%
Trentino Alto Adige	19	18	0,1%	94,7%
Umbria	615	602	2,6%	97,9%
Valle d'Aosta	25	23	0,1%	92,0%
Veneto	745	741	3,2%	99,5%
Totale Italia	22.440	22.213	96,3%	99,0%
Estero	889	854	3,7%	96,1%
Totale generale	23.329	23.067	100%	98,9%

Le regioni con il maggior numero di avvii al servizio sono state, nell'ordine, Sicilia, Toscana e Campania.

1.6 Le ore di servizio dei giovani del bando 2021

La normativa del SCU fissa in 1.145 ore il numero massimo di ore di servizio su base annua per progetti di 12 mesi e in 25 ore il minimo di ore su base settimanale, cosa che,

ricordiamo, ha apportato un cambiamento importante rispetto alle 1.440 ore su base annua e alle 30 su base settimanale previste dal SCN.

Con la Tab. 17 è possibile risalire al numero di ore svolte per settore, suddiviso per giovani ragazzi e giovani ragazze, per un totale di **17.384.000**, articolate in 16.584.800 ore in Italia e 799.200 all'estero.

Tab. 17 - Enti CNESC, ore di servizio realizzate per settore

Settore	Avviati al servizio	Ore servizio M	Ore servizio F	Tot. ore servizio	% su ore totali
Agricoltura in zona di montagna	100	40.000	23.200	63.200	0,4%
Assistenza	146	57.200	64.400	121.600	0,7%
Educazione e promozione culturale	13.056	3.218.000	5.450.000	8.668.000	49,9%
Ambiente	6.231	1.534.400	3.491.600	5.026.000	28,9%
Patrimonio artistico culturale	2.334	876.400	1.532.000	2.408.400	13,9%
Protezione civile	346	158.400	139.200	297.600	1,7%
Totale Italia	19.053	5.884.400	10.700.400	16.584.800	95,4%
Servizio civile all'estero	854	200.800	598.400	799.200	4,6%
Totale generale	19.907	6.085.200	11.298.800	17.384.000	100,0%

La Tab. 18 presenta lo stesso dato articolato per distribuzione regionale, dal quale si desume che in Sicilia è stato realizzato il numero più alto di ore di servizio (quasi 3 milioni).

Tab. 18 - Enti CNESC, ore di servizio realizzate per regione

Regione	Tot. avviati	Ore servizio M	Ore servizio F	Tot. ore servizio	% su ore totali
Abruzzo	501	132.400	263.600	396.000	2,3%
Basilicata	298	70.800	217.200	288.000	1,7%
Calabria	781	272.000	536.400	808.400	4,7%
Campania	2.659	1.051.200	1.606.800	2.658.000	15,3%
Emilia Romagna	1.740	322.000	670.800	992.800	5,7%
Friuli Venezia Giulia	398	80.000	156.000	236.000	1,4%
Lazio	1.246	304.800	613.200	918.000	5,3%
Liguria	849	198.800	273.600	472.400	2,7%
Lombardia	1.612	302.800	480.000	782.800	4,5%
Marche	680	152.400	244.000	396.400	2,3%
Molise	128	35.600	93.200	128.800	0,7%
Piemonte	1.696	336.800	561.600	898.400	5,2%
Puglia	1.665	446.400	1.175.600	1.622.000	9,3%
Sardegna	573	172.000	333.200	505.200	2,9%
Sicilia	3.022	1.057.600	1.932.000	2.989.600	17,2%
Toscana	2.981	694.400	930.800	1.625.200	9,3%

Trentino Alto Adige	18	400	3.600	4.000	0,0%
Umbria	602	136.800	321.600	458.400	2,6%
Valle d'Aosta	23	1.200	10.400	11.600	0,1%
Veneto	741	116.000	276.800	392.800	2,3%
Totale Italia	22.213	5.884.400	10.700.400	16.584.800	95,4%
Esteri	854	200.800	598.400	799.200	4,6%
Totale generale	23.067	6.085.200	11.298.800	17.384.000	100%

1.7 Gli atti ispettivi verso enti associati alla CNESC

A seguito della pubblicazione da parte del Dipartimento dell'annuale Piano dell'attività ispettiva verso gli enti iscritti alla sezione Nazionale dell'Albo, sono state effettuate le ispezioni presso le sedi di attuazione di questi enti.

Mentre le verifiche agli enti accreditati nella sezione nazionale sono svolte in modo sistematico, come previsto dal Piano delle Verifiche del Dipartimento, non ci sono attualmente verifiche rivolte agli enti della sezione regionale, in attesa dell'accordo tra Stato e Regioni e province autonome per quelle funzioni previste dall'art. 7 comma 2 del decreto 40/2017, che dovrebbe definire le reciproche competenze su diverse materie, tra cui appunto gli atti ispettivi.

Su questa base, gli enti associati alla CNESC hanno ricevuto, per il bando 2021 oggetto del presente Rapporto, 70 ispezioni.

Nel corso dell'anno 2022, il totale delle verifiche programmate ammontava ad un numero complessivo di 143³. I 143 controlli hanno riguardato 141 progetti (per la gestione di 557 volontari).

Sono 137 le ispezioni svolte dal Dipartimento che hanno avuto esito positivo, mentre per le restanti 6 è stato avviato il procedimento sanzionatorio con la contestazione degli addebiti. Rispetto a queste sei, cinque hanno avuto la sanzione amministrativa.

Nella Tab. 19 sono riportate le ispezioni effettuate alle organizzazioni socie della CNESC, per settore.

Su 70 atti ispettivi, 37 sono stati effettuati per progetti nel settore dell'Assistenza, 23 nel settore dell'Educazione e Promozione Culturale, 6 nel Patrimonio artistico e culturale, 4 nell'Ambiente e nessuna nella Protezione Civile. Non sono state effettuate ispezioni per progetti all'estero.

³ Fonte: <https://www.politichegiovani.gov.it/media/4samwled/relazione-sull-organizzazione-sulla-gestione-e-sullo-svolgimento-del-servizio-civile-universale-2022.pdf>

Tab. 19 - Ispezioni per settore

Settore	Numero ispezioni
Assistenza	37
Totale Settore Assistenza	37
Educazione e promozione culturale	23
Patrimonio artistico culturale	6
Totale Cultura ed Educazione	29
Ambiente	4
Protezione civile	0
Totale Ambiente e Protezione Civile	4
Totale Italia	70
Servizio civile all'estero	0
Totale generale	70

La Tab. 20 illustra gli stessi dati su scala regionale. Il maggior numero delle ispezioni è della Toscana (10), seguito da Lombardia e Sicilia, mentre in Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Liguria, Basilicata e Sardegna non ne sono state effettuate.

Tab. 20 - Ispezioni per regione

Regione	Numero ispezioni
Piemonte	7
Valle D'Aosta	0
Lombardia	9
Trentino-Alto Adige	0
Veneto	4
Friuli-Venezia Giulia	2
Liguria	0
Emilia-Romagna	6
Toscana	10
Umbria	2
Marche	4
Lazio	5
Abruzzo	1
Molise	1
Campania	7
Puglia	1
Basilicata	0
Calabria	3
Sicilia	8
Sardegna	0
<i>Estero</i>	<i>0</i>
Totale	70

Per quanto concerne il dato relativo ai singoli enti, si rimanda alle specifiche schede nella seconda parte del Rapporto.

Gli esiti complessivi dell'attività ispettiva verso i nostri enti associati sono riportati nelle Tab. 21 e 22.

Tab. 21 – Esito delle ispezioni

Esito delle ispezioni	Numero di provvedimenti
Sanzioni	3
Contestazioni	0
Richiami	3
Chiuse positivamente	62
Totale	68

Tab. 22 – Provvedimenti sulle ispezioni

Eventuali provvedimenti sanzionatori	Numero
Diffida	0
Interdizione per 1 anno alla presentazione dei progetti	0
Revoca progetto	3
Cancellazione dall'albo nazionale del Servizio Civile	0
Totale	3

Su 70 atti ispettivi (di cui 2 non si sono ancora chiusi), 62 si sono chiusi positivamente, oltre a 3 sanzioni e 3 richiami. Nello specifico, i provvedimenti sono consistiti in 3 revoche di progetto.

1.8 Le risorse umane ed economiche dedicate al bando 2021

Anche in questo XXII Rapporto una sezione viene riservata alle risorse umane ed economiche dedicate all'attuazione del servizio civile nazionale, sia in capo all'ente accreditato che in capo ai soggetti attuatori dei progetti nelle sedi di attuazione.

Anche stavolta questa sezione è stata preparata con incontri seminariali che sono serviti a raccogliere le specificità delle diverse organizzazioni socie, ad individuare gli obiettivi prioritari da inserire e a costruire un set di indicatori mediani, laddove non esistessero dati economici di costi effettivi. In particolare, il ricorso a indicatori generali si è reso necessario per le risorse umane ed economiche investite dai soggetti attuatori dei progetti a livello di sedi di attuazione, sia per la grande eterogeneità organizzativa che per la assenza di strumenti di registrazione economica, pur non mancando strumenti di registrazione del tempo dedicato (vedi registro OLP e formazione). A tale scopo, è stata costruita una batteria di indicatori, riportati nella Tab. 27.

Sono state quattro le aree sottoposte a specifica attenzione, come evidenziato dalle successive tabelle, dalla n. 23 alla n. 26.

Una prima area si riferisce alle risorse umane ed economiche che l'ente accreditato ha investito, sia con costi diretti che con valorizzazione del tempo non retribuito degli operatori, per l'attuazione dei progetti di questo bando.

Una seconda area riguarda le risorse finanziarie investite dall'ente accreditato per attività di promozione, per iniziative specifiche, per spese generali di funzionamento a prescindere da quelle richieste dalla normativa in materia di accreditamento, oltre che per la formazione generale. Oltre l'ente accreditato, è stato sottoposto ad esame il numero di risorse umane richieste nelle sedi di attuazione e il costo diretto della valorizzazione del tempo non retribuito degli operatori che ne è derivata.

Per una valutazione di tali centri di costo è stato necessario far emergere il numero totale delle sedi di attuazione attivate, oltre a quello dei progetti, essendo alcune funzioni (progettazione, selezione, formazione specifica) articolate a livello di sede di attuazione, così come è stata definita una forchetta temporale per la durata di ogni colloquio di selezione.

Si presenta un primo quadro delle risorse umane ed economiche impiegate dall'ente accreditato, a livello di ufficio servizio civile o di analoga struttura dedicata.

Nella Tab. 23 risultano 260 persone a contratto e 920 che hanno svolto la funzione loro affidata e richiesta dalla normativa in materia a titolo volontario, con riferimento ai ruoli di rappresentanza, direzione, promozione, amministrazione, informatica e altre funzioni. Le persone a contratto hanno svolto 105.032 ore di lavoro, mentre quelle a titolo gratuito hanno svolto 35.732 ore di prestazione.

In termini finanziari, questo ha significato costi diretti, riportati a bilancio, di € 3.678.564,80 e costi figurativi pari a € 1.609.249,40, per un totale di € **5.287.814,20**.

Rispetto a quanto rendicontato nel precedente Rapporto, registriamo un aumento del valore totale pari a quasi un milione di euro.

Tab. 23 – Risorse dedicate dall'ente accreditato

Funzioni svolte dal personale e interno dell'Ente Accreditato	Retribuiti		Non retribuiti		Costi da bilancio	Valorizzazioni non retribuite	Totale
	N° persone impiegate	Ore di lavoro annue	N° persone impiegate	Ore di lavoro annue			
Rappresentanza	30	7.900	30	4.860	€ 164.337,50	€ 106.920,00	€ 271.257,50

Direzione	35	20.218	12	4.985	€ 441.736,46	€ 109.670,00	€ 551.406,46
Progettazione	<i>non compilare questa voce</i>				€ 347.440,50	€ -	€ 347.440,50
Valutazione e monitoraggio dei progetti					€ 271.034,50	€ -	€ 271.034,50
Reclutamento e selezione dei volontari					€ 301.271,50	€ -	€ 301.271,50
Formazione generale					€ 836.602,50	€ 823.145,40	€ 1.659.747,90
Promozione	73	11.585	848	20.298	€ 233.414,05	€ 446.556,00	€ 679.970,05
Amministrazione	46	25.359	6	2.384	€ 430.563,61	€ 52.448,00	€ 483.011,61
Informatica	34	9.234	5	697	€ 141.541,79	€ 15.334,00	€ 156.875,79
Altre funzioni	43	30.736	20	2.508	€ 510.622,39	€ 55.176,00	€ 565.798,39
Totale	260	105.032	920	35.732	€ 3.678.564,80	€ 1.609.249,40	€ 5.287.814,20

Gli enti accreditati hanno sostenuto altre spese, sempre riportate a bilancio, per un totale di € **3.629.785,94** (v. Tab. 24), per il funzionamento delle strutture richiesto dalla normativa e per l'attività formativa e promozionale. Anche in questo caso, rispetto al precedente Rapporto, si è verificato un aumento del valore totale, pari a 1,81 milioni di euro.

Tab. 24 – Altre risorse dedicate dall'ente accreditato

Altre risorse economiche investite dall'Ente Accreditato e destinate all'attività dei volontari in servizio civile	Costi sostenuti
Spese per formazione	€ 1.616.321,16
Spese per attività promozionali	€ 281.380,20
Spese per iniziative specifiche	€ 962.228,75
Spese generali	€ 769.855,83
Totale	€ 3.629.785,94

Come già detto, l'impegno di risorse umane e finanziarie non si esaurisce nel livello dell'ente accreditato a livello centrale. Anzi, il vero livello di impegno si manifesta a livello locale, di sede di attuazione dei progetti messi a bando, ove si attuano le azioni di selezione, accoglienza e inserimento dei giovani, di formazione specifica e, a seconda dell'organizzazione interna dell'ente, anche parte della progettazione, formazione generale e monitoraggio.

Con la Tab. 25 si riassumono le risorse umane e finanziarie dedicate dalle organizzazioni che hanno realizzato i progetti a livello locale.

Sono state 1.978 le persone impegnate retribuite e ben 10.265 quelle a titolo gratuito, a cui vanno aggiunte quelle descritte nel paragrafo successivo.

Le risorse investite a livello monetario ammontano a € 35.454.695,94 mentre quelle a titolo di valorizzazione del lavoro gratuito sono pari a € 117.459.200,10, per un totale di **€ 152.913.896,04**. Si tratta di un incremento del valore totale - rispetto al precedente Rapporto - di oltre 50 milioni di euro, fornito soprattutto dalla voce "Valorizzazione non retribuiti".

L'incremento è dovuto probabilmente all'aumentata complessità del sistema SCU in relazione ai programmi di intervento (soprattutto in termini di maggior lavoro necessario, a partire dagli adempimenti necessari per la scrittura, elaborazione e documentazione progettuale, incontri di programma), all'attuazione delle misure aggiuntive, e ad una serie di oneri burocratici che ricadono sugli enti.

Tab. 25 – Risorse dedicate dalle sedi locali

Funzioni svolte dal personale delle sedi locali di attuazione e dei progetti esterne rispetto all'Ente Accreditato	Retribuiti e valore economico disponibile		Non retribuiti o con valore economico non disponibile		Altri costi da bilancio	Valorizzazione non retribuiti	Totale
	N° persone impiegate	Ore di lavoro annue	N° persone impiegate	Ore di lavoro annue			
OLP	875		8.162		€ 10.010.000,00	€ 93.373.280,00	€ 103.383.280,00
Progettazione	(V. paragrafo successivo)				€ 53.496,00	€ 2.580.710,00	€ 2.634.206,00
Valutazione e monitoraggio dei progetti					€ 115.060,00	€ 2.171.928,00	€ 2.286.988,00
Reclutamento e selezione dei volontari					€ 71.326,00	€ 12.038.720,10	€ 12.110.046,10
Formazione specifica					€ 122.760,00	€ 3.527.766,00	€ 3.650.526,00
Promozioni					€ 41.188,00	€ 665.500,00	€ 706.688,00
Amministrazione					259	121.701	987
Informatica	131	9.805	515	14.695	198904,52	€ 323.290,00	€ 522.194,52
Altre funzioni	713	1.037.714	601	39.949	€ 22.262.393,00	€ 878.878,00	€ 23.141.271,00
Totale	1.978	1.169.220	10.265	140.968	€ 35.454.695,94	€ 117.459.200,10	€ 152.913.896,04

Si precisa che l'indicatore economico individuato per la valorizzazione del lavoro non retribuito, stabilito in € 22,00 lordi di retribuzione oraria, è molto contenuto quando riferito a docenza di formazione specifica, colloqui di selezione, ecc.

I colloqui di selezione hanno richiesto da 30 minuti a 60 minuti per ogni colloquio, per una media abbastanza vicina all'ora (0,65, come da Tab. 26), valutando il lavoro preparatorio, il colloquio, la valutazione dello stesso, la formazione della graduatoria. Con la Tab. 26 si mettono a disposizione anche i dati relativi ai progetti e alle sedi di attuazione in cui si realizzano.

In Italia, per 1.266 progetti finanziati sono state attivate 7.529 sedi di attuazione, a dimostrazione di un radicamento territoriale molto esteso.

All'estero, per 143 progetti finanziati, sono state impegnate 349 sedi di attuazione.

Tab. 26 – Altre info su risorse dedicate dalle sedi locali

Dati per Progettazione e monitoraggio	Num. Totale	Num. Totale sedi coinvolte
Progetti presentati Italia	1.627	9.066
Progetti presentati Estero	158	397
Progetti finanziati Italia	1.266	7.529
Progetti finanziati Estero	143	349

Per le selezioni indicare la media colloquio scegliendo fra 0,5h e 1h ciascuno	0,65 (dato medio)
--	----------------------

Con la tabella 27 si presentano gli indicatori e i parametri quantitativi utilizzati.

Per la progettazione sono state calcolate 40 ore di lavoro per ogni progetto più 5 ore per ogni sede di attuazione aggiuntiva, oltre al lavoro di coordinamento della compilazione del testo. Questo indicatore nel futuro sarà applicato solo ai nuovi progetti, con un indicatore ridotto nel caso della riproposizione con solo aggiornamenti e senza nuove sedi di attuazione.

Per la valutazione e il monitoraggio dei progetti è stata imputata 1 ora al mese per il progetto per le riunioni mensili di valutazione e monitoraggio.

Per il reclutamento e la selezione dei volontari sono stati imputati 30 minuti per ogni candidato a colloquio, considerando in questo parametro sia il tempo effettivo del colloquio che il tempo per l'organizzazione dei colloqui, la formazione delle graduatorie e la trasmissione dei dati al Dipartimento.

Per la formazione generale sono state considerate classi mediamente di 20 partecipanti per 42 ore di formazione, con un solo formatore in aula e senza tener conto di eventuali esperti e dei corsi di recupero. Per la formazione specifica sono state considerate classi

mediamente con 8 partecipanti per 72 ore di formazione, con un solo formatore in aula e senza tener conto dei corsi di recupero.

Per la promozione sono state considerate 22 ore di attività per ogni progetto finanziato. Per gli OLP, infine, sono state considerate solo le ore minime previste dalla normativa e non quelle effettive.

Tab. 27 - Parametri per la compilazione scheda Sezione Risorse Sedi locali

FIGURA/FUNZIONE	Parametro quantitativo	Parametro di costo
OLP	Numero degli OLP per 520 ore	€ 22,00/h
PROGETTAZIONE	Progetti Italia: 40 ore a progetto + 5 ore per ogni sede successiva alla prima	€ 22,00/h
	Progetti Estero: 80 ore a progetto + 10 ore per ogni sede successiva alla prima	€ 22,00/h
VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEI PROGETTI E DEI VOLONTARI	Progetti Italia: numero delle sedi per 12 ore all'anno	€ 22,00/h
	Progetti Estero: numero delle sedi per 24 ore all'anno	€ 22,00/h
RECLUTAMENTO E SELEZIONE DEI VOLONTARI	Numero colloqui effettuati per 0,5 o 1 ora (a scelta)	€ 22,00/h
RLEA	STIMA	€ 22,00/h
FORMAZIONE GENERALE	Numero avviati al servizio / 20 (stima della media dei partecipanti ad un'aula di formazione generale) x 42 ore (stima durata della formazione generale messa a progetto)	€ 22,00/h
FORMAZIONE SPECIFICA	Numero avviati al servizio / 8 (stima della media dei partecipanti ad un'aula di formazione specifica) x 72 ore (stima durata della formazione specifica messa a progetto)	€ 22,00/h
PROMOZIONE	Numero progetti x 22 ore	€ 22,00/h
AMMINISTRAZIONE	STIMA	
INFORMATICA	STIMA	

In conclusione, a fronte di uno stanziamento statale⁴ di € 294.617.950,00 (risorse destinate dal Dipartimento per le voci attinenti all'attuazione del servizio da parte degli operatori volontari del bando 2021), gli enti CNESC (v. Tab. 28) hanno complessivamente investito **€ 161.831.496,18**.

Tab. 28 - Investimento complessivo enti Cnesc

Risorse dedicate dall'ente accreditato (Tab. 23)	5.287.814,20 €
Altre risorse dedicate dall'ente accreditato (Tab. 24)	3.629.785,94 €
Risorse dedicate dalle sedi locali (Tab. 25)	152.913.896,04 €
Totale	161.831.496,18 €

⁴ Fonte: Decreto del Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale [n. 544/2021 del 30/9/2021](https://www.governo.it/it/documenti/2021/05/544/2021-del-30/9/2021)

1.9 Le attività di promozione per il bando 2021

Le attività promozionali sono distinguibili in due grandi gruppi: gli incontri e le iniziative con le persone (i giovani, i cittadini, gli stakeholder, i partner, i referenti dei servizi e delle Pubbliche amministrazioni, ecc.) e la produzione culturale e divulgativa (sia su Internet che in forme più tradizionali).

In entrambi i casi, la rilevazione numerica (v. Tab. 29) sottintende una notevole quantità e qualità delle iniziative, per le persone incontrate e per le idee e le prassi sorte in seguito alle iniziative.

Ad esempio, la voce “Incontri e webinar finalizzati alla promozione durante il bando” racchiude una pluralità di iniziative ed incontri che sono avvenuti in luoghi formali e/o informali, in presenza e online, con modalità diverse, tenendo conto sicuramente delle particolarità territoriali, per avvicinare, informare e coinvolgere i giovani nella maniera più efficace possibile.

Allo stesso modo, la produzione culturale non ha avuto solo l’obiettivo di informare sul bando, ma si è rivelata essere un forte strumento di promozione e di relazione educativa verso i temi della cittadinanza, della formazione, dell’impegno e della pace.

In questo Rapporto, continuando a dedicare spazio all’informazione e promozione prodotte via Internet, con l’inserimento di una voce specifica dedicata ai social network che stanno prendendo sempre più piede nel mondo della comunicazione. Osserviamo il notevole dato quantitativo emerso per quello che gli Enti hanno prodotto in termini di informazione sulle pagine dei social network più diffusi.

Tab. 29 – Attività di promozione, cultura e documentazione

Tipologia	N.
Convegni e dibattiti aperti alla cittadinanza (*)	121
Seminari (**)	49
Incontri e webinar finalizzati alla promozione durante il bando	544
News e articoli pubblicati	726
Altri documenti prodotti (Rapporti, Ricerche, Indagini...)	38
Altri documenti prodotti finalizzati all'advocacy (Appelli, Lettere aperte...)	53
Contenuti su social network	3.985
Comunicati stampa	261
Totale	5.777

(*) Con l'espressione “Convegni e dibattiti aperti alla cittadinanza” ci si riferisce anche alle Giornate per il Servizio Civile, alle Tavole rotonde o ad altri appuntamenti promossi sul territorio.

(**) Con l'espressione “Seminari” ci si riferisce agli incontri di studio e di approfondimento scientifico centrati sui temi cruciali del servizio civile (difesa della Patria, riforma della Legge n.64/2001, ecc.).

A queste iniziative, portate avanti dai singoli soci, si aggiungono alcune iniziative CNESC di promozione culturale e valoriale del servizio civile, in continuità con la stagione di fermento culturale lanciata dal Programma di eventi dedicato al 50° dal riconoscimento dell'obiezione di coscienza e dell'istituzione del servizio civile nel 2022 e in parte descritti nel precedente Rapporto.

Tra gli eventi promossi dalla CNESC, il Convegno “50 anni di obiezione per la pace: analisi, riflessioni e prospettive sul Servizio Civile”, realizzato a Roma il 14 e 15 dicembre 2022, in collaborazione con il Movimento Nonviolento proprio all'interno del programma per il 50°, che allarga lo sguardo anche al panorama internazionale e dunque al conflitto russo-ucraino rispetto al quale tutto il Sistema del Servizio civile e degli interventi Civili di Pace rappresentano una concreta alternativa, culturale e operativa, alla devastante escalation armata.

L'8 giugno 2023 è stato promosso l'evento “Il Servizio Civile e le sfide del presente” che, a partire dalla presentazione del XXI Rapporto annuale, ha aperto importanti riflessioni su temi di attualità del servizio civile e sul contributo dell'istituto agli Obiettivi dell'Agenda 2030, con la partecipazione del Capo Dipartimento Michele Sciscioli.

Infine, il 29-30 settembre 2023 la CNESC ha promosso la seconda edizione del “Festival nazionale del Servizio Civile - GenerAzione Diritti” presso il Giardino Verano a Roma dedicata alla valorizzazione del servizio civile e del protagonismo degli Enti e dei giovani nell'inverarsi dei principi e dei dettami costituzionali nelle nostre comunità.

Nel periodo di attuazione dei progetti del bando 2021, la CNESC ha partecipato ad altri 11 eventi (convegni, seminari, congressi, ecc.), promossi da enti soci o da altri enti sui temi legati all'attualità del servizio civile, rafforzando le sinergie e il lavoro in rete con altri soggetti e enti.

[Torna su](#) 

2. ACLI aps

A cura di Tamara Tarallo e Noemi Tricarico

2.1 Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire

2.1.1 Coprogrammazioni Italia

Nel Bando 2021 le Acli aps hanno confermato la volontà di sviluppare coprogrammazioni territoriali (regionali) confermando quelle già avviate nel bando precedente ed aggiungendo una sperimentazione in Lombardia in ambito sanitario. Nel dettaglio sono state rinnovate le due coprogrammazioni in **Friuli-Venezia Giulia** sull'area dell'UTI Giuliana (una con Acli in qualità di ente titolare del programma, l'altra con Acli in veste di ente co-programmante), confermata la coprogrammazione in **Veneto** con *Salesiani per il sociale* ed infine è stato presentato per la prima volta un coprogramma a titolarità Anpas, in **Lombardia**, inserendo un progetto Acli.

Reti territoriali in FVG

Il programma presentato dalle Acli aps in coprogrammazione con *ASUGI* (Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (già Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste) e *CNCA* (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza) è stato realizzato nel territorio del Friuli Venezia Giulia ed in particolare nei comuni di Trieste e Muggia e nasce dalla volontà di rispondere alle esigenze dei cittadini fragili mediante il rafforzamento del lavoro, delle azioni e dei servizi in rete, coinvolgendo soggetti del terzo settore ed enti pubblici. In termini programmatici i progetti hanno riorganizzato i servizi orientati alla prossimità mediante collaborazioni nella comunità locale con alcune specifiche strategie di azione tra settori diversi ovvero sanitario, sociale ed educativo.

Il programma ha voluto rafforzare il lavoro territoriale secondo un'ottica di azione integrata multisetoriale e multilivello con due progetti rivolti alle microaree, osservatori privilegiati per orientare e fare da ponte al lavoro di presa in carico sociosanitaria con servizi per minori e famiglie e due progetti rivolti a giovani in situazioni di rischio educativo e abbandono scolastico. Tutti e quattro i progetti si sono sviluppati attraverso un'azione combinata con obiettivi specifici diversi ma sinergici, infatti, il principale valore aggiunto del programma è costituito dalla complementarità

degli enti coprogrammanti, dall'attenzione specifica alle generazioni più delicate tra quelle costituenti la comunità e dalla contiguità territoriale degli interventi.

Il secondo coprogramma, a titolarità dell'Azienda Sanitaria locale (Asugi), è stato realizzato nell'ambito d'azione relativo alla "Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone". Nella visione condivisa dall'ASUGI, ACLI e CNCA, la dimensione locale è strategica per sviluppare modelli e risposte di tipo comunitario-generativo, capaci di "fare rete" e valorizzare le capacità di tutti gli attori di un territorio – enti pubblici, terzo settore, privato, famiglie – cercando di ridurre settorializzazioni e frammentazioni operative e incrementando le cooperazioni intersettoriali nei sistemi di welfare locale. In questa ottica ASUGI ha contribuito alla realizzazione del programma attraverso due progetti relativi all'area salute mentale e al tema delle dipendenze patologiche, ACLI ha contribuito con il progetto relativo all'area della disabilità e CNCA con il progetto implementato nell'area delle disabilità intellettive e psichiche.

Collaborazioni in Veneto

La coprogrammazione realizzata con i *Salesiani per il sociale*, in Veneto, ha visto la realizzazione di progetti rivolti, prevalentemente, a giovani e minori in condizioni di disagio mediante un lavoro congiunto e collaborativo tra gli enti per rispondere a bisogni legati all'emergenza educativa. In particolare, sono state favorite azioni integrate per raggiungere in modo più capillare i beneficiari con attività di comunicazione coordinata, organizzazione di eventi ed iniziative sul territorio, azioni di ascolto e di sostegno educativo e scolastico mediante percorsi individuali e, quando possibile, familiari.

Nuovi ambiti di azione in Lombardia

In Lombardia il programma è stato presentato da ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze), in coprogrammazione con ACLI aps e l'Ente Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia con l'obiettivo di rafforzare ed agevolare l'accesso e la fruizione dei servizi sociosanitari agendo direttamente sul potenziamento dei trasporti sociosanitari, sull'orientamento e la facilitazione per accedere ai servizi del territorio e sulle autonome con attività rivolte agli anziani, ai disabili e a persone in condizione di disagio, ospiti in strutture o residenze specializzate. Le attività realizzate hanno riguardato anche azioni d'informazione e prevenzione.

2.1.2 Coprogrammazioni Estero

Le coprogrammazioni sull'Estero sono state tre: due con FOCSIV e l'altra con CARITAS ITALIANA, entrambi Enti CNESC, in continuità quindi con l'anno precedente.

Con FOCSIV i progetti inseriti ognuno in un programma:

- quello con sede in Kenya ed in Senegal con a tema la valorizzazione delle filiere produttive locali in ottica di sostenibilità e di miglioramento della sicurezza alimentare;
- quello con sede in Mozambico, sul sostegno all'implementazione di un sistema di formazione professionale che possa avere delle ricadute in termini di inclusione socio-economica.

Con Caritas Italiana il progetto inserito ha riguardato la Rotta Balcanica e si sviluppa in Bosnia Erzegovina.

In entrambe i casi il criterio di conferma degli Enti è stato quello di voler dare continuità a dei programmi avviati con l'inizio del Triennio della Programmazione del Dipartimento per le Politiche Giovanili ed il Servizio Civile, sulla base di una condivisione di fondo di alcuni ambiti d'intervento e considerata la presenza nelle stesse aree geografiche. Nello specifico del progetto in Bosnia Erzegovina, Caritas Italiana e le ACLI condividono un intervento, ormai lungo diversi anni, sulla rotta migratoria balcanica, che li vede costantemente impegnati in attività di assistenza materiale e psicofisica ai migranti in transito nei campi profughi attrezzati e/o spontanei che si trovano tra la Serbia, la Bosnia Erzegovina e la Grecia.

In generale quindi si è scelto di valorizzare le esperienze e le reti già esistenti al di fuori dei progetti di servizio civile universale, in un'ottica di massimizzazione dei risultati dei vari progetti e di condivisione di buone prassi.

2.2 Descrizione dei numeri di alcune tabelle riferite al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire

Il 25 maggio 2022 hanno preso servizio 448 operatori volontari presso le sedi di attuazione dei progetti presentati dalle Acli in Italia e 40 operatori volontari presso le sedi all'estero, in destinazioni europee ed extraeuropee. Gli operatori volontari erano distribuiti su 74 province, coinvolgendo il territorio di 19 regioni. Per quanto riguarda il dato aggregato a livello regionale, è la Lombardia la regione che ha il maggiore numero di volontari avviati (82 OV), seguita dal Friuli-Venezia Giulia (46 OV), Sicilia (37 OV) e Campania (35).

Questo dato, anche al netto dei programmi non finanziati, rispecchia il fatto che la Lombardia ed il Friuli-Venezia Giulia sono le regioni con il più alto numero di Enti di Accoglienza accreditati in generale nel Sistema Acli (dal 2019 ad oggi).

Tra i progetti approvati 45% erano nel settore "Educazione" ed il 26% nel settore Assistenza, rispetto agli anni precedenti i progetti nel settore assistenza sono aumentati

e questo è dovuto al fatto che molti degli enti di accoglienza coinvolti sono accreditati in questo settore, coerentemente con le loro mission ed attività. Il maggior numero di progetti presentati per l'Italia ha riguardato attività legate alla Dispersione scolastica, alla Disabilità ed al terzo posto (con tre progetti per ogni area) i progetti relativi all'Animazione di comunità, agli Anziani ed allo Sport.

2.2.1 Coprogettazioni Italia

Nel Bando 2021 è stata confermata la coprogettazione con *Salesiani per il Sociale*, ente titolare di accreditamento appartenente alla Cnesc, all'interno di una coprogrammazione che vede all'interno anche un progetto autonomo delle Acli, in Veneto. Tale coprogettazione è stata consolidata a seguito della collaborazione territoriale già in essere fondata sulla mission comune degli enti aderenti al progetto.

2.2.2 Coprogettazioni Estero

Nel Bando 2021 è stata confermata la coprogettazione con i *Salesiani per il Sociale*, sempre ente Cnesc, con una nostra sede a Scutari in Albania, in un progetto dedicato all'inclusione dei giovani albanesi in percorsi di cittadinanza attiva in tutto territorio. La coprogettazione ha coinvolto molti degli enti Cnesc, anche attraverso i propri Enti di accoglienza, presenti in Albania, proprio nell'ottica di valorizzare e massimizzare le sinergie già presenti in loco.

2.2.3 Risorse umane

Il Bando 2021 ha finanziato 30 progetti delle Acli per un totale di 174 sedi coinvolte in Italia e 18 all'estero, tali numeri hanno richiesto un impiego di 279 Operatori Locali di Progetto, oltre ad altrettanti formatori specifici, ai formatori generali, nel nostro caso regionali ed agli esperti in forze soprattutto nel coordinamento e nella gestione in sede nazionale (responsabile progettazione, progettisti, esperto di monitoraggio, ecc.).

2.2.4 Le ispezioni

Nel bando 2021 sono state effettuate 3 ispezioni, una in Lombardia, una in Friuli Venezia Giulia ed una in Sicilia. Tutte e tre le ispezioni si sono concluse positivamente, sia dal punto di vista documentale, sia in riferimento all'impiego degli operatori volontari nelle attività e sedi di servizio. In uno dei tre casi l'ispezione è stata svolta

all'interno di un ente di accoglienza, negli altri due casi in circoli Acli, l'ultima ispezione è avvenuta a pochi giorni dalla fine del servizio.

2.3 Focus specifico sulle misure aggiuntive

Il tutoraggio è stato confermato come misura aggiuntiva per tutti i progetti presentati in Italia, in continuità con il Bando precedente, in quanto percorso utile per connettere il servizio con la crescita e la formazione personale e professionale degli operatori volontari e come occasione per far emergere le loro competenze in funzione del mondo del lavoro. L'itinerario formativo è stato realizzato grazie al partenariato con *l'ENAIIP NAZIONALE IMPRESA SOCIALE (RETE ASSOCIATA DI SERVIZI PER LA FORMAZIONE E PER IL LAVORO)*. *L'ENAIIP* è un ente riconosciuto con D.P.R. 1113 del 5 aprile 1961 che vanta una rete nazionale e molteplici progetti internazionali, offre servizi per la formazione e il lavoro operando nel settore dell'educazione, istruzione, formazione e politiche attive per il lavoro.

Tra le attività aggiuntive sono state implementate le ore dedicate alla scoperta delle nuove professioni, alla conoscenza degli strumenti per la ricerca attiva del lavoro con esperti nel settore e l'approfondimento sull'occupazione in Italia ed in Europa.

2.4 La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile

In occasione dei cinquant'anni della legge 772/1972 che ha riconosciuto l'obiezione di coscienza, le Acli hanno organizzato l'evento **"50anni di passi insieme al Servizio Civile"** per gli operatori e le operatrici volontari/e, ovvero un viaggio formativo a Barbiana dove Don Lorenzo Milani fondò la sua scuola popolare nel 1954 (novembre 2022). Questa esperienza è stata realizzata con l'obiettivo di ribadire l'importanza dei valori che hanno portato alla nascita del servizio civile alternativo al servizio militare obbligatorio. La giornata è stata organizzata insieme agli ex allievi della scuola di Barbiana per approfondire il tema della difesa non armata e nonviolenta della Patria per poi rileggere l'esperienza storica nell'attualità come voglia "urgenza" di mettersi a servizio degli altri, mettersi in cammino e al passo con gli ultimi.

Tutta la campagna promozionale del Bando del servizio civile 2022 delle Acli è stata pensata per mettere al centro questo movimento, riscoprire la bellezza del cammino percorso e quello ancora da percorrere insieme ai giovani che avrebbero scelto il Servizio Civile. Il *claim* della campagna, infatti, è stato **"Passi al servizio civile"** uno slogan che ha lanciato una "sfida" ai giovani, quella di venire a scoprire cosa significa

essere protagonisti del proprio futuro e della costruzione di società più eque ma è anche l'esplicitazione di un impegno per le Acli: essere al fianco dei giovani che intraprenderanno questa esperienza per agire e capire il cambiamento d'epoca che stiamo vivendo.

Le attività di promozione del Bando sono state quelle già consolidate, ovvero un'**azione coordinata ed integrata tra sedi di progetto e coordinamento nazionale**: sono state condivise con le sedi e gli enti di accoglienza diversi materiali promozionali editabili pronti per il loro utilizzo sui social o per essere stampati; sono stati organizzati webinar ed incontri online di conoscenza ed approfondimento delle attività di progetto, con particolare partecipazione per i candidati dei progetti all'estero, sono stati divulgati tutorial, guide e vademecum per far conoscere il servizio civile e promuovere i progetti attivati ed infine è stato mantenuto aperto il canale più importante, quello della relazione diretta attraverso incontri in presenza nei territori ed attività di orientamento individuale mediante linee telefoniche dedicate.

[Torna su](#) 

3. ANPAS Nazionale

A cura di Enzo Susini

3.1 Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire

La modifica e la successiva concretizzazione del passaggio che ha portato dal Servizio Civile Nazionale all'Universale hanno visto, come primo step, la naturale conferma di interesse di ANPAS nel continuare il percorso iniziato con la convenzione degli obiettori di coscienza (1981) e proseguito con il Servizio Civile Nazionale, dai primi progetti sperimentali (2002) all'accreditamento all'albo relativo (2005). Nel 2019 è stato quindi ottenuto l'accreditamento al nuovo albo. Questo passaggio ha introdotto la necessità di rapportarsi con un percorso programmatico e progettuale completamente diverso rispetto a quanto messo in campo precedentemente. La disciplina infatti, pur mantenendo intatti gli elementi cardine dei progetti di Servizio Civile Nazionale, ha allargato gli orizzonti degli stessi enti dandogli l'opportunità di realizzare attività solo in parte precedentemente sperimentate. La normativa ha introdotto, all'interno di un percorso triennale di obiettivi generali mutuati dall'agenda 2030 delle Nazioni Unite, la fase di programmazione con l'intento di racchiudere in un percorso comune attività ed obiettivi di progetti tra loro diversi da poter realizzare anche attraverso la collaborazione di enti diversi.

Proprio in merito all'attività di co-programmazione, ANPAS ha cercato di individuare quelli che potevano essere gli Enti che meglio rappresentassero gli ideali *"compagni di percorso"* per comunanza di obiettivi ed attività. È nata quindi una solida collaborazione con Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia che ha visto accordi in quasi tutte le regioni d'Italia con programmi equamente suddivisi a livello di presentazione tra i due Enti. Altri accordi, con ACLI e Cesc Project, sono stati trovati invece su specifiche attività progettuali territoriali.

Nel dettaglio, per il bando 2021 di riferimento, ANPAS ha:

- **presentato 4 programmi di intervento** senza collaborazione con altri enti nelle regioni Liguria, Piemonte (due programmi) e l'ultimo è uno del settore di protezione civile che vede il coinvolgimento delle Pubbliche Assistenze abruzzesi e toscane

- **presentato 8 programmi di intervento** in collaborazione con le Misericordie nelle regioni Basilicata, Calabria, Emilia Romagna, Lombardia, Marche, Sardegna, Umbria e Veneto
- **partecipato a 6 programmi di intervento** presentati da Misericordie nelle regioni Abruzzo, Campania, Lazio, Puglia, Sicilia e Toscana
- **partecipato a 1 programmi di intervento** presentato da Cesc Project con un progetto abruzzese sui centri ricreativi giovanili in provincia di L'Aquila (Avezzano, Civitella Roveto e L'Aquila)
- **ospitato 1 progetto delle ACLI** nel nostro programma di intervento in Lombardia
- **presentato 61 progetti di servizio civile universale** coinvolgendo 796 sedi di Pubblica Assistenza (o sezioni di queste) per un totale di **3.467 posti** (4,4 la media posti/sede) e di questi **506** prevedono l'accesso per Giovani con Minori Opportunità (421 bassa scolarizzazione, 85 difficoltà economiche e 11 con disabilità).

La collaborazione più grossa quindi è confermata quella con la Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia con la quale, come per la precedente programmazione, è stata concretizzata una collaborazione in tutte le regioni in cui ANPAS è presente nel SCU tranne Liguria e Piemonte. I nostri due enti insieme hanno presentato progetti per quasi 7 mila posizioni.

La co-programmazione riferita al Servizio Civile Universale non è che l'ennesima collaborazione tra i due Enti volta ad ottimizzare servizi, le risorse, le opportunità e le attività per il territorio di riferimento. L'apporto fornito dagli enti co-programmanti è complementare per quanto concerne i progetti di assistenza, in quanto da decenni, Anpas e Misericordie svolgono attività simili che si integrano nel territorio. Le sedi di attuazione da sempre rappresentano, per entrambi gli enti, i riferimenti territoriali utilizzati come percettori dei bisogni e delle esigenze degli utenti del territorio. Questa analoga strutturazione ha permesso di mantenere anche per i progetti in co-programmazione la suddivisione consueta dei progetti di ANPAS da sempre caratterizzati dal "taglio regionale".

Per organizzazione associativa e per tipologia di attività, infatti, da sempre i progetti di ANPAS sono caratterizzati da riferimenti regionali, che nel tempo hanno avuto diverse declinazioni (ad esempio provinciali) solo per esigenze progettuali. Anche la struttura operativa del servizio civile fa da sempre riferimento alla presenza di comitati regionali, veri e propri punti di coordinamento e riferimento in ambito territoriale delle associazioni di pubblica assistenza. A questo si aggiunge anche il riferimento normativo

che è standardizzato ed omogeneo a livello regionale per attività e formazione, quindi facilmente utilizzabile come unico riferimento per i progetti di quel territorio.

3.2 La descrizione dei numeri di alcune tabelle riferite al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire

3.2.1 I dati strutturali

Dall'istituzione del Servizio Civile Nazionale la struttura di ANPAS per il Servizio Civile è stata fondata e basata su quella che è la realtà associativa, quindi gli enti e le sedi accreditate per lo svolgimento del progetto sono esclusivamente le pubbliche assistenze con le loro sezioni ed i punti operativi. La stessa impostazione è stata data al lavoro che ha portato al passaggio di ANPAS dall'albo del servizio civile nazionale a quello universale.

Oltre alla struttura di ANPAS Servizio Civile ed alle sue modalità operative, risultano accreditati al momento della scrittura del presente rapporto:

- **4 sistemi relativi alla gestione della struttura ANPAS Servizio Civile** (coordinamento della gestione dell'attività, selezione dei candidati, formazione degli operatori e monitoraggio delle attività gestionali);
- **8 responsabili di settore o di area di attività;**
- **692 enti accreditati** (pubbliche assistenze) più ulteriori 5 in fase di accreditamento
- **867 sedi di attuazione dei progetti** (sedi di pubbliche assistenze, sezioni, punti di attività) più ulteriori 11 in fase di accreditamento
- **330 figure di accreditamento** per lo svolgimento delle attività del servizio civile, nello specifico: 158 formatori più 7 in fase di accreditamento - 134 selettori più 4 in fase di accreditamento - 38 esperti di monitoraggio più 1 in fase di accreditamento.

3.2.2 I progetti inseriti nel bando 2021 e loro tipologia

Analizzando i numeri dei progetti presentati per il bando 2021, si evince un incremento strutturale dei progetti ANPAS, determinati da un maggior numero di sedi coinvolte nella progettazione e nel consolidamento di numeri progettuali di associazioni che al bando precedente erano alla prima esperienza.

La richiesta di posti totale infatti è stata pari a 3.467 posti per 796 sedi interessate con un aumento di circa 250 posti rispetto alla progettazione per il bando 2020.

Come descritto precedentemente i progetti di ANPAS si sono strutturati attraverso una suddivisione territoriale determinata principalmente da programmi regionali perlopiù attuati attraverso una co-programmazione con la Confederazione delle Misericordie d'Italia.

Il finanziamento del bando ha portato all'attivazione di 57 progetti per un totale di 3.316 posti in 14 regioni d'Italia per una percentuale di finanziamento di quanto presentato pari ad oltre il 95%.

Andando ad analizzare i settori di impiego dei progetti e la loro distribuzione territoriale emergono conferme sulla prevalenza assoluta per l'ambito assistenziale e la collocazione geografica prevalente del centro nord.

Per quanto riguarda il settore assistenziale, quasi il 90% dei posti finanziati, gli ambiti di riferimento sono quelli che caratterizzano da sempre le pubbliche assistenze: attività prettamente sanitaria, intervento in emergenza ed azioni con caratteristiche di tipo sociale e di accompagnamento.

Analizzando invece la suddivisione regionale è come sempre confermato il trend legato al radicamento ed alla presenza delle Pubbliche Assistenze sul territorio italiano, con una prevalenza della zona centro-nord rispetto al centro-sud. Circa il 50% dei posti richiesti infatti riguarda progetti di associazioni del nord Italia che diventa oltre l'80% se si aggiungono le associazioni del centro. Questo dato si conferma in controtendenza rispetto ai numeri nazionali generali dove le percentuali sono sostanzialmente invertite a favore del Sud e delle isole.

Dati che sono sostanzialmente invariati rispetto al bando 2020.

Altro elemento caratteristico dei progetti di ANPAS è la presenza di elementi comuni anche in ambito di riconoscimento delle attività da enti esterni (dalle reti a sostegno del progetto/programma ai riconoscimenti delle attività svolte) e per quanto riguarda l'organizzazione e la realizzazione dei percorsi formativi specifici propedeutici alle attività. Anpas nazionale ha inserito in tutti i programmi un accordo di rete con Stea Consulting e, sempre con lo stesso ente, è stato fatto anche un accordo per l'attestazione delle competenze valido per tutti i progetti. In particolare ANPAS ha confermato lo standard generale di formazione specifica relativa all'argomento della sicurezza dei luoghi di lavoro (affiancato da un percorso più dettagliato ed operativo in base alle attività specifiche di sede/progetto) ed un percorso di valutazione competenze chiave sulla cittadinanza e sulla capacità di collaborare e comunicare degli operatori volontari. Entrambe le attività sono gestite attraverso piattaforme online che mettono in condivisione elementi di servizio degli stessi con la gestione progettuale degli OLP.

3.2.3 I giovani raggiunti durante il bando

Il primo aspetto da prendere in considerazione per l'analisi degli operatori impiegati è il risultato della raccolta delle domande e la relativa copertura dei posti a disposizione. Per quanto riguarda la raccolta delle domande, nonostante la stragrande maggioranza di posti finanziati al centro/nord si è registrato un numero di domande superiori ai posti a disposizione: 3.893 domande a fronte dei 3.316 posti finanziati per una raccolta del 117%. Purtroppo però la percentuale di copertura dei posti, risentendo della distribuzione territoriale delle candidature e dell'alta percentuale di non presentazione ai colloqui dei candidati (quasi 1.000 candidati per una percentuale superiore al 23% delle domande presentate), è decisamente più bassa tanto da arrivare al 71,7% al momento dell'avvio dei progetti, percentuale che si è ulteriormente abbassata a causa delle circa 400 rinunce prima dell'inizio del progetto. Qualcosa, a livello di copertura di posti vuoti e di posizioni tornate disponibili dopo rinunce, è stato recuperato dalle oltre 150 procedure di avvio come subentri di operatori inizialmente considerati idonei non selezionati.

Analizzando proprio i dati relativi agli operatori volontari per i quali il Dipartimento ha formalizzato la procedura di avvio al progetto (2.545 totali) si possono evidenziare alcune caratteristiche degli operatori volontari in questione.

Partendo proprio dal livello di completamento del servizio degli operatori volontari, notiamo come circa il 59% di essi ha concluso tutto l'anno progettuale, mentre ben il 18% del totale purtroppo non ha nemmeno preso servizio. Il restante 20% invece sono operatori/operatrici che hanno interrotto il loro servizio durante l'anno di progetto, di cui la maggior parte (due su tre) nei primi sei mesi di servizio.

Rispetto alla distinzione per sesso, dopo tanti anni in cui il genere prevalente era quello maschile (dal bando 2010), questo è il secondo bando in cui la percentuale di donne è prevalente (poco oltre il 54%).

Non avendo nessun vincolo relativo ai requisiti minimi legati al titolo di studio per presentare domanda è interessante vedere come si distribuiscono numericamente le tipologie di candidati in base a questo elemento. La maggioranza dei candidati è data da diplomati (circa il 67%). Attorno al 26% gli operatori non ancora diplomati e soltanto il 6% quelli in possesso di una laurea (triennale o magistrale).

Infine osservando i candidati in base alla fascia di età, emerge che la fascia tra i 18 ed i 21 anni è quella più frequente dato che più della metà degli operatori volontari aveva questa età al momento della domanda. L'altra metà invece si divide quasi equamente tra la fascia di età tra i 22 ed i 24 anni (attorno al 28%) e quella tra i 25 ed i 28 anni (il restante 22% circa).

3.2.4 Le risorse dedicate

Dal 2001 ANPAS ha progettato, strutturato e consolidato una struttura di risorse umane dedicate al Servizio Civile che operano in zone geografiche definite “aree” che, in base ai numeri delle diverse realtà operative delle pubbliche assistenze, possono far riferimento a strutture ANPAS territoriali (regionali, provinciali). Le aree sono organizzate prevedendo al loro interno figure che possano seguire il percorso realizzativo dei progetti, dalla progettazione alla selezione, dalla formazione al monitoraggio. Queste figure sono risorse professionali adeguatamente formate, aggiornate ed accreditate presso l’albo delle figure del Dipartimento con i diversi ruoli (formatore, selettore, esperto monitoraggio) e possono essere operatori di associazioni accreditate per il Servizio Civile o dipendenti con contratto nazionale di lavoro ANPAS. Il coordinamento delle varie aree è realizzato da ANPAS Nazionale e dalla segreteria generale attraverso l’attività di quattro figure dipendenti che, con diversi incarichi, hanno gestito e gestiscono il coordinamento e l’aggiornamento delle varie aree. A loro volta le aree hanno provveduto a gestire al meglio le varie attività messe in campo dalle pubbliche assistenze nelle diverse fasi, collaborando con i dipendenti ma soprattutto con gli operatori incaricati della gestione del servizio civile nelle proprie pubbliche assistenze rivestendo i ruoli previsti dai progetti (OLP, referenti associativi dedicati al servizio civile, Formatori Specifici).

3.2.5 L’attività di monitoraggio e le ispezioni ricevute

Il sistema ANPAS attraverso l’attivazione dei propri strumenti ha operato il monitoraggio dell’attività progettuale nelle fasi previste. I progetti sono stati monitorati da esperti che hanno individuato il reale andamento dei progetti attraverso le rilevazioni, le attività di verifica e l’analisi dei questionari riguardanti le attività progettuali predisposte da ANPAS.

Dalla prima fase di monitoraggio, concluso con il primo questionario di valutazione compilato dagli operatori durante i corsi di formazione generale, è emerso un buon grado di realizzazione dei progetti. Nei casi che evidenziavano aspetti da approfondire si sono attivati gli strumenti necessari per verificare la situazione e, laddove necessario, ristabilire le corrette dinamiche gestionali.

Dall’analisi effettuata periodicamente e con le scadenze quadrimestrali previste dal sistema non sono emerse problematiche particolari e le situazioni iniziali sono risultate chiarite e stabilizzate, tanto da non dover intervenire ulteriormente se non attraverso

le programmate fasi successive di monitoraggio. I casi in cui sono emerse delle difficoltà a livello soprattutto di rapporti tra le persone interessate (giovani in Servizio Civile e referenti/responsabili dell'associazione), l'esistenza di una rete e di figure di livello diverso rispetto a quello associativo (provinciale, regionale, nazionale) ha permesso un intervento risolutore delle diverse problematiche emerse.

Questa valutazione è confermata dalle attività di monitoraggio effettuate anche dal Dipartimento del Servizio Civile che ha riportato la totalità di esiti positivi rispetto alle visite effettuate, sia per le visite "di persona" che per quelle effettuate "on desk".

3.3 Focus specifico sulle misure aggiuntive

Per quanto riguarda invece il riconoscimento delle competenze degli operatori volontari e la semplificazione di accesso ai progetti per i giovani con minori opportunità, queste novità introdotte dal Servizio Civile Universale sono state introdotte gradualmente nei progetti attraverso strumenti generali e percorsi specifici. ANPAS ha infatti strutturato un preciso percorso valido per tutti i progetti che si affida ad un ente esterno per l'emersione ed il riconoscimento di quelle competenze trasversali acquisibili nella realizzazione delle attività progettuali. Quanto realizzato rende quindi molto semplice la possibilità di attivare il riconoscimento delle competenze per tutti i progetti, in maniera automatica, garantendo uniformità e qualità per tutti i progetti.

L'introduzione invece di specifici posti riservati a giovani con minori opportunità (secondo le categorie previste dal Dipartimento) è stata gestita direttamente dalle associazioni e dai territori per meglio abbinare tipologia di operatori con relativa attività e percorso di affiancamento associativo. Allo stesso modo il percorso di tutoraggio è stato previsto attraverso indicazioni regionali/associativi dopo aver fornito agli stessi referenti territoriali gli elementi di conoscenza dei percorsi di gestire.

Andando poi ad analizzare la situazione relativa alla semplificazione di accesso ai progetti per i giovani con minori opportunità ed alle altre procedure aggiuntive attivate, è interessante analizzare, aldilà dei posti a disposizione dei GMO da progetti finanziati (496) e dai posti finanziati con previsione di attività di tutoraggio (1107), per quanti operatori volontari si sono attivate le associazioni e le strutture per realizzare le attività previste. Vengono quindi presi in considerazione gli operatori volontari della categoria GMO avviati al servizio (293 a livello nazionale) e quelli previsti in posti/progetto con affiancamento di tutor specifici (897 a livello nazionale).

Ecco il dettaglio regionale:

REGIONE	GMO ATTIVATI	OPERATORI AFFIANCATI DA TUTOR AVVIATI
ABRUZZO	17	17
CAMPANIA	74	228
EMILIA ROMAGNA	49	0
LAZIO	5	41
LIGURIA	51	0
LOMBARDIA	0	0
MARCHE	0	152
PIEMONTE	42	236
PUGLIA	10	40
SARDEGNA	24	6
SICILIA	0	155
TOSCANA	10	22
UMBRIA	6	0
VENETO	5	0
TOTALE	293	897

3.4 La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile

Le attività di coordinamento e gestione del Servizio Civile vengono verificate e realizzate dalla struttura di ANPAS (segreteria nazionale e aree) e rendicontate agli organi associativi riuniti periodicamente.

La Direzione Nazionale (riunita in media una volta al mese) ed il Consiglio Nazionale ANPAS (riunito in media una volta al trimestre) sono costantemente aggiornati con specifici punti sul Servizio Civile nell'ordine del giorno delle riunioni che prevedono le corrette informazioni sullo stato dell'arte del settore anche per le decisioni da prendere di loro competenza (nuovi accreditamenti, presentazione progetti, attività che impegnano il movimento).

L'Assemblea Nazionale invece ha approvato il bilancio consuntivo (e quello preventivo) anche per la parte che riguarda le attività e la gestione delle risorse destinate al settore Servizio Civile (per i cui riferimenti sono presenti nelle specifiche dello stesso bilancio e di questo rapporto i totali investiti).

Per quanto riguarda la pianificazione operativa delle attività svolte durante il periodo di riferimento è stata aggiornata costantemente la Commissione Nazionale Servizio Civile (composta dai responsabili regionali ANPAS per questo settore). Gli argomenti degli aggiornamenti sono stati quelli relativi alle varie fasi di attività del settore e la loro

condivisione ha delineato le scelte strutturali e gestionali per la corretta realizzazione delle attività, sia quelle “ordinarie” dei progetti di Servizio Civile (progettazione, promozione, raccolta domanda, selezione, formazione, monitoraggio) che quelle “straordinarie” (realizzazione progetti sperimentali, percorsi appositamente istituiti per situazioni di intervento necessarie per la corretta realizzazione progetti e programmi).

Nel corso dell'anno sono stati previsti continui aggiornamenti delle varie figure attive nei progetti e quelle di sistema (formatori, selettori ed esperti di monitoraggio). In particolare, con la necessità prevista dal Dipartimento di rimodulazione del sistema di formazione per il necessario adeguamento alle nuove Linee guida dipartimentali, ANPAS ha deciso di riallineare il sistema di formazione del proprio settore servizio civile con quello istituzionale. Questo perché gli obblighi di accreditamento all'albo del Dipartimento Servizio Civile dei propri standard formativi hanno origini più “antiche” rispetto allo svilupparsi di un sistema formativo nazionale istituzionale di ANPAS. Negli anni sono state coordinate le varie azioni, cercando un'omogeneità tra i vari aspetti che potesse mantenere in piedi il sistema settoriale in base agli obblighi previsti rispettando principi e percorsi previsti dal generale mondo formativo del movimento. Per questo sono stati programmati - contestualmente all'aggiornamento del proprio sistema di formazione esistente – due percorsi di “formazione formatori” per tutte le figure accreditate:

- percorso metodologico: previsto per tutti i formatori accreditati che non avevano ancora partecipato alle giornate previste dal sistema formativo nazionale (percorso essere ANPAS).
- percorso specifico: con illustrazione del nuovo sistema formativo e relativo kit. A questo saranno invitati i formatori ancora attivi sul territorio e che hanno partecipato al primo percorso. I gruppi formativi saranno quindi da definire in base all'effettiva operatività dei formatori accreditati esistenti e il percorso si realizzerà dopo l'approvazione del nuovo sistema da parte del Dipartimento.

Venendo alla comunicazione ed alla promozione, il sito di ANPAS, nella pagina dedicata al servizio civile, è stato costantemente aggiornato con le varie notizie riguardanti le fasi specifiche delle attività di Servizio Civile che avevano interesse generale (le possibilità determinate dalla pubblicazione del bando, le date dei colloqui selettivi, la pubblicazione delle graduatorie dei vari progetti, ecc) e specifico (singole esperienze, iniziative associative o regionali, promozione eventi). Allo stesso modo, gli aggiornamenti sono stati veicolati anche tramite i canali social di Anpas (twitter, facebook, instagram, youtube). Sono stati inoltre realizzati video riguardanti le attività

dei volontari (sia di servizio che di formazione), pubblicate raccolte fotografiche relative ad eventi specifici (formazione, primo giorno di servizio) e raccolto testimonianze da parte degli operatori volontari attraverso degli articoli pubblicati. All'interno del bilancio sociale di ANPAS infine è stato riassunto e descritto l'impegno della struttura e del movimento per la gestione e lo sviluppo della parte progettuale ed organizzativa del sistema servizio civile.

ANPAS ha inoltre ovviamente sostenuto tutte le attività promosse e realizzate da CNESC, come la definizione di un contributo per la riforma del Servizio Civile, l'organizzazione e la partecipazione agli incontri tematici ed istituzionali, la pubblicazione e la diffusione dei comunicati stampa relativi ai vari eventi riguardanti il servizio civile. ANPAS ha inoltre organizzato e gestito un gazebo tematico all'interno del festival nazionale del Servizio Civile in collaborazione con gli altri Enti che hanno aderito all'iniziativa.

Con la presenza di propri referenti infine è stata garantita la partecipazione ai consigli di presidenza ed alle assemblee CNESC, alle riunioni di Consulta Nazionale Servizio Civile della quale ANPAS fa parte e la presenza ai vari e diversi gruppi di lavoro che si sono succeduti per le varie fasi procedurali del servizio civile (dall'accreditamento alla realizzazione dei progetti).

[Torna su](#) 

4. ASC Aps

A cura di Rosario Lerro, Piera Frittelli, Licio Palazzini e Vincenzo Donadio

4.1 Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire

Data la natura del nostro ente le coprogrammazioni, come le coprogettazioni, sono nate dai rapporti che le nostre ASC Aps hanno costruito territorialmente. Spesso i tavoli di incontro con gli enti interessati dal SCU nascono per contatti diretti tra referenti oppure grazie a organi legati al SCU regionale, come: CRESCIT, CLESC, TESC...

Nello specifico il bando 2021 ha visto complessivamente: 5 coprogrammazioni.

Queste hanno interessato i territori di Mantova, Rimini, Salerno. Solo una coprogrammazione riguardava un ente CNESC, mentre le altre 4 sono nate grazie ai rapporti attivati con enti operativi in ambito territoriale.

I dati riferiti alla programmazione territoriale di ASC Aps sono sempre stati legati ad una dimensione provinciale o al massimo interprovinciale, data la natura della nostra struttura associativa.

Nel periodo in esame la molla che ha generato le collaborazioni per l'aggregazione dei progetti, la costruzione dei programmi nasceva dall'esigenza locale di aggregare soggetti che potevano meglio interfacciarsi nelle attività dei vari progetti, valorizzando collaborazioni più ampie che non solo quella del SCU. Anche se cominciavano a manifestarsi quegli approcci matematici puramente opportunistici finalizzati al raggiungimento esasperato del massimo del punteggio, lasciando sempre più sullo sfondo obiettivi e attività progettuali che sono poi emersi nel bando successivo.

4.2 Descrizione dei numeri di alcune tabelle riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi modi di agire

4.2.1 Dati strutturali

Arci Servizio Civile Naz.le Aps (ASC Naz.le Aps) è un'associazione di promozione sociale, senza fini di lucro, che opera sul territorio nazionale e favorisce la creazione di una rete nazionale e internazionale di esperienze di servizio civile. ASC Naz.le Aps opera nel rispetto delle finalità espresse nel "Manifesto 2019" e nello Statuto Nazionale, aggiornato durante l'Assemblea dei Soci del 22 Novembre 2022.

ASC Aps ha gestito dal 1986 la convenzione ARCI per obiettori di coscienza e dal 28 giugno 2001 è subentrata come titolare diretto nel rapporto con l'allora Ufficio Nazionale del Servizio Civile e adesso Dipartimento delle Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale. Ente accreditato di I classe per l'impiego di giovani in SCN dall'agosto 2004, dal 17 dicembre 2018 è un Ente Accreditato nell'albo unico, sezione nazionale, del Servizio Civile Universale con codice SU00020. Dall'aprile 2007 è iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di promozione sociale. È ente iscritto al RUNTS dal 2/12/2022, repertorio 86871.

ASC Aps è entrata nell'albo SCU accreditando 929 Enti di Accoglienza, in gran parte già presenti nell'albo SCN. Nel corso degli anni la compagine degli enti di Accoglienza Accreditati con ASC Aps si è arricchita con ulteriori organizzazioni, Enti del Terzo Settore per la maggior parte soggetti alla prima esperienza di Servizio Civile, ed Enti Pubblici. ASC Aps ha costruito una rete di soggetti con diverse esperienze, favorendo l'accesso allo SCU anche a piccoli Enti ed implementando interventi ed azioni condivise e strutturate. Sfida, questa, identica a quella posta in sede di co-programmazione fra Enti Titolari diversi, ma che, non viene valorizzata in sede di attribuzione dei punteggi dei Programmi e Progetti. Ai fini di questo rapporto, prendiamo in esame la situazione dei soggetti accreditati al 26 Marzo 2024 ovvero 1470 Enti di Accoglienza e 4383 Sedi di Attuazione così suddivisi: Enti Privato Sociale 1234 Enti Pubblici 236.

Come si evince da questi dati, la rete dei soggetti accreditati con ASC Aps è composta in maggioranza, l'82% circa, da Enti del privato sociale (APS, OdV, Cooperative, Fondazioni), cui si aggiungono Enti Pubblici (Comuni, ASL, Unioni dei Comuni, scuole e università).

Dal punto di vista della struttura organizzativa e di gestione, ASC Naz.le Aps ha accreditato come risorse umane, per rispondere agli obblighi richiesti dalla Legge, le seguenti figure:

- 1 Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale
- 1 Responsabile della Formazione e Valorizzazione delle Competenze
- 1 Responsabile della gestione degli Operatori Volontari
- 1 Responsabile dell'Informatica
- 1 Responsabile della sicurezza ai sensi del d.lgs. N. 81 del 2008 e successive modificazioni e integrazioni
- 1 Responsabile dell'attività di controllo, verifica e valutazione del Servizio Civile Universale
- 38 Formatori
- 226 Selettori.

4.2.2 I progetti inseriti nel bando e loro tipologia

Sono stati 284 i progetti inseriti nel bando. Analizzando i progetti realizzati in Italia, il settore che vede il maggiore impegno nelle attività si conferma la promozione culturale, in cui conferiscono anche le attività educative e sportive, con oltre il 49% del totale. Considerando anche le attività riferite al patrimonio artistico e culturale (10%) e al patrimonio ambientale (6%), diviene evidente la preponderanza di attività culturali proposte con i progetti da ASC aps. La maggior parte dei progetti avevano una continuità con progetti degli anni passati.

Progetti depositati e realizzati

	Sezione per settore e area di intervento	Valutati	Realizzati
Bando			
Settore	Area intervento		
Assistenza	01 ASSISTENZA - Disabili	19	17
	02 ASSISTENZA - Adulti e terza età in condizioni di disagio	33	28
	03 ASSISTENZA - Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	11	11
	04 ASSISTENZA - Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale	15	12
	05 ASSISTENZA - Persone affette da dipendenze (tossicodipendenza, etilismo, tabagismo, ludopatia...)	3	3
	06 ASSISTENZA - Donne con minori a carico e donne in difficoltà	3	3
	07 ASSISTENZA - Detenuti, detenuti in misure alternative alla pena, ex detenuti	0	0
	08 ASSISTENZA - Persone vittime di discriminazioni	1	1
	09 ASSISTENZA - Persone vittime di violenza	0	0
	10 ASSISTENZA - Testimoni di giustizia e vittime dell'illegalità	0	0
	11 ASSISTENZA - Migranti	5	2
	12 ASSISTENZA - Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria - minori non accompagnati	5	5
	13 ASSISTENZA - Minoranze	0	0
	14 ASSISTENZA - Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale	10	9

Totale Settore Assistenza		105	91
Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport			
	01 EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Animazione culturale verso minori	21	16
	02 EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Animazione culturale verso giovani	31	20
	03 EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Animazione culturale con gli anziani	6	5
	04 EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Animazione di comunità	15	10
	05 EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Servizi all'infanzia	0	0
	06 EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Valorizzazione delle minoranze linguistiche e delle culture locali	2	0
	07 EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri	5	3
	08 EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'analfabetismo di ritorno	3	2
	09 EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Attività di tutoraggio scolastico	2	1
	10 EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Educazione e promozione della differenza di genere	2	1
	11 EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Attività interculturali	8	6
	12 EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa nonarmata della Patria	12	10
	13 EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Educazione e promozione ambientale	26	15
	14 EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Educazione e promozione paesaggistica	1	0
	15 EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Educazione e promozione della legalità	1	1

	16 EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Educazione e promozione dei diritti del cittadino	20	13
	17 EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Educazione e promozione dei diritti dei consumatori	2	2
	18 EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Educazione e promozione del turismo sostenibile e sociale	3	2
	19 EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Educazione allo sviluppo sostenibile	6	4
	20 EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Educazione e promozione dello sport, anche finalizzate a processi di inclusione	21	15
	21 EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia e arti visive...) finalizzate a processi di inclusione	11	7
	22 EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Educazione alimentare	1	1
	23 EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Educazione informatica	2	0
	24 EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Sportelli informazione (limitatamente agli ambiti di attività elencati nel presente allegato)	7	6
Patrimonio storico, artistico e culturale	01 PATRIMONIO STORICO ARTISTICO E CULTURALE - Cura e conservazione biblioteche	14	13
	02 PATRIMONIO STORICO ARTISTICO E CULTURALE - Valorizzazione centri storici minori	3	2
	03 PATRIMONIO STORICO ARTISTICO E CULTURALE - Valorizzazione storie e culture locali	7	2
	04 PATRIMONIO STORICO ARTISTICO E CULTURALE - Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	4	2
	05 PATRIMONIO STORICO ARTISTICO E CULTURALE - Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali	13	9
Totale Cultura ed Educazione		249	168
Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana	01 AMBIENTE - Prevenzione e monitoraggio inquinamento delle acque	0	0

	02 AMBIENTE - Prevenzione e monitoraggio inquinamento dell'aria	1	1
	03 AMBIENTE - Prevenzione e monitoraggio inquinamento acustico	0	0
	04 AMBIENTE - Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	9	6
	05 AMBIENTE - Salvaguardia, tutela e incremento del patrimonio forestale	0	0
	06 AMBIENTE - Salvaguardia del suolo	0	0
	07 AMBIENTE - Riduzione degli impatti ambientali connessi alla produzione dei rifiuti	6	6
	08 AMBIENTE - Riqualificazione urbana	5	4
Agricoltura di Montagna, agricoltura sociale e biodiversità	01 AGRICOLTURA IN ZONA DI MONTAGNA - Agricoltura in zone di montagna	0	0
	02 AGRICOLTURA IN ZONA DI MONTAGNA - Agricoltura sociale (attività di riabilitazione sociale, attività sociali e di servizio alla comunità con l'uso di risorse dell'agricoltura, attività terapeutiche con ausilio di animali e coltivazione delle piante)	2	2
	03 AGRICOLTURA IN ZONA DI MONTAGNA - Salvaguardia della biodiversità	0	0
Protezione civile	01 PROTEZIONE CIVILE - Previsione dei rischi	0	0
	02 PROTEZIONE CIVILE - Prevenzione e mitigazione dei rischi	1	0
	03 PROTEZIONE CIVILE - Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione	0	0
	04 PROTEZIONE CIVILE - Gestione delle emergenze	0	0
	05 PROTEZIONE CIVILE - Superamento delle emergenze	0	0
Totale Ambiente, Agricoltura e Protezione Civile		24	19
Totale Italia		378	278
promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e	01 Promozione della pace fra i popoli, all'estero;	0	0

tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero			
	02 Promozione della nonviolenza e della difesa non armata, all'estero;	0	0
	03 Promozione e tutela dei diritti umani, all'estero;	0	0
	04 Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi;	5	4
	05 Promozione della cultura italiana all'estero;	0	0
	06 Sostegno alle comunità di italiani all'estero.	2	2
Totale Estero		7	6
Totale BANDO		385	284

4.2.3 Presenza o meno di coprogettazioni e quali criteri alla base della scelta o meno

Anche in merito alle coprogettazioni, malgrado si siano avviati diversi contatti con enti del territorio, alla fine solo un progetto ha visto la partecipazione di un ente che aveva un suo legame territoriale con la ASC Aps.

4.2.4 I giovani del SCU raggiunti durante il bando

In merito ai progetti e agli Op.Vol. avviati al servizio a maggio 2022, il bando di concorso, aperto a cittadini italiani e stranieri, è stato attivato il 13 dicembre 2021.

I ragazzi e le ragazze si sono candidate attraverso la piattaforma DOL (domanda on line), accedendo con il sistema SPID.

Nel periodo di validità del bando sono state ricevute 6.611 domande, con una distribuzione maggiore nelle regioni centrali (49%) nei confronti delle regioni del nord (20%) e del sud e isole (37%). In ogni caso, il totale delle domande è di gran lunga superiore al totale dei posti messi a bando in ogni area geografica. Al momento di avvio al servizio, 24 maggio 2022, gli operatori volontari selezionati erano 1989; di questi, 418 non sono entrati in servizio, e 120 hanno interrotto il servizio entro i primi 120

giorni. 387 operatori volontari sono subentrati ai rinunciatari, cominciando la propria attività nel corso dei primi 4 mesi di servizio.

Nella realizzazione dei progetti ASC Aps ha sviluppato complessivamente un numero di ore di servizio molto alto, dato anche il numero complessivo degli Op.Vol. avviati al servizio.

Tipologia progetti	Posti attivati	Domande presentate		Domande presentate Totale	Ore totali di servizio prestato	
		Donna	Uomo		Donna	Uomo
Aree progettuali						
Agricoltura in zona di montagna	10	6	14	20	1.600	4.400
Ambiente	114	243	261	504	51.600	46.800
Assistenza	868	922	371	1.293	390.000	174.400
Educazione e promozione culturale	1.285	1.755	1.248	3.003	704.000	446.400
Patrimonio artistico culturale	289	969	472	1.441	193.200	94.000
Servizio civile all'estero	30	104	49	153	20.400	8.800
Totale complessivo	2.596	3.999	2.415	6.414	1.360.800	774.800

Regioni	Posti attivati	Domande presentate		Domande presentate Totale	Ore totali di servizio prestato	
		Donna	Uomo		Donna	Uomo
Calabria	168	258	206	464	114.400	63.200
Campania	282	327	246	573	168.400	146.000
Emilia Romagna	748	1.233	549	1.782	374.400	143.600
Friuli Venezia Giulia	49	48	24	72	19.600	12.000
Lazio	88	225	163	388	64.000	27.200
Liguria	38	49	42	91	20.800	7.200
Lombardia	176	210	133	343	74.000	49.200
Marche	98	209	97	306	44.400	33.600
Piemonte	310	345	275	620	119.600	101.600
Sardegna	24	43	62	105	15.600	9.200
Sicilia	165	383	290	673	106.400	60.800
Toscana	218	353	172	525	108.800	61.200
Umbria	76	86	44	130	44.000	28.000
Veneto	126	126	63	189	66.000	23.200
Estero	30	104	49	153	20.400	8.800

Totale complessivo	2.596	3.999	2.415	6.414	1.360.800	774.800
--------------------	-------	-------	-------	-------	-----------	---------

4.2.5 Le risorse dedicate al SCU

Sulla base delle elaborazioni, incrociate con il numero di giovani in servizio, per i quali le associazioni di ASC Aps hanno contribuito al fondo di sostegno per la promozione del Servizio Civile Nazionale, equivalenti a 2.007 posizioni, risulta che ASC Aps nella sua articolazione nazionale e locale, ha sostenuto finanziariamente costi pari a € 1.727,3 per giovane (€ 638,9 in capo al bilancio nazionale e € 1.088,3 in capo ai bilanci territoriali).

Ci sembra utile accendere un riflettore sull'investimento a titolo di tempo lavoro non retribuito delle figure di ASC Aps interessate dal bando, nelle 44 ASC Aps locali e regionali che hanno coordinato nel territorio la realizzazione dei progetti, è stato attivo il RLEA (Responsabile Locale di Ente Accreditato), figura prevista dall'Accreditamento fino al 2017, che, nella realtà di ASC Aps si è evoluto nella figura del RPT (Responsabile della Programmazione Locale). È un dirigente della articolazione territoriale, solo in rari casi titolare di un compenso economico specifico per questo ruolo.

Come ASC Aps Nazionale, lo abbiamo mantenuto attivo, in quanto, dalla nostra esperienza trentennale, la sua presenza è maggior garanzia di coordinamento, sostegno, pronto intervento, sia verso i giovani che verso gli enti di accoglienza e lo stesso ASC Aps Nazionale.

Per quanto riguarda invece i costi organizzativi e operativi le associazioni locali in cui opera ASC Nazionale Aps, fra le 44 prima citate, 38 hanno iscritto questi costi nel bilancio della ASC Aps locale e in 6 i costi di ospitalità e funzionamento sono stati in toto sostenuti dalla associazione socia ospitante.

Si è quindi provveduto a calcolare questi due contributi mediante i costi contabilizzati direttamente dalle ASC Aps locali e parametri figurativi nei casi in cui è stata una delle associazioni socie a sostenere i costi, arrivando a stimare l'attività come RLEA in un totale di € 675.840,00 su base annua per un numero di ore annue di 33.792 e il costo sostenuto per l'ospitalità e il funzionamento delle 44 ASC Aps interessate in € 290.400,00 annui.

4.2.6 Le ispezioni ricevute

Durante l'attuazione dei programmi e dei progetti del bando ordinario 2022 sono stati effettuati dal personale incaricato del Dipartimento 11 atti ispettivi, di cui 6 nelle regioni del Nord, 3 del Centro e 2 del Sud.

Riguardo ai settori su cui si sono svolti i progetti, 3 atti hanno riguardato quello dell'Educazione e Promozione Culturale, 4 il settore dell'Assistenza, 2 quello del Patrimonio storico artistico e culturale e 2 il patrimonio ambientale e la riqualificazione urbana.

Rispetto agli esiti, tutti gli atti ispettivi si sono chiusi positivamente.

4.3 La scelta delle misure aggiuntive

ASC Naz.le Aps ha presentato, per la prima volta, programmi e progetti con il tutoraggio, e per la seconda volta ha inserito le misure rivolte ai GMO. Nello specifico sul totale dei progetti avviati, il numero di progetti che avevano GMO è stato di 115, tra questi la maggioranza avevano come misura aggiuntiva "giovani con difficoltà economiche", ma su altri progetti sono iniziate sperimentazioni di integrazioni di soggetti diversamente abili, care leavers, oltre che giovani con bassa scolarizzazione. Le posizioni GMO previste dai nostri progetti sono state in totale 296.

Il tutoraggio ha interessato 196 progetti, complessivamente al percorso dovevano aderire 1.877 Op.Vol.

In relazione alla tipologia dei soggetti che hanno realizzato i percorsi di tutoraggio, la maggioranza è rappresentata da figure interne alle associazioni che per curriculum avevano le capacità specifiche per supportare le tematiche richieste dal percorso, in alcuni casi però sono state attivate delle collaborazioni con Enti e Soggetti territoriali.

La scelta per le misure aggiuntive inserite nei progetti, è stata fatta dalle ASC Aps locali (territoriali/regionali), che coordinano la strutturazione della progettazione sull'intero territorio, compreso l'estero, insieme agli enti attuatori, pianificando le scelte in base alla tipologia delle attività progettuali, al territorio e alle risorse umane attivate.

La certificazione delle competenze è stata invece scelta solo per i progetti di tre programmi, dislocati in Liguria, Lombardia e Piemonte.

4.4 La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile

4.4.1 L'impegno di ASC Naz.le Aps nella promozione del SCU

Da diversi anni, la scelta di ASC Aps è quella di sviluppare l'attività di comunicazione lungo l'intero anno, oltrepassando il mero periodo di promozione del bando per instaurare un rapporto continuativo con chi partecipa ai progetti di servizio civile.

In quest'ottica, possiamo dividere l'azione di ASC Aps lungo due direttrici principali

- Promozione del bando, in cui il fine ultimo è far conoscere le diverse opportunità a disposizione e indirizzare nel modo più corretto le scelte dei ragazzi
- Comunicazione lungo i 12 mesi di servizio, in cui il fine è quello di far conoscere le realtà del 3° settore, di far conoscere le diverse attività nelle diverse sedi, di offrire occasioni per formare uno spirito critico su alcuni temi di attualità, di restare aggiornati sulle novità che intervengono nel mondo del servizio civile.

4.4.2 La promozione del bando

La promozione del bando rappresenta un momento centrale nell'attività comunicativa associazione. Si è focalizzata mantenendo attiva e aggiornata la comunicazione online, scelta fatta per la capacità di essere quotidiana e aggiornata e, soprattutto, adatta a chi usa molto lo smartphone o i computer per informarsi.

Soprattutto durante il bando, però, la comunicazione online non è l'unico canale ma si è scelto di sfruttarne diversi, così da ampliare i pubblici, differenziare i messaggi, raggiungere il maggior numero di persone, sempre avendo cura che il messaggio sia corretto e indirizzato a guidare il potenziale operatore volontario nella scelta.

A livello nazionale si è prediletto l'uso del media mainstream, con due interventi per promuovere il bando sul TG1 nazionale e sul Tg3 nazionale. In questo modo si è data visibilità al grande pubblico dell'occasione.

A livello locale ha avuto un grande rilievo la comunicazione personale, forte anche della rete territoriale molto strutturata che caratterizza ASC Aps. Il contatto con il territorio, con i volontari e le famiglie si rivela essere tutt'ora un importante volano per diffondere l'informazione, soprattutto perché avviene con costanza durante l'anno e poi, nel momento del bando, ne raccoglie i frutti.

Sempre nell'ottica del contatto personale, sono da annoverare i momenti dedicati di presentazione del bando come open day e giornate di presentazione all'interno delle università e delle scuole, così da far conoscere in modo non mediato il bando e il servizio

civile. Momenti di prassi nell'attività comunicativa di ASC Aps, ma che a causa della situazione pandemica dell'inverno 2021-2022, talvolta si sono svolti online.

Nel bando 2021 è stata anche sperimentata il canale delle affissioni anche se, nonostante la capillarità, non hanno portato ai risultati sperati.

Parlando della comunicazione prettamente digitale, invece, oltre a realizzare il minisito dedicato con tutti i progetti, comprensivi delle sintesi e a mantenere aggiornato il sito web di ASC Aps nazionale e locali, si sono impiegati i profili social dell'associazione (Facebook, Instagram e Twitter), sia a livello nazionale che territoriale. Questo ha permesso di offrire una comunicazione indirizzata direttamente ai singoli target o a gruppi specifici, in cui si illustravano le diverse opportunità in modo più dettagliato.

Vista la lunga durata del bando, la comunicazione sui social ha anche permesso di promuovere con annunci sponsorizzati ad hoc i progetti, adattando le promozioni in base all'andamento delle domande.

4.4.3 Comunicare tutto l'anno

Per ASC Aps è fondamentale accompagnare i ragazzi durante l'intero percorso di servizio civile. Il primo contatto avviene durante la formazione generale, che oltre agli obiettivi indicati nel bando deve essere intesa come il contact point più diretto con gli operatori volontari.

In questo senso, molto lavoro è stato fatto per creare una stretta collaborazione fra tutti i componenti dello staff formatori, per creare un legame fiduciario e dare ad ASC un'unica voce, ben riconoscibile che poi si protrae nei toni nel corso dell'intero anno.

Durante il servizio civile, poi, l'attività comunicativa di ASC nazionale Aps viene veicolata soprattutto attraverso i media digitali, pianificata in base ad aree specifiche:

- gestione dei profili social di ASC nazionale Aps, sia come strumento informativo delle posizioni di ASC Aps che delle attività sul territorio, sia quali contact-point, integrando il lavoro delle sedi territoriali, per offrire delle risposte ai ragazzi anche attraverso i canali digitali e sottolineare la vicinanza che ASC Aps instaura con i propri volontari;
- si sono creati momenti di condivisione "format online" su tematiche scelte all'inizio di ogni anno, tra il nazionale e le ASC Aps locali, che portano ASC Aps ad incontrare persone con le quali scambiare opinioni e momenti di confronto.

Nello specifico i post pubblicati sui diversi profili social riguardano:

- post che danno visibilità alle posizioni di ASC nazionale Aps, ai rapporti, alle comunicazioni dell'associazione;

- post che rilanciano le attività realizzate dalla rete territoriale ASC Aps, per rendere visibile il lavoro degli operatori volontari e l'azione sul territorio di ASC aps;
- post che rilanciano le posizioni della rete CNESC, per supportare l'azione politica della Conferenza;
- post informativi per i volontari (apertura del bando, scadenze, opportunità, parole chiave, estratti del regolamento, diritti).

4.4.4 Nuovi strumenti

Ricordiamo ancora come la pandemia, per ASC Aps, è stato un periodo di riflessione che ha impattato in modo importante anche sugli aspetti comunicativi. In questo senso si sono cominciati a sperimentare nuovi strumenti, tutti accomunati dall'essere digitali, per mantenere vivo il contatto con gli operatori volontari e ad oggi sono diventati d'uso comune.

ASColtando

Con il 2020 presero avvio gli ASColtando: brevi talk, in streaming, fra domande e risposte su attualità, valori ed esperienze di impegno civile rivolte ai protagonisti della nostra società.

Questa è stata, in particolare, la formula scelta da ASC nazionale Aps per superare una visione per addetti ai lavori del servizio civile ed aprirsi ad un pubblico più ampio.

Questo format è nato per coniugare due esigenze: la prima è quella di offrire ai ragazzi l'opportunità di entrare in contatto con temi che impattano sulla società e il loro essere cittadini, la seconda è quella di arricchire l'offerta formativa rivolta agli operatori volontari, poiché le "puntate" restano a disposizione dello staff formatori per stimolare la discussione e il ragionamento.

Newsletter

Nel 2021 è stato introdotto uno strumento che, a nostro avviso, ha ancora delle potenzialità da approfondire: la newsletter. Attraverso un formato grafico accattivante e gioioso si racconta, mensilmente, cosa accade nel mondo del servizio civile, cosa succede nelle tante realtà del territorio, che letture approfondire o che appuntamenti ci sono in calendario.

Lo stesso medium, poi è utilizzato anche a livello territoriale, seppure non in modo omogeneo.

Podcast

L'ultimo ingresso fra gli strumenti proposti da ASC Aps riguarda il podcast, medium particolarmente in auge in questi anni. Si tratta di una formula per restare aggiornati molto utilizzata dalle nuove generazioni che in questo modo ascoltano contenuti e, in

questa scia, diverse ASC territoriali hanno realizzato dei prodotti per valorizzare il lavoro svolto nei singoli progetti. La sperimentazione è tutt'ora in atto, ma sembra avere delle ottime potenzialità.

Torna su 

5. Assifero - Associazione Italiana Fondazioni ed Enti Filantropici

A cura di Carola Carazzone

5.1 Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire

Nel bando 2021, l'ente titolare SU00318 Assifero ha ottenuto il finanziamento del programma Educata-mente 2022. Il programma è stato presentato in accordo con l'ente titolare ASSO.GIO.CA – Associazione Gioventù Cattolica ODV codice SU00389, non appartenente alla base associativa della CNESC.

La scelta della coprogrammazione è nata dal comune intento degli enti titolari di lavorare insieme per costruire percorsi solidi e concreti di scambio per la valorizzazione sui territori delle azioni proposte dai progetti, in una prospettiva di miglioramento delle loro qualità e dell'impatto sociale generabile. L'ente ASSO.GIO.CA è un ente che opera principalmente sul territorio campano, in particolar modo nella provincia di Napoli.

Il programma Educata-mente 2022 si componeva di 14 progetti, 13 dei quali dell'ente proponente Assifero e 1 dell'ente coprogrammante. Coinvolgeva su scala nazionale e interregionale le città di Milano, Bologna, Torino, Roma, Brescia, Messina, Napoli, Susa (Torino), Castel Mella (Brescia), Ome (Brescia) e Rezzato (Brescia).

Le progettualità sono state sviluppate in aree geografiche diverse per storia, tradizioni e soprattutto indicatori della situazione di partenza, ma tutte accomunate dall'esigenza di promuovere opportunità formative, educative e culturali, che potessero contrastare il fenomeno della povertà educativa, agendo su target differenti e promuovendo azioni che incidessero positivamente sulla tenuta sociale delle comunità, con un'attenzione rivolta anche ai suoi soggetti più fragili. Il programma, infatti, ha operato nell'ambito di azione "Crescita della resilienza delle comunità" indicato dal piano annuale del DPGSCU 2021 e ha sviluppato progettualità in tre settori di intervento: ASSISTENZA, PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E CULTURALE, EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO SOSTENIBILE.

Tutti i progetti appartenenti al programma hanno contribuito al raggiungimento dell'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030 dell'Onu "Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti".

5.2 La descrizione dei numeri di alcune tabelle riferite al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire

L'ente titolare Assifero è iscritto all'Albo del Servizio Civile dal 2020. Nel febbraio 2024, contava tra le sue risorse una Responsabile Coordinatrice del Servizio Civile, sette Formatori Generali, diciassette Selettori e due Esperti di monitoraggio, per un totale di ventisette figure accreditate dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

Per il programma Educata-mente 2022, oggetto di questo report, l'ente titolare Assifero ha ottenuto i finanziamenti per tredici progetti a sua titolarità. Uno dei tredici progetti finanziati è stato ritirato prima dell'avvio del bando selezione volontari.

I progetti finanziati hanno messo a bando un totale di 64 posti, 12 dei quali nel settore Assistenza, 40 nel settore Educazione e promozione culturale, 12 nel settore Patrimonio storico-artistico. Le domande complessive arrivate sono state 142, con un'incidenza maggiore di candidature femminili, confermando il trend nazionale. Hanno rinunciato al servizio 9 idonei selezionati, mentre hanno interrotto il servizio per motivazioni personali 6 operatori volontari. Alcuni dei 64 posti messi a bando non sono stati coperti e sono rimasti vacanti già nella fase di avvio del progetto. Al termine dell'anno di servizio, il 24 maggio 2023, hanno concluso il loro percorso 42 operatori volontari, di cui 30 donne e 12 uomini.

Gli operatori volontari del programma Educata- mente 2022, impiegati nei 12 progetti attivati, hanno prodotto in totale 52.800 ore di servizio. Al termine del servizio, 15 dei 42 operatori volontari hanno continuato a collaborare con gli enti di accoglienza in cui hanno prestato servizio come personale retribuito, tramite l'attivazione di tirocini extracurricolari, contratti di collaborazione, contratti di apprendistato.

Dei 12 progetti avviati da Assifero, due erano in coprogettazione tra enti appartenenti allo stesso ente titolare. La scelta di costruire due coprogettazioni è stata determinata dalla comunanza di azioni e vicinanza territoriale degli enti di accoglienza progettanti. Per la maggior parte, i progetti hanno avuto attuazione nelle regioni del nord Italia, soprattutto nella regione Lombardia (5 progetti su 12).

Complessivamente, per la realizzazione dei progetti Assifero afferenti al programma Educata-mente sono state coinvolte 27 figure, 10 delle quali messe a disposizione dall'ente titolare, 17 invece legate agli enti di accoglienza (OLP – Referenti SCU).

Il 25 ottobre 2022, l'ente titolare ha ricevuto un'ispezione dipartimentale in uno degli enti di accoglienza presenti sul territorio lombardo. Il progetto oggetto di ispezione si sviluppava nel settore E – Educazione e promozione culturale. Durante l'ispezione sono state rilevate alcune mancanze documentali, opportunamente tramesse al

Dipartimento entro i tempi stabiliti. Le contestazioni che hanno portato all'atto sanzionatorio sono state: l'inesistenza del registro OLP e il ritardo nell'erogazione della formazione specifica entro i 90 giorni previsti dalla normativa. Nella risposta alla contestazione, l'ente di accoglienza ha fatto presente che la predisposizione del registro OLP non era stata ritenuta necessaria, data la presenza di strumenti amministrativi che certificano in struttura la presenza dei dipendenti, tra cui lo stesso OLP. Per quanto riguarda la mancata erogazione entro i 90 giorni del piano formativo specifico, l'ente ne ha motivato il ritardo con la coincidenza tra chiusura scolastica e avvio progetto avvenuto in data 25 maggio. Secondo quanto progettato, infatti, la formazione specifica avrebbe dovuto essere integrata, sperimentata e restituita nella concretezza della quotidianità scolastica, a contatto con gli adolescenti, con le formatrici e con i formatori della scuola. Ciò ha causato difficoltà e ritardi nella corretta erogazione dei moduli, che sono stati comunque svolti, sebbene in una fase successiva ai 90 giorni stabiliti dalla normativa. Non accogliendo le due motivazioni qui sopra riportate, il Dipartimento ha stabilito come atto sanzionatorio la revoca del progetto, a seguito della quale, l'ente titolare ha lavorato insieme al Dipartimento per il ricollocamento degli operatori volontari, i quali hanno terminato senza demerito il loro servizio civile in un altro progetto.

5.3 Focus specifico sulle misure aggiuntive

Tutti i progetti afferenti al programma Educata-mente 2022 dell'ente titolare Assifero prevedevano la misura aggiuntiva del tutoraggio, mentre solo alcuni prevedevano la misura aggiuntiva dei GMO, che ha riguardato 4 progetti, per un totale di 7 posizioni GMO finanziate (categorie disabilità e difficoltà economiche).

In fase di progettazione si è ritenuto importante procedere all'introduzione della misura aggiuntiva del tutoraggio per dare agli operatori volontari ulteriori strumenti per rendere l'anno di servizio completo e arricchente. Dai feedback ricevuti alla fine del percorso, le attività svolte e le conoscenze trasmesse sono state un buon modo per concludere l'anno e valorizzare l'impegno profuso nelle varie progettualità.

Il tutoraggio è stato svolto negli ultimi tre mesi di servizio da marzo a maggio 2023 per un totale di 28 ore obbligatorie (22 collettive e 6 individuali).

Le ore collettive sono state svolte in tre classi distinte, mentre i tutoraggi individuali sono stati erogati in ognuno degli enti di accoglienza da tutor individuati nello staff dell'ente. Tali figure sono state opportunamente formate, tramite un corso svolto nel mese di febbraio 2023 da personale esperto esterno all'ente titolare.

Nel percorso, così come espresso nel sistema presentato al Dipartimento, sono state erogate ai volontari sessioni pratiche e teoriche su argomenti inerenti all'accesso al mondo del lavoro e su tecniche di valorizzazione delle competenze maturate durante il servizio civile.

5.4 La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile

Per la promozione del programma Educata-mente 2022 e dei progetti ad esso afferenti, Assifero ha attivato una campagna di comunicazione che ha interessato principalmente il proprio sito, la newsletter e il canale social Facebook. Oltre alla normale pubblicazione delle schede progetto, come da normativa, si è provveduto alla realizzazione di 25 post social per la promozione dei progetti. Inoltre, la news è stata diffusa più volte nelle newsletter di Assifero che hanno interessato le settimane del bando.

Oltre all'attività dell'ente titolare, si segnala inoltre che ogni ente di accoglienza interessato ha garantito, durante il bando selezione volontari, una copertura social e territoriale della notizia.

[Torna su](#) 

6. Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

A cura di Luca Foscoli, Lucia Foscoli e Laura Milani

6.1 Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire

L'ente Comunità Papa Giovanni XXIII ha scelto di investire nella coprogrammazione fin dal bando 2020 che ha introdotto i programmi di intervento, scelta che si è consolidata anche nel bando 2021, in quanto rappresenta l'opportunità di confrontarsi, scambiare buone prassi e attuare azioni comuni con altri enti.

Per l'avviso programmi e progetti 2021 la Comunità Papa Giovanni XXIII ha presentato 19 programmi in Italia, di cui 14 in coprogrammazione con altri enti, tra cui CESC Project, UILDM, Diaconia Valdese, Caritas Italiana e FOCSIV, appartenenti alla CNESC, e altri enti quali la Diocesi di Imola, SCUBO, Associazione Come Pensiamo-Etnografia e formazione e FISM, che come l'ente fanno parte dei Copresc-Coordinamenti Provinciali degli enti del servizio civile dell'Emilia Romagna. Rispetto all'anno precedente, la Comunità Papa Giovanni XXIII ha rafforzato le coprogrammazioni, da 9 del bando 2020 a 14 del bando 2021, dove oltre a consolidare le esperienze di collaborazione già avviate, si sono sviluppate nuove sinergie. In generale ci si è mossi nel solco della continuità rispetto all'anno precedente, viste le positive collaborazioni già sperimentate e che hanno favorito lo scambio di buone pratiche, il confronto e sinergie nelle azioni comuni, anche di promozione. C'è una consapevolezza acquisita del valore e delle potenzialità che ha la coprogrammazione, che viene sviluppata sulla base di un criterio geografico, e quindi sulla presenza degli enti sullo stesso territorio, o sull'interesse a intervenire sulle medesime tematiche, come nel caso del programma "Avrei (Ancora) un'obiezione", che celebra i 50 anni del riconoscimento dell'obiezione di coscienza e dell'istituzione del Servizio Civile.

Nello specifico, il programma "2021 EDUCAZIONE, INCLUSIONE E CULTURA PER UNA COMUNITA' RESILIENTE IN PROVINCIA DI BOLOGNA" è stato realizzato in coprogrammazione con la Diocesi di Imola, "2021 PARTECIPAZIONE ALLA VITA SOCIOCULTURALE PER LE PERSONE FRAGILI IN SARDEGNA", "2021 PROSSIMITA' E INCLUSIONE NELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA", "2021 INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE SOCIOCULTURALE IN LOMBARDIA ED EMILIA ROMAGNA" con UILDM e CESC Project, "2021 PARTECIPAZIONE ALLA

VITA SOCIALE E CULTURALE PER TUTTI IN LIGURIA”, “2021 CRESCERE E PARTECIPARE IN CALABRIA” e “2021 FAVORIRE L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI IN VENETO” con UILDM, “2021 PER UNA COMUNITA' RESILIENTE IN CALABRIA” e “2021 RISCATTO DALL'EMARGINAZIONE SOCIALE ED INCLUSIONE PER LE PERSONE FRAGILI IN SICILIA” con CESC Project, “2021 PROMUOVERE I DIRITTI PER FAVORIRE L'INCLUSIONE IN EMILIA ROMAGNA E NELLE MARCHE” con Associazione Come Pensiamo- Etnografia e formazione, “STRAWBERRY FIELDS - TOSCANA INCLUSIVA E SOLIDALE PER MINORI E ADULTI FRAGILI” con la Commissione Sinodale per la Diaconia, “2021 CONTRASTARE LA VIOLENZA E LE DISUGUAGLIANZE” con SCUBO, “AVREI (ANCORA) UN'OBIEZIONE!” con Caritas Italiana e FOCSIV e “Dire, Fare, Includere, Educare!2021” con FISM.

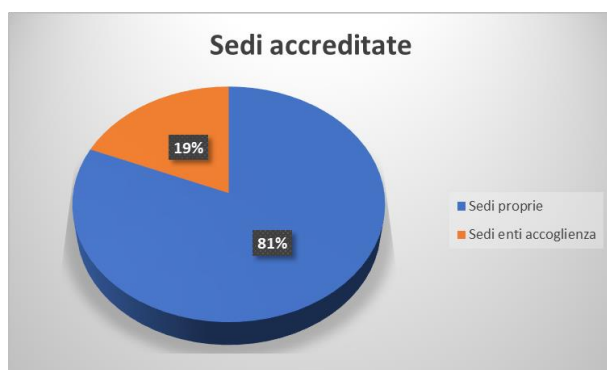
Per quanto riguarda i programmi di intervento all'estero, le coprogrammazioni sono il frutto da una parte di un percorso interno alla CNESC, che da diversi anni ha costituito un gruppo di lavoro con gli enti CNESC che realizzano progetti di servizio civile all'estero, dall'altra delle collaborazioni già attivate per il bando 2020 e qui consolidate. L'ente, inoltre, fa parte dal 2001 della Rete Caschi Bianchi assieme a Caritas Italiana e FOCSIV, con cui condivide il progetto caschi bianchi, ovvero un modello di intervento all'estero in contesti di violenza diretta, strutturale e culturale, per promuovere interventi di trasformazione nonviolenta dei conflitti, di promozione della Pace, di cooperazione tra i popoli. Queste relazioni hanno portato in modo abbastanza naturale a realizzare diverse coprogrammazioni.

L'ente partecipa al bando 2021 con 6 programmi di intervento, 3 come capofila e tutti in coprogrammazione con enti CNESC, in particolare FOCSIV, Caritas Italiana, CESC Project, Salesiani per il Sociale..... Nello specifico il programma “Fragilità e Povertà nascoste: Partecipazione, sostegno e inclusione in Europa” è stato realizzato in coprogrammazione con Salesiani Per Il Sociale Aps, il programma “Albania: Programma integrato per l'empowerment dei giovani albanesi e della comunità locale 2021” con Salesiano per il Sociale Aps, FOCSIV e Caritas Italiana, “Inclusione Persone Fragili in AMERICA LATINA” con FOCSIV, Caritas Italiana, Cipsi, Fondazione Volontariato Giovani e Solidarietà onlus e FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI ONLUS, i programmi “CONTRASTO ALL'ILLEGALITA', ALLA VIOLENZA E ALLE DIPENDENZE in AMERICA LATINA” e “PROMOZIONE DEI DIRITTI per la RIDUZIONE DELLE INEGUAGLIANZE e delle DISCRIMINAZIONI in AFRICA” con FOCSIV, e “SOSTEGNO e INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI in EURASIA” con CESC Project, Caritas Italiana e FOCSIV.

Per quanto riguarda le dimensioni dei programmi di intervento, in Italia i programmi hanno prevalentemente piccole dimensioni e sono per lo più costituiti da progetti che insistono su un territorio regionale. In particolare, dei 19 programmi di intervento realizzati dall'ente, 3 si sviluppano su una provincia o area metropolitana, 8 si sviluppano all'interno di una sola regione, 4 su due regioni, e solamente 4 hanno una dimensione nazionale. In generale, quindi, per l'organizzazione dei programmi viene seguito il criterio della territorialità, fatta eccezione per i 4 programmi nazionali, dove il criterio prevalente è quello della tematica affrontata all'interno del programma, nel caso specifico quella del contrasto alla violenza e delle povertà di strada, delle dipendenze, dell'accoglienza di persona fragili e dell'educazione alla pace.

Per quanto riguarda i programmi di intervento all'estero, sono suddivisi per macroaree geografiche: Europa, America Latina, Eurasia, Africa e uno soltanto su un Paese specifico, ovvero l'Albania.

6.2 La descrizione dei numeri di alcune tabelle riferite al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire

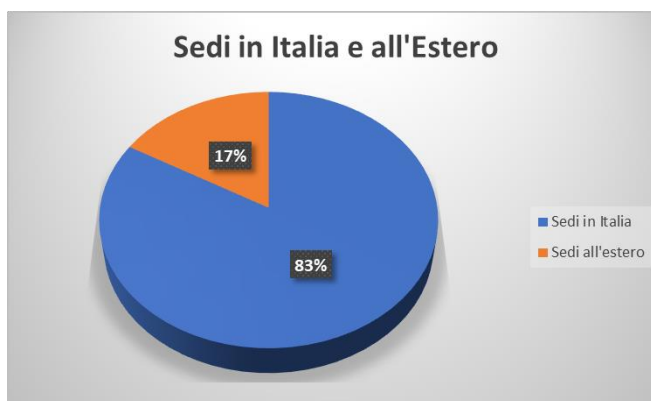


L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII accreditata alla sezione nazionale dell'albo degli enti di servizio civile universale ha accreditato un totale di 439 sedi. Dalla prima iscrizione all'albo SCU (avvenuta dal trasferimento dall'SCN) ha poi incrementato sia enti di

accoglienza che sedi attraverso le varie finestre di adeguamento, fino a raggiungere la cifra indicata. 357 risultano sedi proprie dell'ente mentre le restanti 82 sono sedi di 18 enti di accoglienza.

L'Associazione è presente all'estero con 68 sedi proprie delle 357 e con 5 sedi delle 82 di enti di accoglienza.

Fra gli enti di accoglienza ha la particolarità di avere anche due amministrazioni pubbliche (Il



Comune di Campo Calabro (RC) ed il Comune di Monte Grimano Terme (PU)).

Le sedi in Italia vedono la loro maggior densità in Emilia-Romagna (ben 129 sedi accreditate) ed a seguire il Piemonte con 59 sedi, il Veneto ed il Piemonte con 52. A seguire le altre. Nessuna presenza in Basilicata e Valle D'Aosta.

Le sedi dell'ente sono per lo più di Case Famiglia, Case di pronta accoglienza, Comunità Terapeutiche e Centri Diurni, Case di Fraternità, Case della Pace, CEC, che rispondono alle esigenze di minori, giovani, migranti, donne vittime di tratta, senza fissa dimora, persone con dipendenze, persone in pena alternativa al carcere e disabili del territorio cui viene offerta accoglienza e la garanzia di un supporto a tempo pieno. Tutte agiscono perseguendo i valori comuni della condivisione diretta con le persone che sono nel bisogno per rimuovere, in maniera nonviolenta, le cause che generano le ingiustizie. L'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII è pienamente integrata nei territori in cui è presente e mantiene costante la relazione con i servizi e le istituzioni.

Per quanto attiene le figure, oltre alla struttura di gestione con le figure di riferimento dell'attuale normativa, l'ente ha accreditati 25 formatori, 36 selettori, 2 esperti di monitoraggio.

Le figure sono sparse su tutto il territorio nazionale in modo che ogni realtà periferica rispetto all'ubicazione della struttura di gestione abbia autonomia per formazioni e selezioni nei vari bandi.

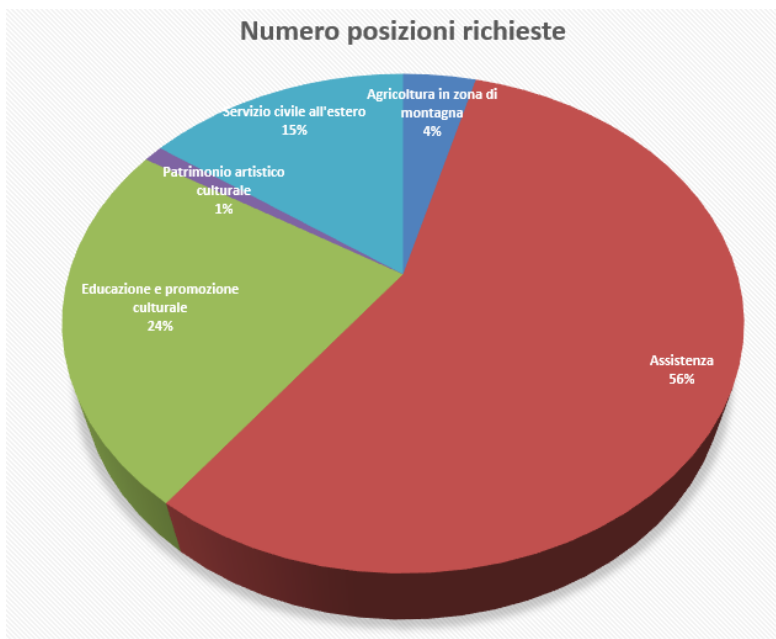
6.2.1 I progetti inseriti nel bando e loro tipologia

Nel bando oggetto del presente report le sedi accreditate inserite nei progetti sono state 195 in Italia e 22 all'estero per un totale di 320 posizioni di operatori volontari richiesti in Italia e 54 all'estero.

Con il bando sono state finanziate 305 posizioni in Italia e 56 all'estero coinvolgendo 181 sedi in Italia e 22 all'estero.

Le restanti sedi accreditate non hanno partecipato a questo bando progetti. Il bando ha quindi coinvolto il 53,28%

delle sedi accreditate in Italia ed il 30,14% delle sedi estere.



I settori coinvolti sono stati Assistenza, Agricoltura in zone di montagna, Educazione e promozione culturale, Patrimonio artistico e culturale e Servizio Civile all'estero. Per la natura dell'ente, come si può ben vedere dal grafico, i posti attivati riguardano per la maggior parte l'assistenza (201 posizioni richieste) ed a seguire l'educazione e la promozione culturale (85 richieste). Il servizio all'estero, esperienza proposta di nicchia e totalizzante per il giovane che ne entra a far parte, arriva al terzo posto di questa "classifica".

56 sono stati i progetti presentati (di cui 10 esteri), 44 quelli in Italia inseriti nel bando volontari. L'estero non ha avuto tagli.

Per quanto riguarda i progetti da realizzarsi in Italia questi sono stati inseriti in 13 i programmi a titolarità di questo ente di servizio civile e 6 i programmi di altri enti titolari (UILMD, FISM, DIACONIA VALDESE, CARITAS ITALIANA, CESC).

Per la progettazione estera, invece, 3 i programmi in cui sono stati inseriti i progetti da realizzarsi all'estero come ente capofila e 3 i programmi di altri enti titolari (1 FOCSIV e 2 SALESIANI PER IL SOCIALE).

Fra i progetti presentati in Italia, 2 sono stati realizzati in coprogettazione a titolarità della Comunità Papa Giovanni XXIII.

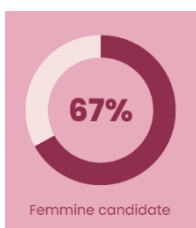
In particolare, "2021 ADULTI SI DIVENTA" è realizzato in coprogettazione con la Diocesi di Imola, mentre "2021 C'E' TEMPO PER TUTTO" con Accomazzi Giuliano, ente di accoglienza di Vol.to. Si tratta di enti non appartenenti alla CNESC, ma con cui negli anni si sono sviluppate delle collaborazioni.

Per quanto riguarda la Diocesi di Imola, in particolare, la collaborazione è nata al di fuori del servizio civile per offrire sostegno e accoglienza ad adulti in situazione di disagio presenti nel Circondario Imolese.

Nel caso di Accomazzi, la coprogettazione è frutto di una collaborazione preesistente nell'ambito dei corridoi umanitari dal Libano.

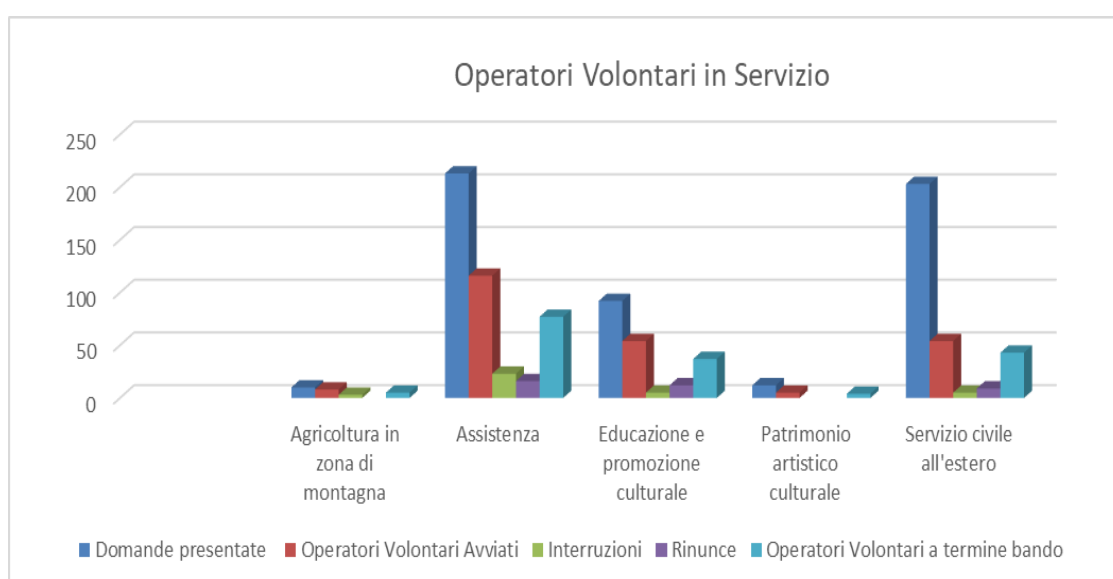
Per quanto riguarda l'estero, è stata realizzata una sola coprogettazione a titolarità dell'ente, con ASCS- ONLUS, ente di accoglienza di FOCSIV, nel progetto "CASCHI BIANCHI CORPI CIVILI DI PACE 2021- HAITI". La Coprogettazione nasce, in particolare dalla compresenza dell'ente di accoglienza AICS e della Comunità Papa Giovanni XXIII nello stesso quartiere dove si sviluppano gli interventi e valorizza una collaborazione preesistente.

6.2.2 I giovani raggiunti



Hanno presentato domanda un totale di 530 candidati (203 per sedi estere), 357 femmine e 173 maschi.

Al termine delle selezioni sono stati ritenuti idonei selezionati un totale di 183 operatori volontari in Italia e 54 per progetti esteri. Durante l'anno si sono avute rinunce, interruzioni e subentri e quindi, hanno terminato il proprio servizio 123 operatori volontari in Italia e 43 all'estero. Nel grafico presente è possibile vedere, ad occhio come prima impressione, l'andamento fra domande presentate, operatori avviati, interruzioni, rinunce e operatori che hanno terminato il servizio



Due sono le motivazioni ricorrenti per le quali gli operatori volontari interrompono il servizio: un nuovo lavoro non compatibile con gli orari del servizio civile oppure lo studio. Quest'ultimo evento riguarda i mesi di avvio di un nuovo anno accademico oppure il periodo degli esami dove l'operatore volontario sposta il suo focus sull'istruzione e diminuisce così lo spirito di servizio all'interno dell'SCU.

6.2.3 Le risorse dedicate al SCU

L'associazione ha una struttura di gestione con 14 dipendenti (incrementate di qualche unità negli ultimi anni) e poi si avvale della collaborazione dei propri associati sparsi sul territorio nazionale ed internazionale. I costi fra rappresentanza e funzioni specifiche del servizio civile (accreditamento/adequamento, progettazione, valutazione e monitoraggio dei progetti, reclutamento e selezione dei volontari, promozione, attività amministrative ed informatiche) hanno un costo economico di oltre 300.000

euro. A questa cifra si aggiunge la valorizzazione dei 151 operatori locali di progetto sparsi nelle varie sedi di servizio civile attive la cui valorizzazione economica supera il milione e mezzo di costi. Inoltre si sono utilizzati altri 170.000 euro circa per le attività che riguardano promozione, informatizzazione di procedure, formazione specifica e progettazione. Possiamo dire che l'associazione valorizza spese per il buon funzionamento della "macchina servizio civile" per oltre 2 milioni di euro. Un investimento importante che viene ogni anno rinnovato perché l'incontro con i giovani sia una esperienza continua da coltivare e valorizzare.

6.2.4 Le ispezioni ricevute

Nell'anno del bando oggetto del presente report questo ente non ha ricevuto ispezioni. Dal documento programmatico del dipartimento risultava che l'ente ne dovesse avere una ma non c'è stata. Nei bandi precedenti, ogni ispezione ricevuta, ha avuto come risposta la corretta applicazione di ogni norma e la soddisfazione medio-alta dell'operatore volontario in servizio intervistato dall'ispettore stesso.

6.3 Focus specifico sulle misure aggiuntive

Per quanto riguarda i progetti del bando 2021, la Comunità Papa Giovanni XXIII ha adottato la misura aggiuntiva relativa alle GMO e quella relativa alle misure UE e, in misura minore, quella del tutoraggio.

In particolare, sono stati finanziati 26 progetti per un totale di 57 posti con operatori volontari GMO, con difficoltà economica e con bassa scolarizzazione. L'ente consolida l'adozione di tale misura nei propri programmi, nella convinzione che il Servizio Civile, per essere realmente universale, debba essere aperto a tutti i giovani e favorire in particolare l'inclusione di quanti non riescono ad accedere ad alcune opportunità a causa di una situazione economica più svantaggiosa o di un percorso di studi non portato a termine.

L'ente, inoltre, ha adottato in 4 progetti, la misura europea in Spagna, Grecia, Portogallo e Croazia, con l'idea di offrire ai giovani un'ulteriore opportunità formativa in Europa, con la possibilità di esplorare temi e problematiche da punti di vista diversi. Questo è stato reso possibile dalla presenza di sedi accreditate in Europa, alcune delle quali già inserite negli anni precedenti in progetti di servizio civile all'estero. La misura è stata considerata un'opportunità anche per l'ente di rafforzare le reti e le sinergie tra sedi in Italia e in Europa. Tuttavia i volontari che effettivamente hanno realizzato l'esperienza all'estero sono stati soltanto 5 sui 18 finanziati, per parziale copertura dei

progetti. In particolare, non si incontra nei giovani l'interesse a sperimentare una misura che evidentemente non sempre si concilia con altri impegni portati avanti assieme al servizio civile, quali lo studio e il lavoro.

Infine, soltanto in due progetti in Calabria è stato adottato il tutoraggio, in collaborazione con l'ente coprogrammante CESC Project. Si tratta, infatti, della misura che l'ente sente più distante dalla propria mission e dalla propria proposta di servizio civile, saldamente ancorata alla nonviolenza e alla cittadinanza attiva. Si avverte, quindi, la necessità di approfondirla ulteriormente prima di applicarla su larga scala, dando priorità invece alle misure aggiuntive UE e GMO.

6.4 La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile

Nell'arco di tempo dei progetti presi in esame è stata data visibilità alle esperienze di Servizio Civile dell'Ente, dei progetti in Italia e di quelli all'estero, al tema della Difesa Civile Non Armata e Nonviolenta, in particolare durante la ricorrenza del 50° anniversario dal riconoscimento ed istituzione del Servizio Civile, attraverso convegni ed eventi, articoli informativi e di testimonianza, pubblicazioni cartacee, materiale informativo di vario genere, incontri promozionali online ed in presenza, la realizzazione di un documentario ed attraverso campagne social e google adv, di seguito riportati.

Sono stati pubblicati sul **sito internet www.serviziocivile.apg23.org** tutti i progetti ed i programmi di intervento, favorendo la consultazione degli stessi grazie ad una navigazione per ambito, per luogo geografico ed attraverso una mappa google navigabile e cliccabile. Ogni progetto ha avuto una pagina dedicata, collegata alla relativa compilazione su piattaforma DOL. Nella sezione "News" del sito sono state pubblicate **11 notizie di orientamento** ed aggiornamento utili ai giovani, mentre nella sezione "Testimonianze" sono stati pubblicati **56 articoli scritti da volontari in Italia e all'estero**. 11 sono gli articoli-testimonianza pubblicati sul bimensile cartaceo "Sempre Magazine". Anche attraverso il **sito web generale dell'ente – www.apg23.org – e sui siti web delle cooperative ed enti di accoglienza coinvolti nelle progettualità**, sono stati diffusi e pubblicati i banner ufficiali della campagna di Servizio Civile e le notizie relative alla possibilità di candidarsi.

Sono stati realizzati e stampati **materiali informativi e promozionali** cartacei utili alla diffusione durante gli incontri in presenza, nello specifico un volantino A4 ed una cartolina 10*15. Sono stati inoltre realizzati banner utili alla diffusione web nei formati per Facebook, Instagram, Twitter e WhatsApp, relativi al bando di servizio civile ed agli

incontri promozionali online ed in presenza. Sono state create due presentazioni Power Point e Prezi, una per il servizio civile in Italia ed una specifica per il servizio civile all'estero, utili allo svolgimento dei webinar informativo-promozionali.

Sono stati organizzati dall'ente **40 incontri informativi, online ed in presenza**, attraverso i quali sono stati raggiunti ed incontrati più di 600 giovani. Sono stati inviati **15 comunicati stampa**, di cui 2 nazionali, 12 nelle Regioni interessate dai progetti ed 1 in occasione di un evento nazionale dedicato al 50esimo anniversario di istituzione del Servizio Civile.

La **visibilità** e la diffusione del bando e delle testimonianze sono state supportate attraverso le **pagine social** dell'ente, attraverso le quali sono stati pubblicati 366 post su Facebook e 5 su Instagram. Oltre alla diffusione social, la sensibilizzazione è stata supportata dall'invio di **25 newsletter** attraverso diversi canali dell'associazione, che hanno raggiunto in totale circa 25.000 iscritti, tra giovani, giornali, informagiovani, comuni, associazioni ed Enti interessati al mondo del servizio civile e all'educazione alla pace. Infine è stata realizzata una **campagna di promozione online** organica ed in ADV su google grants e Fb/Instagram. Grazie a tutte queste azioni congiunte, il sito dell'ente dedicato al bando di Servizio Civile ha raggiunto **40.682 utenti** durante l'apertura del bando.

Sono stati realizzati **7 convegni e dibattiti** aperti alla cittadinanza, nello specifico: un Convegno sulla Campagna Ministero della Pace – Una Scelta di Governo, a Bologna il 6 maggio 2023; l'evento pubblico "[*InCoscienza – 50 anni di obiezione per la pace*](#)" a Bologna il 16 dicembre 2022, in rete con altri enti sul territorio, che ha visto il coinvolgimento di più di 100 giovani attraverso la realizzazione di una biblioteca vivente su esperienze di difesa civile, un dibattito pubblico, la proiezione del documentario "InCoscienza – 50 anni di obiezione e servizio civile" ed un concerto; l'evento pubblico "[*Servizio Civile: una scelta che ti cambia la vita*](#)" a Forlì il 15 dicembre 2022; l'evento pubblico dal titolo "[*Da 50 anni Piovano Mucche*](#)" a Rimini, il 23 luglio 2022, con la proiezione del film "Piovano Mucche" e un dibattito con testimonianze ed Istituzioni, con l'allestimento della mostra fotografica "CoinVolti" sul Servizio Civile all'estero; una co-partecipazione nell'organizzazione della "Festa dell'Italia che ripudia la guerra" a Bologna il 1 giugno 2022; un incontro pubblico con la testimonianza di migranti tra Bielorussia e Polonia a Bologna, sul tema del conflitto e della costruzione della pace, dove è stata promossa anche l'esperienza del servizio civile, il 17 gennaio 2022; il Convegno "[*Cittadini attivi per un futuro sostenibile*](#)" il 15 dicembre 2021 a Catania, in occasione della Giornata Nazionale del Servizio Civile Universale.

In occasione del 50esimo anniversario dal riconoscimento ed istituzione del Servizio Civile è stato realizzato il **documentario “[InCoscienza – 50 anni di obiezione e servizio civile](#)”**: un video che ripercorre l’impegno della Comunità Papa Giovanni XXIII nella difesa civile non armata e nonviolenta e nel percorso di istituzione del Servizio Civile, dalle lotte degli anni '80, alle evoluzioni degli anni 90' e 2000, fino alle sfide di oggi.

Nei progetti di servizio civile all’estero, denominati Caschi Bianchi, uno degli obiettivi trasversali è legato alla comunicazione, attraverso la progettualità di Antenne di Pace, promosso dalla Rete Caschi Bianchi che coinvolge l’Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Caritas, Focsiv e il Gavci.

Il sito www.antennedipace.org raccoglie i contributi dei volontari all'estero, Caschi Bianchi e Corpi Civili di Pace, sotto forma di diari, testimonianze, approfondimenti, contributi fotografici e video, che raccontano l'esperienza di Servizio Civile che stanno vivendo e le realtà di conflitto strutturale e di povertà che incontrano. I volontari coinvolti hanno contribuito con un totale di 20 articoli.

Le testimonianze dei volontari all’estero, al termine del loro servizio, sono state raccolte e pubblicate nella **[sesta edizione della Pubblicazione di Antenne di Pace](#)**, dal titolo **“R-esistere ai margini – Voci e racconti dai Caschi Bianchi in Servizio Civile nel mondo”**. La pubblicazione, realizzata con il sostegno della Regione Emilia-Romagna, è stata diffusa su tutto il territorio nazionale e, oltre alle testimonianze dei giovani, riporta alcuni approfondimenti sul 75esimo anniversario della Costituzione Italiana, sul 100enario dalla nascita di Don Milani e sulla guerra tra Russia e Ucraina. Infine, è stato prodotto un [appello](#) al Governo Italiano, contro la decisione di inviare armi in Ucraina, riportata con il Decreto Legge n.16 del 28 febbraio 2022.

Torna su 

7. Associazione Italiana Sclerosi Multipla - AISM Onlus

A cura di Francesca Gamba, Simone Avenoso, Paolo Bandiera, Marcella Mazzoli e Renato Benzi

7.1 Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire

AISM ha presentato un programma di intervento nominato “Agenda SM 2021 - 2025: il ruolo dell’AISM per una ripartenza sostenibile” a cui afferiscono due progetti nazionali, interregionali “Compagni di viaggio: al fianco delle persone con SM per la ripartenza dopo la pandemia” e “InSieMe: la persona con sclerosi multipla protagonista della costruzione del futuro. Partecipazione, empowerment e reciprocità della relazione”.

AISM si occupa a livello nazionale di affermazione dei diritti attraverso un lavoro costante di relazione con le Istituzioni, ma a livello territoriale è necessaria una capillarità elevata per poter rispondere alle esigenze di ogni persona con SM che entra in contatto con le nostre sezioni.

Opera a livello territoriale con 98 sezioni provinciali, 48 gruppi operativi e 16 sedi regionali, oltre a 3 Centri Socio Assistenziali, 3 strutture per il Turismo Accessibile e 5 Servizi di Riabilitazione. Il 97% delle risorse che operano sul territorio sono risorse volontarie che, ogni giorno, lavorano per un mondo libero dalla SM. A livello territoriale, quindi, l’azione dei volontari e dei ragazzi in SCU diventa strategica per l’attuazione dell’Agenda e più specificatamente per il diritto all’inclusione, all’informazione, alla mobilità e per tutte le attività di supporto diretto necessarie alla persona con SM, ma anche ai suoi familiari.

Nel programma si concretizza la necessità da una parte di mantenere rapporto e servizi con tutte le persone con SM, ma contemporaneamente di avviare ipotesi innovative di gestione della relazione e di avvio di percorsi di empowerment.

L’esperienza consolidata a servizio del futuro: è questa la sfida che AISM intende lanciare.

È da questa considerazione che nascono i due progetti collegati:

1. **Compagni di viaggio: al fianco delle persone con SM per la ripartenza dopo la pandemia** finalizzato al bisogno di supporto diretto della persona con SM e al miglioramento della qualità di vita quotidiana delle persone con SM e dei familiari all’interno della famiglia e all’esterno, verso il

territorio di riferimento che salvaguarda la qualità di vita quotidiana, la relazione nel network sociale di riferimento e permette alla persona con SM di uscire dall'isolamento e avviare il processo di empowerment. Questo progetto mantiene tutte le attività che AISM da sempre implementa per le persone con SM

- 2. InSieMe: la persona con sclerosi multipla protagonista della costruzione del futuro. Partecipazione, empowerment e reciprocità della relazione.** Un progetto che attraverso modelli innovativi, vuole favorire una revisione e trasformazione digitale dei processi, per essere prossimi e vicini a tutte le persone con SM potenziando le capacità di contatto e relazione e la reattività di risposta, sviluppando piani di intervento per i singoli, le famiglie, i territori, che assicurino la continuità di una vita OLTRE LA SM. Il progetto inoltre punta a incrementare il contatto con tutte le persone con SM e neo diagnosticati che ancora non usufruiscono del supporto di AISM o che non conoscono l'Associazione affinché possano avere maggiori informazioni, entrare in contatto con la nostra rete di accoglienza e avere strumenti e informazioni adeguati all'affermazione dei loro diritti.

Per questo bando si è scelto ancora di non coprogrammare, per poter meglio valutare la sostenibilità organizzativa.

7.2 La descrizione dei numeri di alcune tabelle riferite al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire

7.2.1 I dati strutturali

Analizzando i dati riferiti alle sedi accreditate al Dipartimento delle Politiche giovanili e del SCU che alla fine del 2022 sono 119, di cui 94 coinvolte su entrambi i progetti, emerge come vi sia una quasi totale copertura del territorio nazionale dal punto di vista geografico (95%). Tutte le regioni italiane infatti, hanno almeno una sede accreditata fatta eccezione per il Molise.

Sicilia e Toscana con 14, sono le regioni col maggior numero di sedi accreditate; nel 100% dei casi le sedi sono direttamente gestite da AISM.

7.2.2 I progetti inseriti nel bando e loro tipologia

Per il bando ordinario 2021 AISM ha presentato un Programma e due progetti nell'area di intervento "Assistenza disabili", richiedendo un totale di 433 volontari di cui 57

dedicati a GMO, richiesti esclusivamente per il progetto “InSieMe”. Il programma è stato positivamente valutato e finanziato.

Quella di AISM è una scelta di una programmazione e progettazione che è strettamente calata sulla prospettiva di missione, facendo in modo che il SC nella sua piena dimensione si compenetrasse con il disegno dell'intera organizzazione di realizzazione delle priorità istituzionali. Da questo punto di vista non è semplice - dal momento che appunto si elaborano dei programmi che sono così fortemente radicati e coerenti con la missione, peraltro complessa e articolata - trovare soggetti che siano sin dall'inizio allineati rispetto a questa prospettiva.

Il nostro intento è sicuramente, in futuro, quello di fare in modo che la cultura di rete che AISM porta avanti possa - attraverso un'attività di diffusione del valore allargato della propria missione anche nel complesso di SC - dare origine e vita a percorsi di co-programmazione / co-progettazione eventualmente anche su specifiche linee o aree di intervento in cui può essere più facile trovare anche la comunità, non solo di visione ideale, ma anche poi di concreto impegno nella declinazione nelle attività.

7.2.3 I giovani del SCU raggiunti durante il bando

I posti messi a bando all'interno del bando ordinario 2021 sono stati 433 di cui 57 dedicati a GMO e ne sono stati coperti 273 (idonei selezionati) a fronte di 596 domande ricevute (nel bando precedente, 613 domande ricevute e 346 idonei selezionati). Il 68% delle domande è stato presentato da donne. Tra i 596 candidati che hanno presentato domanda, ben 103 non si sono presentati al colloquio, rientrando quindi tra gli esclusi. Nel 2022, 6 sedi non hanno ricevuto domande (reclutamento zero), per entrambi i progetti presentati.

Rispetto ai 433 posti disponibili a Bando, solo 218 operatori volontari hanno terminato il servizio, di cui 150 donne, per un totale di 280.400 ore di servizio effettuate. Sostanzialmente 215 posizioni non sono mai state coperte, o sono state occupate temporaneamente da ragazzi che hanno interrotto il percorso durante l'anno.

I motivi di abbandono del SC sono studio, lavoro e motivi personali. Il servizio civile è cominciato a fine maggio 2021 ed è terminato a fine maggio 2022, periodo in cui per alcuni ragazzi il SC si accavalla appunto con il percorso di studi, o talvolta trovano un'occupazione che potrebbe essere un'occasione per il futuro o potrebbe garantire loro un compenso più alto.

Abbiamo visto che la percentuale di rinunce è nuovamente sul 17% come per il 2020 e per il periodo dal 2009 al 2015 (le rinunce oscillavano tra il 12% e il 18%). Il valore è

superiore rispetto al Bando scorso, 14,7%, ma rimane comunque inferiore rispetto a quello degli anni dal 2016 al 2018, quando il dato delle rinunce oscillava tra 27% e 34%. La percentuale di interruzioni e di abbandoni, dopo il picco dell'anno scorso (23%) è tornata come gli anni precedenti, intorno al 15% degli idonei selezionati.

Dall'analisi dei questionari di monitoraggio dell'esperienza dei giovani in servizio, emerge anche quest'anno che il contatto con le persone con SM, rappresenta il più grande elemento di motivazione per i ragazzi, che con ogni probabilità li spinge a portare a termine l'anno di servizio con estremo entusiasmo.

7.2.4 Le risorse dedicate al SCU

Negli ultimi anni la gestione del servizio civile ha richiesto un grande sforzo in termini sia organizzativi che di risorse umane da impiegare.

AISM è strutturata con un ufficio nazionale dedicato che coordina tutte le realtà territoriali e con una struttura in ciascuna provincia interessata con le figure previste dall'accreditamento (olp, equipe di formatori e commissioni di selettori), ma anche con figure interne preposte alla supervisione e al monitoraggio di tutto il processo di servizio civile, dall'amministrazione al reclutamento, dalla promozione alla gestione informatica, etc. Le sedi provinciali si interfacciano quotidianamente con la sede nazionale, al fine di curare ogni aspetto del servizio e gestire ogni caso emergente.

Sono intervenute per la gestione di questo bando complessivamente ca 400 risorse umane di cui 143 retribuite e 321 volontarie.

Dalle stime effettuate sui costi complessivi sia del personale retribuito sia delle spese imputabili al volontariato, il costo complessivo risulta essere di oltre 3 milioni di euro e ciò vuol dire che ogni giovane avviato al servizio civile ha generato una spesa pari a ca. 14.000 € ca.

La spesa indicata per le spese di formazione è rilevata per la rendicontazione delle spese di formazione all'USCN, il dato è calcolato sulla base di quanto oggettivamente rilevabile alla data della compilazione e pertanto potrebbe non comprendere costi in quel momento non ancora registrati contabilmente.

7.2.5 Le ispezioni ricevute

Per l'anno solare 2022 AISM ha ricevuto un totale di 1 ispezioni da parte del Dipartimento: 1 verifica, che ha avuto esito positivo: è stato riscontrato dai funzionari, una corretta e puntuale gestione del SC.

Le attività svolte dai giovani non sono mai risultate inappropriate rispetto quanto dichiarato nel progetto e il supporto dato dagli Operatori locali di progetto sempre in linea con le necessità espresse dai giovani.

7.3 Focus specifico sulle misure aggiuntive

Si tratta del primo anno in cui AISM adotta misure aggiuntive: siamo partiti dalla misura che sentiamo più vicina alla nostra mission, ovvero la partecipazione, l'empowerment e la reciprocità della relazione con le PcSM, prevedendo 57 posti dedicati a Giovani con Minori Opportunità (disabilità: SM o patologie correlate), ripartiti sulle sedi di quasi tutto il territorio, fatto salvo il Veneto e il Friuli Venezia Giulia.

Anche prima dell'adozione della misura AISM ha sempre cercato di essere inclusiva per permettere a tutti i giovani di fare l'esperienza di servizio civile, a prescindere dalla condizione, "oltre la SM".

Non sono state presentate molte domande da GMO, probabilmente per mancanza di requisiti, ma anche per non conoscenza della misura attivata.

Per il momento abbiamo deciso di non realizzare la misura aggiuntiva *tutoraggio*, per poter meglio valutare la sostenibilità organizzativa.

7.4 La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile

AISM ha da sempre un impegno continuo nella promozione del sc, impegno che si manifesta attraverso tutte le occasioni possibili di contatto con la popolazione:

- eventi di piazza
- manifestazioni locali
- incontri con le scuole
- laboratori esperienziali.

Negli ultimi anni l'attività di promozione del sc sfrutta prevalentemente il canale digitale e trova nel sito nazionale dell'associazione il suo spazio privilegiato.

AISM pubblica interviste a personaggi noti del terzo settore, articoli di approfondimento, attività di reclutamento sul territorio. Il servizio civile si colloca in questo filone come modalità strutturata e continuativa di volontariato.

Il sito ufficiale AISM ha anche uno spazio all'interno della pagina "Unisciti a noi", chiamato "Fai il servizio civile in AISM" e dedicato alla promozione del Servizio civile e all'aggiornamento delle principali informazioni relative al SC.

Un altro canale digitale utilizzato è la pagina ufficiale Facebook dell'Associazione e delle Sezioni Provinciali AISM, che hanno uno spazio dedicato alla promozione del Servizio Civile con pubblicazioni di testimonianze di ex ragazzi che hanno svolto Servizio presso l'Associazione (Promozione sui canali on line ufficiali di AISM attraverso leading page dedicata e i social).

È attiva una form conversazionale sul volontariato per dare informazioni anche sul SC e un "Kit di promozione" on line e off line sul SC in AISM consegnato a tutte le sezioni provinciali per effettuare attività di promozione locale. che prevede sia strumenti digitali (banner, frame, cover, etc.), sia cartacei (locandine, cartoline, etc.) e relative guide all'uso.

Esiste anche un numero verde da contattare per chiedere informazioni in qualsiasi momento dell'anno.

Anche internamente AISM rivolge l'attenzione al tema del servizio civile attraverso la pubblicazione di articoli sul periodico SM Italia e post su LinkedIn.

Grazie all'utilizzo degli strumenti descritti e alle attività di promozione effettuate sul territorio, i risultati ottenuti sono commisurati allo sforzo organizzativo profuso.

Torna su 

8. AVIS Nazionale

A cura di Antonella Auricchio, Ketty Bosco e Ludovica Lopalco

8.1 Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire

AVIS Nazionale per il programma “Rete di giovani EMOTivati”, si è avvalsa della collaborazione di AVIS Regionale Toscana e del CSV Lazio.

Il programma si attuerà sul territorio nazionale, con l’eccezione della Sardegna e della Val d’Aosta, e andrà a delinearsi mediante 7 progetti relativi a macroaree definite da condizioni similari. Nelle regioni interessate abitano 57.904 milioni di persone, che rappresentano i potenziali beneficiari del programma, volto a garantire a tutti, in caso di bisogno, trasfusioni, trapianti o medicinali ricavati dal dono di sangue, plasma o midollo osseo. Tale popolazione è anche destinataria di azioni educative su stili di vita salutari e di sensibilizzazione alla solidarietà per fornire al servizio sanitario le donazioni necessarie.

La co-programmazione per la prima volta vede unite le forze dell’Avis su un piano Nazionale, dando piena realizzazione all’obiettivo della presenza capillare e sistematica delle associazioni dei donatori sul territorio nazionale. All’Avis Nazionale e all’Avis Regionale Toscana si unisce, nella programmazione 2022, anche un terzo ente co-programmante, il CSV Lazio, che coinvolge nella sua rete di accoglienza l’Avis Regionale Lazio e le sue numerosi sedi provinciali e comunali. Gli enti co-progettanti condividono la medesima mission associativa e rappresentano la rete di Avis sulla maggior parte del territorio nazionale.

Per quanto riguarda i primi due enti, sono entrati nel nuovo sistema di Servizio Civile Universale dopo aver maturato, entrambi, una più che decennale esperienza nell’ambito del Servizio Civile Nazionale e aver, complessivamente, promosso e realizzato circa un centinaio di esperienze progettuali che hanno visto la partecipazione, negli anni, di oltre duemila giovani volontari. Oltre all’esperienza nel campo del Servizio Civile, gli enti attuatori del programma hanno alle spalle una storia di collaborazione di quasi cinquant’anni (l’Avis Regionale Toscana è stata costituita nel 1972). La scelta di presentare insieme, in maniera coordinata e congiunta, un programma di Servizio Civile Universale è stata, pertanto, lo sbocco naturale di questo lungo percorso di collaborazione reciproca a livello associativo e nel contesto specifico

del Servizio Civile in cui è sempre valso uno spirito di cooperazione, scambio di buone prassi e di risorse umane e tecniche. L'ingresso nella co-progettazione del CSV Lazio, con le sue sedi di accoglienza disseminate presso le Avis provinciali e comunali della regione, oltre a rappresentare un successo dal punto di vista della copertura territoriale e del coordinamento nazionale delle Avis, si presenta come un'occasione per condividere esperienze di attivazione e accompagnamento delle esperienze di volontariato giovanile. L'ente, nato nel 2019 dalla fusione del CESV e dello SPES, da vent'anni presente sul territorio regionale, promuove e favorisce la conoscenza della realtà del volontariato e del Terzo Settore, anche in forme di rete con altri enti pubblici e privati, fondazioni, regioni ed enti locali.

L'obiettivo di questa programmazione pertanto è di:

- contribuire alle politiche di autosufficienza trasfusionale e di prevenzione della salute in favore della comunità in tutte le regioni interessate;
- mettere in rete tutte le potenzialità, le esperienze, le risorse e le reti territoriali, al fine di estendere i benefici dati dall'attuazione del programma ad un territorio più vasto e ad una popolazione più ampia;
- inserire gli operatori volontari di entrambe le Associazioni all'interno di una rete nazionale che dia un maggiore significato al loro singolo contributo.

Condividendo gli stessi valori che mettono al centro la cultura del volontariato e della solidarietà, gli Enti si impegnano in modo analogo a raggiungere gli obiettivi del programma:

- Ob.3: "Garantire la salute e il benessere di tutti": promuovere il dono del sangue, del plasma e del midollo; reperire i donatori necessari a soddisfare le richieste regionali e nazionali di sangue per le trasfusioni, di plasma per la produzione di farmaci plasmaderivati considerati salvavita per alcune patologie, di cellule staminali necessarie ai trapianti di midollo osseo; educare la popolazione e in particolare i giovani a stili di vita salutari;
- Ob 4: "Fornire un'educazione di qualità": assicurare un percorso di qualità agli operatori volontari in Servizio Civile, condividendo gli standard qualitativi relativi alla formazione, al riconoscimento, verifica e valutazione delle conoscenze e competenze acquisite.
- Ob.10: "Ridurre le disuguaglianze": partecipare, all'interno del territorio di ciascun progetto, alla mutua compensazione intraregionale in una cornice di autosufficienza nazionale e di iscrizione al registro nazionale di donatori di midollo osseo;

A tal fine, gli enti attuatori del programma hanno istituito un “gruppo di lavoro sul programma” in cui hanno fatto convergere le risorse umane tra i referenti associativi e amministrativi delle rispettive aree del Servizio Civile e degli Uffici di comunicazione. Ciascun ente ha fornito il proprio apporto specifico nella costituzione di questo staff che, nella fase di attuazione della proposta, sarà incaricato di coordinare tutte le azioni comuni previste.

Più nello specifico saranno organizzate di comune accordo, mettendo in rete tutte le risorse e competenze utili a una buona riuscita delle attività:

- le occasioni di incontro/confronto dei giovani descritte al paragrafo 6;
- le attività previste dagli accordi di rete descritte al paragrafo 9;
- le attività di informazione alla cittadinanza descritte al paragrafo 10;
- le attività di facilitazione alla partecipazione dei giovani descritte al paragrafo 11;
- le attività inerenti alla certificazione di competenze descritte al paragrafo 12.

La realizzazione del programma avverrà nell’ambito di una aperta e comprovata collaborazione tra i tre enti, sostenuta da un dialogo aperto e sempre costruttivo, così com’è sempre avvenuto nella realizzazione delle attività istituzionali. In questo quadro di riferimento, non è pertanto possibile attribuire un ruolo distinto a ciascuno degli enti attuatori, è corretto invece presentare i tre soggetti inquadrando in una “cabina di regia condivisa” che guiderà, di concerto, tutta la realizzazione del programma al fine di dare uniformità e maggiore forza alle azioni territoriali concordate.

8.2 La descrizione dei numeri di alcune tabelle riferite al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire

Sono 406 le sedi di AVIS Nazionale complessivamente accreditate all’albo del Dipartimento delle Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale. Le risorse umane accreditate al sistema svolgono attività di volontariato e sono suddivise così come riportato nel prospetto di seguito:

Tipologia	Numero
Responsabile SCU	1
Formatore generale	69
Selettore	72
Esperto di monitoraggio	1
Totale	143

Nel corso del Bando 2021 sono state 302 le sedi che hanno co-progettato con AVIS Nazionale per un totale di 438 volontari avviati in servizio. Di seguito la tabella riepilogativa suddivisa per Regione.

REGIONE	N Sedi	N posti	N vol avviati
Abruzzo	16	31	26
Basilicata	21	35	32
Calabria	45	69	67
Campania	18	51	49
Emilia Romagna	32	52	35
Friuli Venezia Giulia	2	6	2
Lazio	2	5	5
Liguria	11	20	16
Lombardia	16	25	15
Marche	17	29	25
Molise	4	8	8
Piemonte	11	13	6
Puglia	36	73	68
Sicilia	50	70	63
Toscana	1	2	0
Trentino Alto Adige	2	3	2
Umbria	5	10	6
Veneto	13	23	13
TOTALI	302	525	438

In totale i progetti inseriti nel programma sono i seguenti:

- Ti invito a donare - Nord
- Ti invito a donare - Toscana
- Ti invito a donare - Centro
- Generazione del Dono
- Ti invito a donare - Sud
- Ti invito a donare – Calabria
- Ti invito a donare – Sicilia.

La coprogettazione con enti di accoglienza accreditati con AVIS Nazionale coinvolge la maggior parte delle sedi AVIS a più livelli territoriali ed alcune sedi ADMO. Se con le AVIS territoriali, condividendo la stessa mission, risulta molto evidente la scelta di coprogettare, inserire ADMO come ente coprogettante ha reso ancora più completo ed efficace l'obiettivo dei 5 progetti.

Il contributo degli enti coprogettanti AVIS e ADMO ha permesso la realizzazione delle attività sul territorio relative alla tutela della salute; alla cultura del dono in senso più ampio con attività di comunicazione e iniziative sul territorio; di pratica del dono con la gestione dei donatori e con la raccolta delle donazioni e con l'iscrizione di nuovi potenziali donatori al Registro Regionale Donatori Midollo Osseo.

Per il Bando 2021 in data 27/06/2022 sono stati attivati 438 operatori volontari, a fronte di 1894 domande presentate, che si è poi concluso con 363 operatori volontari in data 26/06/2023.

La collaborazione degli operatori volontari nel corso dei 12 mesi ha visto impiegati i volontari per un complessivo di 444.400 ore di servizio di cui circa 38.000 dedicate alla formazione generale e specifica quale attività di principale importanza per l'educazione dei volontari e la sensibilizzazione alla cittadinanza attiva.

Al fine di garantire il corretto svolgimento delle attività e il costante monitoraggio degli obiettivi di progetto, AVIS Nazionale, quale Ente accreditato, conta di personale retribuito (n. 9 risorse) dedicate alla promozione, all'amministrazione e all'informatica, personale non retribuito (n. 3 risorse) per i ruoli di rappresentanza e direzione, per un costo totale di oltre 60.000€.

La struttura territoriale, invece, conta di **302 OLP non retribuiti** che si occupano della gestione ordinaria delle attività dei volontari, pari ad un investimento di circa 3.200.000 € come valorizzazione delle ore non retribuite. AVIS Nazionale, dopo le difficoltà imposte dalla situazione sanitaria nell'anno 2020, ha ritenuto opportuno tornare ad organizzare corsi di aggiornamento e corsi di formazione dedicati agli OLP. Gli incontri sono stati divisi in due sessioni una in presenza e una in modalità webinar di rispettivamente 4h l'una. Una parte dei seminari è stata dedicata al tema della Disciplina tra enti e volontari gestita direttamente dai formatori generali accreditati di AVIS Nazionale, l'altra parte è stata interamente curata da un fornitore esterno il quale ha promosso iniziative di disseminazione culturale e condivisione delle esperienze dividendo gli OLP per livello di esperienza. La distinzione tra esperienza da 0 a 3 anni (base) e da 3 anni in poi (avanzato) si è resa necessaria per un più coerente approccio e condivisione nelle classi degli OLP.

Il totale di costi che l'Ente mette a disposizione per lo svolgimento delle attività di Servizio Civile Universale è di circa 170.000 € e comprende spese relative alla formazione delle risorse del sistema (Olp, Formatori, Selettori, Referenti SCU), attività promozionali ed iniziative specifiche sui temi di cittadinanza attiva, educazione sociale e promozione delle attività di servizio civile universale.

In riferimento al Bando 2021, i controlli sono stati in totale 3, di cui 2 conclusi positivamente e 1 concluso con sanzioni. Nelle ispezioni con esito positivo è stata riscontrata, dai funzionari, una corretta e puntuale gestione dei ragazzi, confermata anche dall'entusiasmo manifestato dai giovani durante i colloqui con il personale ministeriale. Nell'ispezione con esito negativo è stata riscontrata, dal funzionario, una negligenza da parte dell'OLP in merito alla gestione del monte ore annuo degli operatori volontari e alla documentazione presente in sede. A seguito di questa ispezione, AVIS Nazionale ha preso i dovuti provvedimenti nei confronti della sede coinvolta, non solo applicando le sanzioni previste dal Dipartimento, ma anche lavorando con la sede regionale di coordinamento per migliorare la situazione in essere presso la sede di accoglienza. Le attività svolte dai giovani non sono mai risultate inappropriate rispetto quanto dichiarato nel progetto e il supporto dato dagli Operatori locali di progetto sempre in linea con le necessità espresse dai giovani.

8.3 Focus specifico sulle misure aggiuntive

Per il primo anno è stata avviata la misura di tutoraggio dedicata ai giovani in servizio civile per i progetti Nord, Centro, Calabria e Sicilia che ha visto coinvolti i giovani nei mesi di aprile e giugno. Tale innovazione e misura aggiuntiva si è resa necessaria per rispondere al contesto demografico ed economico della regione e della popolazione giovanile. È stata offerta agli operatori del presente progetto un percorso di affiancamento e tutoraggio per orientarsi, al termine dell'esperienza fatta, nel mondo del lavoro. Il percorso ha visto un alternarsi tra momenti collettivi interattivi e di lavoro individuale. È stata data l'opportunità di acquisire strumenti per trasferire le competenze e il bagaglio di esperienza conseguiti durante il servizio civile in un'opportunità da valorizzare nel futuro percorso personale e lavorativo.

Ai giovani operatori, verso il termine del percorso, è stata data l'opportunità di acquisire strumenti per trasferire le competenze e il bagaglio di esperienza conseguiti durante il servizio civile in un'opportunità da valorizzare nel futuro percorso personale e lavorativo. È stata data loro la possibilità di perseguire una maggiore auto consapevolezza rispetto alle proprie capacità e al portato dell'esperienza fatta, ad acquisire strumenti per metterla a frutto, a orientarsi nel mondo e nel mercato del lavoro con una conoscenza delle opportunità e delle differenziate risorse presenti nel territorio regionale. Sono stati seguiti da tutor che daranno a ciascuno un individuale indirizzo e orientamento.

Il percorso vede un alternarsi tra momenti collettivi interattivi e di lavoro individuale. Sono state utilizzate metodologie varie e interattive a seconda della finalità dei

contenuti da acquisire: momenti di autoconsapevolezza mediante compilazione di questionari o documenti da predisporre; monitoraggio individuale da parte del tutor; momenti collettivi con presentazioni di tipo frontale, incontri interattivi, simulazioni con feedback di gruppo; momenti esperienziali come visite guidate; ricerche e esercitazioni su siti web o social; ecc. È stata utilizzata anche le possibilità della formazione a distanza in modalità interattiva e monitorata da un tutor.

8.4 La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile



L'impegno di AVIS nei confronti della promozione del Servizio Civile Universale ha visto la realizzazione, durante l'anno del bando, di diversi eventi realizzati in Italia.

Il 2022 ha segnato un anniversario importante per il volontariato italiano: i cinquant'anni dall'approvazione della legge che riconobbe la possibilità di svolgere l'obiezione di coscienza e che, in pratica, pose le basi per quello che oggi conosciamo come Servizio Civile. In particolare, per cercare di ripercorrere le tappe più importanti di questo percorso, sabato 26 novembre si è tenuto al Centro Congressi Cavour di Roma un convegno promosso da AVIS Nazionale, in collaborazione con Fondazione Campus, e moderato dal prof. Corrado Del Bò, docente di Filosofia del Diritto all'Università di Bergamo. La celebrazione del 50° anno dell'obiezione di coscienza ha evidenziato l'importante sinergia tra enti e istituzioni, su cui si sono confrontati gli ospiti della tavola rotonda con la partecipazione della dott.ssa Laura Massoli, Coordinatrice Ufficio per il Servizio civile Universale, Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale; Laura Milani, Presidente Conferenza Nazionale degli Enti di Servizio Civile (CNESC); Francesco Marchionni, Consigliere di Presidenza del Consiglio Nazionale Giovani (CNG); Irene Oppi, Coordinatrice Esecutivo Giovani AVIS Nazionale. Questo convegno ha portato ad una riflessione sul grande apporto che l'obiezione di coscienza e il Servizio Civile hanno dato nel nostro Paese allo sviluppo dell'impegno civico soprattutto tra le nuove generazioni. Attraverso i loro interventi hanno sottolineato come, nel corso degli ultimi 50 anni, numerosi atti normativi e sentenze della Corte costituzionale abbiano stabilito che la difesa della patria non si esprime esclusivamente attraverso il servizio militare, ma anche tramite altre attività socialmente utili.

In merito invece a documenti prodotti o a pubblicazioni realizzate, abbiamo predisposto diversi articoli con cui abbiamo presentato le nostre iniziative e campagne

di sponsorizzazione del Servizio Civile, di seguito il link diretto all'**Area dedicata: Servizio Civile AVIS** - <https://www.avis.it/it/servizio-civile>, dove vengono pubblicati periodicamente aggiornamenti e notizie legate al tema, rivolte alla collettività ed alle risorse del sistema.

Per mantenere in costante aggiornamento OLP e risorse accreditate, AVIS Nazionale organizza annualmente incontri specifici su tematiche solidaristiche. Tra questi ricordiamo un articolo d'esempio **Servizio Civile Universale, il percorso formativo di AVIS e le sfide future** <https://www.avis.it/it/servizio-civile-universale-il-percorso-formativo-di-avis-e-le-sfide-future>

In questa prima esperienza di programmazione, così come previsto dalla normativa, sono stati organizzati degli incontri di programma che hanno contribuito alla creazione/produzione di materiale divulgativo. Gli obiettivi del lavoro di gruppo miravano al potenziamento della rete tra i giovani, condivisione del senso della loro esperienza, individuazione di efficaci modalità per comunicarla e promuoverla. I materiali prodotti dagli operatori volontari sono stati utilizzati per la promozione del successivo Bando.

In riferimento alla campagna di promozione del Bando, questa è stata divulgata attraverso vari canali promozionali gestiti direttamente da AVIS Nazionale o dalle singole sedi locali. Tra questi canali ricordiamo in forma telematica la newsletter di AVIS Nazionale e i più noti social network quali Spotify, Facebook, Instagram e Twitter, oltre che aver distribuito del materiale nei singoli territori di attuazione dei progetti in collaborazione con gli Enti del territorio. Grazie alle campagne che Avis ha promosso sui social sono state raggiunte più di 80mila persone, che hanno avuto la possibilità di conoscere il bando e le attività del servizio civile. Questa diffusione capillare e varia sul territorio supportata dai social ha permesso ad AVIS Nazionale di raggiungere un pubblico giovane, eterogeneo e molto ampio.



Torna su 

9. Caritas Italiana

A cura di Diego Cipriani

9.1 Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire

I programmi

Entro il 21 maggio 2021 Caritas Italiana, in qualità di ente proponente, ha presentato al Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale 45 programmi, di cui 43 per l'Italia e 2 per l'estero. Nessun programma è stato presentato ai sensi del Programma Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG) che attua la misura Garanzia Giovani.

Anche per la seconda annualità della programmazione 2020-2022, Caritas Italiana non ha fatto ricorso alla co-programmazione e alla co-progettazione se non in misura residuale. La co-programmazione è stata prevista per soli 8 programmi, di cui 7 con enti appartenenti alla CNESEC.

Sono stati presentati 235 progetti ad esclusiva titolarità di Caritas Italiana, mentre in ulteriori 4 casi Caritas Italiana ha co-progettato (non risultando come titolare) con 2 enti, di cui uno appartenente alla CNESEC. Dei 235 progetti Caritas, 21 sono stati inseriti in programmi con titolarità di altri enti, quasi tutti appartenenti alla CNESEC.

Per quanto riguarda l'ambito d'azione, 38 programmi (pari all'85%) hanno riguardato l'ambito "C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese"; 3 programmi l'ambito "J) Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni"; i restanti 4, ognuno per altrettanti ambiti: "E) Crescita della resilienza delle comunità", "F) Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni", "H) Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione" e "N) Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone".

Dei programmi presentati in Italia, 25 (quasi il 60%) hanno interessato più comuni in una stessa regione, 6 più comuni in una stessa provincia e 2 più comuni in una stessa città metropolitana; 6 hanno avuto a riferimento il territorio di un unico comune e infine 4 sono stati programmi interregionali.

La scelta effettuata è stata quella di escludere programmi a livello nazionale (sia dal punto di vista tematico sia da quello territoriale) e di privilegiare, laddove possibile, la programmazione a livello diocesano, essendo questo il livello su cui si dispiegano le attività delle Caritas sul territorio.

Per quanto riguarda i 2 programmi all'estero, si è preferita la dimensione continentale. Dei 45 programmi presentati, tutti con progetti della durata di 12 mesi, 40 (pari all'89%) hanno previsto degli accordi di rete.

Dei 45 programmi presentati, infine, 28 sono stati approvati positivamente e finanziati col Bando 2021, 16 non sono stati finanziati pur essendo stati valutati positivamente e uno è stato escluso.

9.2 La descrizione dei numeri di alcune tabelle riferite al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire

9.2.1 I dati strutturali

Al momento della redazione di questo Rapporto, risultano accreditati per Caritas Italiana 556 enti di accoglienza, per un totale di 1.335 sedi.

Per quanto riguarda le risorse umane, sono accreditati 215 formatori, 146 selettori e 89 esperti di monitoraggio.

9.2.2 I progetti a bando

Per quanto riguarda Caritas Italiana, il Bando 2021 ha finanziato complessivamente 137 progetti in Italia, per un totale di 1.170 posti, e 12 progetti all'estero per 48 posti. Inoltre, il bando ha finanziato ulteriori 2 progetti in Italia nei quali Caritas Italiana ha co-progettato, per un totale di 8 posti. Infine, 3 progetti (uno Italia e 2 all'estero, per un totale di 12 posti) sono stati ritirati, pur risultando finanziabili.

I progetti a bando (sia Italia che estero) sono stati avviati il 25 maggio 2022 in continuità con quelli dell'anno precedente; 4 progetti (per un totale di 16 posti) non sono stati avviati per mancanza di richieste.

Nei progetti Italia a bando erano coinvolti 178 enti di accoglienza.

Nei progetti sono state inserite complessivamente 495 sedi accreditate, di cui 17 all'estero. In Italia, 84 progetti hanno previsto posti riservati a giovani con minori opportunità, per un totale di 231 posti.

Per quanto riguarda i settori d'intervento dei 145 progetti realizzati, il 76% di essi era destinato all'assistenza (e di questo oltre la metà avente come destinatari adulti e

anziani in condizioni di disagio), il 14% all'educazione e promozione culturale e i restanti progetti all'agricoltura sociale e all'estero.

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale delle sedi coinvolte nei progetti, il 34% è ubicato nel Nord Italia, il 18% al Centro e il 31 al Sud del paese. La distribuzione territoriale dei posti, invece, vede il Sud Italia col 39%, il Nord col 32% e il Centro col 17%.

Per quanto riguarda la co-progettazione, entrambi i progetti finanziati (con titolarità di un ente appartenente alla CNESC) sono stati avviati per complessivi 4 operatori volontari, su un totale di 36 posti disponibili.

9.2.3 I giovani del SCU raggiunti durante il bando

Per i 1.211 posti finanziati col Bando 2021, Caritas Italiana ha ricevuto 1.785 domande: pari a 1,4 domande per ciascun posto disponibile, sebbene la distribuzione territoriale non sia uguale in tutta Italia e per tutti i progetti. Il 61% delle domande è stato presentato da donne.

La percentuale di domande presentate (78%) per posti nel settore dell'assistenza è molto simile a quella dell'offerta di posti in questo settore (81%), mentre le domande presentate per l'estero sono in percentuale leggermente superiori ai posti disponibili: per l'estero, infatti, sono presentate 2,6 domande per ciascun posto disponibile.

Gli operatori volontari che hanno prestato servizio civile sono stati complessivamente 658, per un totale di 855.200 ore di servizio effettuato. Di quanti hanno iniziato il servizio, 164 non lo hanno portato a termine: il 26% in sedi del Nord Italia, il 28% del Centro e il 34% del Sud.

9.2.4 Le risorse dedicate al SCU

La realizzazione dei progetti finanziati col Bando 2021 ha coinvolto 478 operatori locali di progetto, ai quali si aggiungono altre figure di riferimento con differenti ruoli nel sistema Caritas.

9.2.5 Le ispezioni

Relativamente al bando ordinario 2021, il Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale ha effettuato 4 ispezioni su altrettanti progetti nel periodo ottobre 2022-febbraio 2023.

Per quanto riguarda la distribuzione geografica delle verifiche effettuate, le regioni interessate (un'ispezione per ciascuna di esse) sono state: Lombardia, Toscana, Campania e Sicilia.

I 4 progetti in cui sono state effettuate le verifiche hanno impiegato complessivamente 64 operatori volontari, mentre le 4 sedi di servizio che sono state ispezionate ne hanno impiegato complessivamente 13.

Tutte le ispezioni si sono concluse positivamente.

9.3 Focus specifico sulle misure aggiuntive

Le misure aggiuntive

Dei 219 progetti Italia presentati a maggio 2021, in 84 sono stati previsti posti riservati a giovani con minori opportunità (per un totale di 286 posti, dei quali 231 sono stati finanziati), mentre 111 hanno previsto un periodo di tutoraggio. Nessun progetto ha previsto la misura aggiuntiva di un periodo in paesi UE.

Complessivamente, l'attività di tutoraggio è stata erogata a 504 operatori volontari, in conformità a quanto indicato nei singoli progetti avviati, per un numero di ore non inferiore a 20.

9.4 La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile

Sul fronte "interno", nel corso del 2021 e nella prima metà del 2022 il sistema Caritas è stato impegnato nell'attuazione dell'adeguamento dell'accreditamento ai sensi della circolare "Norme e requisiti per l'iscrizione all'Albo degli enti di Servizio Civile Universale" emanata dal DPGSCU nel giugno 2021.

Sul fronte "esterno" è proseguito l'impegno per la promozione del servizio civile sia a livello diocesano che regionale.

Il magazine online "Italia Caritas" ha dedicato vari approfondimenti sui temi del servizio civile e, più in generale, della pace e della nonviolenza, anche attraverso il coinvolgimento dei volontari in servizio, soprattutto all'estero.

È proseguita la partecipazione alla "Rete Caschi Bianchi" (costituita insieme a Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Focsiv e Gavci) e al sito "Antenne di Pace".

Un'attenzione particolare è stata dedicata al 50mo anniversario dell'approvazione della legge 772/72 che ha riconosciuto legalmente l'obiezione di coscienza al servizio militare, sancendo di fatto la nascita del servizio civile nel nostro Paese.

Caritas Italiana ha inteso celebrare la ricorrenza (insieme al 45mo anniversario dell'avvio del servizio civile in Caritas) con un convegno nazionale, che ha visto tra i relatori il card. Matteo Zuppi, presidente della CEI, il ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi, il prof. Alberto Melloni, svoltosi a Roma il 7 dicembre 2022 al quale hanno partecipato circa 250 persone, tra cui molti operatori volontari in servizio nelle Caritas diocesane. Nell'occasione è stata realizzata una pubblicazione a stampa che viene utilizzata nell'ambito della formazione degli operatori volontari.

Gli organi statuari della Caritas Italiana (Presidenza e Consiglio Nazionale) sono stati costantemente aggiornati sulla situazione del servizio civile, così come il Coordinamento Nazionale Servizio Civile che riunisce i rappresentanti di tutte le Delegazioni regionali.

Il resoconto sulle attività della Caritas Italiana in ordine al servizio civile ha trovato spazio anche nel consueto "Rapporto Annuale" presentato all'Assemblea Generale della CEI.

Da segnalare, infine, le attività realizzate nell'ambito del TESC (Tavolo Ecclesiale sul Servizio Civile), il cui coordinamento è curato dalla Caritas Italiana e di cui fanno parte: Fondazione Migrantes, Ufficio nazionale CEI per la Cooperazione Missionaria tra le Chiese, Ufficio nazionale CEI per i Problemi Sociali e il Lavoro, Servizio nazionale CEI per la Pastorale Giovanile, Azione Cattolica Italiana, ACLI, AGESCI, Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Confcooperative-Federsolidarietà, Cenasca-Cisl, Centro Sportivo Italiano, Volontari nel mondo-FOCSIV, G.A.V.C.I., Federazione SCS/CNOS, CDO Opere Sociali, Anspi, Unitalsi.

Tra le attività realizzate in concomitanza con i progetti del Bando 2021 si segnala: a) il tradizionale incontro nazionale dei volontari in servizio civile tenutosi a Barbiana (FI) il 12 marzo 2023 (festa liturgica di San Massimiliano di Tebessa, patrono degli obiettori di coscienza) in occasione del centenario della nascita di don Lorenzo Milani, al quale hanno partecipato circa 350 giovani; b) la gestione del sito web www.esseciblog.it.

Anche i progetti del Bando 2021 hanno dovuto confrontarsi con i protagonisti delle attività, i giovani operatori volontari che hanno scelto questa esperienza, al termine della quale, come di consueto, hanno potuto esprimere le proprie valutazioni. Chiamati a dare un giudizio complessivo sull'esperienza vissuta, attribuendo un voto da 1 (del tutto negativa) a 10 (molto positiva), il 92% ha attribuito un voto tra 6 e 10 (il 41% tra il 9 e il 10). L'84% ritiene che le proprie motivazioni iniziali siano state soddisfatte. Il 76% gradirebbe mantenere un contatto con la Caritas e al 60%, dopo il servizio civile, piacerebbe lavorare nello stesso settore di attività del progetto. Il 65% pensa che

l'esperienza del servizio civile influirà concretamente sulla decisione di che cosa fare dopo il servizio. Infine, l'89% degli operatori volontari del Bando 2021 consiglierebbe ad altri suoi coetanei di fare l'esperienza del servizio civile.

Torna su 

10. CESC Project

A cura di Rossano Salvatore e Caterina Ceravolo

10.1 Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire

Il CESC Project, nasce il 15 maggio 2000 e si iscrive fino dal giugno del 2004 all'albo Nazionale del Servizio Civile passando senza soluzione di continuità nell'Albo SCU.

Il CESC Project ha presentato 15 Programmi di Servizio Civile Universale (SCU) a fronte dei 30 della passata annualità. Di questi 10 sono per l'Italia e 5 per l'Estero per un totale di n. 63 progetti e n. 633 operatori volontari (OV). Nella scorsa annualità erano rispettivamente 90 e 606. Sono stati presentati in programmi di altri enti 32 dei suoi progetti per un totale di 275 posizioni in Italia e 30 all'estero.

Di seguito il dettaglio delle caratteristiche del deposito programmi:

PROGRAMMI ITALIA CAPOFILA CESC P	PROGETTI ITALIA CAPOFILA CESC P	N° posizioni richieste	Totale posizioni richieste
10	21	243	328
PROGRAMMI ESTERO CAPOFILA CESC P	PROGETTI ESTERO CAPOFILA CESC P	N° posizioni richieste	
5	10	85	
PROGRAMMI ITALIA altri ENTI CAPOFILA	PROGETTI ITALIA altri ENTI CAPOFILA	N° posizioni richieste	Totale posizioni richieste
17	27	275	305
PROGRAMMI ESTERO altri ENTI CAPOFILA	PROGETTI ESTERO altri ENTI CAPOFILA	N° posizioni richieste	
4	5	30	
TOTALE			633

Gli enti con cui ha coprogrammato sono stati 14 (l'anno precedente 6), di cui 8 appartenenti alla Cnesc. Sono state 7 invece le nuove collaborazioni attivate. Il dettaglio è espresso nella tabella che segue.

Codice Ente	Nome Ente	Ente CNESC	ITALIA	ESTERO	NUOVO
SU00047	UILDM - UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE	SI	SI	NO	NO
SU00023	Solidarietà e Cooperazione CIPSI - Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale - ETS	SI	SI	SI	NO
SU00111	SALESIANI PER IL SOCIALE APS	SI	NO	SI	NO
SU00029	FOCSIV - VOLONTARI NEL MONDO	SI	NO	SI	SI
SU00248	CNCA - COORDINAMENTO NAZIONALE COMUNITA' DI ACCOGLIENZA	SI	SI	SI	NO
SU00209	CARITAS ITALIANA	SI	SI	NO	SI
SU00170	ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII	SI	SI	SI	NO
SU00057	A.N.P.AS. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE PUBBLICHE ASSISTENZE	SI	SI	NO	SI
SU00308	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ACTL	NO	SI	NO	SI
SU00059	PARCO NATURALE REGIONALE DEI MONTI LUCRETILI	NO	SI	NO	NO
SU00037	ISTITUTO DON CALABRIA	NO	SI	NO	SI
SU00195	FONDAZIONE VOLONTARIATO GIOVANI E SOLIDARIETA' ETS - F.V.G.S.	NO	NO	SI	NO
SU00046	CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO ABRUZZO - E.T.S.	NO	SI	NO	SI
SU00124	ASSOCIAZIONE MOSAICO	NO	SI	NO	SI

La dimensione di programmazione prescelta per l'Italia è stata prevalentemente su base regionale.

I programmi a titolarità CESC project sono stati 10 presentati nelle regioni: Abruzzo, Campania, Emilia Romagna Lazio (2) Marche (2) Puglia e Toscana più 1 interregionale in 6 regioni.

Quelli non a titolarità CESC Project sono stati 17 presentati nelle regioni Abruzzo, Calabria, Friuli Venezia Giulia, Lazio (3), Lombardia (4), Sardegna, Sicilia e Umbria più 4 a carattere interregionale.

La dimensione di programmazione per l'estero ha previsto 5 programmi a titolarità CESC project (3 in sud America, 1 in Africa e 1 in Europa) e 5 a titolarità di altri enti (3 in Africa, 1 in Asia e 1 in Europa). I Paesi complessivamente interessati sono stati 12 di cui 3 in Sud America (Brasile, Bolivia ed Ecuador), 6 in Africa (Congo, Ghana, Guinea Bissau, Nigeria, Ruanda e Tanzania) e 2 in Europa (Portogallo e Francia)

10.2 La descrizione dei numeri di alcune tabelle riferite al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire

I dati strutturali in termini di numero di risorse umane accreditate sono rimasti stabili e illustrati nella tabella che segue:

SEZIONE 1.1: RISORSE UMANE ACCREDITATE	
Tipologia	Numero
Responsabile SCU	1
Formatore generale	64
Selettore	59
Esperto di monitoraggio	12
Totale	136

Gli enti di accoglienza sono invece aumentati di 10 unità mentre le sedi sono passate da 516 a 491 come da tabella che segue:

N° ENTI accoglienza	N° sedi Enti accoglienza	N° sedi Italia	N° sedi estero
108	471	399	72
CESC Project	20	2	18
TOTALE SEDI	491	401	90

In relazione alla tipologia degli Enti accoglienza abbiamo la seguente articolazione:

Tipologia	N° enti	% SUL TOTALE
Impresa sociale, incluse le cooperative sociali	28	25,93
Associazione riconosciuta	22	20,37

Associazione non riconosciuta	15	13,89
Organizzazione di volontariato	12	11,11
Ente religioso civilmente riconosciuto	11	10,19
Comune	7	6,48
Associazione di promozione sociale	4	3,70
Fondazione	3	2,78
Università /Scuole/Istituti	2	1,85
Azienda Sanitaria, Ente filantropico, Rete associativa, Altro ai sensi dell'Art. 1, comma 2, D.Lgs. 30-3-2001 n. 165 (CCIA Umbria)	4	3,72
TOTALE	108	100

Le sedi in Italia hanno la seguente distribuzione regionale (solo regione Molise e Valle d'Aosta escluse):

N	Regione	N sedi Italia	% SEDI SUL TOTALE
1	LAZIO	120	29,93
2	MARCHE	87	21,70
3	LOMBARDIA	51	12,72
4	ABRUZZO	23	5,74
5	SICILIA	20	4,99
6	UMBRIA	19	4,74
7/8	CAMPANIA e LIGURIA	12	2,99
9	PUGLIA	11	2,74
10	EMILIA ROMAGNA	10	2,49
11/12	FVG e PIEMONTE	7	1,75
13	TOSCANA	6	1,50
14	VENETO	5	1,25
15	CALABRIA	4	1,00
16/17	TAA e BASILICATA	3	0,75
18	SARDEGNA	1	0,25
TOTALE SEDI ITALIA		401	100

Rispetto all'estero, le sedi in Italia hanno la seguente distribuzione:

N	Stato	N sedi estero	Continente	% sedi sul totale
1	ECUADOR	23	SUDAMERICA	25,56
2	BOLIVIA	8	SUDAMERICA	8,89
3	BRASILE	7	SUDAMERICA	7,78
4	ARGENTINA	5	SUDAMERICA	5,56
5	PORTOGALLO	5	EUROPA	5,56

6/7	RUANDA e TANZANIA	5	AFRICA	5,56
8/9	GUINEA BISSAU e NIGERIA	4	AFRICA	4,44
10	FRANCIA	3	EUROPA	3,33
11-14	BURKINA FASO, CONGO, GHANA e KENYA	2	AFRICA	2,22
15	INDIA	2	ASIA	2,22
16-22	BENIN, GAMBIA, MALI, MOZAMBICO, SENEGAL, TUNISIA e UGANDA	1	AFRICA	1,11
23	MESSICO	1	SUDAMERICA	1,11
24	NEPAL	1	ASIA	1,11
25/26	ROMANIA e SPAGNA	1	EUROPA	1,11
TOTALE SEDI ESTERO		90		100

La tabella che segue riorganizza le informazioni per continente:

Continente	Totale sedi	% sedi sul totale
SUDAMERICA	44	48,89
EUROPA	10	11,11
AFRICA	33	36,67
ASIA	3	3,33
TOTALE	90	100

I progetti presentati Italia sono stati 48 (erano 72 l'anno precedente), mentre per l'estero 15 (24 l'anno precedente), per un totale di 63 progetti e 633 posti richiesti (in linea con l'anno precedente in cui erano 642).

Di questi 63 progetti ne sono stati finanziati 56, di cui 42 in Italia (con 5 che non sono stati attivati per mancanza di finanziamento) e 13 all'estero (2 sono stati respinti per motivi di sicurezza nei paesi richiesti).

La percentuale di finanziamento è stata pari al 74,6% dei progetti presentati, in aumento rispetto al 73% del bando precedente.

Sono stati oggetto della misura TUTORAGGIO 246 operatori volontari, cioè circa il 62% del totale delle 397 posizioni a bando per i progetti in Italia.

Tra i progetti presentati, quelli attuati in forma di rete sono stati 32, pari al 50,79 % del totale dei progetti presentati.

macro settore	posizioni vol richieste	% posizioni sul totale presentato	N progetti presentati per settore	% progetti sul totale presentato	N progetti presentati per settore BP	% progetti sul totale presentato BP	DIFF % sul BP
A	301	47,55	22	34,92	37	38,54	-3,62
C	0	0	0	0	2	2,08	-2,08
D	6	0,95	1	1,59	2	2,08	-0,49
E	198	31,28	22	34,92	28	29,17	5,75
F	13	2,05	3	4,76	3	3,13	1,63
G	115	18,17	15	23,81	24	25,00	-1,19
	633	100	63	100	96	100	

I progetti a bando avevano le seguenti caratteristiche settore/area di progettazione:

Settore/ Area		N Vol concessi	N progetti a bando per settore	% sul totale
A01	Persone con disabilità	117	6	19,28
A02	Adulti e terza età in condizioni di disagio	31	4	5,11
A03	Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	97	5	15,98
A04	Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale	15	1	2,47
A05	Persone affette da dipendenze (tossicodipendenza, etilismo, tabagismo, ludopatia...)	4	1	0,66
A06	Donne con minori a carico e donne in difficoltà	15	2	2,47
A14	Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale	18	2	2,97
E01	Animazione culturale verso minori	42	4	6,92
E02	Animazione culturale verso giovani	24	3	3,95
E04	Animazione di comunità	39	4	6,43
E05	Servizi all'infanzia	18	2	2,97
E07	Attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri	17	2	2,80
E09	Attività di tutoraggio scolastico	4	1	0,66
E12	Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria	9	2	1,48
E16	Educazione e promozione dei diritti del cittadino	9	1	1,48
E19	Educazione allo sviluppo sostenibile	28	2	4,61

F02	Agricoltura sociale (riabilitazione sociale, attività sociali e di servizio alla comunità, attività terapeutiche con ausilio di animali e coltivazione delle piante)	13	2	2,14
Go4	Cooperazione allo sviluppo, promozione della democrazia partecipativa, settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi	107	13	17,63
	TOTALE	607	57	100%

La tabella che segue riepiloga i dati per macro area di progettazione:

macro settore	N Vol concessi	N progetti a bando per settore	% sul totale	N progetti terminati
A - assistenza	297	21	48,93	21
E – educazione e promozione culturale	190	21	31,30	21
F - agricoltura	13	3	2,14	3
G - estero	107	13	17,63	12
	607	58	100,00	57

I posti a bando sono stati articolati secondo la tabella che segue:

Posizionamento geografico	N posti a bando	N posti a bando anno precedente	differenza
NORD ITALIA	99	94	+5
CENTRO ITALIA	279	292	-13
SUD ITALIA	122	118	+4
ESTERO	107	72	+35
TOTALE	607	576	+31

A fronte dei 504 posti a bando sono state ricevute 1.477 domande di cui il 35,3% da ragazzi con un aumento di questa categoria di quasi 2 punti rispetto al bando precedente.

Gli avviati che hanno terminato il servizio (al netto di rinunce, interruzioni, subentri e mancate attivazione di progetti) sono stati 326 il 55,5 % dei posti attivati, un punto in meno rispetto all'anno precedente.

	Posti attivati	Domande presentate		Domande presentate Tot	Servizio Terminato Tot	% posti attivabili terminati
		DONNA	UOMO			
Agricoltura Sociale	12	5	17	22	7	58,3
Assistenza	290	272	118	390	134	46,2
Educazione e promozione culturale	186	302	144	446	110	59,1
Servizio civile all'estero	99	188	73	261	75	75,7
Totale complessivo	587	767	352	1.119	326	

L'articolazione dei dati per Regione presenta il seguente prospetto:

	Posti attivati	Domande presentate		Domande presentate Tot	Servizio Terminato Tot	Differenza attivati e terminati	% posti attivabili terminati
		DONNA	UOMO				
Abruzzo	27	34	16	50	19	-8	70,3
Basilicata	1		1	1	1	0	100,0
Calabria	7	5	2	7	5	-2	71,4
Campania	35	92	26	118	30	-5	85,7
Emilia Romagna	18	10	12	22	5	-13	27,7
Friuli Venezia Giulia	6	3		3	2	-4	66,6
Lazio	179	215	108	323	84	-95	46,9
Liguria	4	8	3	11	4	0	100,0
Lombardia	60	31	16	47	16	-44	26,6
Marche	45	35	11	46	21	-24	46,6
Piemonte	7	2	6	8	4	-3	57,1
Puglia	18	21	5	26	8	-10	44,4
Sardegna	4	3	4	7	4	0	100,0
Sicilia	30	55	30	85	24	-6	80,0
Toscana	13	42	26	68	8	-5	61,5
Umbria	30	19	10	29	14	-16	46,6
Veneto	4	4	3	7	2	-2	50,0
Estero	99	188	73	261	75	-24	75,7
Totale complessivo	587	767	352	1.119	326	-261	55,5

Rispetto alle figure accreditate, l'ente presenta una struttura che si avvale di 64 formatori generali, 60 selettori e 12 esperti del monitoraggio, oltre che ad oltre 270 OLP che si sono incrementati, nell'anno solare 2021/2022, grazie anche alla realizzazione di 3 corsi di formazione per OLP.

L'impiego del personale risulta articolato nel seguente modo:

ATTIVITA'	N. persone impiegate	Ore lavoro annue	Valorizzazione retribuzioni
OLP	277		€ 3.168.880,00
Progettazione			€ 101.530,00
Valutazione e monitoraggio dei progetti			€ 84.744,00
Reclutamento e selezione dei volontari			€ 17.160,00
Formazione specifica			€ 83.358,00
Promozione			€ 27.588,00
Amministrazione	99	1.600	€ 35.200,00
Informatica	99	400	€ 8.800,00
Altre funzioni			€ -
Totale	475	2.000	€ 3.527.260,00

Altre risorse economiche investite dall'Ente Accreditato e destinate all'attività dei volontari in servizio civile:

TIPOLOGIA DI SPESA	Costi sostenuti
Per formazione	€ 17.000,00
Per attività promozionali	€ 13.000,00
Per iniziative specifiche	€ 8.000,00
Per spese generali	€ 22.000,00
Totale	€ 60.000,00

Le ispezioni ricevute sono state 3 nelle regioni Marche (1 ispezione), il Lazio (1) e la Lombardia (1) e chiuse positivamente.

10.3 Focus specifico sulle misure aggiuntive

I progetti interessati da misure aggiuntive sono stati 44 e nella misura aggiuntiva del TUTORAGGIO hanno ricevuto il servizio e completato il percorso 246 volontari.

La misura è stata attivata dal CESC Project fin dal bando del deposito progetti 2017 con valenza di natura orientativa finalizzata all'accrescimento della consapevolezza circa la propria storia, le competenze e risorse personali maturate in essa, sulla

documentazione sistematica di dette competenze quale base di riferimento per nuove progettualità professionali.

Lo stesso percorso si è anche caratterizzato per una marcata valenza formativa in quanto ha permesso di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e attento a captare le nuove caratteristiche del mercato del lavoro.

Con queste finalità l'azione di Tutoraggio collettivo (17 h) si è articolata in 5 fasi: 1: Scopri il lavoro che vuoi fare (4 h) - 2: Parlare in pubblico con sicurezza (4 h) - 3: Il CV e la lettera di presentazione (3 h) - 4: I processi di selezione del personale (4 h) - 5: "Career Web" (2 h) mentre l'Azione di tutoraggio individuale è stata realizzata attraverso Colloqui (4 h).

I laboratori in cui si è articolato il tutoraggio sono stati strutturati in una modalità interattiva ed esperienziale che, a partire dai principi teorici, ha stimolato i partecipanti a sperimentare direttamente quanto appreso a livello cognitivo. L'attività in aula si è avvalsa inoltre di schede, modelli, test, video..., e ha compreso un coaching personalizzato con metodologie di orientamento narrativo/autobiografico.

In presenza di manifestata necessità per l'operatore volontario di innalzare il livello della propria professionalità, è stata attivata un'azione opzionale di orientamento specialistico alle opportunità gratuite di Formazione Professionale delle Regioni o ai servizi di supporto all'autoimprenditorialità.

I GMO economici coinvolti nei progetti sono stati 40 impiegati nelle seguenti Aree e Settori di intervento:

SETTORE	AREA	N posti GMO presentati
Agricoltura in zona di montagna (2)	Agricoltura sociale (...)	2
Assistenza (18)	Adulti e terza età in condizioni di disagio	3
	Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale	5
	Disabili	5
	Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	4
	Persone affette da dipendenze (tossicodipendenza, etilismo, tabagismo, ludopatia...)	1
Educazione e promozione culturale (20)	Animazione culturale verso giovani	4
	Animazione culturale verso minori	4
	Animazione di comunità	7

	Attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri	1
	Educazione e promozione dei diritti del cittadino	2
	Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria	2

10.4 La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile

Di seguito l'elenco delle attività più significative riguardanti la promozione del SC e l'organizzazione e partecipazione a manifestazioni, convegni, tavole rotonde, dibattiti, realizzate, in collaborazione con le reti di cui il CESC Project fa parte.

2022

31 gennaio - ultimo saluto a Marisa Galli Cofondatrice della Comunità di Capodarco e grande amica degli obiettori di coscienza.

26 febbraio - Mobilitazione nazionale contro la guerra della Rete Italiana Pace e Disarmo.

5 marzo - "Facciamo vincere la pace" Manifestazione Nazionale a Roma per il Cessate il fuoco.

21 aprile Primo seminario online per l'istituzione di un Servizio civile Italo-francese volto alla a favorire la conoscenza e le modalità di funzionamento dei sistemi, agevolare la condivisione delle buone pratiche e avviare un confronto sulle prospettive di collaborazione.

24 aprile - Marcia straordinaria per la Pace Perugia Assisi.

12 maggio - Secondo seminario online per l'istituzione di un Servizio civile Italo-francese.

15 maggio - Giornata internazionale dell'Obiezione di Coscienza al servizio militare.

20 maggio - Convegno a Università Sapienza "La difesa non armata e nonviolenta. A 50 anni dalla legge sull'Obiezione di coscienza al servizio militare". Interviene il Vicepresidente Rossano Salvatore.

10 giugno - Rossano Salvatore è eletto Vicepresidente della CNESC.

17 giugno e 8 luglio - Corso di "Formazione per il Servizio civile: dal progetto alla pratica" (2° edizione) promosso da CISP - Centro Interdisciplinare Scienze per la Pace - UNIPI e CESC Project.

14 al 29 agosto - Campo di Lavoro Volontario Internazionale - Conservazione della natura in Portogallo.

1 agosto - attiva la nuova sede di Torre Maura in via Enrico Gilioli 54F in sostituzione di quella storica di via Lungro.

27 e il 28 agosto - Flumen, Festival dell'Ecologia, della Nonviolenza e delle Migrazioni a Roma.

9 e 10 settembre - "50 ANNI DI OBIEZIONE PER LA PACE. FESTIVAL NAZIONALE DEL SC" promosso dalla Cnesc a Roma.

25 ottobre - nasce LE VIE DELLA NONVIOLENZA rete di OV ed enti di SC di Acque Correnti, Anci Lazio, Archivio Disarmo, Caritas Roma, CESC Project, CSV Lazio, Movimento Nonviolento e UILDM Lazio.

5 novembre - Manifestazione Nazionale "Europe for Peace" a Roma.

15 Novembre - Convegno Università La Sapienza "L'esperienza del peacebuilding nei Corpi civili di Pace".

23 novembre - Tavola rotonda "Verso una società non violenta", intervento della coordinatrice del CESC Project in Brasile, Valeria Piovesan presso l'auditorium dell'ADunicamp Campinas (Brasile).

5 dicembre - Centro Congressi d'Ateneo dell'Università La Sapienza Convegno "La coscienza civile tra impegno e obiezione 1972-2022. Cinquanta anni dalla legge Marcora".

14 dicembre - Udienza di Sua Santità Papa Francesco presso la Sala Nervi del Vaticano.

14-15 dicembre - convegno nazionale Cnesc "50 anni di Obiezione per la pace: analisi, riflessioni e prospettive sul SC".

15 dicembre - Pubblicato il Bando per la selezione di 71.550 OV da impiegare in progetti di SCU.

2023

12 gennaio Incontro informativo SCU organizzato con la rete "Le vie della nonviolenza" - Centro di Aggregazione giovanile, via Ulisse Aldrovandi 12, Roma.

16 gennaio Incontro informativo SCU presso Coop. sociale La Nuova Arca - via dei Casali di Porta Medaglia 41, Roma.

18 gennaio Incontro informativo SCU presso Coop. sociale L'Accoglienza - Casa Betania via delle Calasanziane 12, Roma.

24 gennaio Incontro su progetti di SCU in agricoltura sociale presso la sede di La Nuova Arca Impresa Agricola sociale - Il Cammino in via Castel di Leva, 146, Roma.

26 gennaio Incontro informativo sui progetti di SCU in Italia e all'Estero organizzato con la rete "Le vie della nonviolenza" presso l'Università di Tor Vergata, Facoltà di Economia - Aula TL, Edificio A, piano terra, Via Columbia 2, Roma.

30 gennaio Incontro informativo sui progetti SCU al CISP, presso Università di Pisa - Palazzo Ricci (terzo piano) - Aula Capitini, via del Collegio Ricci, 10, Pisa.

31 gennaio Incontro informativo sui progetti SCU all'Estero presso l'Università Roma Tre, Dipartimento di Scienze politiche – Aula 2b, Via Gabriello Chiabrera 199, Roma.

31 gennaio Incontro informativo sui progetti SCU in Italia e all'Estero presso la sede del CESC Project in via Enrico Giglioli, 54/F, Roma.

1 febbraio Info Day SCU con incontri informativi sui progetti SCU: a Roma e Lazio presso l'Università La Sapienza, Viale Regina Elena, 334, presso l'Associazione Porta Aperta di Modena, presso la sede dell'ente in Strada Cimitero San Cataldo 117, nella Cooperativa Sociale On The Road, presso Via Enzo Ferrari snc, Pescara, presso la sede dell'ente in via G. Venezian 25 a Messina, in collegamento con gli operatori volontari dal campo sui progetto in Rwanda dell'associazione Anymore Onlus.

2 febbraio Incontro informativo on line sui progetti del CESC Project in Francia, Portogallo e Brasile.

6 febbraio Incontro informativo on line sul progetto dell'associazione S'Apri Onlus in India.

19 febbraio fine della campagna di promozione social. Nella tabella che segue, gli esiti quantitativi della stessa:

Periodo	Click	Persone raggiunte	Visualizzazioni del post
9-23 GENNAIO	2.756	79.359	185.139
24 GENNAIO - 9 FEBBRAIO	3.340	84.654	217.223
10-19 FEBBRAIO	1.006	64.561	182.291
TOTALE	7.102	228.574	584.653

22 marzo inaugurazione mostra Roma Periurbana - Risorse agricole, territorio e realtà sommerse presso il Mattatoio di Roma si terrà l'inaugurazione della mostra Roma Periurbana, realizzata in collaborazione con il MuSEd del Dipartimento di Scienze della Formazione di Roma Tre.

25 maggio seminario Aperto dei Corsi di laurea di Scienze per la pace "Il futuro dei Corpi civili di Pace" - Sala 'Aldo Capitini', Palazzo Ricci, Via del Collegio Ricci, 10, Pisa.

30-31 maggio e 6, 8 e 13 giugno: Corso "Formazione per il Servizio civile: dal progetto alla pratica" (3° edizione) della Scuola triennale di formazione per Formatori e Formatrici del CISP di Pisa. Formatori Angelo Salvi e Rossano Salvatore.

13 giugno Assemblea a Roma della Rete "Le vie della nonviolenza".

22 giugno Incontro di presentazione a Roma in presenza e on line dei progetti dei Corpi civili di Pace con il CESC Project in Argentina, Ecuador, Mozambico, Rwanda e Tanzania.

27 giugno partecipazione al Tavolo SCU del Forum del Terzo settore.

30 giugno e 1 luglio partecipazione a Flumen Festival dell'Ecologia, della Nonviolenza e delle Migrazioni a Roma.

7 luglio Riunione programmazione rete Cnesc CCP.

11 luglio Riunione formatori Rete Cnesc CCP.

13 luglio Incontro con Massimiliano Monetti presidente di Confcooperative Abruzzo e Responsabile nazionale di Confcooperative Habitat per lo sviluppo delle aree interne, periferiche e marginali e Cooperative di Comunità per lo sviluppo di partenariati sul SCU.

25 luglio Incontro online di formazione su "L'impatto delle normative comunitarie contro il razzismo e le discriminazioni sul lavoro degli operatori".

4 settembre - Sulmona - Appuntamento con Mario Pizzola e presentazione del suo libro "La sporca pace. La mia obiezione di coscienza".

22 settembre Riunione formatori Rete Cnesc CCP.

29 settembre incontro promosso da CESC Project, Caritas Roma e CESC. Testimonianza di Mario Pizzola, protagonista insieme ad altri del primo atto di obiezione di coscienza collettivo in Italia nel 1971 e autore del libro "La sporca pace", presentazione del sito web www.obiezionedicoscienza.org fondato dall'obiettore Claudio Pozzi – Cittadella della Carità, via Casilina Vecchia 19.

Il 29 e 30 settembre partecipazione al Festival Nazionale del SC "GenerAzione Diritti" Roma, Giardino Verano (San Lorenzo).

7 ottobre partecipazione alla manifestazione nazionale La Via Maestra a Roma promossa nell'ambito della settimana di mobilitazione internazionale per la Pace indetta dalla Conferenza di Vienna #EuropeForPeace.

Dal 27 novembre al 1° dicembre partecipazione, nell'ambito delle attività di cooperazione italo-francese, a Lione al "Seminario di contatto" per favorire la conoscenza tra associazioni italiane e francesi attive nel SC.

11 dicembre - ANVERSA DEGLI ABRUZZI (AQ) – Seminario di informazione e approfondimento "Giovani in servizio civile per la valorizzazione del patrimonio locale. Esperienze e progetti tra Abruzzo interno e l'Europa" Biblioteca comunale "Gabriele D'Annunzio", Via Manso 5.

13 dicembre - ROMA – Presentazione del nuovo sito www.obiezionedicoscienza.org e approfondimento sull'obiezione di coscienza al servizio militare del passato e il servizio

civile universale del presente. Valori, minacce e prospettive in gioco oggi. Cittadella della Solidarietà Santa Giacinta, Via Casilina Vecchia 19.

15 dicembre - PISA – Giornata Nazionale del Servizio Civile Universale, due Operatori volontari di servizio civile del CISP dell'Università di Pisa (ente aderente a CESC Project), raccontano la loro attività di educazione alla pace nelle scuole e in altri contesti. Stazione Leopolda, Piazza Federico Domenico Guerrazzi 11.

19 dicembre - ROMA - UNIVERSITA' TOR VERGATA Incontro informativo sul SCU rivolto agli studenti di Psicologia Campus X - Via di Passo Lombardo 341, Roma.

19 dicembre – Roma – partecipazione presso lo Spazio Europa (via IV Novembre, 149) al seminario sul SCU organizzato da Informagiovani Roma Capitale.

20 Dicembre – Roma – partecipazione al confronto con gli estensori dell'appello per un cessate il fuoco permanente e una soluzione politica in Palestina/Israele in via Liberiana 17, presso il CSV Lazio.

[Torna su](#) 

11. Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS

A cura di Stefano Angeloni

11.1 Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire

Il progetto “I diritti non hanno confine. Inclusione sociale dei minori stranieri non accompagnati” è stato inserito nel programma “NORD SUD OVEST EST – Percorsi educativi e di assistenza per l’inclusione della popolazione rifugiata e migrante in Italia” promosso dalla COMMISSIONE SINODALE PER LA DIACONIA.

La scelta di presentare il progetto in coprogrammazione è stata fatta aderendo ai valori della cooperazione che la sottende; alla possibilità di sinergia e di arricchimento reciproco che questa permette.

Rispetto alla scelta dell’ente coprogrammante, la COMMISSIONE SINODALE PER LA DIACONIA, questo si è voluto ricercare all’interno della CNESC (Conferenza Enti per il Servizio Civile) di cui l’UNICEF stessa è socia, per valorizzare e massimizzare le collaborazioni attive all’interno della rete anche nell’ambito della programmazione.

Il programma ha avuto una dimensione Nazionale con l’obiettivo di poter incidere sui bisogni dei migranti ad un livello territoriale il più ampio possibile. Il progetto dell’UNICEF Italia ha contribuito al programma, coprendo i territori di Lazio, Marche e Veneto e, come settore di attività, si è focalizzato sull’inclusione sociale dei minori stranieri non accompagnati nella società italiana.

11.2 La descrizione dei numeri di alcune tabelle riferite al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire

Le risorse umane accreditate vedono la presenza, tra le altre, di 7 formatori generali e 14 selettori, volendo l’UNICEF Italia assicurare la massima qualità possibile delle attività di selezione e formazione generale.

Il progetto inserito nel bando, “***I diritti non hanno confine. Inclusione sociale dei minori stranieri non accompagnati***”, è stato presentato nel settore Educazione e promozione culturale che è quello tipico per l’UNICEF Italia e coerente con la missione dell’organizzazione di educare e sensibilizzare sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza.

L'area di realizzazione è stata quella delle *“Attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri”*. Le sedi inserite nel progetto sono state 3 (Ancona, Padova e Roma) per 5 posti disponibili. Tutte le sedi e le posizioni disponibili sono stati finanziati.

Non sono stati previsti, nel caso di questo progetto, posizioni riservate ai giovani con minori opportunità, opportunità che è stata invece prevista nei successivi bandi.

L'intervento non ha previsto coprogettazioni, non essendo stato possibile stringere delle collaborazioni rispetto all'obiettivo di inclusione sociale dei minori stranieri non accompagnati.

Con riguardo ai giovani raggiunti durante il bando, il progetto, a fronte di 5 posti disponibili, ha visto la presentazione di 51 candidature, di cui il 74,5% di giovani volontarie. Durante il progetto vi è stata 1 interruzione del servizio di un'operatrice. Le regioni di realizzazione dell'intervento sono state il Lazio (37 candidature per 2 posti disponibili), le Marche (5 candidature per 2 posti disponibili) e il Veneto (9 candidature per 1 posto disponibile).

Considerando le risorse umane dedicate dall'UNICEF Italia al Servizio Civile Universale, sono impiegati 3 dipendenti (1 responsabile a tempo pieno e 2 collaboratrici a tempo parziale) che si sono occupati del coordinamento e di tutte le attività del ciclo di vita del progetto di servizio civile. Gli OLP impiegati sono stati 3.

Per il bando 2021, l'UNICEF non ha ricevuto ispezioni sul progetto.

11.3 Focus specifico sulle misure aggiuntive

Il progetto non ha previsto misure aggiuntive in quanto l'UNICEF era ancora in fase di organizzazione per poter gestire alcune delle misure aggiuntive previste e, in particolare, l'accoglienza di giovani con minori opportunità e il tutoraggio.

11.4 La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile

Le attività di promozione hanno riguardato la realizzazione di un webinar durante il periodo di apertura del bando per la raccolta delle candidature in cui è stato illustrato e pubblicizzato il progetto ai giovani partecipanti. Sono stati poi pubblicati una serie di post sui social media (Facebook e Instagram).

[Torna su](#) 

12. Commissione Sinodale per la Diaconia - Diaconia Valdese

A cura di Stefano Bertuzzi e Simona Bertin

12.1 Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire

La Diaconia Valdese – Commissione Sinodale per la Diaconia è un ente ecclesiastico senza scopo di lucro che raccoglie, collega e coordina l'[attività diaconale](#) delle strutture di assistenza e accoglienza della [Chiesa Valdese](#). Si rivolge a tutte e tutti senza discriminazione di genere, appartenenza o cultura. È laica e gestisce i propri servizi ispirandosi a principi di trasparenza, qualità ed efficacia degli interventi, senza alcuna imposizione confessionale.

Uno degli scopi della Diaconia Valdese è la gestione e la promozione delle attività di volontariato, tra le quali rientra anche il Servizio Civile Universale. Dal 2005 è Ente accreditato di I classe per l'impiego di giovani in Servizio Civile. Dal 2020 è ente iscritto all'albo degli enti di Servizio Civile Universale - Sezione Nazionale. Sino ad oggi hanno svolto Servizio Civile con la Diaconia Valdese più di 500 volontari.

Nell'ambito delle più recenti modalità di programmazione e progettazione del servizio civile indicate dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, declinate attraverso la scrittura di ampi programmi di intervento che contengono i singoli progetti, Diaconia Valdese ha voluto adottare un approccio che permettesse di iniziare a sfruttare pienamente le nuove potenzialità di collaborazione, senza tralasciare l'importante bagaglio di conoscenze e collaborazioni sviluppato negli anni precedenti. Se ciò era già certamente vero per l'anno precedente a quello in oggetto, con la programmazione 2021 si sono approfondite le potenzialità offerte dalle nuove linee guida, facendo tesoro di quanto osservato in precedenza: se nel 2020 si era propeso per co-programmare in alcuni casi e “andare da soli” in altri (in particolare laddove non erano ancora mature le condizioni per sviluppare una co-programmazione ampia e coerente) nel 2021 si è optato per partecipare a 4 co-programmazioni su 4 programmi nei quali erano presenti progetti di Diaconia Valdese. In particolare (1), nel territorio piemontese, dove la Diaconia Valdese ha la sua sede principale e dove ha potuto sviluppare forti e storici rapporti di collaborazione con numerosi enti sia pubblici sia privati, si è potuto progettare all'interno di un co-programma il cui ente titolare, socio

della CNESC, è stato Confcooperative. L'approccio di tale programma era quello di operare a livello altamente locale, cercando di coprire diversi settori e aree di intervento (dall'assistenza, all'educazione, alla cultura) rispondendo alle esigenze di un territorio periferico della città Metropolitana di Torino con problematiche molto specifiche e trasversali rispetto a diversi strati della popolazione. (2) Sempre in Piemonte si è poi partecipato ad una seconda co-programmazione con l'ente socio CNESC Legacoop come capofila; il programma si sviluppava a livello regionale e in esso Diaconia Valdese è stata presente con un singolo progetto a Torino. (3) Anche in Toscana, dove Diaconia Valdese è ugualmente presente con numerosi servizi per diverse tipologie di beneficiari, si è percorsa la strada della co-programmazione, questa volta come ente proponente; il partner, un altro socio della CNESC, è stato l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Il territorio qui scelto è stato più ampio - regionale - e il tema della co-programmazione maggiormente specifico, andando a intervenire soprattutto sui minori fragili e adulti in condizioni di disagio socio-educativo-economico. Da notare che in un primo momento si era provata un'ulteriore co-programmazione in Toscana, con un ente non socio CNESC che tuttavia non è andata a buon fine, non essendosi concretizzata nella presentazione di alcun programma. (4) Infine, il programma che in precedenza non aveva visto alcuna forma di co-programmazione è stato strutturato quest'anno insieme ad un altro ente socio CNESC, l'Unicef; l'obiettivo di quest'ultimo era di venire incontro ad un'esigenza specifica e trasversale su tutto il territorio nazionale, quella dell'accoglienza e dell'integrazione dei/delle migranti, declinandola però in maniera diversa nei vari progetti: essi rispondevano taluni alla necessità di prima accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati, talaltri a bisogni educativi di chi è già presente sul territorio da tempo, sia esso un/a adulto/a, un/a giovane o un/a bambino/a di seconda generazione, persone non straniere ma influenzate dal fenomeno migratorio.

Da come si evince da questa breve descrizione, in un anno caratterizzato dall'approfondimento delle sperimentazioni precedentemente avviate, si sono utilizzati approcci diversi, eliminando però la strada "in solitaria" e privilegiando un leggero incremento dei programmi di intervento nei quali essere presenti. In particolare si è partecipato a programmi geograficamente molto caratterizzati dalla dimensione locale ma più ampi a livello di settori di intervento e beneficiari, a scelte di carattere maggiormente nazionale ma molto più specifiche nel tipo di intervento previsto. Tale decisione, è dipesa sia dalle caratteristiche del nostro ente, dalla sua capacità di intervenire efficacemente in maniera diversa in settori di intervento e aree geografiche differenti, dalla volontà di verificare quale potesse essere il tipo di azione più efficace in

risposta agli obiettivi declinati nel piano triennale sviluppato dal Dipartimento, dalle occasioni di partnership con altri enti per la co-progettazione.

Ultima nota: mentre si è confermato l'utilizzo del nuovo strumento della co-programmazione, si è continuato ad evitare la co-progettazione.

12.2 La descrizione dei numeri di alcune tabelle riferite al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire

Le risorse umane accreditate dell'Ufficio Servizio Civile della Diaconia Valdese sono 12: 1 responsabile, 3 formatori di formazione generale, 6 selettori e 2 esperti di monitoraggio.

Diaconia Valdese ha avuto progetti attivi in prevalenza nel settore Assistenza (49 posti a bando), ma anche in Educazione e promozione culturale (5 posti a bando) e Patrimonio artistico culturale (5 posti a bando), in continuità rispetto alla progettazione precedente. I progetti erano tutti inseriti in programmi di rete con altri enti di Servizio Civile Universale, mentre non vi è stata coprogettazione.

La maggior parte dei posti finanziati si riscontra in Piemonte (28), seguito dalla Sicilia (12), Toscana (11) e Lazio e Lombardia (4 entrambi): questi numeri rispecchiano la distribuzione delle attività della Diaconia Valdese in Italia.

Sul totale di 59 posti a bando sono state ricevute 136 domande: 94 donne e 42 uomini. Sono stati realizzati 97 colloqui. Al termine delle selezioni, sono stati attivati 49 posti. 10 ragazzi/e hanno rinunciato prima dell'avvio e 14 hanno abbandonato il servizio prima del termine dei 12 mesi. 33 operatori volontari hanno terminato il servizio.

Gli abbandoni durante il servizio sono circa costanti rispetto agli anni passati: una parte di dei ragazzi lo fa perché trova un'offerta di lavoro, quindi una motivazione positiva e in linea con una parte delle finalità del SCU.

Questo fenomeno è però da tenere in considerazione in quanto ragazzi che non terminano il servizio sono per l'ente un investimento in parte perso e per i giovani un percorso non completo soprattutto per quanto riguarda l'aspetto formativo del tutoraggio finale.

Allo scopo di assicurare la corretta erogazione dei servizi per la gestione del bando in oggetto, la sede centrale e tutte le sedi locali interessate dalla presenza di giovani hanno impiegato complessivamente 38 risorse umane di cui 10 retribuite e 28 volontarie.

Durante il bando 2021 non sono state ricevute ispezioni.

12.3 Focus specifico sulle misure aggiuntive

Nell'ambito delle nuove possibilità offerte dalla programmazione del Dipartimento si è scelto di inserire la sola misura del tutoraggio, esclusivamente in un numero limitato di progetti dell'area del pinerolese, in Piemonte. La scelta di limitarsi a quest'area geografica è stata dettata sia dalla collaborazione già in essere con un Ente con le competenze per predisporre un efficace piano di tutoraggio, sia dalla vicinanza geografica delle sedi di questi progetti con gli uffici centrali e con l'Ufficio Volontariato della Diaconia Valdese.

Tale decisione è stata presa nell'ottica di una sperimentazione che sarebbe stata facilitata in tale contesto.

Per gli operatori volontari in servizio presso altre zone di Italia si è comunque valutata l'importanza di un incontro online con il medesimo Ente al fine di dare la possibilità a tutti i giovani impiegati in progetti della Diaconia Valdese di poter riflettere e valutare il proprio percorso di volontariato e ottenere di conseguenza l'attestato specifico utile alla valorizzazione delle competenze acquisite in servizio.

Al contrario, pur operando anche su progetti di volontariato internazionale, in particolare nell'ambito dell'European Solidarity Corps (ESC), dell'Erasmus+ e dei servizi civili francese e tedesco, si è scelto consapevolmente di non introdurre la possibilità di svolgere servizio per tre mesi in paesi dell'Unione Europea. Le nostre precedenti pratiche in uso ci hanno spinto da sempre a operare su progetti di durata medio-lunga, in genere dai 9 ai 12 mesi, con persone fortemente motivate a partire per un'esperienza internazionale.

A nostro avviso, percorsi più brevi rischiano di essere esperienze che, per quanto formative, portano più difficilmente all'instaurazione di relazioni durature ed efficaci tra operatori/rici volontari/e, beneficiari/e e strutture, compromettendo quello che per noi è un aspetto centrale del volontariato di lungo periodo.

Per quanto concerne la progettazione all'interno del programma "Garanzia Giovani" si è scelto di non avvalersi di tale possibilità.

12.4 La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile

Durante il periodo di apertura del Bando Giovani sono stati pubblicati numerosi post sulle nostre piattaforme social e su quelle delle sedi e dei partner, non solo per promuovere le attività previste dai nuovi progetti e le posizioni aperte a bando, ma

anche per sensibilizzare i/le giovani a porsi domande sulle motivazioni che spingono altri/e giovani come loro ad intraprendere un'esperienza di Servizio Civile.

Nell'anno in oggetto si è deciso di iniziare a investire in maniera sempre più strutturata su una comunicazione rivolta alla cosiddetta generazione z (sia come tipologia di social, sia attraverso un'accurata scelta di contenuti, sia coinvolgendo i/le giovani nell'organizzazione della campagna); in generale si è agito soprattutto attraverso la condivisione tramite video delle testimonianze degli operatori e delle operatrici volontari/e impiegati/e in quel momento o in passato nelle diverse sedi di Diaconia Valdese e dei suoi enti di accoglienza; essi/e si sono resi in prima persona disponibili a condividere la propria esperienza, concordando le modalità in cui ciò è stato fatto.

Inoltre, sono stati pubblicati articoli per giornali locali e online e organizzate delle interviste radiofoniche trasmesse dalla radio locale - legata ai territori del Piemonte (Radio Beckwith Evangelica).

Sempre nella fase iniziale di apertura del Bando sono stati organizzati dei momenti di incontro online (dirette Facebook e Instagram) finalizzati alla promozione della storia e dell'importanza per la società del Servizio Civile e la sponsorizzazione dei posti disponibili.

Sono stati organizzati inoltre momenti di volantinaggio e informazione alla popolazione che hanno coinvolto diverse zone, tra cui il Pinerolese e la città di Firenze (territori dove la Diaconia Valdese è maggiormente presente).

Ogni sede di attuazione ha poi attivato il proprio personale sistema di promozione locale, organizzando piccoli eventi informativi locali e utilizzando canali formali e informali costruiti su ciascun territorio. Questo ha portato a un caleidoscopio variegato di attività che ben rappresentano l'arcobaleno di colori che caratterizza i progetti di servizio civile universale della Diaconia Valdese ma anche il suo volontariato giovanile internazionale, i quali spesso condividono con il servizio civile medesimi valori, sfide e obiettivi.

Nel corso dell'anno si sono poi organizzati diversi momenti di incontro (incontri di programma, ma non solo) in cui volontari ed enti si sono incontrati e hanno discusso di temi legati al servizio civile.

Per esempio, e per tornare alla tema del collegamento tra diversi servizi di volontariato, in uno di essi sono stati coinvolti/e non solo gli operatori e le operatrici del SCU ma anche i/le volontari/e internazionali ospitati dalla Diaconia Valdese in Italia e impegnati/e presso le diverse strutture lungo tutto il territorio italiano. I/le partecipanti hanno riflettuto e dibattuto sulle diverse tipologie e caratteristiche dei programmi di volontariato e sui loro benefici ed eventuali criticità, in un confronto

costruttivo, volto al dialogo e alla maggiore consapevolezza delle opportunità presenti in Italia e in Europa.

Il tutto si è svolto all'interno di un gioco di ruolo che simulava le dinamiche di un parlamento, dove ogni gruppo rappresentava un "attore" nel mondo del volontariato: tutor o referenti di struttura, volontari/e e OLP o colleghi.

Torna su 

13. Confcooperative - Federsolidarietà

A cura di Ilaria Rossignoli e Sabrina Belli

13.1 Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire

La programmazione, presentata sulla base del Piano Triennale 2020-22, del Piano Annuale 2021 e della Circolare del 23 dicembre 2020, conferma la dotazione per il Servizio Civile Universale di una nuova strumentazione che lo caratterizza per un approccio collettivo e condiviso ai bisogni delle comunità e dei territori, alla luce anche degli obiettivi fissati dall'Agenda 2030. I programmi della Confcooperative hanno accolto in modo esemplare gli aspetti più innovativi della riforma puntando a proposte articolate dal punto di vista settoriale ma specificamente focalizzate sui territori di intervento, con la realizzazione di un numero di coprogrammazioni in aumento rispetto all'anno precedente.

Rispetto ai dati specifici della coprogrammazione del Servizio civile Universale, infatti la Confcooperative Federsolidarietà ha siglato un totale di 22 accordi. Le coprogrammazioni sono state proposte dai territori e l'Ufficio Servizio Civile della Confcooperative Federsolidarietà (di seguito "Confcooperative") - dopo averne valutato l'opportunità e la bontà della scelta - ha solo accompagnato progettisti e Responsabili territoriali nella strutturazione di programmi e format; i contenuti dei programmi in coprogrammazione e gli accordi stessi sono perciò derivati da collaborazioni già esistenti a livello territoriale o relazioni territoriali che hanno visto un'occasione di sviluppo nella prima annualità del Piano Triennale 2020-22. I criteri alla base della scelta pertanto sono stati: conoscenza reciproca e collaborazione già in atto tra enti di accoglienza sul territorio (a livello provinciale o regionale), territorio di azione (provincia o regione) e ambito di azione comuni.

Nel complesso, la Confcooperative ha siglato accordi di coprogrammazione per 13 programmi con Confcooperative proponente contenenti 43 progetti di altri Enti titolari e 9 programmi proposti da altri Enti titolari in cui sono stati inseriti ben 20 progetti della Confcooperative.

Nello specifico degli Enti coinvolti, sono stati siglati accordi di coprogrammazione: con Enti CNESC per un totale di 11 - Legacoop (5), Salesiani per il sociale (1), Arci Servizio Civile (1), Caritas italiana (2), Istituto Don Calabria Servizio Civile Nazionale (1), INAC

- Istituto Nazionale Assistenza Cittadino (1) - e con Enti extra CNESC per un totale di 26 – Il Nodo (2), Diaconia (3), Città di Torino (2), Aurive soc. coop. soc. (4), La Rosa dei Venti soc. coop. Soc. (2), Federazione Italiana Comunità Terapeutiche F.I.C.T (1), Piccola casa della Divina provvidenza Cottolengo (5) e Fondazione Centro Di Solidarietà Bianca Costa Bozzo Onlus (1); Università Degli Studi Di Genova (1); Endofap (1) Comune di Asti (1), Comune di Alessandria (1), Comune di Vercelli (1), Comune di Forlì (1); chiaramente il totale dei 22 accordi di coprogrammazione non corrisponde alla somma dei totali parziali appena illustrati poiché molteplici sono gli accordi firmati da un numero di Enti capofila superiori a due .

13.1.1 I dati territorio/programma

La dimensione territoriale dei programmi della Confcooperative è stata perfettamente speculare alla sua struttura organizzativa interna, accreditata presso il Dipartimento. La rete di Servizio civile Universale della Confcooperative, infatti, è costituita dall'Ente Capofila – la Confcooperative nazionale (iscritto all'Albo SCU, con codice SU00240) e da enti di accoglienza rientranti in tre tipologie: a) Cooperative sociali (per circa l'80%); b) Consorzi e Confcooperative territoriali e c) altri enti (Associazioni, Fondazioni, Enti pubblici...). Agli enti della categoria b) l'Ente Capofila riconosce altresì un ruolo di coordinamento formalizzato internamente rispetto agli enti della tipologia a) e c), il cui confine ha un raggio provinciale o regionale. La politica organizzativa della rete del Servizio Civile Universale della Confcooperative prevede e richiede l'esistenza di strutture intermedie, denominate Enti Territoriali che coordinano gli enti di accoglienza svolgendo il ruolo di pivot territoriale – con raggio d'azione provinciale o regionale - rispetto alla filiera delle responsabilità imposte dal sistema con riferimento a: comunicazione, processi decisionali e gestione operatività.

Nel caso della programmazione, è il/i progettista/i dell'Ente Territoriale insieme al Responsabile Territoriale che mette in atto le indicazioni della Confcooperative e redige il programma e i progetti per gli Enti di accoglienza di sua competenza; la Confcooperative nazionale svolge un ruolo formativo, di tutoring nei suoi confronti, carica i programmi e progetti, presenta l'istanza complessiva. Pertanto, nei programmi della Confcooperative la dimensione territoriale è fortissima poiché ogni singolo programma è il risultato della raccolta dell'istanza degli Enti di accoglienza presenti sullo specifico territorio da parte di chi su quel territorio ha funzione di raccordo e coordinamento rispetto a specifiche tematiche.

La copertura territoriale dei programmi ha quindi carattere provinciale o regionale, in alcuni casi interprovinciale (nel caso di province limitrofe) quando progettisti e

Responsabili di Enti territoriali diversi collaborano a fronte di problematiche e tematiche comuni da affrontare.

13.2 La descrizione dei numeri di alcune tabelle riferite al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire

13.2.1 I dati strutturali

Con riferimento al Bando 2021 le figure professionali coinvolte sono: lo Staff nazionale accreditato allo SCU che è composto da 6 componenti (Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale e i Responsabili dei processi) e, sul territorio, 129 Formatori, 71 Esperti di monitoraggio e 132 Selettori.

Con riferimento specifico al Bando 2021, le sedi coinvolte in progetti e programmi della Confcooperative sono complessivamente 1487, in termini di presentazione e 1316, in termini di finanziamento.

13.2.2 I progetti inseriti nel bando e loro tipologia

Per una corretta quantificazione dei numeri della Confcooperative in termini di progetti e operatori volontari si procede alla sintesi dei numeri derivanti dalla coprogrammazioni già esposti in termini di accordi: nel mese di maggio sono stati presentati dalla Confcooperative 56 programmi composti da 244 progetti, per un totale di 3168 operatori volontari (201 sono progetti di Confcooperative per 2464 operatori volontari e 43 sono progetti di altri enti per 704 operatori volontari).

In termini complessivi, ai 201 progetti di Confcooperative sopra indicati, si aggiungono altri 20 progetti in programmi di altri enti, per un totale complessivo per la Confcooperative in termini di presentazione di 221 progetti per 2610 operatori volontari.

In termini di finanziamento, i numeri del Servizio Civile Universale della Confcooperative per il Bando 2021 possono essere sintetizzati come segue: 192 progetti per un numero totale di 2330 operatori.

Prendendo in esame i progetti della Confcooperative, va evidenziato come:

- il settore dell'Assistenza rappresenta l'60,2% della proposta progettuale (in riduzione rispetto all'anno precedente) e riguarda un numero di sedi e di operatori volontari pari rispettivamente a 1013 ed a 1726 (in termini di presentati) e rispettivamente a 905 ed a 1518 (in termini di finanziati)

- il settore dell'Educazione e Promozione culturale rappresenti il 31,7% del totale (in aumento notevole rispetto all'anno precedente) e riguardi un numero di sedi e di operatori volontari pari rispettivamente a 426 ed a 772 (in termini di presentati) e rispettivamente a 372 ed a 712 (in termini di finanziati)
- il settore dell'Agricoltura sociale sia in aumento con 9 progetti riguardi un numero di sedi e di operatori volontari pari rispettivamente a 24 ed a 76 (in termini di presentati e di finanziati);
- il settore della Protezione Civile si conferma con 2 progetti e riguardi un numero di sedi e di operatori volontari pari rispettivamente a 4 ed a 10 (in termini di presentati e di finanziati);
- il settore della Patrimonio artistico e culturale si riducono i progetti a 4 e riguardi un numero di sedi e di operatori volontari pari rispettivamente a 8 ed a 36 (in termini di presentati e di finanziati);
- il settore della Patrimonio Ambientale si riducono i progetti a 3 riguardi un numero di sedi e di operatori volontari pari rispettivamente a 14 ed a 20 (in termini di presentati) e rispettivamente a 2 ed a 8 (in termini di finanziati).

Il Piemonte si conferma la regione con i numeri maggiori in termini di numero di sedi (in termini di presentate 265 e finanziate 252) e operatori volontari (in termini di finanziati 372). La regione che ha un maggior numero di operatori volontari in termini di presentati è la Sicilia con 475 posti.

Dopo aver evidenziato i criteri e logica che sottendono alla programmazione (territorialità a livello provinciale/regionale e temi da affrontare), si precisa che la progettazione si basa sul raccordo trasversale che i diversi servizi del mondo della cooperazione sociale svolgono su territorio definiti prettamente nei settori dell'assistenza e dell'educazione; pertanto, la progettazione inserita nei programmi continua ad essere caratterizzata da una struttura a rete: i progetti della Confcooperative da anni sperimentano la coprogettazione tra gli enti di accoglienza che realizzano all'interno di uno stesso settore servizi uguali o diversi e che spesso si rivolgono a target uguali o diversi. Per semplificare, l'eccezione nella progettazione della Confcooperative è un progetto su un'unica sede o con le sedi di un unico ente, tutti i progetti presentano la coprogettazione tra enti che sono accomunati dall'operatività in un determinato settore.

La programmazione della Confcooperative si caratterizza prevalentemente per la continuità delle proposte che certamente – di caso in caso – contengono aspetti innovativi che però si inseriscono all'interno di attività "ordinarie". Ciononostante,

sulla base di una visione generale, lo spirito innovativo che sottende la programmazione in oggetto è dimostrato anche da una maggiore eterogeneità dei settori progettuali.

13.2.3 I giovani del SCU raggiunti durante il bando

Nel periodo di validità del bando sono state ricevute 3579 domande per 2304 posti attivati, con predominanza per le regioni della Campania e della Sicilia, seguendo la Puglia e il Piemonte. Il bando 2021 evidenzia il maggior numero di progetti realizzati nella regione Piemonte, seconda la Sicilia e terza la Campania. Sono le regioni della Campania e Sicilia ad aver avviato in servizio più giovani, avendo anche ricevuto il maggior numero di domande rispetto alle altre regioni.

L'adesione femminile al servizio civile (73,6%) è di gran lunga superiore a quella maschile.

Gli avvisi al servizio sono stati modulati tra la data del 25 maggio e del 16 settembre 2022.

Sono state registrate 278 interruzioni di servizio, per motivi di studio, lavoro o personali, e 344 giovani hanno deciso di non iniziare il loro percorso di servizio civile: 1292 operatori volontari hanno concluso il loro progetto.

13.2.4 Le risorse dedicate al SCU

Allo scopo di assicurare la corretta erogazione dei servizi, per la gestione del bando in oggetto, la Confcooperative - la sede centrale, i suoi Enti territoriali e tutte le sue sedi di attuazione progetto coinvolte dalla presenza dei giovani - hanno impiegato complessivamente su tutto il territorio italiano 1582 risorse umane. Questi hanno sviluppato più di 4.850 ore di lavoro nell'anno di gestione del bando.

La rete delle risorse dedicate ha una struttura nazionale composta di 6 persone che, con un monte ore diverso, si sono dedicate al Servizio civile per un totale di 3.300 ore a cui corrispondono costi da bilancio pari a € 160.500,00

La struttura locale è capillare su tutto il territorio nazionale, ogni Ente territoriale – struttura con funzioni di coordinamento e raccordo degli Enti di accoglienza inseriti nelle programmazioni - dispone delle figure previste dalla normativa sull'accreditamento e della progettazione, nonché della figura del progettista; sinteticamente possono essere, infatti, individuate i seguenti valori: 1460 figure di coordinamento nel senso più operativo del termine (olp) a cui corrisponde un costo figurativo di € 16.402.400,00; il costo figurativo della progettazione ammonta a €353.850,00; il costo figurativo del reclutamento e selezione ammonta a € 9.000,00;

il costo figurativo del monitoraggio ammonta a € 358.672,00; alla promozione del Servizio Civile Universale e della pubblicizzazione dei programmi finanziati corrisponde un costo figurativo di € 105.896,00; 30 figure inserite nell'amministrazione a cui corrisponde un costo figurativo di € 8.800,00 e 20 nell'informatica a cui corrisponde un costo figurativo di € 5.500; la formazione specifica ha un costo figurativo di € 308.286,00.

13.2.5 Le ispezioni ricevute

Per il bando 2021 il Dipartimento, nel corso del 2022, ha attivato nei nostri confronti 5 ispezioni su 5 progetti dei 192 finanziati.

Settore progetti	N. ispezioni
<i>Assistenza</i>	2
<i>Educazione e promozione culturale</i>	3
<i>Patrimonio artistico culturale</i>	
<i>Ambiente</i>	
<i>Protezione civile</i>	
Totale	5

Le verifiche sui progetti finanziati con il bando 2021 sono avvenute tutte a cavallo del 2022/2023. Tutte le verifiche si sono svolte recandosi l'ispettore direttamente presso la sede attuazione progetto. Si conferma comunque la reciproca disponibilità tra il personale ispettivo del Dipartimento e la rete dei Responsabili territoriali della Confcooperative che evita eventuali disguidi, malintesi e problemi.

3 verifiche si sono chiuse positivamente, mentre due si sono chiuse rispettivamente con 1 richiamo e 1 sanzione. Significativo e importante è lo strumento del colloquio con i giovani volontari. I punti di forza che emergono dai risultati delle ispezioni sono:

- Attività coerenti con l'elaborato progettuale;
- Accoglienza e inserimento positivo e costruttivo dei giovani nelle nostre strutture;
- Formazione generale decentrata e in capo alle singole sedi locali;
- Rilevante formazione specifica.

I punti di debolezza emersi riguardano invece, in modo particolare, i pesanti adempimenti burocratici richiesti (foglio firme, rilevazione spostamenti, registri formazione...) che sottraggono tempo agli operatori, i quali si dedicano al servizio civile in modo del tutto gratuito.

Le verifiche sono state realizzate dal nord al sud Italia, non sono state effettuate ispezioni nelle isole.

13.3 Focus specifico sulle misure aggiuntive

La Confcooperative ha sperimentato le misure aggiuntive a partire dalla sperimentazione, precedente al Piano Triennale 2020-22. In seguito all’inserimento delle stesse all’interno del Piano Annuale 2021 e della Circolare del 23 dicembre 2020, la Confcooperative ha proseguito nella promozione presso la propria rete l’adozione del percorso di tutoraggio proprio perché la realizzazione della misura (attraverso un percorso di orientamento al lavoro e alla creazione di impresa cooperativa) - finalizzata a fornire agli operatori volontari inseriti nel progetto gli strumenti e le informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile - rientra perfettamente nelle corde della maggior parte degli Enti di accoglienza che costituiscono la rete di Servizio Civile Universale della Confcooperative che, a livello nazionale e territoriale, risulta ordinariamente attrezzata per lo svolgimento di percorsi di questo tipo.

Sul territorio infatti fanno parte della rete della Confcooperative strutture ed enti la cui mission è la facilitazione all’ingresso nel mondo del lavoro, pertanto è stato naturale individuare enti e soggetti che potessero svolgere un percorso studiato appositamente per gli operatori volontari al termine della loro esperienza di servizio civile nel mondo della cooperazione; tutti i percorsi previsti hanno una durata di 27 ore (4 individuali) e si compongono di attività obbligatorie e di attività opzionali.

Rispetto alle azioni di tutoraggio finalizzato alla facilitazione dell’accesso dei giovani al mercato del lavoro, sul totale dei progetti presentati ben 217 (per 2539 operatori volontari presentati) prevedono i tre mesi di percorso al termine dello svolgimento dei progetti. A livello di realizzazione, tutti i progetti prevedono il tutoraggio (finalizzato alla facilitazione dell’accesso al mercato del lavoro) e tutti altresì la valorizzazione delle competenze indirizzata a garantire che l’esperienza annuale del nuovo servizio civile universale diventi un’esperienza professionalizzante e spendibile nel mercato del lavoro.

A dimostrazione dell’attenzione della Confcooperative per un approccio concreto e prospettico del percorso di tutoraggio previsto per i giovani, successivamente all’avvio dei progetti, è stata richiesta in via sperimentale una integrazione progettuale di un’attività opzionale a quelle già inizialmente previste in fase di progettazione. L’integrazione è consistita nella presentazione del progetto “ESSERE RETE, FARE RETE: IL TIROCINIO COME OPPORTUNITÀ DI ACCESSO AL MERCATO DEL

LAVORO” da parte di Assimoco (prima Compagnia Assicurativa italiana ad aver acquisito la qualifica di Società Benefit e prima certificata B Corp) per un totale di 2 ore rientranti nelle ore collettive del percorso di tutoraggio previsto dai suddetti progetti. Tale attività è stata finalizzata ad illustrare gli aspetti organizzativi nonché le motivazioni e le attitudini che sono alla base dell’inserimento lavorativo/professionale nei diversi reparti all’interno di una realtà aziendale complessa e articolata come Assimoco. L’attività è stata svolta da remoto ed è stato deciso di inserirla nelle programmazioni successive.

Rispetto alla misura dei GMO, i progetti presentati hanno previsto l’inserimento di 243 operatori volontari con minori opportunità in 41 progetti; in termini di finanziamento il numero degli operatori volontari ha subito una riduzione piccolissima a 240 unità.

13.4 La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile

Nel corso del 2022 la Confcooperative Federsolidarietà ha continuato a sostenere la sua peculiare visione dell’istituto quale strumento, oltre che di difesa non armata e di contributo civico dei giovani, anche di esperienza finalizzata all’incremento della propensione all’ingresso dei giovani nel mondo adulto della responsabilità e dell’impegno. Il Servizio Civile Universale nella cooperazione sociale vuole essere, infatti, un ulteriore strumento di realizzazione dell’art. 1 della legge 381/91 costitutiva delle cooperative sociali che recita: “perseguire l’interesse generale della comunità alla promozione umana e all’integrazione sociale dei cittadini”. Con l’attuazione della riforma, le singole azioni progettuali si inseriscono in un piano più organizzato e strutturato: il programma di Servizio Civile Universale, composto da progetti, coordina diverse azioni che hanno come ultimo obiettivo il “bene comune”, la promozione e la tutela sociale della collettività e del singolo individuo. Scegliendo il servizio civile e mettendosi così “al servizio” del territorio, i giovani partecipano attivamente alla vita della comunità esprimendo solidarietà verso soggetti svantaggiati, accrescendo la loro dimensione umana e professionale, utilizzando al meglio le relazioni “di rete” che vengono messe a loro disposizione. Inoltre, il servizio civile offre al giovane un’esperienza formativa valida umanamente e qualificante professionalmente, attraverso progetti pensati, elaborati ed attuati per garantire un’esperienza di maturazione e di crescita personale, oltre che per acquisire contenuti spendibili nelle future esperienze lavorative/professionali.

Nel 2022, a livello nazionale, Confcooperative con il suo personale interno ha proseguito nell’impegno al sostegno e alla promozione del “Servizio Civile Universale

come opportunità di crescita per il mondo della cooperazione sociale e come percorso di educazione alla cittadinanza, di servizio alla comunità e come momento professionalizzante per i giovani. Come sempre, ha anche attivamente partecipato ai diversi organi nazionali del servizio civile (Consulta del Servizio Civile, CNESC, TESC). Confcooperative ha partecipato sempre attivamente a incontri aventi ad oggetto il Servizio Civile Universale. D'altro canto le modalità attivate per la riflessione e la realizzazione delle attività promozionali si è continuata a sviluppare anche in risposta alla situazione post pandemica.

Sia a livello nazionale che locale, si è proseguito il potenziamento dell'informazione e promozione da remoto: via Internet, per un totale di 150 situazioni tra: pubblicazioni sul sito nazionale (www.serviziocivile.coop) di notizie relative al bando o ai singoli progetti, pubblicazione sui social network dell'Ente di notizie (Facebook e Twitter), pubblicazioni su siti e su social network di enti partner (delle Sedi locali) di notizie.

A livello locale, ad ogni modo, l'impegno di Confcooperative ha visto la realizzazione - livello territoriale durante l'anno del bando - 8 convegni aperti alla cittadinanza da parte delle Sedi Territoriali (Confcooperative Regionali o Provinciali o Consorzi) e 30 incontri e webinar finalizzati alla promozione durante il bando.

Sono stati predisposti 55 news/articoli pubblicati con cui abbiamo sostenuto le nostre tesi a supporto dell'importanza delle SCU quale volano dell'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e della società.

A livello nazionale sono stati lanciati 6 comunicati stampa.

[Torna su](#) 

14. Confederazione Nazionale delle Misericordie D'Italia

A cura di Claudia Barsanti e Federico Giusti

14.1 Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire

Sono stati presentati un totale di 11 programmi con ente presentante Confederazione, e 9 programmi in cui Confederazione era ente co-programmante, dando priorità alla co-programmazione e nello specifico la scelta dell'ente co-programmante ha tenuto conto della tipologia di progetti da presentare, per questo, la maggior parte è stata proposta insieme ad Anpas, uno con Focsiv per l'estero ed uno con Caritas Italiana. Dei 20 programmi sono stati finanziati 14.

Rispetto al programma GG invece non è stata fatta co-programmazione ma solo programmazione e ne sono stati presenti 6. Questi non hanno ricevuto il finanziamento perché non era stata inserita l'esperienza all'estero.

Le dimensioni territoriali dei programmi hanno tenuto conto soprattutto dell'ambito regionale, solo un programma era a livello nazionale comprendente molte regioni e un altro era interregionale con 4 regioni.

Questa scelta è stata motivata dalla gestione delle singole attività progettuali, che si sono pensate, visti gli alti numeri di posizioni richieste, di più facile gestione se regionali o al massimo interregionali con zone limitrofe geograficamente.

Nel bando sono stati presentati 50 progetti ORDINARI E 13 GG, di questi oltre la metà sono progetti in rete sviluppati a livello locale e territoriale da Misericordie della stessa provincia.

Di questi progetti 37 ordinari, APPROVATI.GG non sono stati approvati come detto sopra.

1 progetto è stato presentato in rete nazionale, ovvero contiene sedi di attuazione in ogni regione, trattandosi di progetto di protezione civile con un coordinamento nazionale.

La tipologia di attività delle Misericordie conferma ogni anno tipologie di progetti in continuità con il passato.

Permane la predominanza del settore assistenza che si esercita a livello territoriale con diverse sfumature, da quella sanitaria a quella sociale a quella sociosanitaria.

Le attività che i progetti prevedono per i giovani nascono dalla lettura dei bisogni del territorio e dalla possibilità di far crescere giovani nell'esperienza di servizio al prossimo e alla comunità.

Si tratta quindi di progetti che garantiscono una gamma di attività ampie per permettere ad ogni giovane di adattarsi in base alle proprie caratteristiche e idoneità al progetto stesso.

L'altro settore è l'educazione, che ha riguardato diversi progetti.

Ultimo settore è la Protezione civile, che riguarda pochi progetti in aree caratterizzate dalla possibilità di attività continua in questo ambito.

14.2 La descrizione dei numeri di alcune tabelle riferite al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire

Gli enti accreditati sono 512 e le sedi sono 699 complessivamente accreditate al Dipartimento della Gioventù e del SC con il sistema Universale. Di queste, 11 sono gestiti direttamente da confederazione, 580 sono sedi di enti federati con la Confederazione, e 108 enti e sedi con contratto di servizio civile (106 privati e 2 pubblici).

La scelta fatta da Confederazione in fase di nuovo accreditamento universale è stata quella di verificare le singole sedi soprattutto rispetto alle disposizioni sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e per questo nella prima fase sono state accreditate meno sedi di quelli precedentemente avute con il SCN. Rispetto all'anno precedente, è proseguito il lavoro di accreditamento delle sedi e degli enti sia federati con la Confederazione sia legati ad essa con contratto di SC.

Le risorse umane impiegate nel bando 2020 sono state 77, suddivise in:

- 1 responsabile scu
- 35 formatori della formazione generale impiegati nelle attività in Italia
- 40 selettori
- 1 esperto di monitoraggio.

I progetti presentati nel bando sono progetti soprattutto di rete, con la nuova progettazione infatti come Confederazione abbiamo privilegiato la presentazione di progetti non con singolo ente ma almeno con 2 enti. Questo per ampliare l'importanza del lavoro di rete nell'ambito del SC.

Come ogni anno alcune sedi hanno più progetti, conteggiando il numero delle sedi impegnate a progetto infatti ne risultano 809 sulle 699 accreditate.

Il settore prevalente rimane l'assistenza con 694 SEDI, 50 SEDI PER PROGETTI EDUCAZIONE E 65 SU PROTEZIONE CIVILE.

Da notare che il settore di protezione civile riguarda soprattutto un progetto nazionale, coordinato direttamente dall'Area Emergenza della Confederazione.

Durante il bando sono state raccolte 3823 domande, di cui sono state attivate 2565 posizioni. Di queste hanno terminato l'anno di servizio civile 2127.

Per questa annualità si è registrato come primo anno il fenomeno dell'abbandono prima delle selezioni e durante l'anno di servizio civile con una percentuale più elevata rispetto agli altri anni.

Le risorse dedicate al SCU da parte di confederazione sono state elevate sia in termini di persone come ore uomo che in termini di spese sostenute. Dal file Excel si evidenziano i numeri nello specifico, occorre evidenziare quanto l'apporto di personale volontario sia fondamentale per le attività di questo settore e occorre altrettanto rimarcare come, con numero diverso di volontari, il sistema non sarebbe sostenibile per poter seguire i giovani in questa esperienza di vita e di formazione.

Le ispezioni ricevute sono state 8, 6 concluse con esito positivo e 2 con richiamo.

14.3 Focus specifico sulle misure aggiuntive

Le misure aggiuntive scelte per questo bando hanno riguardato la scelta di inserire posti riservati per GMO, in particolare con la scelta di soggetti con difficoltà economiche e bassa scolarizzazione.

In base alla localizzazione geografica, le nostre sedi si sono attivate per accogliere con misure aggiuntive a sostegno di questi ragazzi fornendo eventuali rimborsi per spese di trasporto ma anche supporto per la scolarizzazione.

Da un'analisi effettuata, risulta che in alcune zone non sono state presentate domande da GMO, sia per mancanza di requisiti, ma anche per non conoscenza della misura attivata.

14.4 La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile

L'anno 2022 ha ripreso, anche se non in modo totale, le attività in presenza riguardanti formazione e soprattutto incontri periodici di accoglienza e di incontro fra i giovani.

E' stato un anno in cui si è registrata la prima riduzione di domande in termini generali anche se alcune regioni hanno mantenuto il rapporto domanda/posto come gli anni precedenti.

Sono proseguite le attività di confronto con gli altri enti Nazionali, attraverso la Cnesc.

Le attività di promozione

Confederazione in questo anno ha ripreso le attività di promozione e sensibilizzazione al sc, interrotte durante il Covid.

Sono stati organizzati incontri a livello regionale con la formula convegnistica e di incontro con le scuole, e si sono mantenute le attività attraverso Internet e i social.

Torna su 

15. Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza - CNCA

A cura di Alessia Delle Fratte e Eva Shukulli

15.1 Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire

Il Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (CNCA) è una associazione di promozione sociale che opera in ambito nazionale e internazionale.

Con l'uscita del bando 2021 il CNCA ha partecipato a 5 programmi nazionali con 10 progetti, 2 regionali con 2 progetti e 2 all'estero con 2 progetti, per un totale di 9 programmi con 14 progetti.

Oltre ad aver presentato tre programmi di sua titolarità, il CNCA è stato in co-programmazione con CESC PROJECT, CARITAS ITALIANA e ACLI- ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI (enti CNESC) e ACQUE CORRENTI (ente extra CNESC).

La scelta di co-programmare con gli enti è stata guidata da:

- un criterio di affinità per ambiti di intervento progettuale e logica di progettazione;
- valutazione in merito all'affidabilità del partner co-programmante rispetto alla dimensione organizzativa e gestionale implicata nel servizio civile;
- un criterio di affinità riguardo alla missione dei rispettivi enti co-programmanti.

15.1.1 Programmi e Progetti in Italia

Come già indicato, il CNCA ha presentato 3 programmi in Italia di sua titolarità:

- 1- 2021 SBT - Salute e benessere per tutti: in co-programmazione con Acque Correnti

Il programma "SBT - Salute e benessere per tutti" persegue l'obiettivo di assicurare la salute e il benessere per tutte le età e in particolare rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui l'abuso di stupefacenti e l'uso nocivo di alcool. Il programma è orientato a creare una strategia complessiva che renda i consumatori adulti e i minori che entrano in contatto con le sostanze capaci di fronteggiare le recenti e importanti trasformazioni che hanno caratterizzato l'offerta e le abitudini del

consumo in questo ultimo periodo. All'interno di questo programma vengono presentati 2 progetti:

- “ISO: Indipendenze Sociali” a titolarità del CNCA, rivolto agli adulti consumatori di sostanze.
- “PAC Prevenire con l'Animazione Culturale” in co-progettazione con Acque Correnti, rivolto a ragazzi con comportamenti a rischio.

2- 2021 NLB - Nobody Left Behind: in co-programmazione con CESC Project

Il programma intende raggiungere l'obiettivo di “Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti”.

Il programma ha scelto di intervenire sui fattori trasversali che hanno dimostrato di poter essere protettivi rispetto al rischio della povertà educativa e che rispondono ai bisogni rilevati attraverso la lettura del contesto. Il programma “NLB - Nobody Left Behind” presenta 3 progetti, due a titolarità del CNCA e uno a titolarità di CESC Project:

- “DaFF: Da Ferite a Feritoie. Strategie di coping e resilienza”, rivolto ai minori in condizioni di disagio, creando dei laboratori che promuovono nei minori fiducia in sé e resilienza.
- “StarBAS: star bene a scuola”, rivolto ai sistemi educativi, genitori, insegnanti e minori, attraverso la costruzione e l'aggiornamento delle strutture educative sensibili ai minori più in difficoltà.
- “Storie ancora da scrivere” a titolarità di CESC Project.

3- 2021 DMC - Donne Madri Cittadine: in co-programmazione con CESC Project

Con riferimento all'Agenda 2030, il programma ha come obiettivo quello di raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze, e in particolare di:

- a) porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze di ogni parte del mondo
- b) eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata, incluso il traffico a fine di prostituzione, lo sfruttamento sessuale e altri tipi di sfruttamento
- c) adottare e rafforzare politiche concrete e leggi applicabili per la promozione dell'uguaglianza di genere e l'empowerment, per l'autostima e la consapevolezza di tutte le donne e le ragazze a tutti i livelli.

Il programma si articola in 3 progetti, due a titolarità del CNCA e uno a titolarità di CESC Project:

- “PROSPERE: Progetti di sviluppo personale ed empowerment per donne in condizioni di fragilità”, a titolarità del CNCA, che favorisce l'autopromozione e

lo sviluppo personale nelle donne accolte nei centri anti violenza e nei servizi per donne in difficoltà.

- “SISMaG: sostegni integrati al maternage genitoriale”, a titolarità del CNCA, che ha come obiettivo favorire il sostegno alla genitorialità e il coinvolgimento delle madri nei centri di accoglienza per minori.
- “Una mamma lo sa”, a titolarità di CESC Project.

Riportiamo qui sotto una tabella più dettagliata al riguardo. Oltre ai programmi di sua titolarità, il CNCA è stato anche in co-programmazione con altri enti in altri programmi come indicato.

PROGRAMMA 1: 2021 DMC - Donne Madri Cittadine	
a titolarità del CNCA in co-programmazione con CESC Project	
<i>Progetto CNCA</i>	<i>Numero Volontari</i>
PROSPERE: Progetti di sviluppo personale ed empowerment per donne in condizioni di fragilità	29
SISMaG: sostegni integrati al maternage genitoriale	14
PROGRAMMA 2: 2021 NLB - Nobody Left Behind	
a titolarità del CNCA in co-programmazione con CESC Project	
<i>Progetto CNCA</i>	<i>Numero Volontari</i>
DaFF: Da Ferite a Feritoie. Strategie di coping e resilienza	88
StarBAS: Star bene a scuola	47
PROGRAMMA 3: 2021 SBT - Salute e benessere per tutti	
a titolarità del CNCA in co-programmazione con Acque Correnti	
<i>Progetto CNCA</i>	<i>Numero Volontari</i>
ISo: Indipendenze Sociali	87
PAC: Prevenire con l'Animazione Culturale	51
PROGRAMMA 4: 2021 IMMAGINABILI RISORSE	
a titolarità di CESC Project in co-programmazione con CNCA	
<i>Progetto CNCA</i>	<i>Numero Volontari</i>
ASA: Antistressabili	6
PHP: People Have the Power	49
PROGRAMMA 5: 2021 MeticciAct	
a titolarità di Acque Correnti in co-programmazione con CNCA	
<i>Progetto CNCA</i>	<i>Numero Volontari</i>
CISL: Competere per l'inclusione sociale e lavorativa nei migranti	56
SCORE: sviluppo di competenze relazionali nei minorenni migranti	8
PROGRAMMA 6: 2021 Accessibilità e benessere educativo ai piedi del Vesuvio	
a titolarità di CESC Project in co-programmazione con CNCA	
<i>Progetto CNCA</i>	<i>Numero Volontari</i>
Persone, non problemi	4
PROGRAMMA 7: RigenerAzioni di Comunità	

a titolarità di ACLI in co-programmazione con CNCA	
<i>Progetto CNCA</i>	<i>Numero Volontari</i>
Non uno di meno	4

15.1.2 Programmi e Progetti all'estero

Il CNCA ha presentato due progetti molto importanti all'estero, afferenti a due diversi programmi: in Ecuador il progetto "Spondylus" e in Grecia il progetto "Coltivare il domani: attività di inclusione nel territorio della Messenia".

Il progetto in **Ecuador** ha come obiettivo la promozione dello sviluppo educativo e sociale, della formazione professionale e del rispetto dei diritti di bambine/i e adolescenti vulnerabili di Quito. I destinatari del progetto sono i minori, gli adolescenti e i migranti in stato di fragilità della provincia del Pichincha e del distretto metropolitano della città di Quito, attraverso il sostegno educativo, l'assistenza integrale e l'accompagnamento per l'autonomia socio-economica.

Il progetto in **Grecia** è finalizzato al sostegno di percorsi di supporto all'inclusione sociale per adulti nella fascia di età 35-45 anni che, a causa di difficoltà economiche e/o di particolari fragilità sociali accompagnate spesso da una bassa scolarizzazione, si trovano a convivere ancora con le famiglie di origine senza riuscire a trovare una propria autonomia progettuale di vita.

PROGRAMMA 1: 2021 Inclusione, educazione e sviluppo rurale in Ecuador e Bolivia	
a titolarità di CESC Project in co-programmazione con CNCA	
<i>Progetto CNCA</i>	<i>Numero Volontari</i>
Spondylus	8
PROGRAMMA 2: Nessuno indietro: inclusione delle persone vulnerabili in Europa e Medio Oriente a titolarità di CARITAS ITALIANA in co-programmazione con CNCA	
<i>Progetto CNCA</i>	<i>Numero Volontari</i>
Coltivare il domani: attività di inclusione nel territorio delle Messenia	6

15.2 La descrizione dei numeri di alcune tabelle riferite al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire

Il Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (CNCA) è una Federazione nazionale organizzata in 14 Federazioni regionali e 1 Coordinamento locale, a cui aderiscono circa 240 enti del terzo settore con oltre 29mila soci, 14mila occupati e 5mila volontari, presenti in 19 regioni d'Italia, fra cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, associazioni di volontariato, enti religiosi. È presente in Italia in tutti i settori del disagio, della tutela, dell'accoglienza, dell'integrazione e

dell'inserimento sociale con l'intento di promuovere diritti di cittadinanza e benessere sociale. Complessivamente ogni anno le organizzazioni associate alla Federazione si fanno carico di 4.000 nuclei familiari e 45.000 persone, mentre entrano in contatto con 20.000 famiglie e 153.000 persone.

Le sedi accreditate dall'UNSC ammontano complessivamente a 447, di queste 401 sono amministrate congiuntamente con altri soggetti federati appartenenti al mondo del non profit, 22 sono le sedi locali gestite direttamente dal CNCA, di cui 10 in Ecuador, 8 in Grecia, 2 Bosnia e 2 in Italia e 24 sono le sedi gestite tramite accordi di partenariato con soggetti non profit non federati.

Le risorse umane accreditate dal CNCA che ricoprono i ruoli di responsabili, formatori generali, selettori e esperti del monitoraggio sono:

- 1 Responsabile SCU;
- 30 Formatori per la formazione generale;
- 91 Selettori;
- 63 Esperti di monitoraggio

I progetti presentati sono stati 14, 12 finanziati e realizzati in Italia, 2 finanziati e realizzati all'estero (Ecuador e Grecia), operativi in diversi settori:

Assistenza (5 progetti) nelle seguenti aree:

- Disabili
- Migranti
- Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale
- Persone affette da dipendenze (tossicodipendenza, etilismo, tabagismo, disturbo da gioco d'azzardo...), persone vittime di violenza.

Educazione e promozione culturale (3 progetti) nelle seguenti aree:

- Animazione culturale verso minori
- Attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri
- Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'analfabetismo di ritorno.

Servizio civile all'estero (2 progetti) nelle seguenti aree:

- Cooperazione allo sviluppo
- Promozione e tutela dei diritti umani all'estero.

La progettazione ha coinvolto 15 regioni con 234 sedi per le quali sono stati richiesti 391 volontari, di cui 101 posti riservati (GMO). All'estero sono state attivate 5 sedi che hanno ospitato 14 volontari.

ENTE	Tipo	REGIONE	N Sedi presentati	N posti presentati	N posti GMO presentati	n Sedi finanz.	N posti finanz.	N posti GMO finanz.
CNCA	Italia	Basilicata	2	5	2	2	5	2
CNCA	Italia	Calabria	14	32	7	14	32	7
CNCA	Italia	Campania	7	22	5	7	22	5
CNCA	Italia	Emilia Romagna	25	25	9	25	25	9
CNCA	Italia	Friuli Venezia Giulia	7	15	3	7	15	3
CNCA	Italia	Lazio	13	20	6	13	20	6
CNCA	Italia	Liguria	4	7	2	4	7	2
CNCA	Italia	Lombardia	62	75	14	62	75	14
CNCA	Italia	Marche	10	21	7	10	21	7
CNCA	Italia	Piemonte	27	36	8	27	36	8
CNCA	Italia	Puglia	17	30	9	17	30	9
CNCA	Italia	Sardegna	1	3	1	1	3	1
CNCA	Italia	Sicilia	10	40	12	10	40	12
CNCA	Italia	Toscana	3	5	2	3	5	2
CNCA	Italia	Veneto	32	55	14	32	55	14
CNCA	Estero	Ecuador	2	8	0	2	8	0
CNCA	Estero	Grecia	3	6	0	3	6	0

Inoltre, il CNCA ha presentato in co-progettazione con Acque Correnti il progetto “PAC Prevenire con l'Animazione Culturale” con 10 sedi 17 volontari.

I programmi che abbiamo presentato come titolari o co-programmanti sono tutti su scala territoriale nazionale e omogenei per quanto possibile per ambito tematico e settore di intervento. Questo perché la struttura associativa della nostra rete è tale per cui non sarebbe sostenibile e praticabile uno sforzo di progettazione territorialmente centrato, sia sul lato tecnico della scrittura dei formulari, che sul lato gestionale della documentazione, nonché su quello relativo all'utilizzo della piattaforma Helios.

Le domande presentate da giovani interessati sono state 587 (155 uomini e 432 donne), di queste 562 riguardano domande per i progetti in Italia (147 uomini e 415 donne) e 25 domande per i progetti estero (8 uomini e 17 donne).

Hanno terminato il servizio 205 operatori volontari in Italia (47 uomini e 158 donne) e 9 all'estero (2 uomini e 7 donne).

Gli operatori volontari che hanno rinunciato al servizio civile sono 40 in Italia (12 uomini e 28 donne) mentre hanno interrotto il servizio civile 60 operatori volontari in Italia (19 uomini e 41 donne) e 3 estero (1 uomini e 2 donne).

Il totale delle ore di servizio prestato dagli operatori volontari sono 282.000 ore, in Italia 270.000 (64.000 uomini e 206.000 donne) e 12.000 ore estero (2800 uomini e 9200 donne).

La prima causa dell'interruzione del rapporto tra i giovani che prestano servizio civile e l'ente che realizza il progetto è l'incompatibilità dell'orario del servizio civile con il lavoro e lo studio.

Le risorse dedicate al Bando di Servizio Civile del CNCA sono state numerose ed hanno coinvolto:

- La Rappresentanza: 1 persona impiegata con 100 ore di lavoro annue retribuite;
- La Direzione: 1 persona impiegata con 608 ore di lavoro annue retribuite;
- Promozione 1 persona impiegata con 65 ore di lavoro annue retribuite;
- Amministrazione 1 persona impiegata con 372 ore di lavoro annue retribuite;
- Informatica 1 persona impiegata con 141 ore di lavoro annue retribuite;
- Altre funzioni 2 persone impiegate con 3210 ore di lavoro annue retribuite.

Per un totale di 7 persone impiegate all'interno del CNCA per un totale di ore di lavoro annue 4496.

Le risorse dedicate al bando di servizio civile delle nostre sedi locali di attuazione dei progetti sono oltre 130 OLP, 86 amministrativi, 19 informatici e 640 persone impiegate che svolgono altre funzioni.

Per quanto riguarda le verifiche ispettive svolte dal Dipartimento sulle nostre organizzazioni, si evidenziano 2 ispezioni in Italia (1 in Veneto e 1 in Friuli Venezia Giulia) concluse positivamente.

15.3 Focus specifico sulle misure aggiuntive

Nei programmi presentati, sia come titolari che come co-programmanti, è stato scelto di inserire all'interno dei progetti il percorso di tutoraggio e la disponibilità di posti riservati ai Giovani con Minori Opportunità in particolare con difficoltà economiche.

La scelta del tutoraggio è stata effettuata al fine di fornire ai volontari strumenti qualificanti per arricchire la loro esperienza e le competenze acquisite durante l'anno di servizio civile, mirato ad elevare le potenzialità in relazione ad eventuali percorsi formativi e lavorativi, creando condizioni opportune per favorire il loro ingresso nel mondo del lavoro.

Si è cercato di unire l'esperienza del servizio civile con un'opportuna formazione aggiuntiva, vantaggiosa anche per categorie svantaggiate.

In merito al tutoraggio, si è deciso di dedicare complessivamente 35 ore, di cui 31 in sessioni collettive, alternando incontri laboratoriali di gruppo a momenti individuali di colloquio della durata complessiva di 4 ore, tutti svolti nell'arco degli ultimi 3 mesi dei progetti.

15.4 La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile

Il CNCA considera la promozione e la gestione del servizio civile come una delle priorità dell'organizzazione. Per questo sono previsti, con cadenza regolare, momenti specifici di riflessione sul significato politico e culturale del servizio civile e sul tema della pace durante gli incontri dei propri organi di governo (Consiglio, Esecutivo, Assemblea nazionali).

Il servizio civile come strumento di solidarietà sociale e momento di crescita personale sia dei giovani accolti sia per le stesse organizzazioni accoglienti, è una proposta coerente con i principi che guidano le singole organizzazioni federate, tutte volte alla promozione del benessere sociale in particolare per le persone più fragili.

Un'attenzione che ha portato anche ad aggiornare gli strumenti di comunicazione impiegati dalla Federazione per promuovere questo tipo di esperienza tra i giovani e a realizzare in modo mirato diverse iniziative, come riepilogato nella seguente tabella:

Tipologia	n.
Convegni e dibattiti aperti alla cittadinanza (*)	0
Seminari (**)	0
Incontri e webinar finalizzati alla promozione durante il bando	0
News e articoli pubblicati	35
Altri documenti prodotti (Rapporti, Ricerche, Indagini...)	0
Altri documenti prodotti finalizzati all'advocacy (Appelli, Lettere aperte...)	0
Contenuti su social network	80
Comunicati stampa	0
Totale	115

Per il bando 2021, la Federazione ha anche promosso una campagna su Facebook tramite post sponsorizzati, indirizzata in particolare alle province in cui si registrava un minor numero di candidature.

Il CNCA ha poi partecipato - direttamente e/o tramite le organizzazioni federate - a momenti pubblici e iniziative per la pace e la solidarietà promossi da diversi soggetti, in particolare dalla Rete Italiana Pace e Disarmo, di cui il CNCA è co-fondatore, coinvolgendo e sensibilizzando tutti i volontari in servizio.

Inoltre, la Federazione organizza periodiche riunioni mensili di programmazione da parte della struttura tecnica di supporto a cui partecipa il personale dell'Ufficio nazionale coinvolto nella gestione del servizio civile e incontri ad hoc con i referenti delle organizzazioni CNCA accreditate per condividere problemi e proposte relativamente alla promozione del servizio civile e la gestione dei volontari.

[Torna su](#) 

16. FOCSIV - Volontari nel mondo

A cura di Donato Argentiero, Primo Di Blasio e Lucia De Smaele

16.1 Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire

L'art. 4, comma 1 del d.lgs. 6 marzo 2017, n. 40 ha introdotto la “programmazione del servizio civile universale”, definita dal Piano triennale, realizzato con programmi di intervento proposti dagli enti di servizio civile universale. L'obiettivo della programmazione è quello di individuare, attraverso un'analisi del contesto nazionale ed internazionale, l'ambito di realizzazione degli interventi di servizio civile universale in Italia e all'estero. La nuova modalità operativa, introdotta dalla riforma del SC, ci ha portato a riorganizzare gli interventi di SC, individuando ambiti d'intervento e/o territori specifici in cui andare ad implementare i singoli progetti di SC. Tale approccio ha dato un respiro più ampio ai singoli progetti di SC, collocandoli come strumenti operativi di obiettivi più ampi, ha stimolato gli enti a lavorare in rete, a co-programmare e co-progettare insieme, nella consapevolezza, che il proprio intervento, risponde, insieme ad altri interventi, a bisogni specifici della medesima comunità.

L'Aggregazione SC FOCSIV in occasione della presentazione dei Programmi-Progetti 2021 ha avviato un prezioso lavoro di relazione, sia all'interno dell'Aggregazione stessa che con gli altri Enti esterni, in particolare con enti CNESC, che presentano Programmi-Progetti per individuare ambiti d'intervento e territori in cui promuovere un lavoro di rete per meglio rispondere alle esigenze della comunità.

Sono stati presentati complessivamente n° 17 Programmi, n° 10 da realizzare all'Estero e n° 7 da realizzare in Italia.

Fondamentalmente, nella costruzione dei Programmi è stato scelto l'approccio per ambito, individuando il “problema comune” sui cui si intendeva intervenire. Laddove, l'ambito individuato interessava tanti progetti e territori, si è deciso di frammentare, in più programmi, organizzati su base territoriale, il medesimo ambito d'intervento.

Per l'**Estero** i n° 10 Programmi presentati sono:

- n° 2 Programmi (Africa, America Latina) nell'ambito C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese;

- n° 3 Programmi (Africa, America Latina, Asia-Est Europa-Medio Oriente) nell'ambito G - Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole;
- n° 2 Programmi (Africa Est Europa e Medio Oriente, America Latina) nell'ambito I - Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale;
- n° 1 Programma nell'ambito J - Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni
- n° 1 Programma nell'ambito M - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo
- n° 1 Programma nell'ambito N - Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone.

Per l'**Italia** i n° 7 Programmi presentati sono:

- n° 3 Programmi (Nord Italia, Centro Italia, Sud Italia) nell'ambito C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese
- n° 2 Programmi (Nord Italia, Centro e Sud Italia) nell'ambito J -Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni
- n° 1 Programma nell'ambito L - Diffusione della cultura dello sport e promozione dell'attività motoria, al fine di migliorare la vita delle persone favorendo l'integrazione sociale
- n° 1 Programma nell'ambito G - Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole.

Complessivamente sono stati presentati da FOCSIV 137 progetti, 71 da realizzarsi all'estero e 66 da realizzarsi in Italia.

Nei n° 10 programmi presentati FOCSIV, da realizzare all'estero, sono state attivate n° 7 Co-programmazioni. N° 6 Programmi sono stati presentati in collaborazione con n° 8 enti della CNESC (Caritas Italiana, ACLI, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, CESC Project, Misericordie, CIPSI, Fondazione Volontariato Giovani e Solidarietà, Salesiani per il Sociale); n° 1 Programma è stato presentato in collaborazione con un ente esterno alla CNESC: Fondazione don Carlo Gnocchi.

Altri n° 10 progetti FOCSIV sono stati presentati in n° 8 di altri enti. Nel dettaglio: n° 3 Programmi sono stati presentati da Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII FOCSIV; n°1 è stato presentato Programma da Caritas Italiana; n° 1 Programma è stato

presentato da CESC Project; n° 1 Programma è stato presentato da CIPSI; n° 1 Programma è stato presentato da Fondazione Volontariato Giovani e Solidarietà; n° 1 Programma è stato presentato da Salesiani per il Sociale.

Nei n° 7 programmi presentati da FOCSIV, da realizzare in Italia sono state attivate 2 Co-programmazioni, con enti esterni alla CNESC: Comune d'Asti e Fondazione Pia Casa, mentre 4 progetti FOCSIV sono stati inseriti in n° 3 programmi presentati da: n° 1 Programmi presentati da Caritas Italiana, n° 1 Programma presentato da SCUBO, n° 1 Programma presentato da Comune di Padova.

Sicuramente il lavoro di rete avviato ha messo le basi per la costruzione di ulteriori collaborazioni che saranno implementate nella prossima presentazione dei Programmi-Progetti.

16.2 La descrizione dei numeri di alcune tabelle riferite al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire

16.2.1 I dati strutturali

La FOCSIV è iscritta all'Albo del Servizio Civile Universale, nella sezione Nazionale. Complessivamente sono 340 le risorse umane accreditate a testimonianza dell'investimento della Federazione sul SCN, per garantirne qualità e sostenibilità. Tra queste risorse si annoverano oltre le risorse della struttura di gestione del Servizio Civile Universale, previste dalla normativa, un numero importate di risorse umane dedicate alla Formazione Generale e alla Selezione. Sono 131 le risorse umane accreditate nel ruolo di Formatore Generale e 206 le risorse umane accreditate nel ruolo di Selettore (diverse risorse umane ricoprono entrambi i ruoli).

16.2.2 I progetti inseriti nel bando e loro tipologia

A Maggio 2021 la FOCSIV ha presentato complessivamente 136 progetti per l'impiego di 839 operatori volontari, 460 da impiegare in progetti all'estero e 379 in progetti in Italia.

Nel bando volontari del dicembre 2021 la FOCSIV ha visto approvati un totale di 105 progetti, 37 da realizzarsi in Italia per un totale di 219 operatori volontari e 68 da realizzarsi all'estero per un totale di 419 operatori volontari. I progetti da realizzarsi in Italia sono stati avviati in parte a maggio, mentre i progetti da realizzarsi all'estero sono stati tutti avviati a giugno.

Dei progetti realizzati in Italia, 17 sono stati realizzati nell'ambito del settore "Inclusione dei più vulnerabili"; 10 sono stati realizzati nell'ambito "Educare per includere: cantiere dei diritti e delle opportunità"; 21 sono stati realizzati nell'ambito "Diritti, cultura e cittadinanza per la riduzione delle ineguaglianze"; 14 sono stati realizzati nell'ambito "Sport e integrazione Sociale".

Dei progetti realizzati all'estero 8 sono stati realizzati nell'ambito "Diritto alla Salute"; 9 nell'ambito delle "Tutela delle risorse naturali e Sviluppo Sostenibile"; 16 nell'ambito dell'"Inclusione persone fragili"; 14 nell'ambito delle "Accesso all'educazione"; 12 nell'ambito del "Valorizzazione delle piccole Comunità e Sviluppo Rurale"; 7 nell'ambito della "Promozione dei Diritti e riduzione delle ineguaglianze".

16.2.3 I giovani SC raggiunti durante il bando

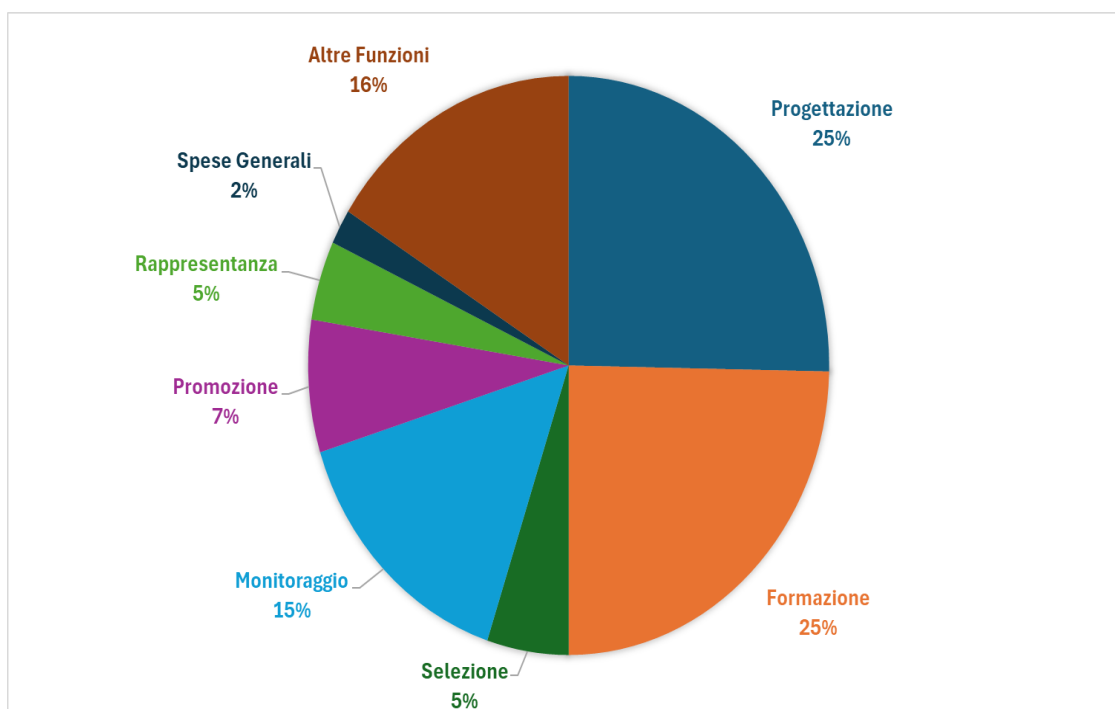
A fronte di 638 posti messi a bando, 419 per il SCU all'estero e 219 per quello in Italia, FOCSIV ha ricevuto 1.605 domande da parte dei giovani aspiranti volontari, di cui 1.247 per l'estero e 358 per l'Italia. Si evidenzia che quasi il 25% dei candidati non si è presentato al colloquio di selezione. Rispetto al bando precedente si registra un incremento delle domande ricevute registrando mediamente 2,5 domande per ogni posizione messa a bando. L'andamento dell'indice di attrattività, ovvero il rapporto tra domande presentate e numero di posti messi a bando, mette in evidenza il grande interesse dei giovani per l'esperienza all'estero, più di tre domande per ogni posto messo a bando. L'indice di copertura, ovvero il rapporto tra il numero di giovani avviati al servizio ed il numero di posti messi a bando, è pari all'80% in diminuzione rispetto al bando precedente dove si era registrata una copertura a chiusura bando del 89%. Nei progetti realizzati in all'estero l'indice di copertura a chiusura bando è del 85,88% mentre nei progetti realizzati in Italia l'indice è pari al 71,12%.

I giovani avviati al servizio sono stati complessivamente 522. Di questi 73 operatori volontari hanno rinunciato al servizio (26 per progetti Italia e 47 per progetti all'estero) e 84 hanno interrotto il servizio durante l'anno (36 per progetti Italia e 48 per progetti all'estero). Il totale degli operatori volontari che ha terminato il servizio è 439. Nel complesso sono state oltre 550.000 le ore di servizio prestate dai giovani nei progetti promossi da Focsiv e di queste le ore di servizio per progetti all'estero sono 373.000.

16.2.4 Le risorse dedicate al SCU

Allo scopo di assicurare la corretta erogazione dei servizi sia la sede centrale che tutte le sedi locali interessate dalla presenza dei giovani, l'ente ha impiegato

complessivamente 880 risorse umane, di cui 28 direttamente riconducibili alla sede centrale. Di queste risorse impegnate, oltre alle funzioni di rappresentanza centrale e alle funzioni di progettazione, selezione, monitoraggio e amministrazione, il 25% è impegnato nella funzione di OLP nei progetti e il 35% è impiegato nella formazione dei volontari (sia generale che specifica). Complessivamente si stima che l'investimento economico della FOCSIV per la realizzazione dei progetti del bando 2021 ammonti a circa € 3.2596.330,00. Di questo la spesa maggiore riguarda la funzione di OLP, che assorbe il 71% dell'intero budget. In media nei progetti della FOCSIV ogni OLP segue 2 volontari, rafforzando così la sua funzione di sostegno alla crescita integrale del volontario. Il restante 29% del budget è ripartito secondo le funzioni come indicato nel grafico seguente:



16.2.5 Le ispezioni ricevute

In merito al bando 2021 il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale ha realizzato 3 ispezioni presso le nostre sedi di attuazione dei progetti in Italia. Le 3 sedi ispezionate erano collocate 1 in Lombardia, 1 in Veneto e 1 nel Lazio. Tutte e tre le ispezioni hanno avuto chiusura positiva.

16.3 Focus specifico sulle misure aggiuntive

Considerando che alcune delle misure aggiuntive proposte in fase progettuale non hanno intercettato l'interesse e la disponibilità dei giovani, mettiamo in evidenza che nella realizzazione dei progetti messi a bando sono stati attivati in 6 progetti n° 6 GMO; mentre è stata realizzata la misura del tutoraggio in 18 progetti coinvolgendo 68 operatori volontari.

16.4 La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile

Le attività di promozione relative al Bando 2021 sono state variegata e molto diversificate. Tra i Convegni e dibattiti aperti alla cittadinanza, il Premio del Volontariato Internazionale FOCSIV a novembre, un riconoscimento che Focsiv dedica a quanti si contraddistinguono nell'impegno contro ogni forma di povertà e di esclusione, per l'affermazione della pace, della dignità e dei diritti di ogni donna e ogni uomo, a sostegno delle popolazioni più vulnerabili dei Sud del mondo ha offerto una importante vetrina al volontariato internazionale e all'interno di esso il Servizio Civile dei Caschi Bianchi Focsiv all'estero.

Le attività di promozione durante il bando giovani sono state particolarmente intense, con la realizzazione di 50 tra webinar e incontri informativi, una campagna promozionale che ha messo al centro i volontari in servizio raccontando le loro storie e motivazioni al SC. Sono state pubblicate complessivamente 77 news ed articoli relativi al SC. Le attività di promozione Bando su sito Focsiv, sul web in generale e sui Social Network collegati hanno superato i 237 di post.

La promozione del Servizio Civile "oltre" il Bando, ha visto la realizzazione della 5° Edizione della pubblicazione che vede collaborare FOCSIV con APGIII e Caritas Italiana, dal titolo "ANTENNE DI PACE: storie di pace, conflitti e trasformazioni" che raccoglie le testimonianze degli Operatori Volontari SC all'estero, denominati appunto Caschi Bianchi. Il racconto di chi si è immerso nei tanti conflitti, economici, sociali, etnici e religiosi, che continuano ad abitare nelle comunità, vicine e lontane. Conflitti, a volte meno cruenti della guerra in Ucraina e delle tante guerre, a volte dimenticate, ancora presenti. Conflitti a volte meno esposti mediaticamente che non raggiungono l'attenzione dell'opinione pubblica, ma che segnano profondamente la vita delle persone, provocando povertà, emarginazione, esclusione.

Contemporaneamente, è proseguita intensamente l'attività di raccolta delle testimonianze scritte degli Operatori Volontari in Italia e all'estero, attraverso il Blog

<https://scn.focsiv.it/>. I volontari, chiamati a testimoniare questi valori di partecipazione e servizio anche attraverso il raccolto della loro quotidianità di vicinanza con le povertà e le ingiustizie del mondo, hanno avuto modo di sperimentare uno stile di comunicazione nonviolenta: i volontari hanno “dato voce a chi non ha voce” attraverso 85 tra articoli e testimonianze, rilanciati sui Social Network per favorire un effetto moltiplicatore.

Torna su 

17. INAC - Istituto Nazionale Assistenza Cittadini

A cura di Gaia Terzani

17.1 Premessa

L'INAC (Istituto Nazionale di Assistenza ai Cittadini) è il patronato della CIA (Confederazione Italiana Agricoltori) che da oltre cinquant'anni tutela gratuitamente i cittadini per i problemi previdenziali, assistenziali e per quanto riguarda l'assicurazione per gli infortuni sul lavoro. La legge di riforma riconosce gli istituti di patronato e di assistenza sociale quali persone giuridiche di diritto privato che svolgono un servizio di pubblica utilità. L'Ente esercita l'attività di informazione, di assistenza e di tutela, anche con poteri di rappresentanza, a favore dei lavoratori dipendenti e autonomi, dei pensionati, dei singoli cittadini italiani, stranieri e apolidi presenti nel territorio dello Stato e dei loro superstiti e aventi causa, per il conseguimento in Italia e all'estero delle prestazioni di qualsiasi genere in materia di sicurezza sociale, di immigrazione e emigrazione, previste da leggi, regolamenti, statuti, contratti collettivi ed altre fonti normative, erogate da amministrazioni e enti pubblici, da enti gestori di fondi di previdenza complementare o da Stati esteri nei confronti dei cittadini italiani o già in possesso della cittadinanza italiana, anche se residenti all'estero.

Iscritto all'Albo nazionale degli enti di servizio civile dal 2006, l'INAC da febbraio 2014 è accreditato come ente di I classe per l'impiego di giovani in SCN e da aprile 2015 è socio CNESC (Conferenza nazionale degli enti di servizio civile), il primo e principale organismo di rappresentanza degli enti di servizio civile in Italia. Da febbraio 2020 è accreditato all'albo unico del Servizio Civile Universale nell'ambito "Assistenza", "Educazione" dell'"Agricoltura Sociale", "Cooperazione e Sviluppo, promozione della cultura italiana all'estero". Con la scelta del servizio civile, INAC è riuscito a coniugare fin da subito la finalità della difesa dei diritti sociali dei cittadini, dell'attenzione verso gli anziani e dell'accoglienza degli stranieri, con quelle caratteristiche del Servizio civile universale, ossia la "difesa della Patria" e il coinvolgimento attivo dei giovani.

INAC (SU00277) ha partecipato al bando scu 2021, con 5 programmi per un totale di 12 progetti in Italia e 1 all'estero. Per i 5 programmi nazionali, di cui 3 con capofila INAC, non sono state previste co-progettazioni con enti CNESC o extra CNESC. Solo per l'estero, replicando il bando precedente, INAC ha aderito alla co-progettazione guidata dai Salesiani per il Sociale aps (SU00111) all'interno del programma Albania:

Programma integrato per l'empowerment dei giovani albanesi e della comunità locale 2021.

Alla base di ogni programma si è fatta una riflessione a partire dalla capacità dell'Ente di intervenire in modo puntuale e strategico rispetto agli obiettivi dell'Agenda delle Nazioni Unite 2030 e alla volontà di continuare a svolgere un ruolo di intervento e sostegno nei territori in cui già si è operato, dando così continuità ad un percorso di servizio civile che si è andato rafforzando di anno in anno. Per l'estero questa riflessione ha portato alla collaborazione premiante con altri enti che sono intervenuti, ciascuno con la propria capacità, per *Porre fine ad ogni povertà nel mondo* e a favore dell'azione del *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese, attraverso interventi a favore di giovani, adulti e nuclei familiari in condizione di vulnerabilità* (obiettivi 1, 4 e 10 dell'Agenda 2030). Per l'Italia, invece, la programmazione, composta unicamente da progetti INAC, ha visto la costruzione di percorsi di progettazione in cui sono state abbinare regioni e territori vicini sebbene in parte diversi date le loro peculiarità. Da nord a sud, in particolare, sono stati realizzati programmi a favore dell'invecchiamento attivo, della tutela dei diritti dei cittadini e della riduzione delle disuguaglianze tra i cittadini a rischio di esclusione sociale e di fragilità economica.

Sono stati presentati i seguenti programmi:

1) *La Cri Un Aiuto Per Tutti – Nord Ovest (Piemonte)*. Fa parte del programma il progetto Terza età in Piemonte: benessere, salute, diritti e servizi – INAC 2021 che si integra nella strategia del programma a favore della salute dei cittadini occupandosi della fascia più vulnerabile della popolazione, gli anziani, che soprattutto durante la crisi sanitaria causata dal Covid sono stati particolarmente colpiti, non solo per il numero di decessi, ma anche per il drastico peggioramento della loro vita sociale e la difficoltà di accesso ai servizi sociosanitari. Il progetto si pone in consolidamento delle attività della Croce Rossa in collaborazione con l'INAC. Croce Rossa e CIA, di cui INAC fa parte, hanno in atto un accordo di collaborazione per la realizzazione di Azioni di supporto alla popolazione, soprattutto delle aree rurali, nel contesto di emergenze di carattere nazionale e territoriale, dalle donazioni alimentari all'attivazione di servizi sociosanitari, nonché iniziative congiunte per favorire l'inclusione delle persone in condizioni di fragilità economica, sociale e geografica. In linea con gli obiettivi del programma, il progetto intende tutelare il benessere e la salute degli anziani residenti in Piemonte potenziando i servizi alla persona di carattere informativo attraverso la creazione e il mantenimento di sportelli informa.

2) *Confcooperative - Open - Nuovo Patto Per Territori Solidali E Inclusivi*. (Veneto)

La tutela della salute del benessere dell'anziano porta benefici a tutta la società in quanto buone condizioni di salute si associano a minori costi economici sociosanitari e anche a maggiori risorse per le famiglie e la comunità. Lo stato di salute dell'anziano, in questo nuovo panorama, non è più identificato unicamente con la ridotta presenza di malattia, ma con il mantenimento del benessere psicofisico e relazionale, pur in presenza di eventuali patologie. Questo nuovo orientamento individua come obiettivi fondamentali il mantenimento dell'autosufficienza e della qualità della vita dell'anziano. L'obiettivo che ci si deve prefiggere è quello di attuare interventi di prevenzione in grado di minimizzare i principali fattori di rischio e promuovere adeguati stili di vita in ogni età, favorendo parallelamente l'accesso ai servizi e l'integrazione del soggetto nel proprio contesto sociale.

3) *Diritti del Cittadino per il Rilancio e la Coesione Sociale in Centro Italia* (Toscana, Marche, Umbria).

Il programma intende intervenire a favore delle politiche di coesione sociale, quest'ultima intesa in questo contesto come la capacità della società di promuovere il benessere di tutti i cittadini, riducendo le disparità e contrastando l'emarginazione. Attraverso le azioni di informazione e aumento dell'accesso ai servizi che intendono affiancare e potenziare l'efficienza delle prestazioni messe a disposizione dalle istituzioni pubbliche e private, il programma intende cooperare per la promozione di società pacifiche e inclusive favorendo il rafforzamento delle istituzioni affinché siano efficaci e responsabili a tutti i livelli e che garantiscano un pubblico accesso all'informazione e la protezione delle libertà fondamentali. Per contribuire al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, in ogni regione di intervento, sono state individuate le principali fragilità territoriali, le fasce più vulnerabili e le strategie di intervento per raggiungere soprattutto i cittadini in situazione di particolare difficoltà e favorire la coesione sociale.

4) *La terza età nelle regioni italiane del medio e basso Adriatico - Invecchiamento attivo e Resilienza* (Puglia, Abruzzo, Molise).

Il programma intende utilizzare e mettere in rete le risorse, le tutele e i servizi, esistenti a livello regionale e nazionale, sia formali che informali, per rafforzare le attività di sinergia e sussidiarietà tra di esse, al fine di potenziarne l'impatto e il beneficio sul benessere del cittadino anziano e, a cascata, su tutto il suo nucleo familiare. Nelle tre regioni coinvolte, i rispettivi progetti si realizzano attraverso una consolidata rete di partnership e collaborazioni costruite negli anni sulle esigenze locali e territoriali con enti pubblici e privati. I progetti componenti il programma hanno, per logica di intervento, come destinatari diretti gli anziani dei territori locali e le loro famiglie. In secondo luogo, destinatari si intendono anche le

istituzioni e le amministrazioni locali che, nel percorso di strutturazione di un Welfare composto da servizi che collaborano in una logica di sussidiarietà, troveranno rafforzamento e maggiore efficacia d'impatto sul territorio. Gli strumenti principali, attraverso i quali i progetti intendono contribuire al raggiungimento dell'obiettivo del programma sono: il potenziamento dell'accesso alle informazioni al fine di consentire il puntuale riferimento e facilitare l'individuazione dei servizi; il potenziamento dell'accesso ai servizi attraverso attività di orientamento e supporto nella presentazione di pratiche e richieste.

5) *Diritti sociali, Rilancio e Resilienza contro le disuguaglianze nell'Italia Tirrenica Sud, isole comprese* che ha coinvolto le regioni Basilicata, Calabria, Campania, Sardegna, Sicilia. Per ogni progetto con ricaduta regionale si è scelto di individuare le disuguaglianze più importanti a livello regionale che, secondo l'ente attuatore, pesano maggiormente sulle condizioni e la qualità di vita dei cittadini, di cercare di studiare e capire come e con quale intensità queste disuguaglianze si declinano a livello territoriale, di comprendere in che modo le condizioni sociali, demografiche ed economiche contribuiscono a determinare situazioni di benessere e di disagio, e di proporre un modello di intervento atto a promuovere i diritti sociali. I destinatari diretti dei progetti che compongono il programma sono i cittadini appartenenti alle fasce sociali che in ogni regione sono state identificate come le più fragili e a rischio di esclusione sociale. In secondo luogo, destinatari si intendono anche le istituzioni e le amministrazioni locali che, nel percorso di strutturazione di un Welfare composto da servizi che collaborano in una logica di sussidiarietà, troveranno rafforzamento e maggiore efficacia d'impatto sul territorio per ridurre le disuguaglianze a livello territoriale e nazionale.

17.2 INAC e il bando 2021

17.2.1 Il quadro quantitativo

Con il passaggio al Servizio Civile Universale, pur mantenendo centrale il ruolo delle sedi provinciali coadiuvate dal regionale e coordinate dal nazionale, è nata la necessità di ampliare la rete delle sedi al fine di organizzare un servizio più capillare, favorendo l'aumento delle sedi zonali, spesso in piccoli centri urbani poco serviti o con poche opportunità. Si è passati così da 197 sedi complessive a 295, di cui 1 all'estero a Tirana in Albania. Le risorse umane a livello centrale per lo SCU sono in totale 9.

Per il bando ordinario 14 dicembre 2021, sono stati presentati per l'Italia e l'estero 13 progetti per una disponibilità di 291 posti in totale.

La progettazione INAC si è concentrata prevalentemente nel Settore Assistenza, mettendo a bando 95 posti, e nel Settore Educazione e promozione culturale, mettendo a bando 194 posti in tutta Italia. Nel primo caso, in modo particolare, si è progettato nell'ambito *Adulti e terza età in condizione di disagio*, ad altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale e migranti. Nel secondo, invece, nell'ambito *Educazione ai diritti del cittadino e Sportelli informa*. Per quanto riguarda l'estero, nell'ambito della cooperazione con riferimento all'ambito del *Sostegno alle comunità di italiani all'estero*, è stata sperimentata la co-progettazione chiedendo n.2 volontari per la sede INAC Albania. Sempre nel bando 2021 INAC ha presentato 1 programma con n.2 progetti digitali per un totale di 23 posti, rispettivamente nel settore Assistenza (terza età) e Educazione.

La progettazione ordinaria ha riguardato 12 regioni italiane e una sede all'estero, per un totale di 210 sedi coinvolte tra il livello regionale, provinciale e zonale. Le regioni con il maggior numero di sedi coinvolte sono state la Toscana e l'Abruzzo (con 42 e 29 sedi), il Piemonte, la Campania e la Puglia (con rispettivamente 25, 24 e 22 sedi). Le domande pervenute sono state in totale 455, di cui 294 donne e 161 uomini. Di fatto, sono stati realizzati 455 colloqui al termine dei quali sono stati avviati 289 giovani in Italia e 1 all'estero, coprendo il numero totale dei posti a disposizione. Hanno completato l'anno di servizio civile 139 volontari, 97 donne e 42 uomini. Durante l'anno, tra rinunce e interruzioni, hanno abbandonato il servizio 52 giovani. La progettazione tematica digitale ha riguardato 12 regioni e 19 sedi per un totale di 96 domande ricevute, 20 posti coperti e 19 volontari avviati.

Sebbene la nuova impostazione di programmazione e l'inedita esperienza di co-progettazione estera, i progetti sono stati scritti in continuità con quelli degli anni passati sia dal punto di vista dello sviluppo progettuale sia delle reti di partenariato. Sul fronte delle selezioni e degli avvii, invece, sono aumentati i numeri di rinunciatari in occasione delle selezioni o a seguito dell'avvio. Per il bando scu/scd 2021 è stato mantenuto come periodo di avvio prima dell'estate, cercando di ridurre il tempo che intercorre dalle selezioni all'inizio del servizio.

Da Nord a Sud la situazione delle domande pervenute ad INAC ha ricalcato in generale la situazione degli anni precedenti.

In alcune regioni del Nord, come in Piemonte e in Veneto, si fatica a trovare candidati o se trovati e selezionati, spesso lasciano il percorso in vista di un posto di lavoro più sicuro.

Al Centro e al Sud, ad esempio in Campania e in Puglia, resta alto il numero di domande per i posti a disposizione e aumentano le domande nelle località più remote,

considerando il servizio civile come una occasione per apprendere, mettersi alla prova ed entrare, in qualche modo nel mondo del lavoro.

Su questa scia, è nata una riflessione interna sui criteri di selezione dei giovani e le motivazioni che li portano a candidarsi al bando di servizio civile universale, che ha portato a riflettere sul tipo di servizio che viene offerto dall'Ente, ma anche individuando un profilo più idoneo all'esperienza proposta. In questo contesto e con una trasformazione in atto del servizio civile stesso si favorisce pertanto un numero più esiguo di volontari ma più motivato per migliorare l'esperienza anche presso le sedi di servizio civile coinvolte. L'accreditamento delle sedi zonali ha invece lo scopo di rendere il servizio civile sempre più accessibile ai giovani che hanno minori opportunità, anche di spostamento nelle sedi provinciali. INAC nella sua progettazione, infatti, fin dall'inizio ha inserito posti dedicati ai giovani con minori opportunità (GMO) di natura economica. Questi, presentando l'ISEE corrente pari o inferiore al 10 mila euro, hanno la possibilità di concorrere per posizioni dedicate. Ma la selezione non è determinata da questa qualità di natura economica, bensì sempre dalla volontà e disponibilità di dedicare un anno della propria vita ad un percorso di crescita e di maturazione, di cittadinanza attiva e tutela del proprio territorio, della Patria, in forma non armata e non violenta.

17.2.2 Le risorse dedicate al SCU

L'investimento da parte dell'INAC, oltre alle proprie risorse interne, ha riguardato la presenza di 2 consulenti per le attività di coordinamento e monitoraggio e per la progettazione, diversi professionisti per l'erogazione della formazione generale e della formazione specifica, quest'ultima realizzata in collaborazione con "Agricoltura è Vita associazione" - Ente certificato ISO 9001:2008, Settore EA 37, Certificato n. 55/32, per i servizi e processi di Formazione Professionale. L'investimento complessivo per la realizzazione del bando 2021 è stato di € 159.129,00.

Per quanto riguarda l'impegno degli OLP, la principale figura di riferimento dei volontari, sono stati impegnati circa 211 persone. Considerando l'impegno orario minimo di 10 ore a settimana, equivalente a una contribuzione figurativa per 520 ore/anno pari per ciascuno di essi a € 11.440, si stima un costo per il tempo lavoro minimo in affiancamento ai giovani di 2.413.840 euro.

17.2.3 Le ispezioni ricevute

Durante il bando 2021 il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio civile universale c'è stata una sola ispezione presso una sede nel Sud Italia. L'ispezione si è conclusa positivamente.

17.3 La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile

Il bando 2021 è stato caratterizzato dalla presenza del servizio civile digitale, avviato insieme al bando ordinario. Questo ha comportato un doppio impegno nel gestire e coordinare tutte le attività dei due macro gruppi che per progettazione e scopi avevano esigenze diverse.

Soprattutto la formazione e l'impiego dei volontari ha fatto la differenza. Se il gruppo ordinario ha svolto la formazione secondo la pianificazione ordinaria, avendo in capo all'ente l'intero percorso pensato in forma blended, il gruppo digitale ha visto la formazione specifica divisa in due percorsi: uno a cura dell'ente, realizzato interamente in presenza a Roma per un totale di 34 ore, e uno a cura del Dipartimento per la trasformazione digitale, realizzato con l'ausilio di una piattaforma di e-learning. Quest'ultimo percorso di formazione è stato particolarmente apprezzato dai giovani volontari che lo hanno trovato molto utile, sia per finalizzare l'attività di servizio che per accrescere le proprie conoscenze digitali. Un altro vantaggio del gruppo digitale è stato poter vivere l'esperienza della formazione residenziale che ha favorito la conoscenza dei compagni di servizio e di partecipare al *Festival Nazionale del Servizio Civile: 50 anni di obiezione per la pace*, svoltosi a Roma il 9 e il 10 settembre.

Il bando 2021 è stato caratterizzato anche dai festeggiamenti del primo decennale di servizio civile INAC. Per l'occasione, sempre a Roma, il 25 ottobre è stato organizzato un convegno al quale hanno preso parte tutti i volontari, sia della progettazione ordinaria che della progettazione digitale. L'iniziativa ha permesso di fare il punto sul percorso fatto e di raccontare parte dell'esperienza acquisita in questi anni, anche cercando di delineare le prospettive future. Infatti, INAC, non nasce come ente di volontariato o di servizio civile, ma è grande l'impegno di tutti i soggetti dell'organizzazione nel far sì che il servizio civile resti un vero e proprio laboratorio di idee e di opportunità sia per i giovani che per l'organizzazione stessa.

Il bando 2021, infine, si è concluso con un incontro online in cui sono state presentate le consuete riflessioni annuali sulla gestione dei volontari e la gestione dei progetti. L'anno si è chiuso con una riflessione sulla progettazione (opportunità e sfide della co-

programmazione e co-progettazione; tipologia di attività su cui investire per migliorare il servizio e attirare nuovi volontari) e la partecipazione dell'ente ai bandi tematici. In particolare, si è aperta una riflessione sul tema della facilitazione digitale per cui si è visto un interesse crescente da parte dei giovani ma anche degli olp e dell'intera organizzazione.

[Torna su](#) 

18. Istituto don Calabria

A cura di Roberto Alberti e Daniele Taurino

18.1 Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire

L'Istituto don Calabria accreditato col codice SU00037 per l'avviso del Bando Ordinario 2021 ha presentato 3 programmi per 36 progetti di cui 143 posti Operatori Volontari nei progetti proposti dal nostro Ente e in totale 390 con quelli degli Enti coprogrammanti.

1. "Salute e benessere per le comunità inclusive" per 115 Operatori Volontari e 13 progetti.
2. "EduCare: l'educazione che non lascia indietro nessuno" per 225 Operatori Volontari e 17 progetti.
3. "Avrei ancora un'obiezione! Da 50 anni giovani protagonisti della difesa civile non armata e nonviolenta" per 50 Operatori Volontari e 6 progetti.

Il primo programma è stato pensato per rispondere al bisogno, cresciuto in piena emergenza pandemica, di inclusione sociale soprattutto in termini di salute e di benessere nelle comunità territoriali dove i progetti insistevano. In particolare per le fasce più deboli della società dove più forte si esprimeva il disagio relazionale tra le persone e quindi maggiore il bisogno di favorire l'inclusione e la partecipazione delle persone fragili. Gli obiettivi dell'Agenda 2030 ai quali ci si è orientati sono stati: c) assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3 dell'Agenda 2030); d) fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4 dell'Agenda 2030); f) ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10 dell'Agenda 2030) e si è realizzato nell'Ambito di azione: C. Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese. La dimensione territoriale del programma è nazionale, dal Veneto alla Sicilia, grazie anche alle co-programmazioni con ENDOFAP e CONFCOOPERATIVE, entrambe nate da rapporti territoriali extra-CNESC.

Il programma di intervento "EduCare: l'educazione che non lascia indietro nessuno" è stato presentato dall'Istituto Don Calabria, in co-programmazione con l'Istituto Gonzaga, Acque Correnti, TDM2000 e Moby Dick, tutti extra-CNESC sia con collaborazioni già operanti sui territori e trasportate sul SCU sia nate per l'occasione.

Anche questo programma ha una forte dimensione nazionale con la copertura delle Regioni: Emilia-Romagna, Lazio, Sardegna, Basilicata, Campania, Calabria, Sicilia, ma con un forte sbilanciamento di numeri posti volontari nel Sud e Isole, proprio là dove gli indici di povertà educativa sono i più elevati.

È il programma più corposo dei tre presentati con una proposta di contrasto alla povertà, intesa nella sua multidimensionalità attraverso pratiche post-emergenziali per andare alla radice delle diseguaglianze educative, strumentali e non, acuite dalla pandemia da Covid-19. Gli obiettivi dell'agenda 2030 delle nazioni unite ai quali ci si riferisce sono: d) fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4 dell'Agenda 2030); a) Porre fine ad ogni povertà nel mondo (Obiettivo 1 dell'Agenda 2030) nell'Ambito di azione: C. Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese. La visione di "Avrei ancora un'obiezione! Da 50 anni giovani protagonisti della difesa civile non armata e nonviolenta" è stata elaborata dall'Istituto Don Calabria insieme al Movimento Nonviolento, come una proposta nazionale di supporto alla dimensione organizzativa ed educativa della promozione della pace, della nonviolenza e dei diritti umani, cogliendo l'ambizione trasformativa dell'Agenda 2030 insieme al rafforzamento del Servizio Civile come strumento di difesa civile non armata e nonviolenta dell'Italia. Oltre al fatto che il 2022 è stato l'anniversario dei 50 anni della legge istitutiva del diritto all'obiezione di coscienza alla leva militare italiana approvata dal parlamento il 15 dicembre del 1972. Il terzo programma ha una dimensione nazionale numericamente più ridotta e, pur presentato in prima istanza alla CNESC come possibilità di accogliere tutti i progetti afferenti alla nonviolenza si è poi concretizzato nella co-programmazione con il solo ente CNESC, CESC Project più gli enti extra CNESC Acque Correnti, CSV Lazio e TDM2000 che hanno risposto ad una call aperta sul tema specifico. Il programma ha perseguito i seguenti obiettivi dell'agenda 2030: k) pace, giustizia e istituzioni forti (Obiettivo 16 dell'Agenda 2030) d) fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4 dell'Agenda 2030); e si è realizzato nell'Ambito di azione: J. Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni.

18.2 La descrizione dei numeri di alcune tabelle riferite al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire

Così come il Bando Ordinario 2020, anche il 2021 è caratterizzato dalla condizione pandemica che ha condizionato particolarmente le progettualità del Settore assistenza,

soprattutto con i beneficiari gli anziani nelle case di riposo. Visti però i buoni risultati dell'anno precedente si è provveduto all'avvio della riorganizzazione dell'Ufficio di Servizio Civile dedicato, andando a destinare una risorsa esclusiva nel ruolo di coordinamento e rappresentanza dell'Ufficio stesso. Questa scelta è frutto anche di un percorso che continua da molti anni all'interno del nostro Ente, vista la storica adesione all'istituto del Servizio Civile nata dall'accoglienza degli obiettori di coscienza sin dall'8 giugno del 1974. Così si è ulteriormente strutturato l'ufficio vero e proprio composto da 6 membri ed investendo sull'intero sistema. Da segnalare che un componente permanente dell'ufficio è il rappresentante del Movimento Nonviolento per rafforzare l'intera programmazione ed in particolare quella legata al settore pace e nonviolenza. Vi si sono aggiunti nuovi formatori di formazione generale che selettori nonché un nuovo esperto di monitoraggio. Questo per favorire un ampliamento dell'organizzazione e permettere una maggiore cura della proposta programmatico-progettuale nonché un più efficace coinvolgimento dei giovani. Si è deciso di integrare l'aspetto informativo e comunicativo strutturando a cadenza periodica l'uscita di articoli e prodotti. Infatti si è aumentata la proposta progettuale arrivando a 36 progetti su 3 programmi, ma si è deciso di non progettare per l'estero vista la contingenza pandemica ancora in essere. Questo ci è particolarmente dispiaciuto dal momento che si era riusciti a ritornare nella progettazione estera dopo molti anni di assenza, addirittura dal 2007 in Brasile.

I Settori nei quali si è investito maggiormente sono stati l'assistenza, l'educazione e la promozione culturale. Mentre le aree d'intervento sono state: Persone con disabilità, Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale, Persone affette da dipendenze (tossicodipendenza, etilismo, tabagismo, ludopatia...), Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria - minori non accompagnati, Animazione culturale con gli anziani, Animazione culturale verso minori, Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria, Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'analfabetismo di ritorno, Servizi all'infanzia ed Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale. Come si può notare il nostro Istituto promuove programmazioni di attività strettamente legate alla propria tipologia di utenza. Questo favorisce in particolar modo l'acquisizione da parte dei giovani partecipanti di competenze soprattutto relazionali oltre che promuovere la partecipazione nonché offrire un servizio di maggior qualità ai beneficiari dei servizi. Le sedi coinvolte nella programmazione e progettazione sono state 47, i posti presentati 163 e 37 le posizioni per i Giovani con Minori Opportunità G.M.O. legate al nostro ente. Diversamente le sedi finanziate sono state 44, i posti

finanziati 144 e quelli per i G.M.O. 37. Da segnalare che quest'ultimi hanno richiesto particolari attenzioni per poter essere inclusi nell'attività progettuale con supporti anche psicologici dedicati.

Così come l'anno precedente la partecipazione dei giovani, soprattutto nel veronese dove il nostro Istituto è ben conosciuto e radicato da oltre un secolo, per la quarta volta non ha raggiunto la copertura totale dei posti messi a bando, certamente per alcuni fattori:

1. Una maggiore disponibilità di posti tra il nostro ente e gli altri enti del territorio. La possibilità in Verona e provincia di posti messi a bando è un numero elevato se comparato con gli altri enti che insistono sullo stesso bacino. Infatti, anche altri soggetti del comprensorio hanno avuto la medesima difficoltà in particolare nell'area delle persone con disabilità settore assistenza;
2. Una maggiore disponibilità di posti di lavoro per i giovani che avevano altre opportunità d'inclusione sociale. Le offerte di lavoro nella provincia veronese si sono ampliate in termini numerici.
3. La pandemia ha impattato sui giovani in maniera molto importante. Ha creato in loro forti fragilità relazionali soprattutto in quelle progettualità dove la relazione di sostegno è fondamentale. In loro ha sortito nel senso opposto con agiti di timore, addirittura con attacchi d'ansia e panico. I dati raccolti nell'ultimo periodo evidenziano con particolare specificità quanto sopra esposto.
4. L'inverno demografico inizia a farsi sentire nel target 18/28 anni e si somma con i giovani che hanno già svolto l'esperienza e non la possono più rifare.
5. Certamente un incentivo maggiore in termini di benefit potrebbe essere maggiormente incisivo ed appetibile per i giovani potenzialmente candidabili.

Dobbiamo inoltre considerare che le candidature sono avvenute ancora in pandemia. Mentre nei progetti del centro sud d'Italia continua l'esuberante notevole di candidature, in particolare nella provincia di Napoli dove a fronte di un posto disponibile vi erano ben cinque giovani candidati. Continua la tendenza dello scorso anno confermando che il genere che sceglie il servizio civile è certamente il femminile, che rimane pressoché il doppio in termini di candidature a scapito del maschile a prescindere dai territori. Tant'è vero che anche nelle selezioni il genere femminile risulta essere il maggiormente idoneo all'attività. Risulta essere più determinato e sicuro di intraprendere il percorso progettuale, tenendo presente che il settore assistenziale può essere uno dei fattori di scelta che può condizionare il candidato in tal senso. Le rinunce dei candidati risultati idonei selezionati in fase d'avvio sono state in linea con gli anni precedenti, più al nord che al sud, mentre gli abbandoni sono in lieve aumento a conferma del fatto che i

giovani sono in difficoltà sulla tenuta caratteriale. Da ultimo si è iniziato, formando dapprima gli Operatori Locali di Progetto, l'adeguamento alle nuove procedure per la certificazione delle competenze di cittadinanza degli Operatori Volontari del S.C.U. che a conclusione dell'anno di attività hanno ottenuto l'attestato specifico finale. Tale metodo sta riscontrando un parere favorevole sia per noi formatori che per coloro i quali devono assumere il ruolo poco prima dell'avvio della progettualità. Anche questo ha impegnato notevolmente l'ente che ha realizzato per sedi territoriali incontri ad hoc. Troviamo doveroso evidenziare che i giovani che hanno realizzato i progetti hanno saputo adattarsi con particolare dedizione mettendosi a disposizione per le necessità che di volta in volta emergevano. Infatti, in taluni progetti hanno persino riadattato l'orario e l'attività pur di essere a servizio delle comunità territoriali. Segno di una gioventù ancora attenta ai bisogni che la società esprime attraverso le vecchie povertà e le emergenti legate al periodo, ma che necessitano di adulti che li sostengano ed accompagnino all'ingresso nell'età adulta. Le risorse dedicate alla gestione dell'Ufficio Servizio Civile Universale sia in termini umani che economici sono diventate importanti. Il carico di lavoro per la gestione delle nuove progettualità con l'inclusione delle Programmazioni ha promosso all'interno del nostro Ufficio una riflessione ed una scelta per verificare l'effettiva sostenibilità ed efficacia con i possibili scenari ed i relativi sviluppi che si potranno realizzare nei mesi a venire. Infatti, si è provveduto ad ampliare le risorse umane con l'inclusione nell'Ufficio di Servizio Civile di un consulente esperto in programmazioni nazionali, europee che possa garantire qualità ed efficacia ai programmi che si presentano. In tal senso il partenariato col Movimento Nonviolento di cui sopra si è orientato e realizzato anche in questa direzione. Nello specifico, le risorse dedicate al Servizio Civile dal nostro Ente sono soprattutto risorse umane che investono tempo e competenze che hanno una ricaduta anche in termini economico-finanziari. Le maggiori incidenze sono legate ai ruoli del sistema così come strutturato. Nel dettaglio, le quantità orarie maggiori sono dedicate alla progettazione che vedrà nei futuri anni un investimento da parte dello Stato che funge da traino per il destino di questo importantissimo istituto della repubblica. Continua quindi, all'interno dell'Ufficio del nostro ente, l'impegno a destinare risorse per favorire coordinamenti ed incontri atti a formare figure dedicate, siano esse Operatori Locali di Progetto piuttosto che progettisti territoriali che realizzino, in coordinamento con gli altri ruoli del sistema, azioni sempre più mirate al benessere delle comunità. L'adeguamento alla nuova organizzazione di sistema che vede un'azione di tutoring sempre più dedicata all'accompagnamento degli Operatori Volontari, da un lato spinge ad intervenire con modalità sempre più attente ai bisogni formativi di crescita umana dei giovani

partecipanti e dall'altro un investimento di risorse umane che devono acquisire competenze e professionalità da utilizzare e destinare al bene del nostro paese presente e futuro. Si pensi alle azioni di tutoraggio per l'inclusione socio-lavorativa piuttosto che alla certificazione delle competenze trasversali e civiche degli Operatori Volontari. Certamente meravigliose attività formative che necessitano di un intervento economico adeguato a rendere il sistema sostenibile in qualità progettuale. L'altro ambito dove vengono investite le maggiori risorse umane in termini quantitativi e temporali è la formazione, sia essa specifica che generale. Il nostro ente ha diversi operatori che dedicano tempo ed impegno a tale azione, perché ritenuta fondamentale e necessaria al sistema. La specifica, perché finalizzata alla preparazione dei giovani a svolgere le loro azioni con competenze tecniche e conoscenze, necessarie all'attività di servizio. La generale perché necessaria a rendere i giovani del S.C.U. consapevoli della finalità dell'istituto. Se non vi fosse quest'ultima azione che esplicita i valori fondanti cioè, di difesa della patria con attività non militari e nonviolente, attraverso le azioni previste, si rischia di trasformarlo in lavoro a basso costo, andando a tradire l'istituto stesso, nonché la buona fede dei giovani. È pur vero che quest'ultimi nella scelta iniziale, in fase di candidatura, si propongono con poca consapevolezza delle finalità dell'Istituto. Conseguentemente sta proprio a noi Enti del sistema, attraverso gli operatori coinvolti, in particolare gli operatori locali di progetto a lavorare per questo fine.

L'attività ispettiva ha sempre trovato continuità in tutti i bandi nei quali abbiamo avuto progetti. Anche in questo caso su 17 progetti realizzati 1 è stato oggetto di questa attività dipartimentale, conclusasi con esito positivo. Tale azione è certamente un'attività che aiuta a mantenere una direzione univoca ed uniforme per tutti gli enti accreditati al Servizio Civile Universale, anche se talvolta rischia di essere vissuta come un vincolo, anziché una risorsa in termini di miglioramento dell'attività. Anche in questa occasione, grazie alla collaborazione realizzata con l'ispettore, si è potuto favorire un momento di riflessione e crescita condivisa in un regime di reciproca consapevolezza dei ruoli e dell'attività, che ha permesso un'ulteriore crescita umano-professionale sia dell'O.L.P. coinvolto che dell'intero staff dedicato, nonché degli Operatori Volontari presenti nella sede ispezionata.

18.3 Focus specifico sulle misure aggiuntive

Il nostro ente sin dalla fase sperimentale ha adottato la misura relativa alla certificazione delle competenze trasversali e di cittadinanza. Anche in questo bando ordinario si è provveduto a realizzare questa misura grazie al Centro Studi Opera don Calabria, ente terzo rispetto al nostro Ufficio di Servizio Civile, che ha provveduto a

formare il personale dedicato in particolare gli operatori locali di progetto che provvedono all'accompagnamento dei giovani volontari in sede di servizio. Tale misura è stata riproposta ed è diventata azione di sistema perché molto gradita dai giovani partecipanti le progettualità. L'attestato specifico è stato rilasciato a conclusione delle progettualità con la Plus Bag, ossia la valigia delle competenze acquisite, a tutti i volontari che hanno concluso il loro progetto, con la raccolta delle informazioni attraverso un questionario finale dedicato allo scopo. Nell'attestato sono incluse tutte le informazioni relative al percorso che hanno svolto in tutto il periodo dell'anno nel quale si sviluppa il progetto.

Questa misura si realizza attraverso tre rilevazioni nell'arco dell'anno di servizio; al sesto mese, al nono ed al dodicesimo, cioè a conclusione del progetto come da normativa Dlgs n. 13/2013. (Cfr. Tst. Integrale su: https://www.serviziocivile.gov.it/media/756836/allegato_a_competenze.pdf).

Infatti, tutte le nostre progettualità si realizzano in questo spazio temporale. Tale azione è stata adeguata alla normativa. Tra le due misure previste nel bando di un periodo di servizio in un paese dell'Unione Europea da farsi negli ultimi tre mesi di attività ed il Tutoraggio, si è optato per quest'ultima. Infatti, avendo al nostro interno Operatori del Mercato del Lavoro se non addirittura delle Agenzie per il lavoro dedicate all'inclusione socio-lavorativa degli utenti dei nostri servizi, tale azione è divenuta discretamente semplice da adeguare anche se impegnativa in termini di occupazione temporale degli OO.MM.L. dedicati. Anche questa azione ha riscontrato parere favorevole da parte degli operatori volontari che hanno partecipato al percorso, ribadendo attraverso il questionario di fine servizio la efficace validità della misura. Addirittura più di qualcuno di loro ha trovato occupazione all'interno dei nostri servizi avendo oltre che i requisiti anche le competenze tecnico strumentali.

Infine, rispetto all'azione inclusiva dei Giovani con Minori Opportunità, pur essendo il nostro un ente di accoglienza di minori provenienti da situazioni familiari fragili, piuttosto che su territori con disagio sociale e quant'altro, su questo bando si è optato per fare una riflessione attenta e più mirata attraverso degli incontri dedicati con gli operatori coinvolti nelle sedi di servizio. Questo ha permesso negli anni a venire di includere questa misura più mirata ai territori od ai servizi permettendo un adeguato coinvolgimento dei target scelti. Certamente il coinvolgimento dei GG.M.O. ha reso necessario un accompagnamento maggiormente dedicato all'inclusione degli stessi nelle attività progettuali per l'assunzione al ruolo.

18.4 La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile

L'azione di divulgazione e promozione ha necessità di assumere maggiore visibilità, soprattutto nell'attività di sistema, che non ha mai trovato una determinazione forte, se non nell'occasione concomitante dell'uscita del bando per il coinvolgimento ed il reclutamento degli operatori volontari. Il nostro Ente ha implementato questa azione per favorire maggiormente la partecipazione dei giovani, certamente al nord, dove si è consolidata una flessione di candidature, nonostante un incremento dell'attività nelle scuole superiori dei Comuni e Province coinvolte. Però crediamo sia necessario un intervento da parte di tutti gli attori coinvolti, soprattutto del Dipartimento, se si vuole che il S.C.U. entri nella cultura del nostro paese. Addirittura portando l'avvio delle progettualità nel mese di settembre come l'inizio dell'anno scolastico ed universitario. È una delle azioni che necessitano di un rafforzamento durante tutto l'anno sociale. Il consolidamento, almeno nel nostro ente, si sta verificando tant'è che si è realizzata una Pagina Facebook e mantenuto una continua attività di promozione attraverso redazione di articoli nella rivista bimestrale dell'ente L'Amico e la collaborazione con altri enti terzi nonché giornali e riviste. Un ulteriore passo in avanti sarà quello di aprire anche ulteriori profili social, uno su tutti: Instagram. In questo senso si è consolidata anche la partecipazione al Coordinamento Spontaneo degli Enti e dei Volontari del servizio civile presente in regione Veneto C.S.E.V. con un ruolo nella Commissione per la comunicazione, piuttosto che la collaborazione con altri enti territoriali nonché la continuità pluriennale nella Conferenza Nazionale degli Enti per il S.C. con la quale e per la quale si realizzano attività di promozione della cultura della nonviolenza, visto che il nostro ente ha come ente di accoglienza il Movimento Nonviolento fondato da Aldo Capitini così come la rivista bimestrale Azione nonviolenta. Un'azione molto importante che necessita di un continuo impegno all'interno del nostro Ente è la proposta culturale, che deve mantenersi di alto livello, grazie alla collaborazione nata con il Centro di Cultura e Spiritualità Calabriana con il quale si sono realizzati eventi culturali di indubbia qualità e spessore che hanno visto la partecipazione di molti cittadini. A questo scopo si è promosso il coordinamento e la collaborazione diretta dell'evento del 50° anniversario della legge n. 772 del 15 dicembre del 1972 a Roma. Inoltre si è potuto realizzare a Verona un evento nell'Auditorium del nostro Istituto presso la Casa Madre per fare memoria di questa importante data: *“Avrei ancora un'obiezione per la pace! Da 50 anni giovani protagonisti della difesa civile non armata e nonviolenta”*. Certamente l'essere soci della Conferenza Nazionale Enti per il Servizio Civile continua ad essere motivo di stimolo per tutti gli attori del sistema sotto

tutti i punti di vista; di riflessione, di promozione, di partecipazione, di coinvolgimento, di politica e lobby sul tema. L'argomento della promozione dei contenuti legati all'obiezione di coscienza sia alla mediazione dei conflitti che al disarmo ed alla difesa civile non armata e nonviolenta, sta sempre più caratterizzando l'attività del nostro Ufficio partecipando a Comitati territoriali in particolare nel veronese, dove il nostro Istituto ha la primaria attività. Infine, il tema che maggiormente sta a cuore al nostro ente è quello legato alla partecipazione giovanile che stiamo rilevando particolarmente sofferente. Il post pandemia ha lasciato degli strascichi particolarmente complessi e difficili che ci obbligano a capire il fenomeno per governarlo al meglio e salvare una generazione di giovani che ci chiedono aiuto in termini di speranza sul loro futuro prossimo ed a venire.

Torna su 

19. Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue

A cura di Sabrina Mancini e Maria Civita Porchetta

19.1 Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire

Per il Bando 2021, Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue (di seguito Legacoop) ha confermato la **co-programmazione** con altri enti di servizio civile dando seguito all'esperienza maturata lo scorso anno. In virtù di ciò Legacoop ha sottoscritto diverse co-programmazioni, attraverso specifici accordi, sia con enti esterni che interni alla Cnesc.

In particolare, gli accordi hanno visto il ruolo di Legacoop in qualità di ente **titolare** e di ente co-programmante. Nel primo caso sono stati sottoscritti 3 accordi con i seguenti enti: Città Metropolitana di Torino, Confcooperative, Salesiani per il Sociale, Commissione Sinodale, mentre nel secondo caso, Legacoop ha collaborato, come ente **co-programmante**, sia con Confcooperative che con l'Ente di Terzo settore Vol.to.

I programmi di intervento presentati hanno avuto un respiro sia nazionale che regionale, essendo Legacoop un ente nazionale che si articola in strutture territoriali con sedi sia regionali che provinciali.

La scelta di confermare la co-programmazione anche per questo bando si traduce nella possibilità di attivare e/o approfondire rapporti e relazioni nei territori, di confrontare e condividere "buone prassi", di intervenire su tematiche simili, mettendo in "rete" le diverse competenze degli enti al fine di valorizzare anche "l'impatto del servizio civile" all'interno delle comunità coinvolte dai programmi.

A ciò va evidenziato che, pur confermando la bontà della co-programmazione e la volontà di avviarne di nuove con i prossimi bandi, la sua attivazione comporta una maggiore complessità per gli enti sia ai fini della progettualità che degli adempimenti documentali.

I programmi di intervento presentati con il bando del 13/12/2021 sono stati complessivamente **dieci**, di cui 5 di carattere interregionale/nazionale e 5 di carattere regionale. Gli ambiti di azione e gli obiettivi dell'Agenda 2030 interessati dai programmi sono stati: **C** – *Sostegno inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese* (Obiettivi 3, 4, 10); **D** – *tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali*

(Obiettivi 11 e 12); **H** – *contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione di educazione* (Obiettivo 16); **N** – *Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone* (Obiettivo 3).

Le Regioni inserite nei programmi Legacoop sono state quasi la totalità ad esclusione delle Marche, del Molise, del Trentino Alto Adige, la Valle d'Aosta ed il Veneto.

In particolare il programma a titolarità Legacoop, in co-programmazione con Confcooperative, denominato “UMBRIA#INCLUDE” e realizzato nel territorio regionale, ha interessato diversi settori: assistenza, educazione - promozione culturale e patrimonio storico, artistico e culturale... Il programma ha visto la sua realizzazione nell'ambito di azione **C** e negli obiettivi dell'Agenda 2030: n. **4** (*fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti*) e n. **10** (*ridurre l'ineguaglianza all'interno delle Nazioni*). Il programma di intervento è stato attuato attraverso le cooperative aderenti ai due enti che, vista l'esperienza pluriennale di entrambi nel contesto preso in esame, hanno condiviso strategie integrate finalizzate a perseguire gli obiettivi di promozione umana e di integrazione sociale dei cittadini, sostenendo alcune azioni dirette all'inclusione, alla partecipazione, alla cittadinanza attiva delle persone fragili e non.

Ogni progetto ha offerto un contributo alla realizzazione del programma, partendo dall'elemento comune e ricorrente quale l'attenzione alle persone e ad ogni individualità. Ciò si è raggiunto facilitando l'empowerment, costruendo reciprocità, valorizzando lo scambio, il senso del “nostro” coesistere, nella prospettiva di una sfida più ampia e partecipativa. La coesione sociale, infatti, è la condizione che può concretamente ridurre le diseguaglianze e creare la partecipazione di tutti ad una vita democratica.

Un secondo Programma di Legacoop presente nel bando di riferimento è legato al contesto interregionale riferito alla macro area del Sud (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia). Il programma, denominato “WE SUPPORT LEGALITY & SOCIAL EQUITY”, ha interessato i settori di intervento rivolti all'assistenza, all'educazione e promozione culturale, nonché all'agricoltura sociale. Settori inseriti a loro volta nell'ambito di azione **H** - *Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione* - Obiettivo Ag. 2030 n. **16** “*Pace, Giustizia e Istituzioni Forti.*”

Il focus del programma era rivolto al tema della promozione della legalità e della sostenibilità ambientale come base fondativa della gestione equo solidale delle risorse a beneficio di tutti i cittadini e cittadine senza discriminazione. L'intenzione è stata

quella di contribuire a migliorarne localmente le problematiche correlate di disuguaglianza sociale e di illegalità pervasiva attraverso la metodologia dell'Antimafia Sociale valorizzando il riutilizzo dei beni confiscati. Nel contesto nazionale e regionale, infatti, situazioni di infiltrazione mafiosa, ecomafie, corruzione e condizionamento dell'economia e dell'azione amministrativa locale, in modo intenzionale, esercitano un ruolo forte, tale da limitare e frenare lo sviluppo legale e sostenibile dell'economia sociale. Ogni progetto incardinato in questo programma si è rivolto ai giovani e alle giovani accompagnati in percorsi di educazione alla legalità o di educazione ambientale, minori o adulti con progetti di migrazione inseriti in progetti di agricoltura sociale, adulti in difficoltà o in condizioni di fragilità o povertà economica/o culturale, persone inserite in percorsi di inclusione sociale interessate da procedimenti penali conclusi o con riparazione in corso con riduzione della pena, persone con problematiche legate alle dipendenze inserite in progetti di riscatto sociale, persone colpite dalla tratta e dallo sfruttamento come ad esempio la prostituzione o il fenomeno del caporalato in agricoltura.

Le criticità enunciate dai programmi sopra evidenziati sono state ulteriormente sfidanti sia in termini di necessità di cambiamento che di innovazione di approccio visto il perdurare, nell'anno di realizzazione dei programmi, della situazione pandemica da Covid 19 che ha portato all'aumento delle problematiche legate ad alcuni aspetti citati dagli elaborati quali: aumento delle sacche di criminalità, dei danni ambientali e di povertà in alcune fasce della popolazione italiana prima mai interessate dal bisogno di assistenza sociale ed economica.

19.2 La descrizione dei numeri di alcune tabelle riferite al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire

In riferimento ai dati strutturali dell'ente Legacoop si riporta di seguito la tabella dalla quale si evincono le figure che, a diverso titolo, sono impegnate nella gestione delle attività dedicate al Servizio Civile Universale.

Tipologia	Numero
Responsabile SCU	1
Responsabile della formazione e valorizzazione delle competenze	1
Responsabile della gestione degli operatori volontari	1
Responsabile dell'informatica	1
Responsabile della sicurezza, ai sensi del d.lgs. N. 81 del 2008 e successive modificazioni e integrazioni	1
Responsabile delle attività di controllo, verifica e valutazione del servizio civile universale	1

Formatori di formazione generale	42
Selettori	26
Esperti di monitoraggio	8
TOTALE	82

Inoltre, sempre in riferimento alle figure coinvolte nella gestione del servizio civile in Legacoop, va rilevata anche la presenza dei responsabili territoriali (regionali e/o provinciali). Tale figura è indispensabile per la gestione delle attività di coordinamento del SCU sul territorio di propria competenza.

In occasione del bando del 13/12/2021 sono stati finanziati a Legacoop, in base alle risorse disponibili, un totale 66 progetti. Le co-programmazioni attivate, a titolarità Legacoop, riguardano in particolare 3 programmi di intervento che includono la presenza di 10 progetti di altri enti, mentre 8 sono i progetti di Legacoop inseriti in altri programmi (Confcooperative e Volto).

E' da rilevare che il **settore** prevalente individuato nei progetti finanziati è quello rivolto all'assistenza - 33 progetti-, seguito dal settore dell'educazione e promozione culturale - 27 progetti-, dal settore del patrimonio artistico e culturale - 3 progetti-, dal settore dell'Ambiente - 2 progetti- ed infine dal settore dell'Agricoltura sociale rappresentato da 1 progetto.

Riteniamo importante segnalare che i progetti di servizio civile Legacoop nascono direttamente dal territorio, in stretta relazione con i fabbisogni espressi dalla comunità nella quale la cooperazione opera in favore dei cittadini. Nei progetti di Legacoop, al momento, è prevista la co-progettazione solo tra enti di accoglienza dell'ente titolare.

Le **sed**i coinvolte nell'attuazione dei programmi/progetti sono state 271 in prevalenza interessate dal settore dell'assistenza, in coerenza con i dati sopra riportati.

In relazione al periodo di vigenza del bando le **domande** pervenute a Legacoop sono state 1.591 per 668 posti attivati. Volendo prendere in considerazione il dato relativo al "genere", rispetto al n. complessivo delle domande ricevute, si registra un totale di **1.162** domande ricevute da parte del genere **femminile** (pari al 73%) e **429** domande da parte del genere **maschile**, pari al (26,9%). Percentuali che anche quest'anno confermano quanto censito negli anni precedenti, rispetto all'importante presenza delle donne nel sistema del Servizio Civile Universale.

In merito al territorio, il maggior numero di domande presentate dai candidati è stato registrato nelle regioni della Sicilia (con 503 domande) seguita dalla regione Umbria (con 407 domande), dalla Puglia (222) e dalla Campania (184). Di seguito si riportano i dati complessivi riguardo il numero delle domande pervenute a Legacoop suddivise

per genere che confermano una maggiore attrattività del Servizio Civile nelle regioni del Centro Sud rispetto alle regioni del Nord:

Regione	Posti attivati	Domande presentate		Domande presentate Totale
		DONNA	UOMO	
Abruzzo	11	4	6	10
Calabria	4	1	1	2
Campania	61	138	46	184
Emilia Romagna	18	20	6	26
Lazio	14	11	2	13
Liguria	28	22	6	28
Lombardia	19	19	14	33
Piemonte	76	57	12	69
Puglia	61	166	56	222
Sardegna	16	27	4	31
Sicilia	168	343	160	503
Umbria	192	354	116	470
Totale complessivo	668	1.162	429	1.591

Una volta scaduto il bando, Legacoop attiva una prima verifica della documentazione presentata dai candidati (solo a chiusura del bando poiché i candidati hanno la possibilità di modificare la propria domanda fino a chiusura del bando in questione), successivamente, in accordo con le strutture territoriali, vengono pianificati i calendari di selezione dei giovani al fine dell'organizzazione dei colloqui di selezione. Al termine dei colloqui vengono composte e pubblicate le relative graduatorie provvisorie in attesa di conferma delle stesse da parte del Dipartimento.

Anche a seguito del bando in esame si rileva che la presentazione delle domande, da parte dei candidati, registra un sovraffollamento su alcune sedi ed una minore presenza di candidature su altre, facendo così rilevare una disomogenea copertura dei posti messi a bando.

A seguito dell'approvazione delle graduatorie, da parte del Dipartimento, sono state registrate **90** rinunce dei candidati (giovani selezionati/idonei non selezionati che hanno declinato l'opportunità di prendere servizio), di cui 66 donne e 24 uomini. Sono, invece, **77** le posizioni chiuse durante lo svolgimento del servizio, pari all'11.5% dei posti attivati. Un dato inferiore rispetto allo scorso anno che aveva registrato una percentuale pari al 18.5%.

Regioni	Rinunciatario		Rinunciatario Totale
	DONNA	UOMO	
Abruzzo		2	2
Calabria		1	1
Campania	11	1	12
Emilia Romagna	4	1	5
Lazio	1		1
Liguria	4	1	5
Lombardia		1	1
Piemonte	7		7
Puglia	5	4	9
Sardegna	1	1	2
Sicilia	13	11	24
Umbria	20	1	21
Totale complessivo	66	24	90

Un altro importante dato da rilevare è relativo alle ore “totali di servizio prestato” da parte dei giovani che hanno aderito al Servizio Civile. Nel bando 2021 le **ore complessive di servizio prestato** negli enti di accoglienza, sono state pari a **681.200** delle quali 432.800 riguardanti il genere femminile e 116.400 relative al genere maschile.

In relazione al maggior numero di ore svolte registriamo un totale di ore pari a 158.800 nella regione Sicilia e un totale di ore pari 164.00 nella regione Umbria. Un dato inverso rispetto al numero delle domande precedentemente rilevato.

Un altro dato da rilevare è il monte ore annuo di lavoro complessivo prestato dalle **figure dedicate al Scu** di Legacoop che risultano pari a 3.721. Tale monte ore, è diversificato in base alle funzioni ricoperte dalle 9 figure (funzioni di rappresentanza, direzione, promozione, amministrazione ed informatica). A livello territoriale, invece, sono state coinvolte 294 persone tra le quali in netta prevalenza sono da riferire agli operatori locali di progetto (max 1 olp per 6 volontari), seguiti dal personale amministrativo, formatori, selettori, informatici, responsabili territoriali e tutor.

Durante il bando di servizio civile in questione Legacoop ha ricevuto **3 ispezioni**, tutte positivamente concluse. Delle tre ispezioni una ha riguardato un progetto che insisteva nel settore dell’assistenza e due che riguardavano il settore dell’educazione e promozione culturale. Le ispezioni sono state effettuate nelle regioni: Piemonte, Sicilia ed Umbria. Durante l’attività ispettiva sono stati verificati i documenti relativi alla gestione burocratica-amministrativa del servizio civile (presenze dei volontari, registri di formazione, monitoraggio, realizzazione delle attività previste nel progetto

approvato...). Durante le ispezioni sono stati coinvolti sia i volontari in servizio che gli operatori locali di progetto.

19.3 Focus specifico sulle misure aggiuntive

Anche per questo bando Legacoop ha voluto riconfermare l'adozione della **misura aggiuntiva** legata al **tutoraggio** e rivolta ai giovani in servizio civile.

La motivazione per la quale Legacoop ha inteso adottare tale misura, e soprattutto riconfermarla, è legata all'opportunità di acquisire, oltre ad una maggiore consapevolezza individuale, anche delle conoscenze spendibili per un futuro avvicinamento al mondo del lavoro alla fine del percorso di servizio civile.

Sempre più spesso, infatti, i giovani si interfacciano con difficoltà nel passaggio dal contesto di istruzione a quello professionale, da contesti "teorici" a contesti "pratici". Il servizio civile, al contrario, permette di mettersi in gioco, di "imparare facendo" e proprio questa peculiare ed importante funzione fa sì che molti giovani terminato il servizio civile si trovino in possesso di una consapevolezza diversa, "più ricca" rispetto all'inizio del percorso. Tale "ricchezza" può portare/ha portato a facilitare l'entrata nel mondo del lavoro.

Proprio per questo motivo ed in virtù dell'esperienza maturata da Legacoop e dalle testimonianze restituite dai giovani si è deciso di investire nella prosecuzione di questa misura aggiuntiva.

Durante il percorso di tutoraggio Legacoop ha adottato una metodologia mirata a coinvolgere direttamente gli operatori volontari non solo in momenti teorici e di informazione, ma anche in simulazioni, visione di materiali, *brainstorming*. Infatti, si è puntato a favorire il "cooperative learning", attraverso il lavoro di gruppo e la condivisione di esperienze cercando anche di offrire spazio all'aspetto esperienziale piuttosto che a quello cognitivo. Contemporaneamente a ciò, attraverso gli incontri individuali, si supporta l'attivazione personale e si accolgono le aspettative e le perplessità che man mano vengono restituite dai giovani.

L'approccio metodologico adottato porta quindi l'operatore volontario al centro del processo di tutoraggio di cui è soggetto attivo puntando l'attenzione verso la componente progettuale ed individuale del processo orientativo finalizzato ad un dinamico avvicinamento al mondo del lavoro.

Sono, infatti, previste attività di simulazione come il role playing per la gestione dei colloqui di lavoro, per la gestione della comunicazione con i datori di lavoro e la gestione ottimale dei conflitti nei contesti di lavoro (la comunicazione e le relazioni professionali nei contesti di lavoro). Dialogo, riflessione, confronto sono le parole chiave che fanno

da guida ai laboratori con l'obiettivo di aumentare le conoscenze, le abilità e le competenze, sostenendo lo scambio *peer to peer*, la riflessione condivisa e l'attivazione delle risorse personali in merito al contesto di riferimento e agli strumenti di autopromozione e ricerca attiva del lavoro. Altre attività, invece, riguardano anche la possibilità di discutere come poter svolgere un'attività senza essere alle dipendenze di qualcuno creandosi uno spazio personalizzato all'interno del futuro mondo lavorativo.

19.4 La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile

In relazione alle attività di **promozione** Legacoop ha adottato delle specifiche attività che, seppur di volta in volta aggiornate, rispecchiano comunque un percorso che alla sua base ha delle azioni consolidate, anche in virtù dell'esperienza maturata.

Durante l'apertura del bando per la selezione dei volontari vengono organizzati, soprattutto a livello territoriale incontri in presenza, ma anche on line (webinar). Il target di riferimento sono i giovani frequentanti le Università, ma anche i giovani degli ultimi anni delle scuole superiori. In particolare le attività di cui sopra sono rese possibili anche per la sensibilità e l'interesse dimostrato dai dirigenti scolastici, insegnanti e professori verso il tema del Servizio Civile. Questi confronti sono quanto mai necessari vista la modalità di presentazione on line delle domande da parte dei giovani, i quali spesso non interloquiscono con l'ente per approfondire l'ambito di azione del progetto per il quale poi effettuano domanda.

Oltre a ciò vengono predisposti materiali informativi e pubblicati articoli su quotidiani al fine di divulgare maggiormente l'opportunità di fare domanda, non solo verso i diretti interessati ma anche verso le famiglie ed i contesti nei quali i giovani vivono.

Parimenti, sono state promosse comunicazioni mirate sui social (Facebook, Instagram) poiché strumenti di maggior utilizzo da parte dei giovani.

Oltre a ciò sono state pubblicate informazioni sui diversi siti web di Legacoop Nazionale, delle strutture territoriali e delle cooperative in modo da offrire un'informazione specifica sulle caratteristiche dei progetti presentati da Legacoop e sulle finalità del servizio civile universale.

Alcuni territori, altresì, realizzano dei video, a loro volta pubblicati su YouTube, che evidenziano alcune testimonianze di giovani che stanno svolgendo il servizio o che l'hanno terminato. Tali, testimonianze "tra pari" registrano particolare attenzione da parte dei giovani, anche in virtù del fatto che la "fiducia" nell'esperienza di servizio civile avviene soprattutto con il "passa parola" e con "testimonianze" dei diritti interessati.

Inoltre, anche per questo bando, si è notato che la sensibilità e l'attenzione all'opportunità di svolgere il servizio civile si attiva sempre in prossimità della scadenza del bando, pertanto occorrerà migliorare l'attività di promozione non solo durante la vigenza del bando, ma durante tutto l'anno.

Torna su 

20. Movimento Cristiano Lavoratori

A cura di Antonio Inchingoli

20.1 Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire

Il Movimento Cristiano Lavoratori, nell'ottica di favorire la messa a sistema delle buone prassi consolidate negli anni e promuovere reti virtuose tra Enti del sistema Servizio Civile, ha da sempre sviluppato la propria programmazione coinvolgendo altri soggetti accreditati. Nello specifico, nel corso dell'ultimo anno sono state promosse iniziative in tal senso con gli enti accreditati allo SCU CallystoArts, OPES e Croce Rossa Italiana. La scelta di collaborare con questi enti è stata frutto della sinergia sviluppata a livello territoriale dalle sedi del Movimento con le corrispettive realtà locali degli enti coprogrammanti. Infatti, la dimensione territoriale dei programmi – nonché dei progetti in essi contenuti - ha favorito una progettazione partecipata a livello locale, provinciale, regionale o interregionale che tenesse conto dei comuni ambiti d'intervento e dei settori specifici di attività che gli Enti hanno sperimentato preliminarmente in ambito di Servizio Civile e non solo.

In particolare, il Movimento Cristiano Lavoratori ha guidato:

- la realizzazione di ben 3 programmi volti al “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese” che hanno visto la collaborazione del nostro Movimento con gli Enti accreditati Croce Rossa Italiana, OPES e Callysto Arts realizzando interventi progettuali nei settori dell'Assistenza (Adulti e terza età in condizioni di disagio, Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale, Migranti e Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria - minori non accompagnati), della Protezione civile (Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione), del Patrimonio storico, artistico e culturale (Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali), dell'Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport (Animazione culturale con gli anziani, Educazione e promozione dello sport, anche finalizzate a processi di inclusione nonché Attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri).

- la realizzazione di un programma volto alla “Crescita della resilienza delle comunità” che ha visto il nostro Movimento coprogrammare con l’Ente accreditato Callysto Arts realizzando interventi progettuali nei settori del Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana (Prevenzione e monitoraggio inquinamento dell’aria), del Patrimonio storico, artistico e culturale (Valorizzazione storie e culture locali nonché Valorizzazione sistema museale pubblico e privato) e dell’Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport (Animazione culturale verso giovani).
- la realizzazione di un programma volto alla “Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni” che ha visto la collaborazione del nostro Movimento con gli Enti accreditati Callysto Arts e OPES realizzando interventi progettuali nei settori dell’Assistenza (minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale), della Protezione Civile (Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione) e dell’Educazione e promozione culturale paesaggistica ambientale del turismo sostenibile e sociale e dello sport (Animazione culturale verso giovani e educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria).

Inoltre, il Movimento Cristiano Lavoratori ha partecipato alla realizzazione di un programma guidato dall’Ente accreditato Croce Rossa Italiana e di un programma guidato da OPES che sviluppano interventi progettuali nei settori dell’Assistenza, della Protezione civile e dell’Educazione e promozione culturale paesaggistica ambientale del turismo sostenibile e sociale e dello sport.

Tutti i programmi sopracitati hanno carattere interregionale esplicando le attività dei vari progetti in Italia e su una o più regioni contestualmente.

20.2 La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile

Il Movimento Cristiano Lavoratori, per la realizzazione dei programmi e progetti di cui al Bando Ordinario 2021 si è avvalso della collaborazione di: n.1 Responsabile nazionale SCU, n.28 Formatori Generali, n.19 Selettori, n.5 Esperti del Monitoraggio per un totale di n.53 unità di personale.

Il Movimento Cristiano Lavoratori, nell'ambito delle attività progettuali proposte, ha quasi sempre sviluppato interventi a rete favorendo la partecipazione degli Enti accreditati già citati sia in funzione di Ente Capofila che di Ente Coprogettante. Per quanto attiene i progetti in cui il nostro Movimento ha svolto la funzione di Capofila, sono stati n. 4 i progetti nel settore dell'Assistenza, n.2 in quello dell'Educazione e promozione culturale, n.1 in quello dell'Ambiente e in quello del Patrimonio artistico culturale ed, infine, n.3 del Servizio Civile all'Estero.

Complessivamente sono state interessate dagli interventi progettuali n.121 sedi locali di progetto che hanno ospitato n.253 operatori volontari in Servizio Civile

Sono state 4 le ispezioni che hanno interessato le sedi in Italia del Movimento Cristiano Lavoratori, tutte riguardanti sedi di realizzazione di progetti nel settore dell'assistenza. In particolare, le sedi insistevano in Puglia, Calabria e Sicilia (2). Nessun provvedimento sanzionatorio è stato emesso al termine delle suddette ispezioni.

20.3 Focus specifico sulle misure aggiuntive

Dall'esperienza maturata negli anni dal Movimento Cristiano Lavoratori, è emersa forte in moltissimi dei territori interessati dalla progettazione di Servizio Civile la necessità di attivare ulteriori misure volte al pieno coinvolgimento dei giovani con minori opportunità (difficoltà economiche). Le azioni di informazione e sensibilizzazione per favorire la conoscenza del progetto, dell'ente, del Servizio Civile Universale e delle modalità di candidatura da parte dei giovani con minori opportunità si è basata su due tipologie di azioni distinte: Azioni di informazione e sensibilizzazione in presenza (come la gestione di punti informativi in presenza per la conoscenza dell'opportunità di candidatura e di partecipazione alle attività progettuali, dimostrazioni di utilizzo della Piattaforma per la trasmissione delle candidature, la gestione di sportelli di supporto alla candidatura presso le sedi dell'ente proponente e degli enti di accoglienza per tutta la durata del periodo di proposta delle candidature, etc. etc); Azioni di informazione e sensibilizzazione non in presenza (Pubblicazione di info, pubblicità, infografiche, post nei social media, video oltre che l'aggiornamento costante del sito dell'ente e degli eventuali enti di accoglienza, con pubblicazione degli orari di ricevimento, numeri telefonici da contattare, nominativi del personale coinvolto nel processo informativo, etc. etc). Al fine di raggiungere a pieno il target degli interventi sono stati coinvolti dall'Ente: Enti locali, Informagiovani, Centri Giovanili, Centri di Promozione della Cittadinanza Europea, Associazioni, Centri sportivi, gruppi scout, Istituti scolastici, Parrocchie ed Oratorii, Centri Provinciali per l'Impiego, Ufficio REI, Assistenti sociali, Dirigenti scolastici.

Altra misura aggiuntiva attivata riguarda il Tutoraggio che ha interessato i giovani operatori volontari per n.3 mesi ed un totale di 27 ore (di cui 17 ore collettive e 10 ore individuali). Le attività di tutoraggio ideate saranno somministrate a partire dall'ottavo mese di servizio degli Operatori Volontari e li vedranno coinvolti per i successivi due mesi. Ogni settimana un giorno di servizio (5 ore) sarà interamente dedicato alla messa in opera delle attività previste. Le attività previste sono le seguenti:

- Organizzazione di momenti di autovalutazione attraverso attività di gruppo e individuali
- Realizzazione di workshop e masterclass incentrati sull'orientamento lavorativo degli Operatori Volontari
- Lezione frontale, atta a favorire la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro da parte degli Operatori Volontari.

20.4 La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile

Le attività di promozione sui temi del Servizio Civile che sono state realizzate dal Movimento Cristiano Lavoratori hanno interessato tutto il territorio nazionale, sviluppando interventi coordinati e diversificati volti al pieno raggiungimento del target definito. In particolare sono stati realizzati n.5 Convegni e dibattiti aperti alla cittadinanza, n.2 Seminari ed oltre n.150 attività di Promozione durante il Bando di selezione dei giovani operatori volontari. Sono inoltre stati realizzati e pubblicati n.10 articoli che avessero il proprio focus sul Servizio Civile e n.2 Rapporti. Con l'ausilio degli operatori volontari ed i loro responsabili locali, sono stati realizzati n.2 prodotti multimediali che, unitamente alle n.10 iniziative d'informazione e promozione attraverso internet, hanno consentito di raggiungere ampiamente il target.

[Torna su](#) 

21. MoVI - Movimento di Volontariato Italiano

A cura di Giorgio Volpe e Alessio Colacchi

21.1 Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire

Anche quest'anno il MoVI ha presentato un unico programma nazionale, che collega le diverse attività svolte dagli enti accreditati, nel quadro del comune impegno di sviluppare, sostenere e diffondere e legami di solidarietà e attività di cura dei beni comuni che sono alla base dello sviluppo di comunità locali sostenibili e accoglienti.

Il nome del programma, “Una società a misura di comunità” vuole indicare la finalità generale di contribuire alla trasformazione progressiva della nostra società per essere sempre più decentrata, capace di bilanciare gli effetti negativi della globalizzazione con un ruolo attivo e importante delle comunità locali, nelle quali il volontariato e il terzo settore in generale, giocano un ruolo importante per garantire il rispetto dei diritti delle persone, la tutela dell'ambiente, lo sviluppo di pratiche capaci di garantire benessere sostenibile e diffuso.

Per tale motivo il programma è nazionale e coinvolge tutte le sedi operative dell'ente, che si caratterizzano, coerentemente con l'identità del MoVI, per essere in genere piccole realtà di volontariato radicate nei diversi territori. Il MoVI, e il programma di Servizio Civile, sostiene e promuove la loro capacità di fare rete sul territorio per sviluppare processi di cambiamento sociale insieme agli altri attori locali.

Il programma “Una società a misura di comunità” è frutto di una coprogrammazione con l'ente SHALOM-Progetto famiglia con il quale il MoVI ha stretto un'alleanza riconoscendosi nel comune impegno per lo sviluppo di comunità solidali e ritrovandosi in particolare nel valore dell'educazione come importante leva per sostenere la crescita dal basso di una nuova coscienza civica.

È mancato il finanziamento del programma “Rete equa e solidale” di Bottega solidale, che ci vedeva attivi in un'altra coprogrammazione in campo educativo.

MoVI collabora, nell'ambito del suo unico progetto estero dell'ente di accoglienza Green cross, nel programma “Empowerment, istruzione e salute per l'inclusione delle persone fragili in Senegal”, realizzato dall'ente Cipsi.

Attraverso invece i progetti PEACE dell'ente Evelita, e Narriamoci e Solidalmente dell'ente CSV Lazio, ci sono altre tre partecipazioni, attraverso delle coprogettazioni, in

altrettanti programmi, quali “One human family”, dell’ente Moci, “Biblioteca in-out” di Roma capitale e “Disabilità, insieme per il bene comune” del CSV Lazio.

21.2 La descrizione dei numeri di alcune tabelle riferite al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire

21.2.1 Dati strutturali

Il sistema di Servizio Civile del MOVI è fortemente basato sull’impegno dei volontari nei diversi ruoli e funzioni, coerentemente con la mission dell’ente e l’obiettivo di sviluppare un sistema adeguato e accessibile per le piccole realtà di volontariato, e capace di valorizzare il loro impegno e le loro attività come “palestra di cittadinanza” a disposizione dei giovani,

A fianco delle figure accreditate, operano almeno 220 volontari coinvolti dalla gestione operativa degli enti, come OLP, per la formazione specifica e generale, ma anche come tutor (dopo adeguata formazione) e nei ruoli apicali per la gestione del monitoraggio, il coordinamento della formazione e del tutoraggio.

L’ufficio servizio civile del MOVI si avvale di 5 figure professionali che gestiscono l’operatività e le principali attività a cui si affiancano 6 volontari. Anche gli enti e le sedi operative impiegano, a seconda dei casi, volontari o operatori professionali per i diversi ruoli operativi.

Ad integrare i contributi garantiti dal Dipartimento per la formazione generale e per coprire le spese generali di gestione gli enti referenti delle diverse sedi che accolgono gli operatori volontari apportano un contributo annuo parametrato al numero di ragazzi in servizio. A questo si aggiungono alcuni fondi da progetti gestiti dal MOVI Nazionale a copertura di iniziative specifiche.

21.2.2 Progetti inseriti nel bando e loro tipologia

La successiva tabella riporta in sintesi i dati dei progetti finanziati suddivisi per regione.

REGIONE	N Sedi presentate	N posti presentati	N posti GMO presentati	N Sedi finanz.	N posti finanz.	N posti GMO finanz.
Calabria	22	78	13	22	78	13
Campania	2	8	2	2	8	2
Emilia Romagna	2	6	1	2	6	1

Friuli Venezia Giulia	15	33	7	15	33	7
Lazio	7	22	4	7	22	4
Lombardia	7	24	4	6	20	4
Piemonte	1	1	0	1	1	0
Puglia	5	13	1	5	13	1
Sardegna	1	5	2	1	5	2
Sicilia	13	43	5	13	43	5
Toscana	2	8	1	1	4	0
Veneto	5	8	2	5	8	2
Senegal	1	4	1	1	4	1
TOTALE	83	253	43	81	245	42

Calabria, Sicilia, Lazio, Friuli Venezia Giulia e Puglia le regioni dove si concentra la maggioranza delle sedi di progetto operative e degli operatori in servizio. Un solo progetto all'estero, in Senegal.

Gli stessi dati sono invece riportati suddivisi per settore e area di intervento nella seguente tabella:

SETTORE	AREA	N Sedi presentate	N posti presentati	N posti GMO presentati	N Sedi finanz.	N posti finanz.	N posti GMO finanz.
Servizio civile all'estero	Cooperazione allo sviluppo (...)	1	4	1	1	4	1
Assistenza	Adulti e terza età in condizioni di disagio	18	55	12	18	55	12
Assistenza	Disabili	15	47	6	15	47	6
Assistenza	Donne con minori a carico e donne in difficoltà	2	10	3	2	10	3
Assistenza	Migranti	2	4	1	2	4	1
Assistenza	Minori e giovani in	9	23	4	9	23	4

	condizioni di disagio o di esclusione sociale						
Assistenza	Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale	7	25	2	7	25	2
Educazione e promozione culturale	Animazione culturale con gli anziani	2	8	1	1	4	1
Educazione e promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	11	24	2	10	20	1
Educazione e promozione culturale	Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia e arti visive, ...) finalizzate a processi di inclusione	1	4	1	1	4	1
Educazione e promozione culturale	Educazione e promozione ambientale	3	8	2	3	8	2
Educazione e promozione culturale	Educazione e promozione dei diritti	3	4	1	3	4	1

	dei consumatori						
Educazione e promozione culturale	Educazione e promozione e della legalità	2	8	2	2	8	2
Educazione e promozione culturale	Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'di analfabetismo ritorno	5	20	5	5	20	5
Protezione Civile	Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione	2	9	0	2	9	0
TOTALE		83	253	43	81	245	42

La maggioranza dei progetti sono afferenti i settori assistenza ed educazione e promozione culturale, due sole sedi sono impegnate nella protezione civile e una all'estero.

21.2.3 I giovani del SCU raggiunti durante il bando

Complessivamente il MOVI ha gestito 253 posizioni, di cui 43 per giovani con minori opportunità. Le candidature complessivamente ricevute sono state 411 che hanno portato a coprire 239 posizioni.

21.2.4 Le risorse dedicate al SCU

Il MOVI ha impiegato, per la gestione delle funzioni svolte dall'ente, 17 persone retribuite a cui si sono affiancate, con un impegno costante e continuativo almeno 20 volontari. Il costo sostenuto per questo è pari a € 71.200, a cui si sommano € 21.570 stimati di valorizzazione dell'apporto dei volontari.

Considerando gli enti e le sedi di accoglienza, si stimano un impiego di almeno 118 persone retribuite che complessivamente rappresentano un investimento di circa € 480.000 a cui si aggiungono almeno 100 volontari con un apporto di valorizzazione stimato in € 580.000.

21.2.5 Le ispezioni ricevute

L'Ente non ha ricevuto ispezioni da parte del Dipartimento Servizio Civile Universale nelle proprie sedi.

21.3 Focus specifico sulle misure aggiuntive

MoVI ha attivato, a partire dal bando 2020, due misure aggiuntive, ritenute particolarmente coerenti con la filosofia di azione dell'ente: il tutoraggio e la previsione di posti per giovani con minori opportunità.

21.3.1 Tutoraggio

Credendo fortemente nel servizio civile come opportunità formativa per i ragazzi, abbiamo trovato naturale investire energie e risorse per attivare questa importante opportunità da offrire loro per dar valore alle competenze acquisite durante il servizio. Più in generale abbiamo ritenuto importante aiutare i ragazzi a comprendere l'approccio alle competenze come nuova modalità per pensare ai propri percorsi formativi e per formulare progetti di vita e professionali soddisfacenti.

Come MOVI abbiamo ritenuto importante lavorare con i ragazzi sulle competenze di cittadinanza o trasversali, come definite dalla raccomandazione del Consiglio Europeo del 2018.

Questo sia perché difficile attivare un sistema di validazione per competenze tecnico-professionali molto diverse in relazione ai differenti progetti da noi gestiti, sia perché ci sembra che il servizio civile debba mantenere come centrale la formazione del

cittadino e alla solidarietà, non sovrapponendosi ai sistemi di formazione professionali delle regioni.

E' stato attivato uno specifico gruppo di lavoro che, grazie anche all'apporto di competenza specifiche di persone impegnate nell'ambito dell'orientamento e del sistema delle competenze, ha elaborato un modello di tutoraggio, sviluppando un manuale operativo e attivando un corso di formazione per "tutor volontari del sistema di servizio civile MoVI".

Con questo bando sono state attivate 19 classi, garantendo a 121 ragazzi il percorso di tutoraggio. Coerentemente con quello che deve essere, a nostro avviso, un percorso di auto-orientamento facilitato dal Tutor, abbiamo proposto ai ragazzi l'opportunità lasciando loro decidere se aderire o meno.

Per favorire l'adesione abbiamo dedicato più tempo a presentare la misura nella formazione generale e informando gli OLP, passando dal 56% di adesioni dell'anno precedente a 81%.

Dei 122 ragazzi, 87 hanno poi richiesto la certificazione delle competenze, predisponendo i dossier richiesti (messa in trasparenza e dossier evidenze).

21.3.2 Minori opportunità

Anche la misura relativa alle minori opportunità è stata valutata molto coerente con l'idea di porre l'attività nelle associazioni di volontariato e il Servizio Civile come "palestra di cittadinanza" ai ragazzi che può avere ancora più valore e importanza per i ragazzi meno fortunati. Le organizzazioni di volontariato inoltre hanno normalmente sviluppato attenzione e competenze per realizzare percorsi inclusivi relativamente a diversi tipi di "svantaggio".

Le posizioni per Giovani con minori opportunità offerte nel bando sono state 42 su 245 posti, quasi esclusivamente relative a minori opportunità economiche. Ci saremmo aspettati una maggiore disponibilità delle nostre sedi in tal senso e ad una prima valutazione abbiamo compreso che al di là della condivisione ideale, il fatto di gestire con il volontariato molte attività fa sì che nelle nostre sedi non sempre ci siano le risorse umane per seguire persone con bisogni specifici. Inoltre molte sedi che trattano una specifica problematica non ritengono positivo accogliere in servizio ragazzi che hanno lo stesso tipo di disagio (esempio un ragazzo con disabilità in una struttura per persone disabili) in quanto potrebbe rendere difficoltoso gestire trattamenti diversi tra persone con profili simili.

21.4 La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile

La gestione del Servizio Civile per il MOVI è un'attività prevista nel programma operativo dell'associazione. Viene pertanto seguita con costanza dal Coordinamento Nazionale con periodiche verifiche e momenti di confronto per affrontare situazioni problematiche e per condividere orientamenti operativi relativi alla gestione. Un gruppo di coordinamento, composto dai responsabili del sistema e da alcuni referenti regionali, si riunisce periodicamente “a distanza” per condividere la gestione operativa e gestire le diverse attività.

La promozione viene svolta a livello nazionale attraverso i social e la pubblicazione di notizie sul sito dedicato e nella newsletter. A livello locale le diverse reti regionali si attivano per la promozione delle attività locali, in particolare per diffondere il bando rivolto agli operatori volontari. In alcune realtà (Lazio, FVG, Calabria, Puglia, Sicilia) vengono realizzate diverse attività di promozione del Servizio Civile nelle scuole superiori.

Torna su 

22. Salesiani per il Sociale APS

A cura di Nicoletta Volpi, Monia Mangiacapra e Massimiliano Grieco

22.1 Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire

In risposta al Bando SCU del 2021, Salesiani per il sociale ha presentato come ente titolare 13 programmi (di cui 2 per il Servizio Civile all'estero), in coprogrammazione con 7 enti CNESC (VIDES, ACLI, CARITAS, CESC PROJECT, FOCSIV, LEGACOOOP, ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII) e 3 enti extra CNESC (CSV ABRUZZO, CONFOCOOPERATIVE, ENDOFAP).

Salesiani per il Sociale ha aderito, in risposta al Bando SCU 2021, a 3 Programmi per il Servizio Civile all'estero, 8 Programmi del SCU in Italia interregionali e 8 regionali. Le uniche Regioni italiane non coinvolte in Programmi a titolarità di Salesiani per il sociale sono state: Basilicata, Calabria, Liguria e Molise. Tuttavia, le prime 3 Regioni di quest'ultimo elenco sono state incluse nei programmi a titolarità di VIDES con cui Salesiani per il sociale ha coprogrammato.

22.2 La descrizione dei numeri di alcune tabelle riferite al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire

22.2.1 Dati strutturali

In continuità con l'anno precedente, i progetti di Salesiani per il sociale per il Bando SCU 2021 sono stati sviluppati soprattutto nel settore dell'Assistenza e dell'Educazione e promozione culturale, ma anche nel settore della Cooperazione allo sviluppo (per il Servizio Civile all'estero) e del Patrimonio artistico e culturale (progetti in Italia dedicati alla cura e conservazione delle biblioteche e alla tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali).

Tipo	Settore	AREA	N Sedi presentate	N posti presentati	N posti GMO presentati	N Sedi finanz.	N posti finanz.	N posti GMO finanz.
------	---------	------	-------------------	--------------------	------------------------	----------------	-----------------	---------------------

Estero	Servizio civile all'estero	Cooperazione allo sviluppo (...)	26	65	0	24	65	0
Italia	Assistenza	Adulti e terza età in condizioni di disagio	2	7	2	2	7	2
Italia	Assistenza	Detenuti, detenuti in misure alternative alla pena, ex detenuti	1	4	0	1	4	0
Italia	Assistenza	Disabili	5	17	2	5	17	2
Italia	Assistenza	Migranti	3	12	3	3	12	3
Italia	Assistenza	Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale	117	471	99	117	471	99
Italia	Assistenza	Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale	13	29	0	13	29	0
Italia	Assistenza	Persone affette da dipendenze (tossicodipendenza, etilismo, tabagismo, ludopatia...)	2	10	3	2	10	3
Italia	Assistenza	Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed	4	13	3	4	13	3

		umanitaria - minori non accompagnati						
Italia	Educazion e e promozio ne culturale	Animazione culturale con gli anziani	8	21	0	8	21	0
Italia	Educazion e e promozio ne culturale	Animazione culturale verso giovani	19	48	5	19	48	5
Italia	Educazion e e promozio ne culturale	Animazione culturale verso minori	126	423	33	126	423	33
Italia	Educazion e e promozio ne culturale	Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia e arti visive,...) finalizzate a processi di inclusione	5	23	4	5	23	4
Italia	Educazion e e promozio ne culturale	Attività di tutoraggio scolastico	36	127	15	36	127	15
Italia	Educazion e e promozio ne culturale	Attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri	1	4	1	1	4	1
Italia	Educazion e e promozio ne culturale	Educazione allo sviluppo sostenibile	1	4	0	1	4	0

Italia	Educazione e promozione culturale	Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria	1	4	1	1	4	1
Italia	Educazione e promozione culturale	Educazione informatica	3	8	3	3	8	3
Italia	Educazione e promozione culturale	Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'di analfabetismo ritorno	41	128	3	41	128	3
Italia	Educazione e promozione culturale	Servizi all'infanzia	2	4	1	2	4	1
Italia	Patrimoni o artistico culturale	Cura e conservazione biblioteche	4	16	3	4	16	3
Italia	Patrimoni o artistico culturale	Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali	1	4	1	1	4	1
			421	1442	182	419	1442	182

Su un totale di 421 sedi presentate, ne sono state finanziate 419, e su 1442 posti finanziati ben 182 sono stati riservati a giovani con minori opportunità (GMO). Le Regioni con il maggior numero di posti finanziati sono state la Sicilia (250), la Puglia (190), il Piemonte (151), la Toscana (137), la Campania (133), il Lazio (107) e il Veneto (102).

Tipo	REGIONE	N Sedi presentate	N posti presentati	N posti GMO presentati	N Sedi finanz.	N posti finanz.	N posti GMO finanz.
Italia	Abruzzo	5	13	1	5	13	1
Italia	Basilicata	1	4	1	1	4	1
Italia	Calabria	7	27	7	7	27	7
Italia	Campania	25	133	33	25	133	33
Italia	Emilia Romagna	13	30	1	13	30	1
Italia	Friuli Venezia Giulia	22	56	8	22	56	8
Italia	Lazio	25	107	9	25	107	9
Italia	Liguria	10	38	6	10	38	6
Italia	Lombardia	22	64	2	22	64	2
Italia	Marche	8	27	0	8	27	0
Italia	Piemonte	58	151	5	58	151	5
Italia	Puglia	40	190	40	40	190	40
Italia	Sardegna	7	34	0	7	34	0
Italia	Sicilia	48	250	66	48	250	66
Italia	Toscana	47	137	0	47	137	0
Italia	Trentino Alto Adige	2	2	0	2	2	0
Italia	Umbria	4	9	1	4	9	1
Italia	Valle d'Aosta	1	3	0	1	3	0
Italia	Veneto	50	102	2	50	102	2
Estero	Albania	3	6	0	3	6	0
Estero	ANGOLA	1	2	0	1	2	0
Estero	Brasile	1	4	0	1	4	0
Estero	Egitto	1	0	0			
Estero	GHANA	1	2	0	1	2	0
Estero	NAMIBIA	1	2	0	1	2	0
Estero	PALESTINA	1	0	0			
Estero	Senegal	1	2	0	1	2	0
Estero	Spagna	16	47	0	16	47	0
TOTALE		421	1442	182	419	1442	182

A fronte di 1.436 posti attivati ci sono pervenute 2.507 domande: 1.647 sono arrivate da donne e 860 da uomini. Al netto di rinunciatari e chiusure durante il Servizio, sono stati 880 gli Operatori Volontari a terminare l'intero percorso di Servizio Civile, per un

totale di 1123600 ore di servizio prestato con Salesiani per il sociale in risposta al Bando SCU 2021.

Etichette di riga	Posti attivati	Domande presentate		Domande presentate Totale	Chiuso Durante Servizio		Chiuso Durante Servizio Totale
		DONNA	UOMO		DONNA	UOMO	
Assistenza	563	640	329	969	42	24	66
Educazione e promozione culturale	792	770	414	1.184	60	35	95
Patrimonio artistico culturale	20	94	42	136	2	1	3
Servizio civile all'estero	61	143	75	218	3	2	5
Totale complessivo	1.436	1.647	860	2.507	107	62	169

Etichette di riga	Rinunciati		Rinunciatario Totale	Servizio Terminato		Servizio Terminato Totale	Ore totali di servizio prestato	
	DONNA	UOMO		DONNA	UOMO		Donna	Uomo
Assistenza	41	16	57	242	122	364	307.200	156.000
Educazione e promozione culturale	60	22	82	281	169	450	361.200	216.800
Patrimonio artistico culturale	2		2	11	6	17	14.000	7.600
Servizio civile all'estero	4	2	6	39	10	49	48.000	12.800
Totale complessivo	107	40	147	573	307	880	730.400	393.200

Di seguito riportiamo questi dati disaggregati per ciascuna Regione o territorio (Estero) di attuazione di progetti del bando in oggetto.

Etichette di riga	Posti attivati	Domande presentate		Domande presentate Totale	Chiuso Durante Servizio		Chiuso Durante Servizio Totale
		DONNA	UOMO		DONNA	UOMO	
Abruzzo	13	15	8	23	1		1
Basilicata	4	7	4	11			
Calabria	27	45	21	66	1	1	2
Campania	133	183	115	298	11	7	18
Emilia Romagna	30	20	20	40	4	2	6
Friuli Venezia Giulia	56	45	30	75	8	2	10
Lazio	107	119	75	194	8	8	16
Liguria	38	21	21	42		4	4
Lombardia	63	21	25	46	2	3	5
Marche	27	24	19	43	3	2	5
Piemonte	151	102	67	169	14	5	19
Puglia	190	302	104	406	12	7	19
Sardegna	34	50	18	68	5		5
Sicilia	250	403	177	580	21	12	33
Toscana	136	52	25	77	6	5	11
Trentino Alto Adige	2	3		3			
Umbria	9	18	17	35	2		2
Valle d'Aosta	3	2	2	4			
Veneto	102	72	37	109	6	2	8
Esterio	61	143	75	218	3	2	5
Totale complessivo	1.436	1.647	860	2.507	107	62	169

Etichette di riga	Rinunciataro		Rinunciatori o Totale	Servizio Terminato		Servizio Terminato o Totale	Ore totali di servizio prestato	
	DONNA	UOMO		DONNA	UOMO		Donna	Uomo
Abruzzo				6	4	10	7.600	4.800
Basilicata				1	3	4	1.200	3.600
Calabria	1		1	9	10	19	11.200	12.400
Campania	8	3	11	74	35	109	93.200	44.800
Emilia Romagna	2	1	3	8	10	18	11.200	12.800

Friuli Venezia Giulia	5	3	8	11	11	22	16.400	14.000
Lazio	11	5	16	50	18	68	63.200	24.800
Liguria	3	2	5	9	8	17	10.800	11.200
Lombardia	3	1	4	12	17	29	15.200	21.600
Marche	1		1	11	9	20	14.400	11.600
Piemonte	7	3	10	36	34	70	48.800	42.800
Puglia	21	4	25	108	37	145	134.400	47.200
Sardegna	3		3	13	7	20	17.600	8.400
Sicilia	26	7	33	135	64	199	170.400	81.600
Toscana	4	2	6	20	13	33	26.400	17.600
Trentino Alto Adige								
Umbria	2	3	5	3	1	4	4.400	1.200
Valle d'Aosta				2	1	3	2.400	1.200
Veneto	6	4	10	26	15	41	33.600	18.800
Estero	4	2	6	39	10	49	48.000	12.800
Totale complessivo	107	40	147	573	307	880	730.400	393.200

22.2.2 Risorse umane accreditate

Salesiani per il sociale ha coinvolto oltre 350 persone accreditate nella gestione del Servizio Civile Universale per il Bando 2021. Le funzioni svolte dalle 7 persone interne dell'ente accreditato hanno richiesto l'investimento di oltre 70.000 euro, mentre si stima in circa 6 milioni di euro il totale del valore, retribuito e non (volontari), generato dalle persone impegnate nelle sedi locali di attuazione dei progetti.

Tipologia	Numero
Responsabile SCU	1
Formatore generale	174
Selettore	148
Esperto di monitoraggio	31
Totale	354

Funzioni svolte dal personale interno dell'Ente Accreditato	Retribuiti		Non retribuiti		Costi da bilancio	Valorizzazioni e non retribuiti	Totale
	Numero di persone impiegate	Ore di lavoro annue	Numero di persone impiegate	Ore di lavoro annue			
Rappresentanza	0	0	1	768		€ 16.896,00	€ 16.896,00
Direzione	1	768				€ -	€ -
Progettazione	<i>non compilare questa voce</i>	<i>non compilar e questa voce</i>	<i>non compilare questa voce</i>	<i>non compilar e questa voce</i>		€ -	€ -
Valutazione e monitoraggio dei progetti	<i>non compilare questa voce</i>	<i>non compilar e questa voce</i>	<i>non compilare questa voce</i>	<i>non compilar e questa voce</i>		€ -	€ -
Reclutamento e selezione dei volontari	<i>non compilare questa voce</i>	<i>non compilar e questa voce</i>	<i>non compilare questa voce</i>	<i>non compilar e questa voce</i>		€ -	€ -
Formazione generale	<i>non compilare questa voce</i>	<i>non compilar e questa voce</i>	<i>non compilare questa voce</i>	<i>non compilar e questa voce</i>		€ 55.301,40	€ 55.301,40
Promozione	2	300				€ -	€ -
Amministrazione	3	270				€ -	€ -
Informatica	1	130				€ -	€ -
Altre funzioni						€ -	€ -
Totale	7	1468	1	768	€ -	€ 72.197,40	€ 72.197,40

Funzioni svolte dal personale delle sedi locali di attuazione dei progetti esterne rispetto	Retribuiti e valore economico disponibile	Non retribuiti o con valore economico non disponibile	Altri costi da bilanci o	Valorizzazioni e non retribuiti	Totale

all'Ente Accreditato							
	Numero di persone impiegate	Ore di lavoro annue	Numero di persone impiegate	Ore di lavoro annue			
<u>OLP</u>		<i>non compilar e questa voce</i>	461	<i>non compilar e questa voce</i>	€ -	€ 5.273.840,00	€ 5.273.840,00
Progettazione	<i>non compilar e questa voce</i>	<i>non compilar e questa voce</i>	<i>non compilar e questa voce</i>	<i>non compilar e questa voce</i>		€ 120.450,00	€ 120.450,00
Valutazione e monitoraggio dei progetti	<i>non compilar e questa voce</i>	<i>non compilar e questa voce</i>	<i>non compilar e questa voce</i>	<i>non compilar e questa voce</i>		€ 100.584,00	€ 100.584,00
Reclutamento e selezione dei volontari	<i>non compilar e questa voce</i>	<i>non compilar e questa voce</i>	<i>non compilar e questa voce</i>	<i>non compilar e questa voce</i>		€ 27.676,00	€ 27.676,00
Formazione specifica	<i>non compilar e questa voce</i>	<i>non compilar e questa voce</i>	<i>non compilar e questa voce</i>	<i>non compilar e questa voce</i>		€ 237.006,00	€ 237.006,00
Promozione	<i>non compilar e questa voce</i>	<i>non compilar e questa voce</i>	<i>non compilar e questa voce</i>	<i>non compilar e questa voce</i>		€ 45.496,00	€ 45.496,00
Amministrazione	15	17000				€ -	€ -
Informatica	10	1300				€ -	€ -
Altre funzioni						€ -	€ -
Totale (da inserire)	25	18300	461	0	€ -	€ 5.805.052,00	€ 5.805.052,00

<u>Altre risorse economiche investite dall'Ente Accreditato e destinate</u>	Costi sostenuti

<u>all'attività dei volontari in servizio civile</u>	
Spese per formazione	€ 15.000,00
Spese per attività promozionali	€ 1.000,00
Spese per iniziative specifiche	€ 1.500,00
Spese generali	
Totale	€ 17.500,00

<u>Dati per Progettazione e monitoraggio</u>	Num. Totale	Num. Totale sedi coinvolte
Progetti presentati Italia	86	339
Progetti presentati Estero	8	21
Progetti finanziati Italia	86	339
Progetti finanziati Estero	8	21

Per le selezioni indicare la media colloquio scegliendo fra 0,5h e 1h ciascuno	0,5
--	-----

22.2.3 Le ispezioni ricevute

Salesiani per il sociale APS ha ricevuto 5 ispezioni riferite al Bando SCU 2021. 3 di queste in progetti afferenti al settore "Assistenza" e 2 in progetti afferenti al settore "Educazione e promozione culturale".

Le 5 ispezioni, che si sono tutte chiuse positivamente, sono state effettuate in Regioni diverse: Piemonte, Lombardia, Toscana, Puglia e Sicilia.

ISPEZIONI PER SETTORE

Settore	Numero ispezioni
Assistenza	3
Totale Settore Assistenza	3
Educazione e promozione culturale	2
Patrimonio artistico culturale	
Totale Cultura ed Educazione	2
Ambiente	

Protezione civile	
Totale Ambiente e Protezione Civile	0
Totale Italia	5
Servizio civile all'estero	0
Totale generale	5

ISPEZIONI PER REGIONE

Regione	Numero ispezioni
Piemonte	1
Valle D'Aosta	
Lombardia	1
Trentino-Alto Adige	
Veneto	
Friuli-Venezia Giulia	
Liguria	
Emilia-Romagna	
Toscana	1
Umbria	
Marche	
Lazio	
Abruzzo	
Molise	
Campania	
Puglia	1
Basilicata	
Calabria	
Sicilia	1
Sardegna	
Eestero	0
Totale	5

ISPEZIONI - ESITO

Esito delle ispezioni	Numero di provvedimenti
Sanzioni	
Contestazioni	
Richiami	
Chiuse positivamente	5
Totale	5

ISPEZIONI - PROVVEDIMENTI

Eventuali provvedimenti sanzionatori	Numero
Diffida	

Interdizione per 1 anno alla presentazione dei progetti	
Revoca progetto	
Cancellazione dall'albo nazionale del Servizio Civile	
Totale	0

22.3 Focus specifico sulle misure aggiuntive

Salesiani per il sociale APS ha fatto ricorso alla misura del tutoraggio in 86 progetti, ovvero nella quasi totalità dei progetti presentati. La misura del tutoraggio è una misura in cui Salesiani per il sociale crede e investe fortemente, reputandola funzionale alla crescita e all'orientamento nella vita di tutti i giovani che ci sono affidati attraverso il Servizio Civile Universale. Un partner tipico nell'attuazione di questa misura è il CNOS-FAP, ente di ispirazione salesiana accreditato in molte Regioni italiane per l'istruzione e la formazione professionale.

Salesiani per il sociale APS ha inoltre fatto ricorso alla misura "giovani minori opportunità" (GMO) in 85 progetti, ovvero anche qui nella quasi totalità dei progetti. L'educazione salesiana è rivolta infatti soprattutto ai giovani più poveri e fragili, nello spirito del "dare di più a chi ha avuto di meno" dalla vita. Il coinvolgimento di GMO nei nostri progetti è quindi un elemento fortemente identitario della nostra proposta educativa.

Nessun progetto di Salesiani per il sociale APS ha fatto ricorso alla misura "tre mesi UE". Nonostante il nostro ente sia molto attivo nel Servizio Civile all'Estero, gli adempimenti necessari per un tempo ristretto come quello della misura "3 mesi UE" disincentivano le nostre sedi in Italia e all'estero nello sviluppo di questa opportunità.

22.4 La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile

Anche grazie all'occasione della ricorrenza del 50° anniversario della legge che ha riconosciuto l'obiezione di coscienza alla leva militare in Italia, diverse sedi locali ed enti di accoglienza hanno promosso iniziative culturali volte a promuovere i temi legati al Servizio Civile Universale.

Queste iniziative, sia locali sia nazionali, hanno ricevuto ampia diffusione sui canali social dell'associazione e attraverso la pubblicazione o sottoscrizione di comunicati stampa dedicati.

Produzione scientifica, documentazione e formazione

Tipologia	n.
Convegni e dibattiti aperti alla cittadinanza (*)	15
Seminari (**)	4
Incontri e webinar finalizzati alla promozione durante il bando	10
News e articoli pubblicati	2
Altri documenti prodotti (Rapporti, Ricerche, Indagini...)	0
Altri documenti prodotti finalizzati all'advocacy (Appelli, Lettere aperte...)	0
Contenuti su social network	8
Comunicati stampa	30
Totale	69

(*) con l'espressione Convegni e dibattiti aperti alla cittadinanza ci si riferisce anche alle Giornate per il Servizio Civile, alle Tavole rotonde o ad altri appuntamenti promossi sul territorio

(**) con l'espressione Seminari ci si riferisce agli incontri di studio e di approfondimento scientifico centrati sui temi cruciali del servizio civile (difesa della Patria, riforma della Legge n.64/2001, ecc.)

[Torna su](#) 

23. Shalom - Progetto Famiglia ODV

A cura di Antonio Malafrente e Ciro Cutolo

23.1 Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire

Per il bando 2021 Shalom-Progetto Famiglia OdV ha presentato in co-programmazione con l'ente Mo.V.I, capofila, il programma denominato “Una comunità a misura di società: legami che fanno bene 2021”. Il programma comprende 50 progetti, distribuiti su tutto il territorio nazionale (11 Regioni e 28 Province), prevedendo l'impiego di 411 operatori volontari, favorendo l'apporto sinergico di differenti enti di accoglienza che collaborano all'interno di una stessa progettualità; sono coinvolti infatti 66 enti di accoglienza (56 dell'Ente Mo.V.I. e 10 dell'Ente Shalom), per un totale di 118 sedi di attuazione (69 dell'Ente Mo.V.I. e 49 dell'Ente Shalom).

Le quattro sfide sociali su cui si è basata l'azione del programma sono state:

- **Il contrasto all'abbandono scolastico e alla povertà educativa**
- **Superare l'emarginazione sociale: il disagio dei giovani**
- **Integrazione degli immigrati**
- **Pari diritti ed inclusione per i disabili.**

La scelta operata nel programma è stata quella di non suddividere rigidamente le azioni previste tra gli enti co-programmanti. Tutte le azioni previste sono state sviluppate in una prospettiva di sviluppo sinergico e realizzate sia all'interno di progetti del Mo.V.I. che di Shalom-Progetto Famiglia OdV.

Inoltre il programma si è avvalso della collaborazione di altri enti quali: Studenti per la città, La Goccia, Cassiopea rete solidale torrese e Nuove Vie per un Mondo Unito. Nello specifico l'Associazione “Studenti per la città” ha esperienza nel campo dell'empowerment dei giovani e dell'educazione non formale, curando la mobilità dei ragazzi attraverso progetti europei; l'associazione “La goccia” è un ex ente di Servizio Civile Nazionale, accreditato all'albo nazionale, e con un ampio back-ground di esperienza sociale nell'assistenza e nella valorizzazione di esperienze sociali, soprattutto per quanto attiene il sostegno di lungo periodo, oltre l'orizzonte dell'azione progettuale, ad attività che maturano impatto nei territori in cui vengono realizzate; “Cassiopea rete solidale torrese” è un'organizzazione di volontariato di secondo livello che raggruppa circa 30 associazioni di volontariato e che da anni è impegnata nel

promuovere il volontariato e il lavoro di rete, nell'ambito dell'inclusione sociale; in ultimo, l'associazione "Nuove Vie per un Mondo Unito", da sempre impegnata nel campo della promozione dei valori della cittadinanza attiva e dell'impegno civico per la costruzione di una società più giusta, trova nelle sfide sociali del presente programma la piena comprensione della propria missione, ed intende supportare l'azione congiunta dei due Enti nello svolgere tale intervento attraverso i propri operatori volontari.

23.2 La descrizione dei numeri di alcune tabelle riferite al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire

Con l'intento di raggiungere gli obiettivi prefissati dai progetti e di impiegare e sostenere al meglio i volontari in servizio civile, le risorse umane impiegate complessivamente sono state 17 di cui: 1 responsabile scu, 7 formatori per gli incontri di formazione generale, 5 selettori e 2 esperti di monitoraggio. Inoltre l'associazione può contare su 2 dipendenti part-time a tempo indeterminato che si sono occupati delle attività di segreteria e coadiuvano le attività di progettazione. L'associazione può avvalersi anche della collaborazione di numerosi volontari che sostengono tutte le attività per la gestione dei progetti di servizio civile universale. Tali attività spaziano dalla gestione delle sedi, alla promozione dei progetti di servizio civile e alla fornitura di figure quali oip e formatori per la formazione generale, specifica e le attività di tutoraggio.

In totale i progetti presentati dall'associazione sono stati 17 (di cui 2 non avviati): 6 nei settori dell'assistenza (area disabili, donne con minori a carico e donne in difficoltà, minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale) e 11 nel settore dell'educazione e promozione culturale (area animazione culturale verso i minori, attività di tutoraggio scolastico, sportelli informa). Le regioni interessate sono state 5: Campania con 21 sedi di attuazione e 103 posizioni richieste, Lazio con 16 sedi di attuazione e 40 posizioni richieste, Sicilia con 6 sedi di attuazione e 13 posizioni richieste, Friuli Venezia Giulia con 6 sedi di attuazione e 10 posizioni richieste ed infine Abruzzo con 4 sedi di attuazione 10 posizioni richieste. Tutti i progetti sono stati presentati in continuità con i bandi precedenti, in coprogettazione con gli enti accreditati pubblici e privati. In primo luogo le congregazioni religiose con cui Shalom-Progetto Famiglia OdV collabora da diversi anni: la "Congregazione delle suore Carmelitane missionarie di Santa Teresa del bambi Gesù" in Campania, nel Lazio ed in Sicilia, la Congregazione del "Pontificio Istituto delle maestre pie filippini" nel Lazio, in Campania ed in Abruzzo.; poi le diverse associazioni laiche attive nel Lazio e in Campania come la cooperativa sociale "Il Gufetto" operante a Nettuno, la "Casa dei

Cristallini” di Napoli, la “Fondazione Oiermo Prof.Pro Juventute Onlus ” attiva a Castellammare di Stabia (Na), l’associazione “L’isola onlus” di Portici (Na) e la “Federazione Progetto Famiglia” attiva su tutto il territorio nazionale; la coprogettazione per i progetti friulani con i due enti accreditati nella provincia di Udine: la “Fondazione della Provvidenza onlus” e “Casa famiglia Luigi Scrosoppi onlus”. Infine, tra gli enti pubblici, particolarmente degna di nota è stata la progettazione con il Comune di Sarno (Sa). La filosofia dell’ associazione è stata da sempre di operare nel solco della continuità, in sinergia con gli enti accreditati, con lo scopo di creare una vera e propria “storia” che attraverso le attività progettuali possa essere scritta e raccontata; crediamo che in territori difficili, come quelli in cui si sviluppano le nostra attività progettuali, sono le buone pratiche quotidiane che fanno la differenza ed attraverso esse si possa creare un vero e sincero cambiamento oltre che apportare benefici utili per tutta la comunità.

Il totale delle domande pervenute per il bando 2021 è stato 350 ed è stata la Campania la regione con il più alto numero di richieste, ben 224 domande presentate (157 donne e 67 uomini); seguono il Lazio con 60 domande totali e la Sicilia e l’Abruzzo rispettivamente con 35 e 23 domande presentate. Dei 175 posti attivati complessivi hanno concluso il servizio 131 a causa delle 18 rinunce e 19 interruzioni. Il numero delle ore di servizio prestato da tutti gli operatori volontari è stato di 164.800 ore, 124.000 per le ragazze e 40.800 per i ragazzi.

Facciamo presente che per il bando 2021 c’è stata una sola ispezione, conclusasi con esito positivo, e relativa al progetto L’Oasi della Solidarietà 2021, per la sede di Angri “Shalom Associazione Di Volontariato Angri”.

23.3 Focus specifico sulle misure aggiuntive

All’interno dei progetti inseriti nel programma “Una comunità a misura di comunità: legami che fanno bene” l’associazione Shalom-Progetto Famiglia OdV ha inserito posti riservati GMO, come previsto dalla circolare deposito programmi 2021, in particolare rivolti a giovani con difficoltà economiche. Le posizioni disponibili sono state 48.

Ex-ante, In collaborazione con gli enti co-progettanti, sono state attivate delle azioni di informazione territoriale, per permettere ai ragazzi con minori opportunità di poter intercettare il progetto.

Inoltre al momento dell’approvazione dei progetti sono stati realizzati incontri informativi presso le sedi degli enti co-progettanti per poter informare i ragazzi rispetto a tale opportunità. Infine sono state fornite le relative informazioni riguardo ai progetti ai centri per l’impiego, ai CAF e ai Patronati, le parrocchie, gli informa-giovani delle

Città Metropolitane delle province di pertinenza territoriale dei progetti. Tali azioni informative sono state esplicitate anche attraverso le pagine social e il sito internet istituzionale dell'ente.

Per i candidati con minori opportunità idonei non selezionati sono state previste azioni di accompagnamento per aiutarli ad occupare posizioni vacanti in altri progetti mentre i candidati con minori opportunità idonei selezionati hanno ricevuto da parte dell'Ente Shalom-Progetto Famiglia OdV orientamento nell'ambito del percorso di tutoraggio su ulteriori opportunità presenti per loro nel territorio di riferimento informandoli sulle opportunità offerte dai centri dell'impiego presenti sul territorio di riferimento.

23.4 La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile

Per quanto riguarda la promozione del volontariato e dei progetti di servizio civile universale, l'associazione, come negli anni precedenti si è posta i seguenti obiettivi:

- **PROMUOVERE** la qualità e lo sviluppo delle politiche giovanili attraverso la diffusione del servizio civile;
- **DIFFONDERE** buone prassi per la gestione dei volontari nelle sedi, promuovendo un atteggiamento; attivo e propositivo tra gli operatori degli enti coinvolti;
- **COORDINARE** gli enti nel raggiungimento di una serie di finalità legate allo sviluppo dei servizi forniti alla comunità locale.

Gli obiettivi da raggiungere, in fase progettuale, sono stati classificati in tre tipologie: obiettivi legati allo sviluppo delle politiche giovanili, obiettivi legati allo sviluppo delle buone prassi e obiettivi specifici dei servizi offerti relativi al contesto economico sociale della comunità locale; inoltre, nel solco delle finalità espresse dallo Statuto, l'organizzazione ha continuato a curare la formazione permanente e continua dei propri operatori e dei volontari in servizio civile, attraverso la collaborazione di qualificati esperti e formatori accreditati. Oltre a far toccare con mano la realtà del servizio civile, riteniamo di fondamentale importanza la formazione, che per noi resta un punto cardine, in quanto strumento non solo di socializzazione, sensibilizzazione, responsabilizzazione, orientamento, confronto e crescita, ma anche un momento che prepara i giovani alla "collaborazione civica" consentendo di acquisire e rafforzare il senso di appartenenza alle varie realtà locali, siano essi Comuni, Città Metropolitane, Regioni, Stato e Unione Europea e soprattutto conseguire consapevolezza dei propri diritti e doveri.

Shalom-Progetto Famiglia ODV, ha sempre considerato la formazione un aspetto qualificante del servizio civile, una fase preparatoria allo svolgimento dello stesso, tesa non solo ad accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società ma anche improntata sulla presa di coscienza nei volontari della dimensione di servizio alla comunità, e del conseguimento di una specifica professionalità nonché consapevolezza sul significato della scelta e dell'esperienza di servizio civile. La formazione dei giovani volontari, attuata ed effettuata da Shalom- Progetto Famiglia OdV, così come previsto dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, viene suddivisa in due fasi: la prima fase riguarda la formazione generale, la seconda fase fa riferimento alla formazione specifica. Inoltre l'associazione è stata impegnata, in collaborazione con le sedi di attuazione dei progetti, nell'organizzazione di incontri di informazione preliminari con tutti i giovani interessati alla presentazione delle domande in vista dell'uscita del bando. Va anche ricordato, lo svolgimento del percorso di tutoraggio svolto negli ultimi 3 mesi del progetto, utile al riconoscimento delle competenze acquisite dagli operatori durante l'anno di servizio; tale percorso è risultato utile soprattutto per valorizzare la loro esperienza nell'ambito del mercato del lavoro con cui dovranno confrontarsi al termine dell'esperienza. Infine, l'associazione ha continuato a curare ed implementare l'attività di promozione del servizio civile attraverso il suo sito internet, le sue pagine Facebook, la condivisione di link ed articoli.

Torna su 

24. Solidarietà e Cooperazione CIPSI ETS

A cura di Nicola Perrone e Rosalba Ciarmela

24.1 Descrizione dei programmi, approcci e modi di agire

Per il Bando 2021 il CIPSI ha presentato progetti in 10 Programmi, di cui 4 come ente capofila (n.2 in Italia e n.2 all'estero). Di questi, 3 sono stati realizzati in coprogrammazione con gli enti CESC Project, Fondazione Volontariato Giovani e Solidarietà – F.V.G.S., CARITAS ITALIANA, FOCSIV e Mo.V.I., tutti enti CNESC.

Gli enti capofila degli altri Programmi sono CESC Project, Fondazione Volontariato Giovani e Solidarietà – F.V.G.S., FOCSIV (enti CNESC) per 5 Programmi all'estero e CONSORZIO PAVIA IN RETE (no CNESC) per 1 Programma in Italia.

Nella costruzione dei Programmi in Italia è stato scelto l'approccio per ambito di intervento favorendo la disseminazione di interventi comuni e complementari su base nazionale.

Per la programmazione estera si è considerato, oltre che l'ambito di intervento, l'ambito territoriale preferendo una dimensione di Paese o al massimo di area geografica estesa su paesi limitrofi.

Di seguito, l'elenco dei Programmi con le specifiche.

Programma: “Il cantiere dell'integrazione dei migranti II”, (n. 3 progetti), ente proponente CIPSI, per un totale di n. 24 volontari in Italia

In questo caso non sono state attivate coprogrammazioni. Il territorio scelto è quello nazionale italiano e in particolare le regioni: Lazio, Sicilia, Calabria, Puglia. Il Programma ha l'obiettivo di sostenere, accogliere, conoscere e facilitare l'inclusione dei cittadini migranti, a diversi livelli (conoscenza della lingua e della cultura italiana, attività di inclusione socioeconomica) e in diversi territori.

Programma: “Educare alla cittadinanza globale e alla pace per difendere la Patria II”, (n. 12 progetti), ente proponente CIPSI, in coprogrammazione con CESC PROJECT, F.V.G.S. Onlus, CARITAS ITALIANA, per un totale di n. 89 volontari in Italia

Il Programma è stato presentato in coprogrammazione con tre enti della rete CNESC che condividono obiettivi comuni sulle attività da implementarsi sul territorio nazionale: progetti e microprogetti di integrazione e inserimento dei migranti,

campagne di tutela dei diritti umani, giustizia sociale e Pace, sostegno alle comunità vulnerabili e alle persone fragili. La collaborazione tra il CIPSI, CESC Project, F.V.G.S. e Caritas Italiana è stata realizzata nel corso degli ultimi anni – oltre che con il Servizio Civile - in particolare sull'Educazione alla pace e la partecipazione alla Tavola per la Pace, alla marcia PerugiaAssisi, poiché accomunate da un approccio di partenariato, federativo e di rete a stretto contatto con il territorio, nonché dell'obiettivo comune di Solidarietà e Cooperazione a supporto delle categorie più fragili. Visti i comuni obiettivi, la sinergia ha preso forma anche nel campo del Servizio Civile Universale e si è concretizzata nel presente Programma che si riferisce all'ambito di azione: promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle inuguaglianze e delle discriminazioni.

Programma: “Promuovere l'inclusione sociale delle fasce più vulnerabili per uno sviluppo sostenibile in Senegal II” (n. 4 progetti) - ente proponente CIPSI, in coprogrammazione con Mo.V.I. – Movimento di Volontariato Italiano per un totale di n. 23 volontari in Senegal

Il Programma è stato presentato in coprogrammazione con Mo.V.I. ente CNESC, con cui CIPSI collabora da lungo tempo, promuovendo progetti e campagne, con il valore aggiunto di rafforzare reciprocamente l'azione sulla base di comuni principi di riferimento.

Il territorio del Programma è stato scelto a livello del singolo Paese Senegal nell'ambito di azione del sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

Programma: “Kukaribishwa Tanzania per l'inclusione dei più fragili” (n. 4 progetti), ente proponente CIPSI, in coprogrammazione con F.O.C.S.I.V. Volontari nel mondo e CESC Project per un totale di n. 28 volontari in Tanzania

Il Programma è stato presentato in coprogrammazione con **CESC Project e FOCSIV**, enti CNESC. Lo storico della collaborazione tra gli enti coprogrammanti in ambito di servizio civile e di solidarietà internazionale, risale al 2014 e da allora hanno realizzato in forma congiunta svariate azioni in particolare sul Servizio Civile all'estero, in Tanzania, Senegal, Costa D'Avorio, Brasile e Guatemala, poiché accomunate da un approccio di partenariato, federativo e di rete a stretto contatto con il territorio, nonché dell'obiettivo comune di Solidarietà e Cooperazione a supporto delle categorie più fragili. Nel presente Programma tutte le associazioni operano in Tanzania tramite le proprie sedi locali od organizzazioni socie a livello regionale e provinciale. L'ambito del programma è quello del “sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”.

Progetto n. 1 all'interno del Programma: “Ri-partiamo: in viaggio verso una comunità accogliente, consapevole e partecipata, ente proponente il programma Consorzio Pavia in Rete, in coprogrammazione con CIPSI

La collaborazione tra il CIPSI e il CONSORZIO PAVIA IN RETE è stata realizzata nel corso degli ultimi anni in particolare sull'Educazione alla pace, poiché accomunate da un approccio di partenariato, federativo e di rete a stretto contatto con il territorio, nonché dell'obiettivo comune di solidarietà e cooperazione a supporto delle categorie più fragili. Visti i comuni obiettivi, la sinergia ha preso forma anche nel campo del Servizio Civile Universale e si è concretizzata nel presente Programma da attuarsi su territorio italiano.

Progetto n. 1 all'interno del Programma: “2021 Coltivare speranza: inclusione e sostenibilità in Brasile”, ente proponente CESC Project, in coprogrammazione con CIPSI.

Progetto n. 1 all'interno del Programma: “2021 COOPERAZIONE E SVILUPPO RURALE IN ECUADOR E BOLIVIA”, ente proponente il programma CESC Project, in coprogrammazione con CIPSI.

La scelta di co-programmazione già avviata nella precedente annualità tra CESC Project e CIPSI ha l'intento di valorizzare ulteriormente la lunga esperienza di ciascuna organizzazione in attività di solidarietà internazionale in Brasile, Bolivia ed Ecuador, in particolare a vantaggio della popolazione più vulnerabile: minori, donne e piccoli agricoltori.

Progetti n. 3 all'interno del Programma: “I diritti negati. Educazione e inclusione dei più vulnerabili nel Continente Africano”, ente proponente il programma Fondazione Volontariato Giovani e Solidarietà onlus – F.V.G.S., in coprogrammazione con CIPSI.

Progetti n. 2 all'interno Programma: “Uniti per lo sviluppo: educazione, salute e nutrizione in Madagascar II”, ente proponente il programma Fondazione Volontariato Giovani e Solidarietà onlus – F.V.G.S., in coprogrammazione con CIPSI

La collaborazione tra i due Enti coprogrammanti risale al 2006 e da allora sono state realizzate, in forma congiunta, svariate azioni. La sinergia tra FVGS e CIPSI è stata realizzata nel corso degli anni poiché le stesse sono accomunate dal medesimo stile educativo – dal basso – e da obiettivi comuni di solidarietà e cooperazione internazionale.

Progetto n. 1 all'interno Programma: “Inclusione Persone Fragili in AMERICA LATINA”, ente proponente il programma FOCSIV, in coprogrammazione con CIPSI.

La scelta di coprogrammazione anche in questo caso ha l'intento di valorizzare l'esperienza di ciascuna organizzazione in attività di solidarietà internazionale nei paesi dell'America Latina e la condivisione di obiettivi comuni.

24.2 Descrizione dei numeri di alcune tabelle, approcci e modi di agire

24.2.1 I dati strutturali

L'ente Solidarietà e Cooperazione CIPSI ETS – SU00023 è accreditato all'albo del Servizio Civile Universale come ente capofila con Decreto n. 1041 del 17/12/2018.

Attualmente ha n.38 enti di accoglienza e n.145 sedi di attuazione, di cui n.87 in Italia e n.58 all'estero. Gli enti di accoglienza Soci e Amici CIPSI sono n.14, mentre con accordo di partenariato sono n.24. CIPSI conferma la scelta di "aprire" il SCU anche ai non soci, che sono maggioritari, attraverso un accordo di partenariato.

Le risorse umane accreditate sono le seguenti:

Coordinatore responsabile del servizio civile universale: da novembre 2023 Rosalba Ciarmela (durante il Bando, Gloria Volpe)

Responsabile della formazione e valorizzazione delle competenze: Patrizia Sentinelli

Responsabile della gestione degli operatori volontari: Francesca Giovannetti

Responsabile dell'informatica: Francesco Manganiello

Responsabile della sicurezza, ai sensi del d.lgs. n. 81 del 2008 e successive modificazioni e integrazioni: Alessandro Ventura

Responsabile delle attività di controllo, verifica e valutazione del servizio civile universale: Stefano Comazzi

Esperto monitoraggio: Giuseppe Labita

Responsabile legale: Guido Barbera

Formatore: Guido Barbera

Selettore: Guido Barbera.

Oltre ai responsabili sopra indicati, le risorse umane accreditate dal CIPSI sono le seguenti:

- n.21 formatori di formazione generale;
- n.30 selettori.

24.2.2 I progetti inseriti nel bando e loro tipologia

Per il Bando 2021 il CIPSI ha presentato n.26 progetti di cui 13 in Italia e 13 all'estero. Di questi n.25 sono stati finanziati e attivati (12 in Italia e 13 all'estero).

L'identità di coordinamento di associazioni del CIPSI si riflette nella disseminazione delle sedi di realizzazione dei progetti: sono coinvolte 23 sedi in 11 regioni italiane e 17 sedi in 8 paesi esteri.

In particolare i progetti attivati in Italia nei settori "Assistenza" ed "Educazione e promozione culturale" sono i seguenti:

- **Programma: "Educare alla cittadinanza globale e alla pace per difendere la Patria II", (n. 12 progetti), ente proponente CIPSI (SU00023), in coprogrammazione con CESC PROJECT - SU00104, F.V.G.S. Onlus – SU00195, CARITAS ITALIANA - SU00209, per un totale di n. 89 volontari in Italia:**

1. Progetto: Giovani Costruttori di Pace II (Agenzia per la Pace/CIPSI), n. 6 volontari
2. Progetto: Se ciascuno di noi facesse il suo pezzettino II: così Emergency costruisce la Pace nelle scuole, n. 6 volontari
3. Progetto: La nostra agenda 2030 II: promuovere comunità inclusive (Incontro Fra i Popoli, GMA-Gruppo Missioni Africa), n. 8 volontari
4. Progetto: Green Generation - Giovani menti per lo sviluppo sostenibile (CeVI - Centro di Volontariato Internazionale), n. 4 volontari
5. Progetto: Facciamo la differenza senza fare differenze II (CIAI - Centro Italiano Aiuti all'Infanzia), n. 4 volontari
6. Progetto: Giovani verso la cittadinanza globale (COSPE), n. 12 volontari
7. Progetto: L'ECG per contrastare la povertà educativa e l'emarginazione II (People Help the People), n. 6 volontari
8. Progetto: Un Cammino Condiviso 2021: la cittadinanza globale accoglie e include i più vulnerabili (SJAMo), n. 5 volontari.

- **Programma: "Il cantiere dell'integrazione dei migranti II", (n. 3 progetti), ente proponente CIPSI, per un totale di n. 24 volontari in Italia:**

1. Progetto: Minori migranti a scuola (Altramente /CIPSI), n. 4 volontari
2. Progetto: Costruire comunità solidali coi migranti II (Diritti al Cuore/Cercasi un fine), n. 4 volontari
3. Progetto: Siate i benvenuti II (Fo.CO), n. 16 volontari

- **Progetto n. 1 all'interno del Programma: “Ri-partiamo: in viaggio verso una comunità accogliente, consapevole e partecipata**, ente proponente il programma Consorzio Pavia in Rete, in coprogrammazione con CIPSI:

1. Progetto: Grande contro il Cancro (Soletterre), n. 4 volontari.

I Progetti all'estero attivati nel settore “Cooperazione allo sviluppo” sono i seguenti:

- **Programma: “Promuovere l'inclusione sociale delle fasce più vulnerabili per uno sviluppo sostenibile in Senegal II” (n. 4 progetti)**

- ente proponente CIPSI, in coprogrammazione con Mo.V.I. – Movimento di Volontariato Italiano **per un totale di n. 23 volontari in Senegal:**

1. Progetto: Disabilità e parità di genere: nuove opportunità per le donne senegalesi (Chiama l’Africa e Oghogho Meye), n. 5 volontari
2. Progetto: Reti di istruzione e inclusione (Chiama l’Africa ed Energia per I Diritti Umani), n. 6 volontari
3. Progetto: Epidemie: lotta senza frontiere (Energia per i Diritti Umani, Diritti Al Cuore), n. 8 volontari.

- **Programma: “Kukaribishwa Tanzania per l'inclusione dei più fragili” (n. 4 progetti)**, ente proponente CIPSI, in coprogrammazione con F.O.C.S.I.V. Volontari nel mondo e CESC Project **per un totale di n. 28 volontari in Tanzania:**

1. Progetto: Pari opportunità per le donne di Kilolo (Tulime), n. 6 volontari
2. Progetto: “TUWAJALI WATOTO”, prendiamoci cura dei bambini di strada (Gruppo Tanzania), n. 4 volontari.

Inoltre, il CIPSI ha presentato **i seguenti progetti in coprogrammazione con altri enti proponenti capofila:**

- **Progetto n. 1 all'interno del Programma: “2021 Coltivare speranza: inclusione e sostenibilità in Brasile”**, ente proponente CESC Project, in coprogrammazione con CIPSI:

1. Progetto: Agricoltura sostenibile nella regione dello Jequitinhonha (CeVI), n. 4 volontari.

- **Progetti n. 3 all'interno del Programma: “I diritti negati. Educazione e inclusione dei più vulnerabili nel Continente Africano”**, ente proponente il programma Fondazione Volontariato Giovani e Solidarietà onlus – F.V.G.S., in coprogrammazione con CIPSI:

1. Progetto: Api-Coltura e sviluppo rurale in Camerun (CIPSI), n. 4 volontari

2. Progetto: Migrazioni e sviluppo sostenibile: nuove prospettive in Senegal (COSPE), n. 4 volontari
3. Progetto: Bien Vivre Chez Soi - Supporto educativo e scolastico ai minori della Costa d'Avorio (CeVI-CVCS), n. 4 volontari.
- **Progetto n. 1 all'interno del Programma: "2021 COOPERAZIONE E SVILUPPO RURALE IN ECUADOR E BOLIVIA"**, ente proponente il programma CESC Project, in coprogrammazione con CIPSI:
 1. Progetto: Pachamama – Acqua e sicurezza alimentare a Cochabamba – Bolivia (CeVI), n. 4 volontari.
- **Progetti n. 2 all'interno del Programma: "Uniti per lo sviluppo: educazione, salute e nutrizione in Madagascar II"**, ente proponente il programma Fondazione Volontariato Giovani e Solidarietà onlus – F.V.G.S., in coprogrammazione con CIPSI:
 1. Progetto: Il diritto alla salute nella valle dei bambini (L'isola dei Bambini), n. 4 volontari
 2. Progetto: Vita, salute e nutrizione a Fianarantsoa in Madagascar (Alfeo Corassori – La Vita per Te), n. 5 volontari.
- **Progetto n. 1 all'interno del Programma: "Inclusione Persone Fragili in AMERICA LATINA"**, ente proponente il programma FOCSIV, in coprogrammazione con CIPSI:
 1. Progetto: Piovono scintille: ridare luce ai diritti dei minori lavoratori in Guatemala (Sulla Strada), n. 4 volontari.

Progetti presentati e non attivati:

- **Coprogettazione n. 1 all'interno del Programma: "Avrei (ancora) una obiezione!"**, ente proponente il programma CARITAS ITALIANA, in coprogrammazione con FOCSIV e CIPSI:
 1. Progetto: Storie da raccontare: Giovani Consapevoli per Comunità Coese ed Inclusive, n. 1 volontario.

La maggior parte dei progetti sono stati sviluppati in continuità e coerenza con la precedente annualità con aggiunte e integrazioni; altri progetti hanno introdotto nuove attività o esteso la loro portata su diverse aree di intervento.

Le coprogettazioni presenti sono state realizzate sulla base di criteri territoriali, ma anche modalità comuni di operare nello stesso settore ed area di intervento, consolidate nei precedenti anni di realizzazione di progetti di Servizio Civile Universale.

24.2.3 I giovani del SCU raggiunti durante il bando

Complessivamente il CIPSI ha ricevuto n.337 domande (248 femmine e 49 maschi) rispetto a **n.141** posti messi a bando.

Di queste, n. 168 sono di giovani (121 femmine e 47 maschi) che hanno presentato domanda per lo svolgimento del Servizio Civile Universale in Italia, mentre n.169 (127 femmine e 42 maschi) hanno presentato domanda per lo svolgimento del servizio all'estero.

In particolare, nell'annualità 2021, il totale dei volontari e delle volontarie in servizio civile con il CIPSI era di 79 volontari per i progetti in Italia e 62 per i progetti all'estero così divisi:

- **n. 25 volontari/e nel settore Assistenza;**
- **n. 54 volontari/e nel settore Educazione e promozione culturale;**
- **n. 62 volontari nel settore Cooperazione allo sviluppo.**

24.2.4 Le risorse dedicate al SCU

Oltre alle figure tradizionali previste da accreditamento sopra citate, e normalmente impegnate nella gestione SCU, il CIPSI ha dedicato al Servizio Civile Universale risorse significative anche nel Bando 2021 con l'obiettivo di una crescita significativa in questo ambito.

Le risorse economiche complessive del CIPSI riferite al Bando 2021 sono le seguenti:

- “retribuiti” da bilancio € 53.206,00;
- valorizzato complessivo € 32.934,00;
- per un totale di € 86.140,00.

Per le sedi locali è registrato:

- un valore di costi a bilancio e “valorizzati” di € 68.640,00, in particolare per gli OLP delle sedi di attuazione CIPSI;
- il valorizzato non retribuito pari a € 125.997,30;
- per un totale di € 160.317,30.

Nell'annualità 2021, il CIPSI ha destinato inoltre al Servizio Civile Universale, per attività di formazione, attività promozionali, iniziative specifiche e spese generali, risorse pari a € 17.647,42.

24.2.5 Le ispezioni ricevute

Il CIPSI e gli enti di accoglienza collegati per il Bando 2021 hanno ricevuto una ispezione chiusa positivamente presso l'ente SJAMo, sede di Roma (Lazio).

24.3 Focus specifico sulle misure aggiuntive

Il CIPSI ha realizzato la misura aggiuntiva **tutoraggio** in n. 10 progetti per n. 55 volontari con n. 13 enti. La scelta è dovuta al fatto che si ritiene fondamentale offrire agli operatori volontari e alle operatrici volontarie una formazione per l'inserimento lavorativo, verso la fine del servizio. Con l'obiettivo di informare, orientare ed assistere gli stessi durante il percorso, e favorire negli operatori di SCU la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro. E' una cosa che il CIPSI già faceva anche prima della formalizzazione del tutoraggio, e che continuerà a fare perché molto utile ai volontari, dopo la fine del servizio.

24.4 Promozione sui temi generali legati al servizio civile

Il CIPSI e gli enti di accoglienza collegati pongono particolare attenzione alla Promozione del Servizio Civile Universale, ai temi culturali e di documentazione, alle attività di informazione alla comunità locale sui progetti e nell'annualità 2021-2022 ha realizzato anche convegni e seminari di approfondimento rivolti alla cittadinanza.

Il CIPSI ha realizzato attività di Promozione durante tutto il periodo del Bando 2021, e in particolare durante il Bando giovani, in tutte le sedi di attuazione SCU, in particolare ai seguenti target: giovani tra i 18 e 28 anni; comunità locali; giornalisti e mass-media; Istituzioni.

Presso la sede centrale CIPSI e presso le sedi degli enti collegati, è stata realizzata un'accoglienza permanente per i giovani che chiedono informazioni, direttamente, telefonicamente o via e-mail; si realizza una banca dati aggiornata dei giovani che si rivolgono alle strutture, al fine di informarli tempestivamente della pubblicazione dei bandi. Inoltre, Il CIPSI ha un Ufficio stampa per il SCU.

Durante il bando giovani sono state svolte diverse azioni: oltre alle informazioni via web, sono stati realizzati incontri informativi per approfondire e conoscere meglio i progetti attivati ed il sistema del Servizio Civile. Inoltre, sono stati diffusi presso alcune Università di Roma, attraverso un volantaggio, depliant informativi sui progetti CIPSI del bando giovani in corso. Tutti gli enti di accoglienza collegati al CIPSI che

hanno progettato, hanno diffuso sul proprio sito e social notizie sul SCU e i progetti da avviare durante il bando per le domande dei giovani.

C'è un costante aggiornamento della pagina del sito internet dedicata al Servizio Civile Universale, con caricamento di tutto il materiale informativo ed esplicativo, articoli e approfondimenti della rete CNESC, oltre che diffusione di articoli scritti da giovani SCU. Inoltre si lavora costantemente all'aggiornamento dei Social Network con materiali anche multimediali di racconto dell'esperienza SCU.

Il Servizio "Comunicazione e Promozione" del CIPSI gestisce tutte le attività riguardanti la Comunicazione istituzionale e informale del SCU esterna ed interna al Coordinamento e con gli enti di accoglienza collegati. A tal fine il servizio è finalizzato alla:

- ✓ Realizzazione di un Notiziario per le associate con uscita quindicinale
- ✓ Realizzazione di una Rivista dal titolo "Solidarietà Internazionale" con uscita bimestrale
- ✓ Gestione dei contenuti del sito WEB istituzionale <https://cipsi.it> e delle varie campagne attive
- ✓ Gestione delle PR del Coordinamento e degli enti di accoglienza.

Torna su 

25. UILDM - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare

A cura di Edoardo Scuderoni e Luca Nozzolillo

25.1 Introduzione

Nel 1961 Federico Milcovich ha fondato UILDM “Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare”, associazione nazionale di riferimento per le persone affette da distrofie e altre malattie neuromuscolari.

L’Associazione conta oltre 10.000 soci e una presenza su tutto il territorio nazionale con 66 Sezioni locali che svolgono principalmente attività di volontariato, organizzano eventi di sensibilizzazione, raccolgono fondi per le proprie attività, creano e sviluppano progetti basati sull’inclusione sociale. Inoltre alcune di esse si occupano di attivare servizi di assistenza medico-riabilitativa, gestendo in alcuni casi centri ambulatoriali e di riabilitazione e/o centri di prevenzione e ricerca, in stretta collaborazione con le strutture universitarie e socio-sanitarie di base. Sono stati inoltre avviati diversi servizi di consulenza genetica aperti a tutte le famiglie.

Da molti anni UILDM svolge sul territorio una “lotta contro le barriere architettoniche” in qualsiasi forma: nei trasporti, negli edifici pubblici, nei luoghi di ritrovo e di svago, ma anche contro tutte quelle barriere culturali e psicologiche che conducono al consolidamento di situazioni di emarginazione sociale per le persone affette da una malattia neuromuscolare. Inoltre una parte importante del lavoro che svolge l’Associazione è dedicata all’inclusione delle persone con disabilità, attività possibile soprattutto grazie ai progetti di Servizio Civile.

UILDM, attualmente iscritta all'albo degli enti di Servizio Civile Universale, garantisce ogni anno la presenza attiva di oltre duecento volontari, distribuiti su tutto il territorio nazionale, che contribuiscono al miglioramento della qualità della vita di oltre mille destinatari con disabilità.

UILDM attualmente si avvale di 154 sedi accreditate per realizzare progetti, distribuite in 16 regioni. Di queste, 123 sono sedi gestite direttamente da sezioni territoriali UILDM, mentre le restanti fanno riferimento a contratti di impegno e responsabilità in materia di servizio civile universale e sono gestite da enti con cui collaboriamo (15 Enti di accoglienza). Nello specifico, sono stati stipulati 10 accordi con enti del terzo settore e 5 con enti della pubblica amministrazione. In ogni caso sono enti che condividono con UILDM la mission, alcune attività sui territori e affinità nella gestione del servizio civile.

25.2 Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire

Per il bando 2021 UILDM, in linea con le indicazioni contenute nel Piano Triennale 2020-2022, ha cercato la collaborazione di altri enti titolari di accreditamento per la coprogrammazione in più territori possibili. Ha collaborato con 2 enti titolari e soci CNESC: Associazione Papa Giovanni XXIII e CESC Project. Sono stati presentati 3 programmi in autonomia e 4 coprogrammi a titolarità UILDM. Altri nostri progetti erano presenti in 7 coprogrammi a titolarità degli enti con cui abbiamo collaborato.

Alla base della strategia di coprogrammazione, che ha coinvolto il 70% delle nostre sedi di attuazione, c'era l'affinità della mission degli enti nei confronti delle fasce vulnerabili della popolazione e la possibilità, agendo in rete, di migliorare gli standard qualitativi dei programmi per offrire ai giovani un'esperienza formativa e tutelata.

Quasi tutti i programmi erano incentrati sull'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese". Solo un programma ha previsto come ambito d'azione "Crescita della resilienza delle comunità", che ha permesso l'articolazione di progetti a favore di minori, i giovani e le loro famiglie, cercando di creare e rafforzare gli elementi e le competenze utili per lo sviluppo della resilienza.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 previsti all'interno dei programmi in cui erano presenti progetti UILDM sono stati:

- 3) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- 4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni".

Grazie alla collaborazione tra gli enti di SCU e l'ente di rete "Terra e libertà", abbiamo potuto offrire ai giovani e alle giovani OV un'esperienza che favorisse la consapevolezza del proprio ruolo di cittadinanza attiva, della dimensione europea e del contributo agli obiettivi dell'Agenda 2030.

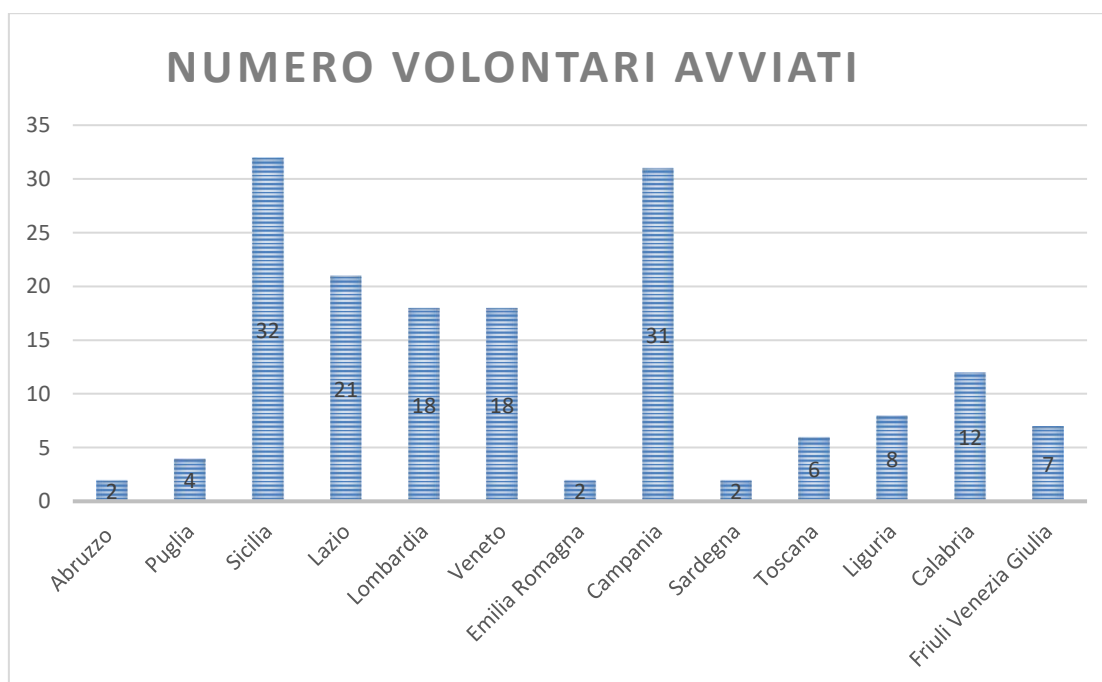
I territori in cui non abbiamo coprogrammato sono quelli in cui le sedi UILDM coprivano le province più popolate della regione: Lazio, Sicilia e Campania, con un impiego di molti operatori volontari e la possibilità di presentare programmi a dimensione regionale. In particolare nelle regioni del sud abbiamo sempre riscontrato molte domande di candidati. I programmi così presentati ci sembravano molto coerenti, omogenei per bisogni dei destinatari e corrispondenti alle risorse che UILDM era in grado di impiegare anche in autonomia.

Nelle regioni in cui invece volevamo impiegare un minor numero di operatori volontari, oppure avevamo poche sedi di attuazione, abbiamo fortemente voluto rinforzare l'offerta al territorio e ai giovani attivando collaborazioni con Associazione Papa Giovanni XXIII e CESC Project per coprogrammare sia su base regionale che interregionale.

25.3 La descrizione dei numeri di alcune tabelle riferite al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire

Al livello di ente accreditato, oltre al Coordinatore Nazionale per il Servizio Civile e alle altre figure di sistema, UILDM si avvale di altre 15 figure professionali che ricoprono i ruoli di formatori della formazione generale, selettori ed esperti di monitoraggio.

Tra aprile e maggio 2022 sono terminati i progetti avviati nel corso del 2021 e tra maggio e giugno sono stati avviati 26 nuovi progetti, di cui 22 nel settore “Assistenza a persone con disabilità”, 2 nel settore “Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport / Animazione culturale verso giovani” ed 2 nel settore “Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport / Animazione culturale verso minori”, impiegando 163 operatori volontari, così distribuiti nelle 13 regioni coinvolte:



In particolare in una regione, il Lazio, siamo riusciti ad attivare una coprogettazione, perché le sedi e gli enti coinvolti avevano attività da proporre complementari e funzionali al raggiungimento di un unico obiettivo, rivolto agli stessi destinatari.

- Coprogetto “Serendipity: il viaggio verso l’inclusione”, presentato con la nostra sede laziale UILDM e i nostri enti di accoglienza Federazione Italiana Superamento Handicap del Lazio (FISH LAZIO) e Cooperativa sociale Nuovi Orizzonti nel settore A - Assistenza / 01 - Disabili

Motivazioni del coprogetto

Abbiamo messo a disposizione competenze e peculiarità degli enti coprogettanti, in modo da dare risposte più adeguate al problema dell’inclusione sociale e dell’autonomia delle persone con disabilità.

Per affrontare la complessità di una relazione di aiuto occorre un percorso individualizzato, differente per ogni persona. Proprio per aumentare la capacità del progetto di personalizzare gli interventi di aiuto ai destinatari, si è pensato di lavorare in modo sinergico con altri soggetti presenti nel territorio romano. UILDM LAZIO ha più di 50 anni di esperienza nell’assistenza socio-sanitaria per persone con disabilità gravi e complesse; FISH Lazio raggruppa più di 30 associazioni di persone con disabilità ed è un punto di riferimento per le politiche di welfare; la Cooperativa Nuovi Orizzonti è un soggetto esperto nelle attività assistenziali integrate per persone con disabilità gravi.

Il progetto ha permesso l’attivazione di interventi sociali rivolti in particolare a persone affette da malattie neuromuscolari residenti nel territorio del Comune di Roma. Gli interventi erogati in forma personalizzata hanno favorito il superamento di alcune difficoltà temporanee derivanti dalla particolare condizione fisica e sociale e hanno contribuito a far acquisire parallelamente nuove competenze e risorse, elementi fondamentali per sviluppare un progetto di vita autonoma.

Per i nostri 26 progetti erano disponibili 253 posti. Abbiamo ricevuto 343 candidature, leggermente in calo rispetto al bando precedente. Oltre la metà delle domande sono state presentate al sud. Nonostante gli sforzi aggiuntivi per il reclutamento degli operatori volontari, riscontriamo una notevole riduzione delle domande rispetto ai 4/5 anni precedenti, solo in parte imputabile alla pandemia.

Per i progetti assistenziali le domande ricevute sono state 291 di cui il 65,3 % presentate da donne e il 34,7% da uomini. Per i progetti del settore “Educazione e promozione culturale” le domande ricevute sono state 52 a fronte delle 22 posizioni richieste, con

una percentuale invertita ma più equilibrata (54% uomini – 46% donne) nella distribuzione di genere rispetto ai progetti del settore “assistenziale”.

Nell’anno di progetto sono state registrate 46 rinunce e 38 interruzioni di servizio, inoltre fino a quando è stato possibile scorrere le graduatorie si sono ricoperte solo alcune delle posizioni disponibili al subentro, situazione che ha portato 127 operatori volontari a terminare la propria esperienza svolgendo attività per un totale di 167.600 ore di servizio.

UILDM ha impiegato risorse umane sia volontarie che retribuite, anche se quest’ultime in minor parte. Attualmente si avvale infatti in prevalenza del contributo di volontari per quello che riguarda le sedi di attuazione; collaboratori e dipendenti sono invece impiegati presso le strutture centrali e di coordinamento.

Al livello di ente accreditato 18 figure professionali ricoprono i ruoli di rappresentanza, direzione, amministrazione, promozione, informatica, consulenza legale e referente per la normativa sulla privacy.

Per quanto riguarda le sedi locali di attuazione dei progetti, le persone che hanno maggiormente dedicato il proprio impegno ai giovani in servizio sono state naturalmente i 43 OLP, di cui il 65% ha messo a disposizione il proprio tempo volontariamente.

Per svolgere attività necessarie ad un corretto funzionamento del servizio civile all’interno dell’associazione, e nello specifico nelle sedi locali, sono stati coinvolti, oltre agli OLP, anche altre figure quali amministrativi, informatici, responsabili di progetto, responsabili dei mezzi, responsabili della comunicazione, referenti degli eventi di sensibilizzazione e coordinatori dei laboratori ludico-ricreativi rivolti a persone con disabilità motoria.

In riferimento al bando 2021 dal Dipartimento abbiamo ricevuto 1 attività di verifica in Veneto nel mese di febbraio 2023, chiusa positivamente.

25.4 Focus sulle misure aggiuntive

25.4.1 Progetto con posti riservati per giovani con disabilità motoria

Nel bando 2021 il coprogetto “Serendipity: il viaggio verso l’inclusione”, presentato con la nostra sede laziale UILDM e i nostri enti di accoglienza Federazione Italiana Superamento Handicap del Lazio (FISH LAZIO) e Cooperativa sociale Nuovi Orizzonti nel settore Assistenza – Disabili, prevedeva la misura aggiuntiva “Minori opportunità”,

in cui sono stati coinvolti 2 operatori volontari con disabilità motoria. Per UILDM il coinvolgimento di giovani con disabilità è una prassi già presente da molti anni, indipendentemente dalle posizioni riservate nei progetti di Servizio Civile. Ogni anno orientativamente il 5% degli operatori volontari ha disabilità.

In particolare in questo progetto abbiamo voluto integrare un obiettivo attraverso l'impiego di operatori volontari con disabilità motoria: migliorare l'autonomia delle 15 persone con disabilità complessa favorendo percorsi di Empowerment e Vita Indipendente.

L'impegno degli operatori volontari con disabilità è stato funzionale a realizzare 20 interventi extra domiciliari attraverso attività e soggiorni di gruppo, uscite, soggiorni e alla formazione di un gruppo di auto-aiuto, in modo da favorire lo scambio di esperienze tra persone con disabilità.

Ulteriori risorse dedicate a GMO

Per questo progetto sono state garantite risorse umane aggiuntive (1 mentor Consulente alla pari, 6 operatori volontari a rotazione per supporto assistenziale in ufficio, 1 OLP/psicologo con esperienza di lavoro con la disabilità motoria, 1 assistente sociale, 1 autista volontario, 1 animatore socio-culturale) e risorse economiche (abbonamento Metrebus o contributo per utilizzo del proprio mezzo di trasporto attrezzato).

Il progetto ha previsto anche formazione aggiuntiva legata ai rischi connessi alle attività.

25.4.2 Misura aggiuntiva tutoraggio

In questo bando tutti i progetti prevedevano la misura aggiuntiva "Tutoraggio", finalizzato a favorire l'accesso dei giovani al mercato del lavoro. Il percorso è stato strutturato in 2 incontri di gruppo e 1 colloquio individuale con ogni operatore volontario. Sono stati coinvolti nei percorsi di tutoraggio 132 operatori volontari.

Dalla valutazione e dai feedback ricevuti dagli operatori volontari il percorso è risultato utile e coinvolgente.

UILDM ha continuato a fare un notevole investimento per l'inserimento di tale misura in tutti i progetti dei bandi successivi e ogni anno cura l'aggiornamento delle figure impegnate nel tutoraggio.

25.5 La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile

I progetti di servizio civile che UILDM realizza, e più in generale il contributo alla difesa della patria con mezzi e attività non militari, rientrano in un quadro più ampio di promozione della pace, dei diritti umani, di diffusione di una cultura della diversità tra esseri umani che caratterizza l'impegno della nostra associazione fin dalla sua nascita. Un obiettivo generale, trasversale a tutti i nostri progetti di servizio civile, è il miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità, destinatarie degli interventi, favorendo una maggiore inclusione sociale ed una migliore autonomia, intesa in termini di ampliamento delle possibilità e di governare la propria vita.

La totalità delle nostre attività di diffusione, promozione e valorizzazione del nostro impegno nel servizio civile sono dedicate a ricollegare a questo senso più ampio le attività che quotidianamente compiono i volontari e tutti gli altri soggetti impegnati nei progetti di Servizio Civile.

UILDM pone quindi principalmente la propria attività di riflessione e promozione dei temi legati al servizio civile al proprio interno, condividendo con i volontari dell'associazione i temi legati al mondo del servizio civile.

La presenza di articoli di approfondimento nelle riviste di riferimento (FinestrAperta, DM, Vita) e il costante aggiornamento tramite i canali web classici, le newsletter, la Web Radio e i principali social network (Facebook e Instagram) permettono di raggiungere costantemente i destinatari dei progetti, soci, volontari, sostenitori, cooperative, altri stakeholder di riferimento per la nostra associazione.

In occasione della Manifestazioni Nazionali UILDM, importante momento di incontro annuale che riunisce le 66 Sezioni locali e la Direzione Nazionale dell'associazione oltre a delegati, soci, volontari, familiari e medici, era previsto un appuntamento dedicato al Servizio Civile, il seminario "Servizio Civile: opportunità per tutta la comunità".

La settimana delle Sezioni UILDM, momento in cui tutte le nostre sedi organizzano eventi per farsi conoscere e aprirsi al territorio, è stata una delle occasioni per la promozione del bando giovani grazie alle testimonianze dirette dei volontari, che hanno avuto la possibilità di valorizzare le attività rivolte all'inclusione delle persone con disabilità previste nei progetti di Servizio Civile (organizzazione di vacanze accessibili, lavoro nelle scuole, supporto ai servizi di consulenza e segretariato sociale, accompagnamento e trasporto, laboratori ludico-ricreativi, ecc.).

Naturalmente durante l'apertura del bando sono state realizzate attività informative e di promozione, sia accogliendo i giovani nelle sedi di attuazione dei progetti, sia attraverso la distribuzione di materiale informativo, oltre a momenti di confronto e

scambio presso luoghi di aggregazione giovanile come ad esempio università, biblioteche e centri sportivi.

I report annuali elaborati dalle sezioni UILDM e dagli enti di accoglienza rappresentano un'occasione di racconto dei servizi offerti sui territori grazie all'attuazione dei progetti di Servizio Civile.

Torna su 

26. U.N.I.T.A.L.S.I. (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali)

A cura di Cosimo Cilli

26.1 Introduzione

L'Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali (U.N.I.T.A.L.S.I.), lascia trasparire già dal nome lo stretto legame che possiede con la cittadina di Lourdes in Francia e, in particolare, con il Santuario "Notre Dame de Lourdes".

È, infatti, il 1903 quando il fondatore, Giovanni Battista Tomassi, figlio dell'amministratore dei Principi Barberini, partecipa al suo primo pellegrinaggio. Un ragazzo poco più che ventenne, affetto da una forma di artrite acuta e irreversibile che lo costringe in carrozzella da quasi dieci anni; molto sofferente nel corpo, ma ancor più tormentato nello spirito per la sua ribellione a Dio e alla Chiesa. Avendo saputo dell'organizzazione di un pellegrinaggio a Lourdes, vuole parteciparvi con una precisa intenzione: giungere alla grotta di Massabielle e, se non avesse ottenuto la guarigione, compiere un gesto eclatante: suicidarsi ai piedi della Madonna.

Giunto alla Grotta dove l'Immacolata è apparsa a Santa Bernadette, viene colpito dalla presenza dei volontari che aiutano e assistono i malati a entrare nella Grotta per pregare. Intuisce appieno quanto conforto, speranza e serenità dà ai sofferenti quella cura e quella presenza amorevole.

Non ottiene, dunque, il miracolo. Non attua nemmeno il proposito di suicidarsi. Ma nasce in lui un desiderio, che di lì a poco si concretizzerà: fondare una associazione che propaghi quell'amore visto e respirato davanti alla Grotta, fondare l'U.N.I.T.A.L.S.I.

L'Associazione è dotata di personalità giuridica canonica, per formale erezione da parte della Conferenza Episcopale Italiana ed è civilmente riconosciuta dallo Stato italiano come Ente Ecclesiastico. Conta oggi trentacinquemila soci e le sue attività si estendono su tutto il territorio nazionale con una struttura organizzativa e amministrativa che comprende 19 Sezioni Regionali; 2 delegazioni estere (Malta e San Marino); 258 Sottosezioni. Nel 2004 diviene Struttura Operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile e Ente accreditato per la realizzazione di Progetti di Servizio Civile Nazionale, ora Universale. Dal mese di Maggio 2023 è iscritta nel Registro Unico degli Enti del Terzo Settore, nella sezione "ALTRI ENTI".

L'U.N.I.T.A.L.S.I. svolge un servizio verso e con le persone ammalate, disabili e in difficoltà, promuovendo il culto Mariano mediante la celebrazione di pellegrinaggi a Lourdes e ai Santuari italiani ed Internazionali. Tuttavia, per quanto quella del pellegrinaggio resti la più importante opera, nei suoi 120 anni di storia ha dato vita ad una serie di attività e servizi che vanno dall'assistenza domiciliare alle persone, all'istituzione di Case-famiglia e Case di accoglienza, ad attività post-scolastiche per i minori, fino alla organizzazione di soggiorni climatici, gite culturali e ludiche.

L'esperienza del Servizio Civile Nazionale nasce con l'accreditamento come **Ente di 2^a classe** presso l'UNSC il 30 Agosto 2004 e l'avvio del primo progetto Estero proprio nella sede di Lourdes, quando ancora si offriva questa opportunità alle sole ragazze in età compresa tra i 18 e i 26 anni e ai ragazzi riformati per inabilità al servizio militare.

La provenienza dei suoi Operatori Volontari risulta sempre maggiore al sud rispetto al centro e soprattutto rispetto al nord, come è immediatamente visibile analizzando la distribuzione delle sedi nelle singole regioni: in Puglia se ne contano 22 e 20 in Sicilia. Mentre si scende a 11 sedi in Campania e in un numero tra l'uno e il dieci nelle regioni Lazio, Marche, Abruzzo, Sardegna, Emilia-Romagna, Veneto, Calabria, Liguria, Toscana, Basilicata, Molise, Lombardia e Piemonte.

In tutto le **sedi progetto accreditate** sono **n. 111** di cui una all'Estero, a Lourdes, in Francia. Tutte gestite direttamente dall'Unitalsi.

Sino ad oggi nell'Associazione hanno svolto Servizio Civile Nazionale, e poi Universale, oltre **4.000 giovani**.

26.2 L'U.N.I.T.A.L.S.I. e il bando 2021

26.2.1 I Programmi d'Intervento

La pubblicazione della Circolare del 23 Dicembre 2020 recante *“Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione”* ha sancito, per gli Enti iscritti all'albo di servizio civile universale, la possibilità, di presentare al Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale (Dipartimento), **programmi d'intervento da realizzarsi in Italia e all'estero**.

Ciascun programma d'intervento doveva contenere **almeno due progetti**, essere finalizzato al conseguimento di **uno o più obiettivi** tra quelli individuati dal Piano 2021 e svilupparsi in **uno degli ambiti d'azione** scelti.

L'U.N.I.T.A.L.S.I., iscritta all'Albo degli Enti di Servizio Civile Universale-sezione Nazionale dal 4 Ottobre 2019, ha potuto presentare i seguenti n. 4 Programmi d'Intervento, con i relativi n. 13 Progetti:

1) “LE CURE DEL CUORE”

1. La vita ogni giorno!
2. Ti Accolgo!
3. Codice di condotta: amare!

2) “NEGLI OCCHI L'ARCOBALENO”

4. Blu Cobalto
5. Bianco Splendente
6. Rosso Rubino

3) “PER AMORE, SOLO PER AMORE!”

7. Solo per Amore - Centro Nord
8. Solo per Amore - Basilicata e Calabria
9. Solo per Amore - Campania
10. Solo per Amore - Puglia
11. Solo per Amore - Isole

4) “LOURDES: UN VIAGGIO DA RICOMINCIARE”

12. Pellegrini dal mondo
13. Sui passi di Bernadette

Gli elaborati progettuali presentati al Dipartimento sono stati tutti positivamente valutati e finanziati.

Prendendo in esame i programmi e i progetti realizzati, il **Settore dell'Assistenza risulta preponderante nella proposta progettuale Unitalsi** (programma “Per amore, solo per amore!” e i progetti “La vita ogni giorno!” e “Ti Accolgo!” del Programma “Le cure del cuore”). Questo è da ascrivere primariamente al fatto che le attività previste in questi programmi e nei progetti afferenti rispecchiano la mission dell'Associazione, volta al sostegno e alla cura delle persone più fragili e bisognose.

Mentre il Settore del progetto “Codice di condotta: amare!” afferente al programma “Le cure del cuore” e del programma con relativi progetti “Negli occhi l'arcobaleno” è quello dell'**Educazione e promozione culturale (...)**, Area d'intervento: **Animazione culturale verso i minori**. Altro tema caro all'Associazione.

Il **Settore Estero**, infine, è costituito da un unico programma, articolato in n. 2 progetti svoltisi presso il Santuario (“Pellegrini dal mondo”) e al Salus Infirmorum (“Sui passi di Bernadette”) sede accreditata di progetto.

La dimensione territoriale dei Programmi d'Intervento presentati, ha mantenuto - in un'ottica di continuità - l'assetto già sperimentato con i progetti presentati l'anno precedente, realizzati in risposta ai bisogni raccolti sul territorio che nel caso dell'Unitalsi si estende in tutta la penisola.

Tra gli elementi eventuali del programma e del progetto, la Circolare del 23 Dicembre 2020 prevedeva la possibilità che i programmi d'intervento potessero essere proposti in **coprogrammazione** da due o più enti titolari di iscrizione all'albo di servizio civile universale e i progetti in **coprogettazione**, ossia presentati da due o più enti di servizio civile che condividono - nella cornice del programma cui i progetti appartengono - un unico obiettivo.

L'Unitalsi non si è avvalsa di queste possibilità.

Non vi è stato pregiudizio nell'inattuazione della co-programmazione, poiché data la specificità dell'Associazione e i suoi forti valori identitari essa è apparsa di difficile strutturazione. Questa scelta non ha impedito, tuttavia, di creare alleanze tematiche nei territori, allorquando si è presentata la necessità di mettere in campo azioni comuni con gli altri Enti di Servizio Civile Universale, per il raggiungimento di un migliore risultato.

La decisione di non progettare con altri Enti, similmente a quanto detto per la co-programmazione, non è stata dettata da una sterile auto referenzialità bensì ritenuta più opportuna attesa la natura dei servizi che l'U.N.I.T.A.L.S.I. offre attraverso i propri progetti.

26.3 I dati quantitativi

In occasione del Bando Ordinario 13 Dicembre 2021, sono stati presentati complessivamente **n. 13 progetti** (n. 11 in Italia e n. 2 all'estero), afferenti a n. 4 programmi d'intervento, per un totale di **n. 85 sedi attive** (comprese le due sedi estere e alcune sedi su cui insistono più progetti) per **n. 336 posti disponibili**. Calcolando la percentuale delle sedi accreditate e interessate dal Servizio Civile nel Bando di riferimento: il **64,6% delle sedi sono collocate al Sud** (tra la Basilicata, la Calabria, la Campania, la Puglia, la Sicilia e la Sardegna), il **26,8% al Centro** (tra l'Abruzzo, il Lazio, le Marche, il Molise e la Toscana), infine, il **7,3% delle sedi si colloca al Nord** (in Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna e Liguria).

La durata dei progetti Unitalsi è stata di 12 mesi.

La Circolare del 23 Dicembre 2020 prevedeva la possibilità di costituire, all'interno dei programmi d'intervento, "reti" con soggetti pubblici o privati non iscritti all'albo di servizio civile universale, quale elemento qualificante in grado di garantire una

maggiore efficacia ed efficienza dello stesso, coinvolgendo altre realtà operanti sui territori.

L'Unitalsi ha così stipulato un Accordo di Rete, con i seguenti soggetti, per ciascuno dei n. 4 programmi presentati:

- ❖ L'Associazione culturale teatrale "I CHE CHIAGNUTA" (per il programma "Per amore, solo per amore!")
- ❖ La Casa Editrice "ROTAS" (per il programma "Negli occhi l'arcobaleno")
- ❖ La "Fondazione ACQUARIO DI GENOVA Onlus" (per il programma "Le cure del cuore")
- ❖ Il "Sanctuaire NOTRE DAME DE LOURDES" (per il programma " Lourdes: un viaggio da ricominciare").

26.3.1 Gli Operatori Volontari di Servizio Civile Unitalsi

A fronte dei **n. 336 posti messi a Bando** (n. 280 nel Settore *Assistenza*, n. 44 nel Settore *Educazione e promozione culturale* e n. 12 nel Settore *Estero*) le **Domande di partecipazione** ricevute dagli aspiranti Operatori Volontari di Servizio Civile Universale sono state in numero di **578** (in particolare: n. 468 per il Settore *Assistenza*, n. 96 per il Settore *Educazione e promozione culturale* e n. 14 per il Settore *Estero*).

Inoltre, **n. 378 sono state presentate da candidate donne e n. 200 da candidati uomini**, a conferma di una predominanza femminile che è da sempre una costante del Servizio Civile, non solo nell'Unitalsi.

I dati regionali evidenziano come il maggior numero di domande siano state ricevute per le sedi **pugliesi (n. 215** in totale: n. 157 da candidate donne e n. 58 da candidati uomini), segue la regione **Lazio con un totale di n. 93** domande ricevute (n. 61 donne e n. 32 uomini), **la Sicilia (n. 86** in totale: n. 48 donne e n. 38 uomini) e la **Campania con un totale di n. 63** domande ricevute (n. 36 donne e n. 27 uomini). Le altre regioni ne ricevono meno di 50.

I giovani ritenuti idonei e selezionati sono stati in tutto n. 259. Quelli che hanno portato a termine l'esperienza del Servizio Civile nell'Associazione sono stati n. 212 (di cui n. 140 donne e n. 72 uomini).

In numero di **32 Operatori Volontari hanno interrotto il proprio Servizio** durante l'anno (n. 25 donne e n. 7 uomini), mentre **n. 39 hanno rinunciato** (n. 30 donne e n. 9 uomini).

Il totale delle ore di Servizio prestato ammonta a 267.200 (178.000 ore svolte da Operatrici Volontarie e 89.200 ore svolte da Operatori Volontari).

26.3.2 Le risorse dedicate al bando di Servizio Civile 2021

La struttura di gestione dedicata al servizio civile universale dell'Unitalsi, deliberata dall'organo decisionale dell'Associazione, garantisce la presenza delle seguenti specifiche figure responsabili di funzione:

- ✓ n. 1 Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale
- ✓ n. 1 Responsabile della formazione e valorizzazione delle competenze;
- ✓ n. 1 Responsabile della gestione degli operatori volontari;
- ✓ n. 1 Responsabile dell'informatica;
- ✓ n. 1 Responsabile della sicurezza, ai sensi del d. lgs. n. 81 del 2008 e successive modificazioni ed integrazioni;
- ✓ n. 1 Responsabile delle attività di controllo, verifica e valutazione del servizio civile universale

Allo scopo di assicurare la corretta erogazione dei servizi per la gestione del Bando in oggetto, l'Associazione ha impiegato, inoltre, le seguenti **risorse professionali**:

- n. 1 Esperto del Monitoraggio;
- n. 8 Formatori generali;
- n. 11 Selettori

per un totale – compresi i n. 6 responsabili delle diverse attività sopra elencate - di **n. 26 figure professionali accreditate in proprio (alcune svolgono più ruoli)**.

Di queste, n. 3 sono dipendenti dell'Associazione, le restanti n. 23 svolgono il proprio ruolo a titolo volontario. Ancora “volontari” Unitalsi sono i complessivi **n. 110 Operatori Locali di Progetto** impiegati nelle sedi accreditate dei 13 progetti in Italia e all'Estero.

La Presidenza Nazionale U.N.I.T.A.L.S.I., che corrisponde alla sede legale dell'Ente, ospita l'Ufficio Servizio Civile dell'Associazione: organo centrale e di coordinamento di tutte le sedi di attuazione progetto e punto di raccordo delle diverse realtà locali interessate.

26.3.3 Ispezioni e Piano dei controlli – Anno di riferimento 2022/2023

Gli Operatori Volontari selezionati (*Bando Ordinario 13 Dicembre 2021*) di tutti i progetti sia in Italia, sia all'estero sono stati avviati il 27 Giugno 2022.

Nessuno dei progetti Unitalsi ha subito ispezioni da parte del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale.

26.4 Le misure aggiuntive

Per il primo anno, l'Associazione ha deciso di avvalersi dell'ulteriore misura a favore dei giovani, consistente nel **favorire la partecipazione al servizio civile universale dei giovani con minori opportunità**, per la tipologia: **“giovani con riconoscimento di disabilità”**. Poiché era possibile specificare anche il tipo di disabilità, l'Unitalsi ha optato per quella **“motoria”**. Hanno partecipato alla misura aggiuntiva tutti i Progetti del Programma *“Per amore, solo per amore!”*.

La scelta di tale misura è stata spontanea per un'Associazione che ha fatto della vicinanza e dell'assistenza alle persone disabili la propria mission. Tra i soci Unitalsi molti sono persone con disabilità e tra questi, vi sono numerosi giovani ai quali, da quest'anno, è stata offerta la possibilità di divenire essi stessi Operatori Volontari di Servizio Civile attuando - come auspicato nella Circolare - quell'ampliamento di partecipazione *anche per quella categoria di ragazzi che, per motivi diversi connessi alla propria specifica condizione, incontrano maggiore difficoltà a sentirsi cittadini attivi, a provare interesse per la vita sociale, ad affrontare il percorso di ricerca per accedere al mondo del lavoro.*

Inoltre, tra i destinatari dei Progetti Unitalsi (persone disabili) e gli Operatori Volontari G. M. O, la reciprocità, anche nella difficoltà, ha reso i rapporti ancora più speciali.

26.5 Le attività di riflessione interna e di promozione

26.5.1 L'impegno dell'U.N.I.T.A.L.S.I. nella promozione del SCU

L'impegno dell'U.N.I.T.A.L.S.I. nei confronti della promozione del SCU ha visto la realizzazione di numerosi eventi ad opera delle sottosezioni e sezioni (sedi accreditate di Servizio) per far conoscere sia all'interno che all'esterno dell'Associazione questa grande opportunità per i giovani.

Spesso sono gli stessi ex-Volontari di Servizio Civile a dare testimonianza dell'esperienza vissuta. Sia durante le attività di animazione e socializzazione organizzate dall'U.N.I.T.A.L.S.I.; sia nei momenti conviviali, durante le feste, le manifestazioni e anche nei pellegrinaggi.

La **Promozione del Bando di Servizio Civile Universale** viene effettuata sul territorio nazionale ad opera dei volontari unitalsiani, con lo scopo di raggiungere il maggior numero di giovani interessati. I Progetti di Servizio Civile Unitalsi vengono così, raccontati e presentati attraverso **locandine colorate, brochure informative e dépliant** da affiggere nelle parrocchie e nelle bacheche delle nostre rispettive sedi

progetto; per le strade dei territori di riferimento e nei negozi della città; durante le manifestazioni, i momenti conviviali o i pellegrinaggi organizzati dall'Associazione.

Nei luoghi protagonisti dei nostri Progetti di Servizio Civile, sono previsti degli **Info Point** (dotati anch'essi di *brochure, dépliant e locandine*) dove poter soddisfare tutte le eventuali richieste d'informazione. L'Unitalsi si è servita di "Punti d'informazione" **anche durante i pellegrinaggi sezionali a Lourdes e, in particolare, durante il Pellegrinaggio Nazionale** che vede riuniti i soci di tutte le sedi in Italia.

In particolare, durante il Pellegrinaggio Nazionale, è allestito **un gazebo** dedicato esclusivamente al Servizio Civile, dove visionare i cartelloni con le foto dei giovani che negli anni si sono succeduti nel Servizio Civile e che hanno voluto catturare e poi condividere i momenti più divertenti e pregnanti della loro esperienza. Non soltanto attraverso l'istante di uno scatto fotografico, ma anche attraverso la realizzazione e il montaggio di video che vengono trasmessi da un computer in dotazione al gazebo, per tutta la durata dell'evento. Il gazebo è presidiato da un dipendente dell'Ufficio Servizio Civile Unitalsi che possa così fornire agli interessati tutte le informazioni concernenti i Progetti in atto.

Tra i documenti prodotti dall'Associazione riguardanti il Servizio Civile troviamo il "**Bilancio Sociale**" relativo all'anno 2022, dove è contenuta una sezione espressamente dedicata al Servizio Civile Universale dell'U.N.I.T.A.L.S.I.

Inoltre, dal punto di vista dei **prodotti multimediali** è stato creato ormai negli anni un discreto archivio con foto e video realizzati, soprattutto, in occasione degli incontri di Formazione Generale di Servizio Civile, ma anche dagli stessi Operatori Volontari desiderosi di farci partecipare da vicino al Servizio nelle proprie sedi progetto.

Da rilevare, infine, la partecipazione dell'Unitalsi, con un proprio contingente di Operatori Volontari in Servizio, **all'udienza papale** che si è svolta nella Sala Nervi del Vaticano, il 14 Dicembre 2022, in occasione 50° anniversario dall'approvazione della legge sull'obiezione di coscienza. E in concomitanza con le celebrazioni per la Giornata Nazionale del Servizio civile universale, istituita con direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11/12/2020.

26.5.2 Informazione e promozione via Internet

Un'iniziativa particolare, nata il 12 maggio 2020 e tutt'oggi in essere, è il **programma "Passi di speranza"**: un appuntamento settimanale che, soprattutto nel difficile momento del lockdown, ha rappresentato un'occasione d'incontro dove, seppur "a distanza", si potesse continuare a sentire l'abbraccio dell'Associazione. Un ponte anche con Lourdes, per mantenere viva la fiamma della speranza e rimanere aggiornati sui

pellegrinaggi e sulle attività in essere nei territori. Ogni sabato, alle ore 18:30, è stato possibile assistere alla diretta dal sito dell'Associazione (www.unitalsi.it), dal canale YouTube, su TRM Network al canale 16 del digitale terrestre e 519 di Sky, dalla pagina Facebook o Instagram dell'Unitalsi.

Voci, interviste, testimonianze, rubriche, riflessioni che hanno coinvolto anche la realtà del Servizio Civile dell'Associazione. Sono stati presentati i Progetti attivi in Italia e i Progetti esteri a Lourdes con le relative attività svolte dagli Operatori Volontari nelle sedi accreditate. E gli stessi giovani del Servizio Civile sono stati chiamati a comparire in prima persona, per portare la propria testimonianza.

Oltre a “*Passi di Speranza*”, informazioni sul Bando 2021 e sui singoli Progetti Unitalsi sono state pubblicizzate sui canali social dell'Associazione quali **Twitter, Facebook e Instagram** e **sul sito www.unitalsi.it** dove è presente una sezione dedicata ai Progetti di Servizio Civile Universale, aggiornata in tempo reale con gli eventi di maggior rilievo.

La **newsletter** collegata al sito invia, tramite mail, gli aggiornamenti pubblicati quotidianamente, così da tenere i nostri lettori sempre aggiornati.

È stato creato, infine, un **indirizzo mail dedicato** e costantemente monitorato (serviziocivileuniversale@unitalsi.it), per rispondere a tutte le eventuali richieste di informazioni o semplici curiosità relative ai Progetti di Servizio Civile Universale attivi.

Torna su 

27. UNPLI Servizio Civile

A cura di Bernardina Tavella

27.1 Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire

L'UNPLI è costituita per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in campo culturale, ambientale, turistico, ecologico, naturalistico, enogastronomico, sportivo, sociale e nell'ambito della solidarietà, del volontariato e delle politiche giovanili, secondo gli indirizzi normativi dello Stato italiano e della Comunità Europea.

La rete associativa è strutturata in Comitati regionali, provinciali e di bacino, ed è presente capillarmente su tutto il territorio nazionale.

Sono 6.200 le associazioni pro loco iscritte.

Gi scopi sociali, le finalità e le attività, di UNPLI APS e delle pro loco associate si sintetizzano in:

- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche, enogastronomiche e ricreative di interesse sociale
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso

Considerati gli scopi sociali della nostra rete associativa, le caratteristiche, i bisogni e gli obiettivi specifici da raggiungere in ogni singola realtà territoriale per l'avvio dei programmi e progetti 2021, UNPLI APS ha scelto di presentare un solo programma in Italia: "Le Pro Loco per la rinascita delle comunità.

Il patrimonio culturale e ambientale per la ripartenza dell'Italia."

- Tot. Regioni coinvolte 15
- Tot. Pro loco coinvolte 723
- Tot. Progetti 31
- Giovani coinvolti Tot 1946

Sito SCU UNPLI: www.serviziocivileunpli.net.

Di seguito i progetti presentati:

- Siamo ciò che mangiamo: l'enogastronomia piemontese tra storia e cultura locale
- Tutte le strade portano a Roma. Viaggio culturale lungo le Vie consolari laziali
- Alla scoperta del territorio marchigiano: itinerario culturale nel gusto della tradizione
- Alla scoperta dell'Etna, patrimonio UNESCO tra storia, cultura e natura
- Arte e artigianato nella provincia di Napoli
- Canti e cunti, sulle orme delle radici culturali dei paesi del Sannio
- Conoscere per valorizzare: alla scoperta del territorio casertano
- Cultura, leggende e tradizioni pugliesi: il patrimonio immateriale nelle province di BAT, Bari e Foggia
- Cultura, leggende e tradizioni pugliesi: il patrimonio immateriale nelle province di Brindisi, Taranto e Lecce
- I custodi della memoria storica collettiva: gli istituti museali del Lazio
- Idioma molisano, eredità di un passato da preservare
- Il cibo come identità culturale: l'Abruzzo e la sua cultura gastronomica
- Il gusto della tradizione, un viaggio nell'enogastronomia veneta
- Il territorio lucano, tra storia e tradizione
- Irpinia: scrigno di cultura e antiche tradizioni
- Le antiche industrie e l'artigianato calabrese: un passato da conservare e tramandare
- Le radici del gusto: la tradizione culinaria partenopea
- Longobardi, normanni: testimonianze storico-monumentali
- Lungo il Simeto, i beni culturali nella zona del Calatino e dell'Etna
- Paesaggio, arte e cultura nei paesi e nei borghi umbri
- Patrimoni immateriali: pratiche sociali e saperi del passato
- Patrimonio culturale della Basilicata: i simboli della storia locale
- Percorsi mediterranei: un viaggio tra arte e natura della Calabria
- Storia e identità siciliana: il patrimonio culturale della Sicilia Centrale
- Storia e identità siciliana: il patrimonio culturale della Sicilia Occidentale
- Tesori nascosti, tesori ritrovati
- Tra locale e globale, alla scoperta della tradizione artigiana in FVG
- Un viaggio lungo la storia: il folclore della Sardegna
- Viaggio nel patrimonio culturale irpino

- Viaggio nella storia e nell'identità siciliana
- Vivere il territorio come un'esperienza: i comuni lombardi tra storia e tradizione.

27.2 La descrizione dei numeri di alcune tabelle riferite al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire

L'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia APS, ha coinvolto 723 enti di accoglienza in 15 regioni diverse, realizzando 31 progetti svolti attorno a due grandi aree di intervento: Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali e Valorizzazione storie e culture locali.

I posti a disposizione a bando erano 1946 (la stragrande maggioranza nelle regioni del centro sud). Sono state presentate 4777 candidature (57% donne – 43% uomini) quasi la metà nelle sole regioni di Campania e Sicilia. Nonostante un numero così alto, abbiamo riscontrato non poche difficoltà nella copertura dei posti disponibili, soprattutto nelle regioni del nord, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Piemonte in modo particolare, mentre in Lombardia a stento i posti a disposizione sono stati coperti.

Sempre in queste regioni, abbiamo riscontrato il più alto tasso di abbandono (interruzione) dei volontari per motivazioni spesso riconducibili ad una nuova attività lavorativa o per impossibilità di conciliare il servizio civile con il percorso degli studi.

Hanno regolarmente portato a termine i progetti di servizio civile circa l'84% degli operatori volontari (1632). Per i progetti conclusi a luglio 2023, abbiamo ricevuto verifiche ispettive.

Dal punto di vista la promozione del servizio civile, ci si è concentrati maggiormente nell'utilizzo di internet, e/o social network. Sono stati utilizzati anche altri canali quali la realizzazione di spot pubblicitari, articoli su testate giornalistiche e quotidiani locali.

27.3 Focus sulle misure aggiuntive

Relativamente le misure aggiuntive, come UNPLI, per la prima volta abbiamo attivato il Tutoraggio. Grazie alla collaborazione di circa 25 formatori del settore sono state impartite un totale di 24 ore di tutoraggio ai 1517 operatori volontari che hanno regolarmente terminato il servizio civile universale.

Durante questa attività sono state affrontate le tematiche relativamente il mondo del lavoro: predisposizione di un curriculum, realizzazione di una lettera di presentazione di un profilo LinkedIn, saper ricercare un lavoro, ecc. Le attività sono state svolte negli ultimi tre mesi di servizio civile.

27.4 La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile

Di seguito la sintesi di un approfondito confronto con gli operatori Locali di progetto. Le nostre associazioni sono radicate nel territorio italiano, sono presenti nelle grandi città come Roma, nei piccoli borghi come Pieve Tesino, dal nord, al Sud, alle isole. Tutte realtà diverse geograficamente, socialmente e culturalmente, un mondo di mille colori dove le diverse generazioni, condizioni sociali e personali, accolgono l'altro con le sue sfumature, con il loro saper essere e saper fare.

Negli anni le associazioni Pro Loco si sono arricchite di professionalità, si sono specializzate, hanno imparato a osservare il mondo con nuovi sguardi, e questa crescita la dobbiamo anche alle giovani e ai giovani che negli anni hanno percorso un tratto della loro strada con noi, ai molti che sono rimasti e hanno a loro volta accolto giovani che hanno riposto in noi la loro fiducia e il loro interesse.

Le sedi in cui operano gli operatori volontari sono soggette attive del territorio nel fare rete con i soggetti presenti e promuovere nuovi strumenti di progettazione a beneficio di una crescita sociale ed economica, soprattutto in quelle aree poco o per nulla conosciute, ma che sono ricche di biodiversità, cultura e perché no, bellezza.

Molti borghi, periferie, paesaggi, luoghi considerati marginali negli anni, sono stati riqualificati attraverso lo studio e la ricerca dei giovani volontari, accompagnati dagli operatori locali di progetto, dai volontari delle Pro Loco, con la condivisione e la collaborazione con le altre realtà territoriali, la comunità civile, religiosa, gli altri enti e associazioni, le persone che, attraverso il loro operare sul territorio, rispettandolo, hanno rivitalizzato i territori.

Le nostre ricerche sul patrimonio culturale portano i nostri giovani a percorrere sentieri ricchi di esperienze, di conoscenze e tanta umanità, un apprendere attivo, esperienziale, coniugato con la rigosità scientifica della ricerca e dell'elaborazione dei dati.

Il nostro mondo è aperto al colloquio, all'ascolto; molte sono state le iniziative a cui hanno partecipato i nostri giovani: numerosi incontri di approfondimento nelle proprie regioni, a livello locale e nazionale, sui temi legati al nostro patrimonio culturale, che vanno dalle tradizioni ed espressioni orali, le arti, lo spettacolo, le consuetudini sociali, le ritualità, l'artigianato, la salvaguardia e promozione dei manufatti, edifici, la cucina tradizionale legata ai prodotti del territorio.

Ma non solo, si sono approfondite tematiche relative al terzo settore, alla cultura della pace, all'accoglienza, ai diritti umani.

Vorrei concludere quindi con le parole di Jürgen Habermas e un contributo degli operatori locali di LIZZANO (TA):

*“Inclusione non significa accaparramento assimilatorio, né chiusura contro il diverso. Inclusione dell’altro significa piuttosto che i confini della comunità sono **aperti a tutti**: anche, e soprattutto, a coloro che sono reciprocamente estranei o che estranei vogliono rimanere”.*

(L’inclusione dell’altro, 2013)

Sentirsi accolti

Siamo i Volontari del Servizio Civile Universale: Miriana, Sara, Giorgia e Francesco

Il nostro percorso si svolge all’interno della Pro Loco di Lizzano.

Ci siamo trovati sin da subito a confrontarci con la realtà del nostro territorio, realizzando eventi e progetti dedicati.

Durante lo svolgimento del nostro servizio abbiamo collezionato, anche se in pochissimo tempo, numerosi momenti unici tra di noi, che ci hanno permesso di creare un clima lavorativo piacevole, spensierato e compatto.

Nella nostra squadra abbiamo con noi Francesco, un ragazzo molto vivace, curioso, intraprendente ed estroverso, affetto da una disabilità uditiva.

All’inizio del nostro percorso abbiamo avuto delle difficoltà comunicative e a capire come affrontarle.

Nelle prime manifestazioni della Pro Loco svoltesi ad Agosto, lo abbiamo subito visto mettersi a disposizione, constatando il suo spirito di iniziativa ed intraprendenza e la sua notevole collaborazione; è per noi è un ragazzo alla pari, lo coinvolgiamo in tutto quello che è il percorso del Servizio Civile, in tutte le attività, ogni giorno lo seguiamo, ci rapportiamo con lui nel lavorare insieme, comunicando e scherzando e imparando nuove cose da lui, come ad esempio il suo linguaggio e la sua curiosità. Noi impariamo molto da lui.



[Torna su](#) 

28. VIDES Italia

A cura di Sr. Francesca Barbanera e Laura Morano

28.1 Descrizione dei programmi riferiti al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire

In questa annualità, come nell'annualità precedente, abbiamo scelto di intraprendere il percorso della coprogrammazione con un altro Ente titolare. La nostra scelta si è orientata – in una reciproca condivisione di intenti – verso SALESIANI PER IL SOCIALE, sia per i valori carismatici ed educativi che ci legano come Istituti religiosi, che per l'organizzazione stessa delle nostre e delle loro strutture territoriali: a livello locale e regionale è consuetudine che le rispettive realtà collaborino già tra di loro rispetto alla programmazione di attività ed eventi rivolti ai giovani, pertanto si è scelto – in modo consequenziale - di estendere la condivisione anche all'ambito del servizio civile.

In base, quindi, alla organizzazione delle nostre strutture territoriali abbiamo deciso, attraverso i programmi, di operare più su un determinato territorio rispetto ad un altro: la scelta territoriale dei programmi e dei progetti ha rispecchiato, per certi versi, la suddivisione organizzativa delle nostre realtà locali.

I nostri 7 programmi, quelli in cui il VIDES era capofila, sono stati attivati nei seguenti contesti territoriali:

- 1 Programma in Basilicata e Calabria
- 1 Programma in Campania e Puglia
- 1 Programma in Sicilia
- 1 Programma in Toscana e Liguria
- 1 Programma in Abruzzo, Lazio, Sardegna e Umbria
- 1 Programma in Emilia- Romagna e Lombardia
- 1 Programma su più di 6 regioni (Lazio, Liguria, Toscana, Abruzzo, Marche, Sardegna e Umbria).

L'unico Programma che non è stato finanziato non prevedeva la coprogrammazione con alcun ente.

28.2 La descrizione dei numeri di alcune tabelle riferite al singolo ente, favorendo la presentazione dei diversi approcci e modi di agire

28.2.1 Dati strutturali

L'Ente VIDES **SU00150** con sede a Roma in Via di San Saba 14, ha ottenuto l'iscrizione all'Albo del Servizio civile Universale in data 13/01/2020. Attualmente consta di **165 sedi di attuazione accreditate** e di **83 Enti di accoglienza** distribuiti su tutto il territorio Nazionale: abbiamo sedi da Nord a Sud in 13 Regioni, sia in grandi città che in piccoli centri.

A livello gestionale gli Enti di accoglienza sono stati aggregati per aree geografiche corrispondenti all'assetto organizzativo del Vides e ciascuna area geografica è stata coordinata da un referente di regione/macroregione.

Abbiamo, inoltre, accreditate **195** figure, fra cui 117 formatori di Generale, 74 selettori e 3 esperti del monitoraggio che collaborano attivamente con l'Ufficio Nazionale del Vides.

28.2.2 I progetti inseriti nel bando e la loro tipologia

Nell'annualità 2022-2023 i nostri progetti hanno preso avvio in due date diverse: il 25 Maggio 2022 sono stati avviati **27** progetti, il 16 settembre 2022 ne sono stati avviati **2**. Questi 29 progetti erano inseriti in 14 programmi di intervento presentati insieme ai Salesiani per il Sociale (di cui 7 con il VIDES ente capofila e gli altri 7 con i SALESIANI PER IL SOCIALE come ente capofila). I **posti disponibili** all'inizio dell'annualità erano **819**.

I settori di impiego in cui gli operatori volontari sono stati impegnati sono rimasti pressoché invariati rispetto a quelli indicati nei progetti degli anni precedenti, e sono essenzialmente due: quello dell'**Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport (22 progetti)** e quello dell'**Assistenza (7 progetti)**.

In particolare, riguardo al settore dell'**Assistenza** abbiamo svolto:

- 2 progetti nell'area di intervento "Adulti e terza età in condizioni di disagio"
- 5 progetti nell'area di intervento "Minori e giovani in condizione di disagio o di esclusione sociale"

Nel settore dell'**Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport**, invece abbiamo svolto:

- 1 progetto nell'area di intervento "Animazione culturale con gli anziani"

- 2 progetti nell'area di intervento "Animazione culturale verso i giovani"
- 10 progetti nell'area di intervento "Animazione culturale verso i minori"
- 1 progetti nell'area di intervento "Attività di tutoraggio scolastico"
- 1 progetto nell'area di intervento "Educazione e promozione ambientale"
- 2 progetti nell'area di intervento "Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all' analfabetismo di ritorno"
- 2 progetti nell'area di intervento "Servizio all'infanzia"
- 1 progetto nell'area di intervento "Educazione Informatica"
- 2 progetto nell'area di intervento "Animazione di comunità".

Quasi tutti i progetti, al loro interno, hanno visto coinvolti diversi Enti di accoglienza del VIDES attivi sul territorio, che hanno cooperato tra di loro. Tendenzialmente i progetti sono stati realizzati in continuità con quelli svolti negli anni precedenti e hanno visto gli OV operare principalmente in strutture scolastiche, oratori, case famiglie e case di riposo per anziani. Quasi sempre è stata prevista anche una collaborazione con partners esterni al sistema del Servizio Civile Universale, che hanno dato il loro contributo per lo svolgimento di specifiche attività.

Riguardo alla **coprogettazione**, come per la coprogrammazione, abbiamo scelto quale ente coprogettante, Salesiani per il Sociale, attraverso le seguenti sedi:

- 1 sede di Parma
- 1 sede di Livorno
- 1 sede di Gallarate.

Anche i Salesiani per il Sociale hanno inserito:

- una loro sede a Roma (con 4 operatori volontari) in un progetto del VIDES, svolto nel settore dell'Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, area di intervento Animazione culturale con gli anziani
- una loro sede a Salerno con 2 operatori volontari in un progetto del VIDES, svolto nel settore dell'Assistenza, area di intervento Adulti e terza età in condizioni di disagio.

Essendo anche questo un elemento nuovo della progettazione rispetto al passato, abbiamo deciso di attuarlo in via sperimentale, coinvolgendo inizialmente poche sedi,

scelte in base alla disponibilità e flessibilità sia del personale dei due Enti coinvolti, che delle strutture stesse.

La coprogettazione ha portato sicuramente i due Enti titolari ad interfacciarsi maggiormente rispetto ai propri sistemi funzionali e alle pratiche burocratiche da svolgersi, ed il confronto ha contribuito alla crescita ed all'ampliamento delle nostre conoscenze.

28.2.3 I giovani del SCU raggiunti durante il bando

Per il Bando del 2021 hanno presentato domanda 1228 ragazzi (165 nel settore dell'Assistenza e 1063 nel settore dell'educazione) e i posti a Bando erano 819 (108 nel settore dell'Assistenza e 711 nel settore dell'Educazione).

Hanno rinunciato al servizio (non iniziandolo proprio) più di 100 candidati, mentre coloro che lo hanno interrotto durante l'anno sono stati 106. Nei primi 4 mesi di servizio ci sono stati quasi 100 subentri.

Gli operatori volontari che hanno terminato il servizio sono stati 504 (64 nel settore dell'Assistenza e 440 nel settore dell'Educazione), di cui 383 femmine e 121 maschi. Nei nostri progetti si è rilevata una prevalenza della presenza femminile rispetto a quella maschile. La maggioranza degli operatori volontari di servizio civile del Vides ha operato nel Sud d'Italia: basti pensare che su 504 OV che hanno terminato il servizio, molti più della metà (circa 344) hanno svolto la propria attività in Campania, Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia. In assoluto la Regione con più operatori volontari è proprio quest'ultima con 123 ragazzi.

Rispetto agli 819 posti disponibili a Bando, solo 504 operatori volontari hanno terminato il servizio: ciò significa che 315 posizioni, o non sono mai state coperte, oppure sono state occupate temporaneamente da ragazzi che hanno svolto il servizio per qualche mese, e che poi hanno deciso di interrompere il percorso durante l'anno. Questo è un dato sicuramente sul quale riflettere.

In questa annualità, quasi tutti i progetti di servizio civile sono stati avviati il 25 maggio 2022 e sono terminati il 24 maggio 2023. Questo arco temporale spesso non incide positivamente sul proseguimento del cammino poiché, per alcuni ragazzi, si colloca a cavallo del percorso di studio - universitario o non - che generalmente inizia a settembre. In altri casi, molto spesso i giovani abbandonano il servizio, non appena trovano un'occupazione che gli fa sperare di essere impegnati per un periodo di tempo più duraturo rispetto a quello del servizio civile, o di avere un compenso più alto. Questo ci fa interrogare sul valore che può avere attualmente, per i giovani, il servizio civile che

– tuttavia – continua ad essere sempre un'esperienza di cittadinanza attiva e di difesa non armata della patria importante.

28.2.4 Le risorse dedicate

Il VIDES, al fine di raggiungere – nel miglior modo possibile - gli obiettivi fissati dai progetti e di impiegare e sostenere al meglio gli operatori volontari in servizio civile, ha impiegato - a livello nazionale - 4 risorse umane le cui funzioni sono state principalmente quelle di rappresentanza, direzione, amministrazione, progettazione, monitoraggio e assistenza informatica.

Inoltre, ci si è avvalsi di 6 risorse gestite a livello territoriale (selezione, monitoraggio, formazione) che operano negli uffici regionali referenti del Servizio Civile. Rilevante è il numero degli Operatori Locali di Progetto utilizzati (**200**), che svolgono nella maggior parte dei casi, l'attività a titolo volontario.

Al vertice di questo sistema c'è l'Ufficio Nazionale del Vides per il Servizio Civile che gestisce un flusso costante di informazioni con i referenti regionali, sia con funzione di aggiornamento sulla normativa e sulle procedure, che di assesment organizzativo.

Ordinariamente i referenti delle regioni/macroregioni operano da filtro tra l'Ufficio Nazionale del Vides e le sedi di attuazione, comunicando loro direttamente con gli enti di accoglienza, le singole sedi e quindi le OLP e gli operatori volontari (OV).

Per la gestione degli OV e il controllo della documentazione relativa a presenze mensili, formazione e monitoraggio, l'Ufficio nazionale del Vides si interfaccia direttamente con le singole sedi di attuazione.

28.2.5 Le ispezioni ricevute

In questa annualità abbiamo avuto 2 visite ispettive da parte del Dipartimento: una in Piemonte ed una in Campania, entrambe per progetti legati al settore dell'Educazione e promozione culturale.

Le relazioni inviate dai vari Ispettori incaricati sono state tutte positive, non è stato applicato nessun provvedimento sanzionatorio.

Gli ispettori hanno incontrato gli operatori volontari in servizio e si sono soffermati a parlare con loro e con le OLP. In questo modo hanno potuto osservare come gli operatori volontari vengano impiegati nelle sedi di attuazione nello svolgimento delle attività del progetto e quale tipo di relazione siano riusciti a creare con i destinatari e con tutto il personale coinvolto nel progetto.

Gli ispettori, inoltre, hanno controllato i fascicoli personali e tutto il materiale relativo alla gestione documentale e burocratica.

La condivisione di linee guida comuni interne e le buone prassi gestionali dei progetti di Servizio Civile - unitamente ad un costante affiancamento da parte della sede nazionale VIDES nei confronti delle diverse sedi di attuazione - hanno contribuito alla positiva realizzazione di tali importanti momenti di verifica.

I feed-back avuti a seguito delle ispezioni da parte degli operatori volontari e degli OLP delle sedi interessate sono risultati importanti anche per la sede centrale VIDES che ne farà tesoro soprattutto per la formazione OLP e di tutte le figure di sistema del SCU. Infatti hanno fornito spunti importanti di miglioramento e di maggior chiarezza, in special modo per quanto riguarda la parte burocratica.

28.3 Focus specifico sulle misure aggiuntive

28.3.1 Giovani con minori opportunità

Anche in questa annualità, come in quella precedente, si è deciso di riservare alcuni posti a **giovani con minori opportunità con difficoltà economiche. Oltre alla Sicilia (già presente nella precedente annualità) questa misura ha riguardato alcuni progetti del Piemonte, del Lazio- Sardegna- Abruzzo e della Lombardia. Il numero totale dei posti GMO è stato 104**, tutti riservati per Giovani con difficoltà economiche: questa scelta è stata fatta per aiutare i tanti ragazzi che si trovano in condizione di svantaggio dal punto di vista economico, condizione, questa, che purtroppo accomuna molti ragazzi. Le altre regioni, inizialmente, non hanno scelto di utilizzare questa misura in quanto, in alcuni casi, ha suscitato un certo timore soprattutto rispetto alla gestione della elaborazione delle graduatorie con posti GMO. Successivamente, però, anche altre regioni hanno deciso di aderire a questa misura, pertanto - nelle prossime annualità - troveremo un numero maggiore di posti riservati per GMO.

Prima dell'inizio dei progetti si è cercato di intercettare i GMO con difficoltà economiche, attraverso la promozione dei progetti sul nostro sito internet e sui siti delle sedi di attuazione, attraverso la realizzazione e la distribuzione di materiale informativo e attraverso l'apertura di sportelli informativi.

Durante l'attuazione dei progetti si è avuta l'opportunità di alcuni momenti con personale qualificato per supportare gli operatori volontari GMO, anche da un punto di vista motivazionale: si è cercato in questo modo di incrementare la fiducia in loro stessi e di fornirgli strumenti per la propria crescita personale e professionale.

28.3.2 Tutoraggio

In questa annualità, in tutti i nostri progetti, abbiamo inserito la misura del tutoraggio, come nell'annualità precedente.

Sono stati 504 gli operatori che hanno beneficiato di questa misura, generalmente negli ultimi 3 mesi di servizio o comunque dopo il 6° mese. I ragazzi hanno partecipato a questa attività con molto entusiasmo e tutti sono stati seguiti da enti specializzati o professionisti con adeguata preparazione nel campo dell'orientamento professionale e lavorativo. I corsi hanno avuto durata di almeno 20 ore, ed hanno previsto - per ciascun operatore volontario - almeno 4 ore individuali. Attraverso i suddetti corsi, sono state affrontate tematiche legate: alle caratteristiche del mercato del lavoro, alla conoscenza della normativa vigente, ai servizi pubblici e privati di inserimento lavorativo. I giovani hanno avuto sostegno anche nella elaborazione del proprio curriculum vitae e nella valutazione del proprio percorso formativo e professionale, acquisendo consapevolezza sui propri punti di forza e sugli aspetti da migliorare.

28.4 La descrizione di eventuali attività di riflessione interna e di promozione sui temi generali legati al servizio civile

Durante l'anno di Servizio civile di riferimento, così come è da prassi per l'Ente, sono state costantemente promosse occasioni di informazione, riflessione e di confronto sulle attività che vengono portate avanti anche attraverso tavole rotonde o seminari. In modo particolare, sempre riguardo all'anno di riferimento, si sottolineano varie attività di pubblicizzazione del bando stesso, e dei percorsi di reclutamento e selezione all'interno della pagina dedicata al Servizio Civile del sito con indirizzo web www.videsitalia.it. Inoltre, sono stati pubblicati, sia sul sito che sulle pagine Social di Facebook ed Instagram, articoli e testimonianze degli operatori volontari rispetto alle esperienze che hanno vissuto. Attraverso questa diffusione proficua e testimoniante l'operato dei Volontari, si è resa nota la preziosa attività svolta nel territorio grazie ai progetti realizzati.

Tuttavia, nonostante questa pubblicizzazione e condivisione di prassi ed esperienze, si è notato come il Servizio Civile Universale sia poco conosciuto nel mondo giovanile, pertanto, potrebbe essere positivo farlo conoscere, presso le scuole secondarie di secondo grado, unitamente alle attività di orientamento universitario o lavorativo. Inoltre, essendo il Dipartimento molto impegnato nella gestione dell'aspetto burocratico e gestionale dello SCU e nella valutazione dei progetti/programmi dal

punto di vista soprattutto tecnico, sembra possa maggiormente investire nella comunicazione e promozione dell'obiettivo di fondo e della natura del Servizio Civile stesso, relativo "alla difesa non armata della Patria e della cittadinanza attiva". Conseguenzialmente a questa riflessione, sarebbe anche interessante monitorare la comprensione del senso di questi concetti da parte dei giovani di oggi: cosa vuole dire per un nostro giovane, "Difesa della Patria non armata", considerando che non si è vissuta la Guerra, che non conoscono cosa voglia dire "leva obbligatoria" o cosa significhi "servizio militare". Riusciamo a parlare lo stesso loro linguaggio e condividiamo gli stessi significati? Sono alcune riflessioni che probabilmente dovremmo iniziare a prendere in considerazione.

Torna su 



www.cnesc.it